



FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

Sezione parallela di Torino

Ciclo Istituzionale

Ciclo di Specializzazione

Istituto Superiore di Scienze Religiose

Annuario 2026/27





FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

SEZIONE PARALLELA DI TORINO



FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

SEZIONE PARALLELA DI TORINO



La Facoltà Teologica di Torino è stata un'università con sede in Torino tra il 1873 e il 1932. Dal 1966 gli edifici che la ospitavano presso il Seminario Metropolitano di Torino in via XX Settembre 83 sono sede della Sezione distaccata della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, di cui la sede di Torino è Sezione parallela.

Essa è eretta dagli Statuti della stessa Facoltà e dal Regolamento della Sezione Torinese.

Si propone come fine essenziale la promozione teologico-culturale dei suoi alunni in ordine alla loro vita di fede, all'esercizio del ministero presbiteriale e ad ogni altro servizio ecclesiale che richieda una specifica preparazione teologica-culturale.

In particolare, si propone una specifica attenzione alle esigenze concrete della Chiesa e, direttamente, della Chiesa locale in cui è inserita e di cui è espressione.

Per raggiungere i suoi fini si propone di collaborare con le Scuole Teologiche della Regione piemontese nonché di dialogare con i centri culturali locali di altre discipline e scienze in costante discernimento dei segni dei tempi.

La Facoltà Teologica di Torino e l'Università degli Studi di Torino hanno sottoscritto una convenzione che permette il reciproco riconoscimento di alcuni corsi.

Nella sede di Torino è attivo, sin dalla erezione della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, il primo ciclo di studi teologici, che si conclude



con il Baccalaureato in Teologia. A partire dall'anno accademico 1999-2000 è attivo anche il ciclo di specializzazione in Teologia morale con indirizzo sociale della durata di un biennio che si conclude con la Licenza in Teologia e il Dottorato. Il Ciclo di Specializzazione è stato promosso dalla Conferenza Episcopale Piemontese in data 21 gennaio 1993. Sin dal primo anno di attività la Conferenza Episcopale Piemontese, riconoscendo la preziosità della presenza sul territorio regionale di un percorso accademico specialistico, si è assunta l'onere di contribuire economicamente alle spese che non possono essere affrontate con il solo versamento delle quote degli studenti.



INFORMAZIONI GENERALI

Segreteria

via XX Settembre, 83 – 10122 Torino
segreteria 011 4360249 – amministrazione 011 4360370
www.teologiatorino.it
e - mail:

Facoltà Teologica: istituzionale@teologiatorino.it

Ciclo di specializzazione: biennio@teologiatorino.it

Istituto Superiore di Scienze Religiose: issr@teologiatorino.it

Orario: da lunedì a venerdì dalle ore 14.30 alle ore 17.45

Chiusa in agosto.

Tasse scolastiche

Ciclo istituzionale

ordinario/straordinario annuale	€ 900,00 (450 + 450)*
propedeutico iscrizione	€ 500,00 (300 + 200)*
propedeutico + Latino o Filosofia	€ 700,00 (400 + 300)*
propedeutico + Latino e Filosofia	€ 800,00 (400 + 400)*
fuori corso con esami	€ 550,00
fuori corso terminati esami	€ 400,00
prep. Baccalaureato	€ 300,00
uditore: 1 corso 3 crediti	€ 100,00
uditore: 1 corso con più 3 crediti	€ 150,00
esame finale di Baccalaureato	€ 360,00
rimborso spese tirocinio	€ 200,00

Ciclo di specializzazione

ordinario/straordinario annuale	€ 900,00 (450 + 450)*
fuori corso con esami	€ 150,00
fuori corso terminati esami	€ 100,00
uditore: corso annuale	€ 150,00
uditore: corso semestrale	€ 100,00
esame finale di Licenza	€ 500,00



Dottorato

Iscrizione annuale al Dottorato	€ 950,00
Difesa + Diploma	€ 790,00

Istituto Superiore di Scienze Religiose

ordinario/straordinario annuale (percorso ordinario I, II e III corso)	€ 800,00 (400 + 400)*
ordinario/straordinario annuale (percorso ordinario IV e V corso)	€ 1000,00 (500 + 500)*
ordinario/straordinario annuale percorso prolungato (biennio)	€ 400,00
ordinario/straordinario annuale percorso prolungato (triennio)	€ 530,00
fuori corso percorso prolungato	€ 250,00
fuori corso con esami	€ 550,00
fuori corso con esami terminati	€ 400,00
uditore: 1 corso 3 ECTS	€ 100,00
uditore: 1 corso con più 3 ECTS	€ 150,00
esame di Laurea	€ 405,00
per il passaggio al Baccalaureato in S.R.	€ 350,00 (unica)
per il passaggio alla Licenza in S.R.	€ 850,00 (unica)*
rimborso spese tirocinio	€ 200,00

* la tassa annuale è da pagare in due rate, una all'iscrizione, l'altra entro fine gennaio. Le modalità di pagamento verranno comunicate all'atto dell'iscrizione.



BIBLIOTECA DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI TORINO

via XX Settembre, 83 - 10122 Torino - Tel. 011 4360612

e-mail: biblioteca@teologiatorino.it

Orario di apertura:

da lunedì a venerdì ore 10.00-18.00

Chiusa in agosto.

Cataloghi disponibili

Catalogo informatizzato all'indirizzo:

<https://catalogo-unito.sebina.it/SebinaOpac/.do>

Catalogo dei manoscritti.

Condizioni di accesso

L'accesso alla Biblioteca è libero e gratuito. Una sala di consultazione è a disposizione dei lettori per la lettura in sede. Il prestito esterno dei volumi è riservato agli studenti e ai professori della Facoltà teologica e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Eccezionalmente si ammettono al prestito i tesisti di altre facoltà, a fronte di lettera di presentazione del relatore della tesi.

Riproduzioni

Sono a disposizione degli utenti due fotocopiatrici self-service; si stampano liste relative a ricerche effettuate on line.

La Biblioteca del Seminario di Torino si configura come biblioteca diocesana e biblioteca della Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale, Sezione di Torino e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

La Biblioteca, nelle sue varie sezioni, ha un patrimonio di oltre 444.000 tra volumi e opuscoli scolti, periodici e manoscritti. Fondata nel 1751 a seguito della donazione al Seminario della biblioteca privata del sacerdote Gaspare Giordano di Cocconato d'Asti, la Biblioteca si articola attualmente in un salone monumentale con arredo d'epoca destinato a sala lettura, una sala fotocopie, 24 locali di magazzino e uffici.



Tra i lasciti più prestigiosi che hanno arricchito la Biblioteca vanno ricordati quelli dell'arcivescovo Giacinto Della Torre (storia, teologia, diritto), del teol. Giuseppe Ghiringhello (teologia, filosofia, lingue orientali), del can. Giuseppe Giacomo Re (Sacra Scrittura), del can. Attilio Vaudagnotti (storia ecclesiastica), del card. Michele Pellegrino (patristica), del prof. Filippo Barbano (Sociologia), dei Padri gesuiti presso la Casa dei ss. Martiri.

La Biblioteca del Seminario di Torino ha ricevuto in comodato il patrimonio librario appartenente alla Biblioteca del Centro Teologico di Torino, tuttora in corso di catalogazione.

La Biblioteca si connota come biblioteca di conservazione e di ricerca specializzata. Essa viene aggiornata continuamente con un programma di acquisizioni rivolto soprattutto alle scienze teologiche, bibliche, patristiche, filosofiche e religiose in senso lato. Questo lavoro di aggiornamento è curato dal collegio dei professori della Facoltà Teologica e dai bibliotecari.

Nel 1995 la Biblioteca ha aderito al sistema informatizzato nazionale SBN, nel cui ambito si sta procedendo all'informatizzazione del catalogo. Attualmente sono state inserite circa 390.000 notizie bibliografiche, oltre che tutta la sezione della biblioteca sita in Via Lanfranchi e parte della biblioteca del Convitto della Consolata.

Dal 13 luglio 2018 la Biblioteca diocesana del Seminario arcivescovile e la Biblioteca della Curia Metropolitana di Torino fanno parte del Polo bibliografico della ricerca.



PUBBLICAZIONI

Archivio Teologico Torinese

La sezione torinese della Facoltà Teologica cura la pubblicazione dell'«Archivio Teologico Torinese», rivista teologica. Nata nel 1995 con la pubblicazione della miscellanea *Adiutor gaudii vestri* in onore del cardinal Giovanni Saldarini, è diventata semestrale nel 1997. Come recita il titolo, accoglie contributi, di carattere scientifico, attinenti, direttamente o indirettamente (es. scienze umane e storiche) alla teologia. Alcuni numeri sono monografici.

A partire dal primo numero del 2022 la rivista viene pubblicata dalle Edizioni Nerbini di Firenze (<https://www.nerbini.it/categoria-prodotto/riviste/archivio-teologico-torinese/>).

Per abbonamenti rivolgersi a: Edizioni Nerbini – Prohemio Editoriale srl, Via G.B. Vico 11 – 50136 Firenze, abbonamenti@nerbini.it

Studia Taurinensia

Espressione della Sezione torinese della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, la collana di studi Studia Taurinensia nasce agli inizi degli anni Ottanta del secolo scorso e raccoglie i frutti delle ricerche di diversi docenti della Facoltà e di altri studiosi piemontesi. Comprende tre sottosezioni:

- la sezione San Massimo, per ospitare interventi più divulgativi e mirati a una pastorale di immediata applicazione
- la sezione Michele Pellegrino, per pubblicazioni dedicate alle problematiche del Ciclo di Specializzazione in morale sociale.
- La sezione Inediti Pellegrino, per la pubblicazione degli inediti del card. Michele Pellegrino

AA. Vv., *Gesù e l'uomo d'oggi*, Piemme, Casale Monferrato 1983

AA. Vv., *Gesù il Signore. Riflessioni e scelte pastorali*, Piemme, Casale Monferrato 1983



G. Ghiberti, *La sepoltura di Gesù. I Vangeli e la sindone*, Piemme, Casale Monferrato 1982 (esaurito)

G. Tuninetti, *Lorenzo Gastaldi (1815 - 1883). Teologo, pubblicista, rosminiano, vescovo di Saluzzo (1815 - 1871)*, vol. I, Piemme, Casale Monferrato 1983

E. Segatti, *L'ateismo. Un problema nel marxismo*, Piemme, Torino 1986

G. Tuninetti, *Lorenzo Gastaldi (1815 - 1883). Arcivescovo di Torino (1871 - 1883)*, vol. II, Piemme, Casale Monferrato 1988

P. Caramello, *Intellectus Fidei. Scritti filosofici, teologici e spirituali*, Piemme, Casale Monferrato 1988

G. Tuninetti, *Clero, guerra e resistenza nella Diocesi di Torino (1940 - 1945)*, Piemme, Casale Monferrato 1996

O. Favaro, *Vittorio Gaetano Costa d'Arignano 1737 - 1796. Pastore "illuminato" della Chiesa di Torino al tramonto dell'ancien régime*, Piemme, Casale Monferrato 1997

G. Tuninetti, *Facoltà Teologiche a Torino. Dalla Facoltà universitaria alla Facoltà dell'Italia Settentrionale*, Piemme, Casale Monferrato 1999

G. Dotta, *La nascita del movimento cattolico a Torino e l'opera dei Congressi (1870 - 1891)*, Piemme, Casale Monferrato 1999

A. Nicola, *Seminario e seminaristi nella Torino dell'Ottocento. Assetto economico ed estrazione sociale del clero*, Piemme, Casale Monferrato 2001

O. Aime – G. Ghiberti – G. Tuninetti, *In sequela Christi. Miscellanea in onore del Cardinale Severino Poletto Arcivescovo di Torino in occasione del suo LXX compleanno*, Effatà, Cantalupa 2003



G. GHIBERTI, *Dalle cose che patì (Eb 5,8). Evangelizzare con la Sindone*, Effatà, Cantalupa 2004

A. NICOLA, «Non disperì l'umana fragilità». *Il dramma dell'uomo negli scritti di san Gregorio Magno*, Effatà, Cantalupa 2005

F. CERAGIOLI, *Antropologia e grazia nel pensiero di Malebranche*, Effatà, Cantalupa 2005

M. QUIRICO, *La differenza della fede. Singolarità e storicità della forma cristiana nella ricerca di Michel Certeau*, Effatà, Cantalupa 2005

A. PIOLA, *Donna e sacerdozio. Indagine storico - teologica degli aspetti antropologici dell'ordinazione delle donne*, Effatà, Cantalupa 2006

V. DANNA, *Bernard Lonergan. Il metodo teologico, le scienze e la filosofia*, Effatà, Cantalupa 2006

F. ARDUSSO, *La fede provata*, Effatà, Cantalupa 2006

I. RUFFINO, *Storia ospedaliera antoniana. Studi e ricerche sugli antichi ospedali di sant'Antonio abate*, Effatà, Cantalupa 2006

G. DOTTA, *La voce dell'operaio: un giornale torinese tra Chiesa e mondo del lavoro (1876 - 1933)*, Effatà, Cantalupa 2006

G. ZACCONE - G. GHIBERTI, *Guardare la Sindone: cinquecento anni di liturgia sindonica*, Effatà, Cantalupa 2007

G. ZEPPEGNO, *Bioetica. Ragione e fede: di fronte all'antropologia debole di H.T. Engelhardt jr.*, Effatà, Cantalupa 2007

G. DOTTA, *Chiesa e mondo del lavoro in età liberale: l'Unione Operaia Cattolica di Torino (1871 - 1923)*, Effatà, Cantalupa 2008



F. TRISOGLIO, *San Gregorio di Nazianzo. Un contemporaneo vissuto sedici secoli fa*, Effatà, Cantalupa 2008

A. NORA, *Caritas Christi urget nos. Il carisma e la spiritualità cottolenghina: aspetti ecclesiologici*, Effatà, Cantalupa 2008

G. GHIBERTI (ed.), *Paolo di Tarso a 2000 anni dalla nascita*, Effatà, Cantalupa 2009

G. TUNINETTI, *Giovanni Battista Pinardi, parroco e vescovo ausiliare*, Cantalupa, Effatà, Cantalupa 2009

U. CASALE, *Scritti Teologici*, Cantalupa, Effatà 2009

G. TUNINETTI (ed.), *Et Verbum caro factum est (Gv 1,14). Tra Sacra Scrittura e storia della Chiesa*, Effatà, Cantalupa 2009

O. AIME, *Il circolo e la dissonanza: filosofia e religione nel Novecento, e oltre*, Effatà, Cantalupa 2010

G. PELLEGRINO, *Il travaglio della libertà. 1. Confronto con Dietrich Bonhoeffer*, Effatà, Cantalupa 2011

F.S. VENUTO, *La recezione del Concilio Vaticano II nel dibattito storiografico dal 1965 al 1985. Riforma o discontinuità?*, Effatà, Cantalupa 2011

P. RIPA BUSCHETTI DI MEANA, *Servire la Chiesa. Vicario Episcopale per la vita consacrata a Torino da trent'anni*, Effatà, Cantalupa 2011

G. GHIBERTI - M. I. CORONA, *Marianna Fontanella, Beata Maria degli Angeli. Storia, spiritualità, arte nella Torino barocca*, Effatà, Cantalupa 2011

G. PELLEGRINO, *Il travaglio della libertà. 2. Confronto con san Giovanni della Croce*, Effatà, Cantalupa 2011

F. CERAGIOLI, *“Il cielo aperto” (Gv 1,51). Analitica del riconoscimento e*



struttura della fede nell'intreccio di desiderio e dono, Effatà, Cantalupa 2012

C. CICCOPEDI, *Diocesi e riforme nel Medioevo. Orientamenti ecclesiastici e religiosi dei vescovi nel Piemonte dei secoli X e XI*, Effatà, Cantalupa 2012

C. ZITO, *Casa tra le case. Architettura di chiese a Torino durante l'episcopato del cardinale Michele Pellegrino (1965-1977)*, Effatà, Cantalupa 2013

P. D. GUENZI, *Inter Ipsos Gravior Antiprobabilistas. L'opera di Paolo Rulfi (1731 ca. - 1811) nello specchio delle dispute teologico-morali del secolo XVIII*, Effatà, Cantalupa 2013

G. TUNINETTI, *I seminari diocesani. Dal Concilio di Trento (1563) al Concilio Vaticano II (1965) tra memoria e storia*, Effatà, Cantalupa 2013

M. TERESA REINERI, *Ignazio Filippo Carrocio un uomo di Dio: rettore dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista in Torino e costruttore della sua sede seicentesca*, Effatà, Cantalupa 2014

V. DANNA, *Universo, vita, coscienza: introduzione alla filosofia della scienza e della natura*, Effatà, Cantalupa 2015

G. POLLANO - R. BERTOLINO (edd.), *Un cammino di innamoramento divino. Pensieri*, Effatà, Cantalupa 2015

C. DI MEZZA, *La sofferenza: subire o agire? Una riflessione teologica, nel confronto con il pensiero di Max Scheler*, Effatà, Cantalupa 2015

O. AIME, *Il senso e la forza. Saggi sulla filosofia di Paul Ricœur*, Effatà, Cantalupa 2015

M. LOMBARDI RICCI – G. ZEPPEGNO, *Dignità umana. Dialoghi interdisciplinari: filosofia, scienza e società*, Effatà, Cantalupa 2016

W. E. CRIVELLIN (ed.), *Istruzione e formazione: la provincia piemontese dei Fratelli delle Scuole cristiane*, Effatà, Cantalupa 2016



A. SACCO, *La giustizia come virtù*, Effatà, Cantalupa 2017

M. LOMBARDI RICCI, G. ZEPPEGNO, S. LEPORE (ed.), *Scienza e tecnica. Quale potere?* Effatà, Cantalupa 2019

C. PERTUSATI, *Scambio Di Doni. L'ecumenismo Dei Martiri E Dei Santi*, Effatà, Cantalupa, 2020

L. CASTO, *Storia della santità in Piemonte e Valle d'Aosta*, Effatà, Cantalupa, 2021

O. AIME, *Umano brusio di risonanza. Saggi di filosofia della religione*, Effatà, Cantalupa 2024

M. ROSSINO, *Il sacramento del perdono e della riconciliazione. Appunti morali, giuridici, pastorali per i confessori*, Effatà, Cantalupa 2026

SEZIONE SAN MASSIMO

G. TUNINETTI, *Madonna Pellegrina (1946 - 1951). Frammenti di cronaca e di storia*, Effatà, Cantalupa 2006

L. CASTO – A. LONGHI – R. SAVARINO – G. TUNINETTI – G. M. ZACCONE, *Adolfo Barberis nella Chiesa Torinese*, Effatà, Cantalupa 2008

G. TUNINETTI, *In memoriam: clero della diocesi di Torino defunto dal 1951 al 2007: vescovi, preti e diaconi: curricula vitae*, Effatà, Cantalupa 2008

V. DANNA – A. PIOLA (edd.), *Scienza e fede: un dialogo possibile? : evoluzionismo e teologia della creazione*, Effatà, Cantalupa 2009

A. BERTINETTI, *A immagine di Dio, cioè uomo e donna. Uno sguardo al matrimonio*, Effatà, Cantalupa 2009



R. FISICHELLA, *Chiamati ad essere uomini liberi. Conversando con i preti oggi*, Effatà, Cantalupa 2009

C. MEZZALUNA - L. ARTUSI - A. ANDREINI, *Sulla via di Emmaus. Madre Maria degli Angeli carmelitana maestra di vita eucaristica*, Effatà, Cantalupa 2009

AA. VV., *Icona del Sabato Santo. Ricordi dell'ostensione della Sindone, 10 aprile – 23 maggio 2010*, Effatà, Cantalupa 2011

G. TUNINETTI (ed.), *Don Gabrile Cossai. Viceparroco, padre spirituale, parroco e confessore (1917-2004)*, Effatà, Cantalupa 2012

M. ROSSINO, *In dialogo. Riflessioni e confronti a tutto campo su questioni personali, sociali, culturali e bioetiche*, Effatà, Cantalupa 2013

G. TUNINETTI (ed.), *Don Giovanni Lanfranco: un prete diocesano contemplativo ed eremita, per vocazione; viceparroco, padre spirituale ed esorcista, per obbedienza: 1926-2012*, Effatà, Cantalupa 2013

G. ANFOSSI (ed.), *Monsignor Giuseppe Pautasso: rettore del seminario di Rivoli*, Effatà, Cantalupa 2017

P. G. ACCORNERO (ed.), *Franco Peradotto, prete giornalista e il suo tempo. Un cuore grande così*, Effatà, Cantalupa 2018

G. CASIRAGHI, *Studi di storia monastica medievale piemontese*, Effatà, Cantalupa 2019

M. R. MARENCO, *Sant'Agostino. La Sacra Scrittura e l'esegesi biblica*, Effatà, Cantalupa 2019

R. SAVARINO, *Misericordia e verità s'incontreranno (Sal 84,11). Dodici omelie*; a cura di V. GIGLIOTTI e A. TEALDI; con un saggio di F. S. VENUTO Effatà, Cantalupa 2019



U. CASALE, *Indimenticabile priore: teologo Francesco Saglietti*. In appendice: F. CASALE, *Diario di guerra*, Effatà, Cantalupa 2020

G. TUNINETTI, *Villa S. Pio X. Casa del Clero a Torino-Mirafiori, 1959-2019*, Effatà, Cantalupa 2020

G. TUNINETTI, *Fidei donum torinesi in America Latina dal 1961 e don Ennio Bossù in Guatemala dal 1973 al 2016, per annunciare il Vangelo*, Effatà, Cantalupa 2022

P. CAGLIO, E. GRIFFA, E. MASCHIO, *Don Francesco Sanmartino. Parroco e Vicario Foraneo a Venaria Reale 1946-1962*, Effatà, Cantalupa 2022

A. PIOLA (ed.), *La religione a scuola. L'abilitazione degli insegnanti laici nella diocesi di Torino (1923-1984)*, Effatà, Cantalupa 2023

R. UGLIONE, M. FANELLI, (edd.), *Atti del Convegno nazionale di studi eusebiani. Nel 1650° anniversario della morte di S. Eusebio di Vercelli*, Effatà, Cantalupa 2023

M. ROSSINO, *Le origini del Convitto Ecclesiastico di S. Francesco d'Assisi in Torino. Una pagina incisiva nella storia della Chiesa (non solo) locale*, Effatà, Cantalupa 2024

G. SALDARINI, *Servire la speranza degli uomini*, Effatà, Cantalupa 2024

G. TUNINETTI, *Santa Rita a Torino. Frammenti e tracce del cammino centenario di una singolare parrocchia-santuario. Parroci-rettori, preti e diaconi, confessori, religiosi/e, collaboratori, parrocchiani, volontari, devoti e pellegrini... .* Effatà, Cantalupa 2025

SEZIONE MICHELE PELLEGRINO

S. FRIGATO, *La difficile democrazia. La dottrina sociale della Chiesa da Leone XIII a Pio XII (1878 - 1958)*, Effatà, Cantalupa 2007



E. LARGHERO – G. ZEPPEGNO (edd.), *Dalla parte della vita. Itinerari di bioetica – I*, Effatà, Cantalupa 2007

E. LARGHERO – G. ZEPPEGNO (edd.), *Dalla parte della vita. Itinerari di bioetica – II*, Effatà, Cantalupa 2008

E. LARGHERO - G. ZEPPEGNO (edd.), *Dalla parte della vita. Fondamenti e percorsi bioetici*, Effatà, Cantalupa 2015

E. LARGHERO, G. ZEPPEGNO (edd.), *Dalla parte della vita. Società complessa e fragilità. La prospettiva della bioetica*, Effatà, Cantalupa 2017

M. ROSSINO, *Fondamenti di morale sociale*, Effatà, Cantalupa 2019

M. BARON, *Giovani e dottrina sociale della Chiesa: verso una trasmissione ed applicazione organica, dinamica e partecipativa della dottrina sociale della Chiesa alla situazione giovanile*, Effatà, Cantalupa 2020

E. LARGHERO, G. ZEPPEGNO (EDD.), *Manuale di bioetica*, 3 volumi Effatà, Cantalupa 2024

SEZIONE INEDITI PELLEGRINO

M. PELLEGRINO, *Il popolo di Dio e i suoi pastori: cinque conferenze patristiche*, Effatà, Cantalupa 2011

M. PELLEGRINO, *Lettere di paternità spirituale: corrispondenza (1946-1979)*, Effatà, Cantalupa 2011

A. PIOLA (ed.), *Il fondo del cardinale Michele Pellegrino nella Biblioteca del Seminario di Torino* Effatà, Cantalupa 2013

M. PELLEGRINO, *Lettere a suor Paola Maria: il cardinale Pellegrino e la fondazione del Carmelo di Montiglio; corrispondenza (1959-1981)*, Effatà, Cantalupa 2014



M. PELLEGRINO, *Dire il Concilio. Testi inediti: 1966-1972*; a cura di B. GARIGLIO e F. TRANIELLO, Effatà, Cantalupa 2015

I volumi sono disponibili presso la biblioteca della Facoltà.

ALTRE PUBBLICAZIONI DEI DOCENTI (DAL 2025 AL 2026)

M. BERGAMASCHI, *Nel segno dell'alleanza: ipotesi bibliche sul pluralismo religioso*, Qiqajon, Magnano 2026

M. CHIODI, P. D. GUENZI, M. MARTINO, *La coscienza. Storia del concetto, teologia biblica e questioni teoriche*, Studium, Roma 2025

C. MILANI, *In onore della lingua santa. Il giovane Samuel David Luzzatto tra Bibbia e letteratura (1800-1829)*, Vita e pensiero, Milano 2025

A. MUSARRA, S. TESSAGLIA (EDD.), *Fondare una città, fondare una chiesa. Alle origini di Alessandria*, Il Mulino, Bologna 2025

M. QUIRICO, *Un giardino per credere: incontrare Dio oggi*, San Paolo, Ciniello Balsamo (MI) 2025

S. TESSAGLIA (ED.), *Il pontificato di Pio V. Visione e azione per la riforma della Chiesa*, Viella, Roma 2025

S. TESSAGLIA, P. OTTONE, A. RIVERA, (EDD.), *Custodi della memoria: 850 anni di storia tra libri e carte. Antichi documenti ... esposti in occasione dell'anniversario della Diocesi, 1175-2025*, Città di Alessandria, Alessandria 2025

P. TOMATIS (ED.), *Rito e potere*, CLV-Edizioni liturgiche, Roma; Abbazia di Santa Giustina, Padova 2026

G. ZEPPEGNO, *Il ritorno alla bioetica globale: dalle radici etiche di Fritz Jahr alla governance globale di Henk ten Have*, Effatà, Cantalupa 2026



BACCALAUREATO IN TEOLOGIA

SOLA STEFANO (26/02/2026)

Tesi: *La giustizia riparativa: un percorso di pacificazione alla luce della verità*

Relatore: Antonio Sacco

OTTINO IRVIN (20/05/2026)

Tesi: *L'attualità di Maria. Una ricerca a partire dal confronto tra le prospettive di Bruno Forte, Renè Laurentin e Elizabeth Johnson*

Relatore: Ferruccio Ceragioli

LICENZA IN TEOLOGIA MORALE SOCIALE

TSHIDIMA JACQUES SERAPHIN MULONZENU (05/07/2024)

Tesi: *Former à l'écologie intégrale en République Démocratique du Congo. Pour une éthique de solidarité intergénérationnelle*

Relatore: Giuseppe Zeppegno

BATTAGLIA GIUSEPPE (09/02/2026)

Tesi: *Il discorso teologico nel dibattito pubblico. Riflessione sulle tracce di Dietrich Bonhoeffer*

Relatore: Matteo Bergamaschi

MIOLANO FRANCESCO (09/02/2026)

Tesi: *L'escatologia per un'etica del creato. L'apporto di Jurgen Moltmann*

Relatore: Antonio Sacco



BELINGARDI STEFANO (17/04/2026)

Tesi: *Recenti modelli di teologia africana. Fondamenti antropologici e prospettive morali*

Relatore: Francesco Scanziani

VIARISIO PAOLO (17/04/2026)

Tesi: *La giustizia riparativa come via alla speranza. Un confronto con il Giubileo e i suoi fondamenti*

Relatore: Guido Bertagna

BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE

DELLACASA CHIARA MARIA (04/07/2025)

Tesi: *Oltre l'esilio. Le ragioni della speranza in Ezechiele*

Relatore: Germano Galvagno

RONDI AGNESE (04/07/2025)

Tesi: *L'IA come strumento: implicazioni filosofiche e teologiche di "oggetti pensanti"*

Relatore: Mauro Grosso

VERANI FABRIZIO (04/07/2025)

Tesi: *Margini di libertà in un mondo strutturato causalmente*

Relatore: Roberto Ignazio Cortese

FINOTTO FRANCESCA (08/07/2025)

Tesi: *La prostituzione femminile - Questioni morali*

Relatore: Giuseppe Zeppegno

FISCHETTI MIRKO (08/07/2025)

Tesi: *Giobbe e la sofferenza. Tra fede e retribuzione*

Relatore: Elisa Cagnazzo

ZINI MATTEO (07/11/2025)



Tesi: *In nome di Dio? Gli abusi nelle istituzioni ecclesiali: una prospettiva morale*

Relatore: Pierpaolo Simonini

TANCREDI STEFANO (04/03/2026)

Tesi: *La Resistenza cattolica nelle pagine de “Il Ribelle”*

Relatore: Francesco Saverio Venuto

BERTAINA ALBERTO (04/03/2026)

Tesi: *Essere in Cristo e vedere Cristo nel prossimo “Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me” (Galati 2,20)*

Relatore: Gianluca Carrega

GREGNANIN PAOLO (04/03/2026)

Tesi: *La strage degli innocenti*

Relatore: Gianluca Carrega

GRANIERI GIORGIO (04/03/2026)

Tesi: *Laudato si, l'uomo e la casa comune*

Relatore: Giuseppe Zeppegno

CAIROLI SONIA (04/03/2026)

Tesi: *La prova di Abramo alla prova del racconto. Confronto fra tre esempi di analisi narrativa di Gn 22,1-19*

Relatore: Germano Galvagno

CACCIATORE ROBERTA (04/03/2026)

Tesi: *Il coraggio di Ester. Contesto storico del libro, problematiche ed esegesi di alcuni testi*

Relatore: Elisa Cagnazzo

TOMASETTO ANDREA (13/03/2026)

Tesi: *Il diaconato, storia e teologia. Un ministero per una Chiesa diaconale e sinodale*

Relatore: Gianluca Zurra



SAMBATARO ROBERTO (13/03/2026)

Tesi: *Il lavoro come realizzazione della violazione filiale spunti dal Concilio e post Concilio*

Relatore: Alberto Piola

GHIURCA TATIANA (13/03/2026)

Tesi: *La testimonianza ecclesiale nell'epoca della mobilità culturale*

Relatore: Gianluca Zurra

LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE

BUONANDUCI MICHELE (04/07/2025)

Tesi: *Il Beato Francesco Faà di Bruno e l'integrazione dei saperi tra scienza e fede*

Relatore: Francesco Saverio Venuto

ARMANO TONY (08/07/2025)

Tesi: *Il futuro nell'Antropocene*

Relatore: Giuseppe Zeppegno

BOTTA MICHELE (08/07/2025)

Tesi: *Cammino sinodale e processi trasformativi nella Chiesa. Esigenze e prassi di formazione laicale*

Relatore: Gianluca Zurra

GRYGA MARTA (08/07/2025)

Tesi: *Segnati dalle emozioni. Un viaggio nelle emozioni di Gesù e dei ragazzi*

Relatore: Ferruccio Ceragioli

ISVANCA LOREDANA (08/07/2025)



Tesi: *Il valore della vita e la dignità della persona. La risposta cristiana al Transumanesimo*

Relatore: Giuseppe Zeppegno

ZITO FRANCESCO (08/07/2025)

Tesi: *L'apostolato pedagogico e sociale di San Leonardo Murialdo attraverso la direzione del Collegio Artigianelli di Torino (1866/1900)*

Relatore: Stefano Tessaglia

SELVAGGIO MARIA ANTONIETTA (07/11/2025)

Tesi: *La cura della Terra in aula: un modello educativo a partire da un'ecologia integrale*

Relatore: Pierpaolo Simonini

CHIANTIA MONIA (07/11/2025)

Tesi: *Il Transumanesimo. Desiderio e Speranza Di Immortalità*

Relatore: Giuseppe Zeppegno

FERRIGNO ELETTRA (07/11/2025)

Tesi: *Il sogno è per l'uomo. Approcci psicoanalitici e teologici all'esperienza onirica come via di "conversione"*

Relatore: Monica Prastaro

FRINUI LOVELINE (07/11/2025)

Tesi: *A pastoral approach to catholic marriages in Bambili (North West Region- Cameroon)*

Relatore: Giuseppe Cohà

ANTALUT ALINA (07/11/2025)

Tesi: *Minime, realmente piccole... La spiritualità delle Suore Minime di Nostra Signora del Suffragio tra passato e presente*

Relatore: Ferruccio Ceragioli

CAPPADONA LORENZO (13/03/2026)

Tesi: *L'uso pastorale dei media*

Relatore: Giuseppe Cohà



FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

Sezione parallela di Torino



AUTORITÀ ACCADEMICHE

MODERATORE

S.Em.R. card. Roberto Repole

DIRETTORE

prof. don Ferruccio Ceragioli

VICE-DIRETTORE CICLO ISTITUZIONALE

prof. don Mauro Grosso

VICE-DIRETTORE CICLO DI SPECIALIZZAZIONE

prof. don Antonio Sacco

SEGRETARIO

prof. don Francesco Saverio Venuto

ECONOMO

diac. Mauro Picca Piccon

CONSIGLIO DI SEZIONE

Prof. don Ferruccio Ceragioli (*docente stabile*)

prof. Matteo Bergamaschi (*docente stabile*)

prof. don Gian Luca Carrega (*docente stabile*)

prof. don Fabrizio Casazza (*docente stabile*)

prof.ssa Carla Corbella (*docente stabile*)

prof. don Germano Galvagno (*docente stabile*)

prof. don Mauro Grosso (*docente stabile*)

prof. don Alberto Nigra (*docente stabile*)

prof. don Alberto Piola (*docente stabile*)

prof. don Antonio Sacco (*docente stabile*)

prof. don Paolo Tomatis (*docente stabile*)

prof. don Francesco Saverio Venuto (*docente stabile*)

prof. don Giuseppe Zeppegno (*docente stabile*)



prof. don Franco Ciravegna
prof. don Giuseppe Coha
prof. Claudio Daniele
prof. Carlo Alberto Gallizia
prof. mons. Alessandro Giraudo
prof. don Pier Davide Guenzi
prof. Paolo Mirabella
prof. don Eros Monti
prof. don Andrea Pacini
prof.ssa Monica Quirico

Lorenzo Jannon (rappresentante studenti istituzionale)
De Conno Gianmichele (rappresentante studenti istituzionale)
Nyabenda Emile (rappresentante degli studenti di specializzazione)

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO

prof. don Ferruccio Ceragioli (*direttore*)
prof. don Antonio Sacco (*vice direttore*)
prof. don Mauro Grosso (*vice direttore*)
prof. don Francesco Saverio Venuto (*segretario*)
diac. Mauro Picca Piccon (*economista*)
prof. don Gian Luca Carrega (*rappresentante dei docenti ciclo istituzionale e del biennio*)



PARTE NORMATIVA

REGOLAMENTO DELLA SEZIONE PARALLELA DI TORINO DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

FINALITÀ

Art. 1.

La Sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale [da ora semplicemente "Sezione"] è promossa dall'Arcidiocesi di Torino e dalla medesima Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale [da ora semplicemente "FTIS"]. In essa sono attivati il Ciclo istituzionale e il Ciclo di specializzazione con gli indirizzi per la licenza e il dottorato approvati dalla FTIS.

Il Ciclo di specializzazione intrattiene un rapporto privilegiato con la Conferenza Episcopale Piemontese, che ne promuove l'istituzione e provvede al suo sostentamento, ed esprime tale rapporto attraverso la figura del Vescovo delegato.

Art. 2.

La Sezione, in conformità con gli art. 3 e 69 della Cost. Ap. *Veritatis gaudium* e in armonia con l'art. 2 degli *Statuti* della FTIS, si propone come finalità:

- a) coltivare e promuovere la ricerca, sviluppando un sapere critico della fede in costante dialogo con la tradizione del pensiero e la cultura contemporanea;
- b) discernere con la specificità della riflessione teologica le istanze che la cultura contemporanea propone alla Chiesa, con particolare attenzione alle Chiese particolari della regione ecclesiastica piemontese;
- c) offrire luoghi e percorsi di insegnamento qualificato a ministri ordinati, consacrati, candidati al ministero ordinato o alla vita consacrata, laiche e laici interessati alla formazione teologica o al conseguimento di una qualifica accademica in vista di un servizio ecclesiale;
- d) la formazione e l'aggiornamento professionale compreso quello del personale docente delle scuole di ogni ordine e grado, anche organizzando attività e corsi teorico-pratici nel rispetto della normativa canonica e civile vigente;
- e) favorire il confronto scientifico con i cristiani appartenenti ad altre Chiese o comunità ecclesiali, e con coloro che aderiscono ad altre convinzioni religiose o umanistiche;
- f) fare rete con le istituzioni che nel territorio, o in altre parti del mondo, coltivano e promuovono gli studi teologici o di discipline afferenti.



Per il Ciclo istituzionale il riferimento sarà anche agli art. 95-99.126-144 del documento della CEI *“La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana. Orientamenti e norme per i seminari (quarta edizione)”*, così da offrire un adeguato percorso di formazione teologica per i candidati al ministero ordinato dell’Arcidiocesi di Torino e delle Diocesi che volessero accogliere questa specifica proposta formativa.

Per il Ciclo di specializzazione la Sezione promuoverà:

- a) lo studio delle discipline con l’attenzione al dialogo con la cultura contemporanea,
- b) la preparazione degli studenti ad un’attività personale di ricerca e insegnamento o a responsabilità pastorali specializzate,
- c) un sempre maggiore rapporto di confronto e collaborazione con gli altri centri di studio teologico operanti nella regione ecclesiastica piemontese.

Art. 3.

La Sezione persegue il suo fine attivando i corsi accademici del Ciclo istituzionale in vista del Baccalaureato e quelli del Ciclo di specializzazione in vista della Licenza e del Dottorato, promuovendo la ricerca e le pubblicazioni scientifiche, coadiuvando nelle sedi opportune la formazione permanente di chierici e laici, patrocinando attività culturali, promuovendo iniziative di confronto e di studio con i docenti degli altri centri di studio teologico.

Art. 4.

La Sezione ha sede in Torino in via XX Settembre 83.

Art. 5.

La vita della Sezione è regolata, oltre che dal presente Regolamento, anche dai vari Regolamenti attuativi inseriti in allegato.

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Art. 6.

Moderatore della Sezione è l’Arcivescovo di Torino, che la governa promuovendone lo sviluppo e vigilando sulla qualità dell’insegnamento.

A lui spetta:

- a) la nomina del Direttore di Sezione, a norma dell’art. 14 § 2;
- b) la conferma dei Vicedirettori;
- c) la nomina dei Docenti con incarico quinquennale;
- d) la nomina dei Docenti incaricati annualmente;
- e) dare il giudizio per la presentazione dei Docenti ordinari e straordinari;



- f) conferire la *missio canonica* ai Docenti che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, accolta la loro professione di fede, e concedere la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;
 - g) approvare il presente regolamento e le sue modifiche, una volta ottenuta l'approvazione preliminare a norma dell'art. 5 § 2 degli *Statuti* della FTIS;
 - f) nominare l'Economo e il Segretario.
- Il Moderatore vigila sulla vita della Sezione anche attraverso la relazione che il Direttore gli deve presentare ogni anno.

Art. 7.

Le autorità accademiche della Sezione sono collegiali e personali.

§ 1. Sono collegiali:

- il Consiglio di Sezione;
- il Consiglio del Ciclo istituzionale;
- il Consiglio del Ciclo di specializzazione;
- il Consiglio dei Professori del Ciclo istituzionale;
- il Consiglio dei Professori del Ciclo di specializzazione;
- il Consiglio Amministrativo.

§ 2. Sono personali:

- il Direttore;
- i Vicedirettori.

IL CONSIGLIO DI SEZIONE

Art. 8.

§ 1. Il Consiglio di Sezione, secondo le indicazioni dell'art. 21 dello *Statuto della FTIS*, è composto dai seguenti membri con diritto di voto:

- il Direttore della Sezione;
- i Vicedirettori;
- il Segretario di Sezione;
- tutti i Professori stabili, ordinari e straordinari;
- tutti i Docenti con incarico quinquennale;
- tutti i Docenti di materie fondamentali del Ciclo di specializzazione;
- un rappresentante dei Docenti incaricati annualmente del Ciclo istituzionale;
- un rappresentante dei Docenti incaricati annualmente del Ciclo di specializzazione;
- due rappresentanti degli studenti del Ciclo istituzionale, scelti tra gli studenti ordinari;



due rappresentanti degli studenti del Ciclo di specializzazione, scelti tra gli studenti ordinari.

Sono invece membri del Consiglio senza diritto di voto:

il Direttore dell'ISSR di Torino;

il Bibliotecario.

- § 2. Il Consiglio di Sezione si riunisce ordinariamente almeno una volta all'anno, su convocazione del Direttore di Sezione o, straordinariamente, su richiesta scritta di un terzo dei membri, entro un mese dalla richiesta.
- § 3. Il Consiglio di Sezione è presieduto dal Direttore, secondo l'ordine del giorno da comunicarsi ai membri almeno due settimane prima della data della riunione. Di ogni riunione verrà predisposto dal Segretario un verbale, da sottoporsi all'approvazione del Consiglio e da conservarsi nell'archivio della Sezione.
- § 4. È diritto del Preside della FTIS o di un suo delegato partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Sezione.

Art. 9.

Al Consiglio di Sezione spetta:

- a) predisporre e approvare i Regolamenti attuativi;
- b) predisporre le modifiche al presente regolamento, da presentarsi all'approvazione degli organi competenti della FTIS e del Moderatore;
- c) stabilire i piani di studio secondo le norme vigenti, e chiedere le eventuali approvazioni del Consiglio di Facoltà della FTIS;
- d) stabilire il calendario dell'anno accademico;
- e) designare, mediante elezione a scrutinio segreto, tre Docenti stabili da proporre al Moderatore per la nomina a Direttore di Sezione;
- f) indicare il Docente da inviare come rappresentante della Sezione al Consiglio di Facoltà della FTIS;
- g) approvare la relazione annuale preparata dal Direttore di Sezione e da presentarsi al Moderatore;
- h) costituire eventuali commissioni per questioni riguardanti la vita istituzionale della Sezione;
- i) presentare al Consiglio Amministrativo proposte relative al bilancio ordinario o a spese straordinarie;
- l) approvare l'ammontare delle tasse scolastiche, valutando le proposte del Consiglio Amministrativo;
- m) approvare la retribuzione dei Docenti e degli ufficiali, valutando quanto stabilito dal Consiglio Amministrativo;



n) designare l'Economo e il Segretario, che saranno nominati dal Moderatore.

I CONSIGLI DI CICLO

Art. 10.

§ 1. Ogni Ciclo attivo nella Sezione ha un proprio Consiglio che coadiuva il Direttore e i Vicedirettori nel governo ordinario.

§ 2. Il Consiglio del Ciclo istituzionale è composto dai seguenti membri con diritto di voto:

- a) dal Direttore della Sezione;
- b) dal Vicedirettore del Ciclo;
- c) dai Docenti stabili che insegnano nel Ciclo;
- d) dai Docenti con incarico quinquennale che insegnano nel Ciclo.

Sono invece membri del Consiglio senza diritto di voto:

- il Rettore del Seminario Maggiore dell'Arcidiocesi di Torino;
- il Direttore dell'ISSR di Torino;
- i Rettori o Superiori di altri Seminari o case di formazione di religiosi, che abbiano alunni iscritti presso la Sezione;
- il Bibliotecario.

§ 3. Il Consiglio del Ciclo di specializzazione è composto dai seguenti membri con diritto di voto:

- a) dal Delegato della Conferenza episcopale piemontese;
- b) dal Direttore della Sezione;
- c) dal Vicedirettore del Ciclo;
- d) dai Docenti stabili che insegnano nel Ciclo;
- e) dai Docenti che insegnano materie fondamentali;
- f) da due rappresentanti dei Docenti con incarico annuale che insegnano nel Ciclo.

Sono invece membri del Consiglio senza diritto di voto:

- i Direttori degli altri centri teologici operanti nella regione ecclesiastica piemontese;
- il Bibliotecario.

§ 4. Ciascun Consiglio di Ciclo è presieduto dal Direttore o, ove occorra, dal Vicedirettore, ed è convocato dal Direttore almeno una volta all'anno o secondo le necessità.

§ 5. Compiti di ciascun Consiglio di Ciclo sono:



- a) determinare le discipline e indicare i Docenti dei vari anni accademici in base al piano di studi approvato;
- b) stabilire i criteri per la valutazione dei requisiti per l'ammissione degli studenti alla Sezione e per l'omologazione di titoli o corsi sostenuti altrove;
- c) affrontare le questioni che gli sono affidate dal Consiglio di Sezione, dal Consiglio dei Professori del Ciclo, o dalle disposizioni dei Regolamenti attuativi.

I CONSIGLI DEI PROFESSORI

Art. 11.

§ 1. Ogni Ciclo attivo nella Sezione ha un proprio Consiglio dei Professori, convocato e presieduto e dal Direttore e composto da tutti i Docenti, stabili e incaricati, che insegnano in quel Ciclo.

§ 2. Compiti di ogni Consiglio dei Professori sono i seguenti:

- a) proporre l'attuazione annuale del piano di studi all'approvazione del Consiglio di Sezione;
- b) assumere decisioni disciplinari;
- c) proporre la nomina di nuovi Docenti;
- d) proporre al corpo dei Professori ordinari i nominativi dei Docenti per la nomina a straordinario;
- e) confrontare e coordinare le linee didattiche;
- f) curare un lavoro di ricerca comune;
- g) eleggere, a maggioranza semplice e a scrutinio segreto, il Vicedirettore;
- h) eleggere un rappresentante per il Consiglio Amministrativo;
- i) indicare un Docente per la commissione di valutazione dei titoli di iscrizione degli alunni;
- l) determinare ogni cinque anni la tabella dei posti di professore ordinario;
- m) determinare il numero dei Docenti assistenti;
- n) affrontare tutte le questioni per cui viene liberamente consultato dal Direttore.

§ 3. Compiti del Consiglio dei Professori del Ciclo istituzione sono inoltre:

- a) proporre i nominativi dei Docenti per l'incarico quinquennale;
- b) indicare al Moderatore i sacerdoti dell'Arcidiocesi di Torino che possono essere avviati al conseguimento dei titoli accademici per futuri incarichi di insegnamento.



IL CONSIGLIO AMMINISTRATIVO

Art. 12.

§ 1 Il Consiglio Amministrativo è composto dai seguenti membri:

- Il Direttore di Sezione;
- i due Vicedirettori;
- il Segretario;
- l'Economo;
- un rappresentante dei Docenti, eletto dal Consiglio dei Professori del Ciclo istituzionale;
- un rappresentante dei Docenti, eletto dal Consiglio dei Professori del Ciclo di licenza;
- due laici scelti per le loro competenze.

§ 2. I due rappresentanti dei Docenti vengono eletti con un mandato quadriennale. Cessano dal loro incarico:

- a) allo scadere dei quattro anni;
- b) per rinuncia, presentata per iscritto al Direttore, e da lui accolta;
- c) allo scadere dell'incarico di docenza, qualora questo non venga rinnovato.

§ 3. I due laici sono nominati dal Moderatore con un mandato quadriennale. Cessano dal loro incarico:

- a) allo scadere dei quattro anni;
- b) per rinuncia, presentata per iscritto al Moderatore, e da lui accolta.

§ 4. Il Consiglio Amministrativo è convocato dal Direttore almeno due volte all'anno o, in forma straordinaria, su richiesta di tre degli altri membri.

§ 5. Al Consiglio Amministrativo spetta l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo predisposti dall'Economo, il reperimento di sponsorizzazioni e di fondi, l'approvazione delle spese straordinarie proposte dal Consiglio di Sezione, la vigilanza sull'amministrazione ordinaria della Sezione, la proposta dell'ammontare delle tasse di iscrizione per l'approvazione da parte del Consiglio di Sezione, la determinazione della retribuzione dei Docenti e degli ufficiali.

Art. 13.

§ 1. Tramite la Fondazione *Polo Teologico Torinese*, a cui sono demandate tutte le incombenze fiscali e civili, l'amministrazione economica della Sezione si integrerà con quella degli altri enti canonici che condividono la struttura



in cui si trova la Sede e si svolgono le attività didattiche, e cioè l'I.S.S.R. di Torino e la Biblioteca del Seminario Metropolitano di Torino.

- § 2. Sarà cura del Direttore presentare ogni anno al Moderatore il bilancio consuntivo e preventivo della Sezione.
- § 3. Per quanto riguarda il Ciclo di specializzazione, al termine di ogni anno accademico il Direttore presenterà, estrapolandola dal bilancio della Sezione, specifica rendicontazione del contributo ricevuto dalla Conferenza Episcopale Piemontese e delle voci di spesa per cui è stato impiegato, e inoltrerà richiesta per il contributo economico per il nuovo anno accademico, specificando le voci di spesa stabilite a preventivo.

IL DIRETTORE

Art. 14.

- § 1. Il Direttore di Sezione coordina e dirige la vita della Sezione, a norma degli Statuti della FTIS e del presente Regolamento.
- § 2. È nominato dal Moderatore, dopo aver ottenuto l'approvazione del Consiglio di Facoltà a norma dell'art. 17 degli *Statuti* della FTIS, entro una terna di Docenti stabili, designata dal Consiglio di Sezione, e dopo aver ottenuto il "Nulla osta" della Congregazione per l'Educazione Cattolica. Resta in carica 4 anni e può essere confermato nell'ufficio una sola volta consecutivamente.
- § 3. Il Direttore rappresenta la Sezione per tutte le questioni ecclesiali.
 - Convoca e presiede il Consiglio di Sezione, i Consigli di Ciclo e i Consigli dei Professori di ogni Ciclo, e il Consiglio Amministrativo.
 - È membro di diritto del Consiglio di Facoltà, a norma dell'art. 15 degli *Statuti* della FTIS.
 - Prepara e presenta la relazione annuale sulla vita accademica della Sezione.
 - Presenta al Preside della Facoltà i candidati per la designazione e nomina a docenti stabili ordinari e straordinari.
 - Presenta al Moderatore i professori per la nomina a docenti non stabili.
 - Affida incarichi di insegnamento a norma degli artt. 24 e 29.
 - Nomina la commissione per la valutazione dei casi di sospensione di docenti non stabili.
 - Valuta e concede ogni eventuale dispensa al presente regolamento per un singolo caso.



I VICEDIRETTORI

Art. 15.

Il Vicedirettore di ogni Ciclo è eletto a maggioranza semplice e a scrutinio segreto dal Consiglio dei Professori di quel Ciclo, ed è confermato dal Moderatore della Sezione. Qualora sia un ecclesiastico che non dipende dall'Arcivescovo di Torino, prima di chiedere la conferma della sua elezione deve avere il nulla osta del proprio Ordinario.

Coordina la vita ordinaria del Ciclo da cui è stato eletto e collabora con il Direttore nella conduzione della vita della Sezione. Il Vicedirettore più anziano d'età svolge anche, qualora sia necessario, le funzioni di supplenza del Direttore.

Resta in carica 4 anni ed è rieleggibile una sola volta consecutivamente.

QUALIFICA E NOMINA DEI DOCENTI

DISCIPLINE E DOCENTI

Art. 16.

Nel Ciclo istituzionale per il Baccalaureato, a norma dell'art. 55, 1° delle *Norme applicative* della Cost. Ap. *Veritatis Gaudium*, sono contemplate le seguenti discipline obbligatorie:

- a) discipline filosofiche:
Filosofia sistematica
Storia della Filosofia
- b) discipline teologiche:
Sacra Scrittura
Teologia fondamentale
Teologia dogmatica
Teologia morale e spirituale
Teologia pastorale
Liturgia
Storia della Chiesa e Patrologia
Diritto canonico
- c) discipline ausiliarie:
Lingua latina
Lingue bibliche (greco, ebraico)
Scienze umane



Sono altresì contemplate discipline facoltative nella forma di:

Corsi opzionali
Corsi propedeutici
Corsi complementari.

Art. 17.

Per ognuna delle discipline elencate, eccetto quelle facoltative, si può prevedere almeno un professore ordinario. Accanto all'ordinario si possono prevedere professori straordinari ed incaricati.

Per le discipline facoltative sono previsti solo professori con incarico annuale. I corsi opzionali e complementari possono essere attivati e tenuti anche da altri docenti, stabili o con incarico quinquennale.

Art. 18.

Nel Ciclo di specializzazione per la Licenza e per il Dottorato, a norma dell'art. 55, 2° e 3° delle *Norme applicative* della Cost. Ap. *Veritatis Gaudium*, sono contemplate le discipline peculiari, secondo l'ordinamento degli studi approvato dal Consiglio di Facoltà.

QUALIFICA E NOMINA DEI DOCENTI DEL CICLO ISTITUZIONALE

Art. 19.

I docenti possono essere: stabili o non stabili.

- a) Sono docenti stabili: gli ordinari e gli straordinari (a norma degli artt. 28-29 degli *Statuti* della FTIS).

Il docente stabile della Sezione Parallela, dal punto di vista dell'identità e del rango accademico, è da considerarsi professore stabile della Facoltà ed è invitato a collaborare con la Sede centrale della stessa, eventualmente anche assumendo incarichi temporanei di insegnamento. La qualifica di docente stabile non configura tuttavia un diritto all'insegnamento nella Sede centrale della Facoltà né al trasferimento automatico a tale Sede, in caso di cessazione dall'insegnamento, per qualsiasi ragione, presso la Sezione.

I professori stabili sono nominati secondo la procedura precisata negli articoli successivi.

- b) Sono docenti non stabili coloro che – su proposta del Consiglio dei Professori – sono nominati dal Moderatore con un incarico quinquennale o annuale di insegnamento per uno o più corsi, e gli invitati.



Art. 20.

Professori ordinari

- § 1. A norma dell'art 28 degli *Statuti* della FTIS, sono professori ordinari i docenti che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico; la Sezione li riconosce come stabili e affida loro anche peculiari responsabilità, a norma dei Regolamenti attuativi.
- § 2. Si considera dedicato a tempo pieno alla Sezione il professore che si occupa della ricerca scientifica nella propria materia, attende alle mansioni di insegnamento e d'assistenza scientifica agli alunni, è responsabile del rispettivo settore della biblioteca, collabora nei vari consigli e organismi della Sezione stessa, senza altre incombenze, o incarichi a tempo pieno, che gli impediscano di assolvere a questi compiti.
- § 3. In base all'art. 28 § 4 degli *Statuti* della FTIS, può essere nominato professore ordinario chi possiede i seguenti requisiti:
- a) aver conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo in una università non ecclesiastica, riconosciuto equipollente a norma della Cost. Ap. *Veritatis gaudium*;
 - b) aver dimostrato una vera attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche e aver pubblicato lavori che siano un reale contributo al progresso della scienza;
 - c) aver insegnato con successo nella Sezione, o in un'altra Facoltà dello stesso grado, per almeno cinque anni la disciplina per cui è chiamato all'insegnamento.
- § 4. La procedura per la nomina dei docenti ordinari prevede tre fasi: la presentazione, la designazione e la nomina. I candidati individuati dal Consiglio dei Professori, una volta ottenuto il giudizio favorevole del Moderatore, sono presentati al Preside della Facoltà, tramite il Direttore di Sezione. La successiva procedura di designazione e nomina dei professori ordinari è curata dalla Facoltà, secondo quanto stabilito dall'art. 17 § 3 degli *Statuti* della FTIS per quanto applicabili. La competenza per la nomina dei professori ordinari è del Gran Cancelliere della Facoltà, previo nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica.
- Per gli ecclesiastici che non dipendono dal Moderatore, è altresì necessario l'assenso del proprio Ordinario.
- L'eventuale veto da parte del Moderatore è presentato in maniera scritta e motivata.



§ 5. Il Consiglio dei Professori determina ogni cinque anni la tabella dei posti di professore ordinario, in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica, sottoponendola all'approvazione del Moderatore. Il numero dei professori ordinari non può essere inferiore a quattro.

Art. 21.

Professori straordinari

§ 1. I professori straordinari, a norma dell'art. 29 § 1 degli *Statuti*, sono docenti che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico; la Sezione li riconosce come stabili.

§ 2. La loro nomina segue le stesse norme e lo stesso metodo fissato nel § 4 del precedente articolo, previa l'indicazione da parte del Consiglio dei Professori.

§ 3. I requisiti richiesti, a norma dell'art. 29 § 2 degli *Statuti* della FTIS, sono:

- a) aver conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo in una università non ecclesiastica, riconosciuto equipollente a norma della Cost. *Veritatis gaudium*;
- b) aver dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio;
- c) aver dimostrato una vera attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche.

§ 4. Dopo cinque anni di insegnamento, il corpo dei professori ordinari esprime un giudizio motivato e scritto sull'idoneità del professore straordinario ad essere promosso ordinario. Il giudizio favorevole costituisce diritto di precedenza per la proposta a professore ordinario.

DOCENTI NON STABILI

Art. 22.

Professori con incarico quinquennale

§ 1. I professori con incarico quinquennale sono docenti ai quali è affidato un incarico di insegnamento temporaneo, rinnovabile in rapporto alle esigenze della Sezione. Tale incarico è connotato da una certa continuità nel tempo e richiede che, pur non essendo svolto a tempo pieno, sia compatibile con le esigenze della docenza e della ricerca.

§ 2. I requisiti richiesti sono:



- a) aver conseguito almeno la Licenza (o secondo grado accademico) in una Facoltà canonicamente riconosciuta o titolo equipollente in una università non ecclesiastica;
- b) aver dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio;
- c) dimostrare attitudine alla ricerca scientifica e accademica.

§ 3. Dopo almeno un primo incarico annuale, il docente può essere incaricato dal Moderatore per cinque anni, previa la proposta da parte del Consiglio dei Professori e la presentazione del Direttore.

Tale incarico è rinnovabile, fatto salvo il giudizio negativo a maggioranza assoluta, motivato e scritto, da parte del Consiglio dei Professori, almeno sei mesi prima della scadenza del mandato.

Art. 23.

Professori incaricati annualmente

§ 1. I professori incaricati annualmente sono docenti ai quali è affidato un incarico temporaneo di insegnamento, non a tempo pieno, rinnovabile in rapporto alle esigenze della Sezione.

§ 2. I requisiti richiesti sono gli stessi di cui all'art. 22 § 2 del presente regolamento.

§ 3. Il professore incaricato annualmente viene nominato dal Moderatore, previa proposta del Consiglio dei Professori e presentazione da parte del Direttore, per un anno accademico.

Art. 24.

Professori invitati

Il Direttore, con il consenso dei professori interessati, o i singoli docenti, previo avviso al Direttore, possono invitare persone dotate di specifiche competenze per svolgere alcune lezioni, o attività seminariali, all'interno delle varie discipline.

QUALIFICA E NOMINA DEI DOCENTI DEL CICLO DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 25.

I docenti possono essere: stabili o non stabili.

- a) Sono docenti stabili: gli ordinari e gli straordinari (a norma degli artt. 28-29 degli Statuti della FTIS).



Il docente stabile della Sezione Parallela, dal punto di vista dell'idoneità e del rango accademico, è da considerarsi professore stabile della Facoltà ed è invitato a collaborare con la Sede centrale della stessa, eventualmente anche assumendo incarichi temporanei di insegnamento. La qualifica di docente stabile non configura tuttavia un diritto all'insegnamento nella Sede centrale della Facoltà né al trasferimento automatico a tale Sede, in caso di cessazione dall'insegnamento, per qualsiasi ragione, presso la Sezione
I professori stabili sono nominati secondo la procedura precisata negli articoli successivi.

- b) Sono docenti non stabili coloro che – su proposta del Consiglio dei Professori – sono nominati dal Moderatore con un incarico quinquennale o annuale di insegnamento per uno o più corsi, e gli invitati.

DOCENTI STABILI

Art. 26.

Professori ordinari

- § 1. A norma dell'art 28 degli *Statuti* della FTIS, sono professori ordinari i docenti che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico; la Sezione li riconosce come stabili e affida loro anche peculiari responsabilità, a norma dei Regolamenti attuativi.
- § 2. Si considera dedicato a tempo pieno alla Sezione il professore che si occupa della ricerca scientifica nella propria materia, attende alle mansioni di insegnamento e d'assistenza scientifica agli alunni, è responsabile del rispettivo settore della biblioteca, collabora nei vari consigli e organismi della Sezione stessa, senza altre incombenze, o incarichi a tempo pieno, che gli impediscano di assolvere a questi compiti.
- § 3. In base all'art. 28 § 4 degli *Statuti* della FTIS, può essere nominato professore ordinario chi possiede i seguenti requisiti:
 - d) aver conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo in una università non ecclesiastica, riconosciuto equipollente a norma della Cost. Ap. *Veritatis gaudium*;
 - e) aver dimostrato una vera attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche e aver pubblicato lavori che siano un reale contributo al progresso della scienza;



f) aver insegnato con successo nella Sezione, o in un'altra Facoltà dello stesso grado, per almeno cinque anni la disciplina per cui è chiamato all'insegnamento.

§ 4. La procedura per la nomina dei docenti ordinari prevede tre fasi: la presentazione, la designazione e la nomina. I candidati individuati dal Consiglio dei Professori, una volta ottenuto il giudizio favorevole del Moderatore, sono presentati al Preside della Facoltà, tramite il Direttore di Sezione. La successiva procedura di designazione e nomina dei professori ordinari è curata dalla Facoltà, secondo quanto stabilito dall'art. 17 § 3 degli *Statuti* della FTIS per quanto applicabili. La competenza per la nomina dei professori ordinari è del Gran Cancelliere della Facoltà, previo nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Per gli ecclesiastici che non dipendono dal Moderatore, è altresì necessario l'assenso del proprio Ordinario.

L'eventuale veto da parte del Moderatore è presentato in maniera scritta e motivata.

§ 5. Il Consiglio dei Professori determina ogni cinque anni la tabella dei posti di professore ordinario, in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica, sottoponendola all'approvazione del Moderatore. Il numero dei professori ordinari non può essere inferiore a quattro.

Art. 27.

Professori straordinari

§ 1. I professori straordinari, a norma dell'art. 29 § 1 degli *Statuti*, sono docenti che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico; la Sezione li riconosce come stabili.

§ 2. La loro nomina segue le stesse norme e lo stesso metodo fissato nel § 4 del precedente articolo, previa l'indicazione da parte del Consiglio dei Professori.

§ 3. I requisiti richiesti, a norma dell'art. 29 § 2 degli *Statuti* della FTIS, sono:

- d) aver conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo in una università non ecclesiastica, riconosciuto equipollente a norma della Cost. Ap. *Veritatis gaudium*;
- e) aver dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio;
- f) aver dimostrato una vera attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche.



- § 4. Dopo cinque anni di insegnamento, il corpo dei professori ordinari esprime un giudizio motivato e scritto sull'idoneità del professore straordinario ad essere promosso ordinario. Il giudizio favorevole costituisce diritto di precedenza per la proposta a professore ordinario.

DOCENTI NON STABILI

Art. 28.

Professori con incarico annuale

- § 1. I professori con incarico annuale sono docenti ai quali è affidato un incarico di insegnamento temporaneo, rinnovabile in rapporto alle esigenze della Sezione. Tale incarico, pur non essendo svolto a tempo pieno, sia compatibile con le esigenze della docenza e della ricerca.

- § 2. I requisiti richiesti sono:

- d) aver conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o titolo equipollente in una università non ecclesiastica;
- e) aver dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio;
- f) dimostrare attitudine alla ricerca scientifica e accademica.

- § 3. Il professore incaricato annualmente viene nominato dal Moderatore, previa proposta del Consiglio dei Professori e presentazione da parte del Direttore, per un anno accademico. L'incarico è rinnovabile, fatto salvo il giudizio negativo a maggioranza assoluta, motivato e scritto, da parte del Consiglio dei Professori, almeno sei mesi prima della scadenza del mandato.

Art. 29.

Professori invitati

Il Direttore, con il consenso dei professori interessati, o i singoli docenti, previo avviso al Direttore, possono invitare persone dotate di specifiche competenze per svolgere alcune lezioni, o attività seminariali, all'interno delle varie discipline.

CESSAZIONE DEI DOCENTI DALL'ATTIVITÀ

Art. 30.

A norma degli artt. 31 e 32 degli *Statuti* della FTIS, un professore stabile ordinario o straordinario cessa dalla propria attività per uno dei seguenti motivi:



- a) raggiunto il limite di età di 70 anni, pur conservando voce attiva e passiva nel Consiglio dei Professori, con possibilità di incarichi annuali di insegnamento, conferiti dal Moderatore, come emerito fino ai 75 anni;
- b) per rinuncia, comunicata per iscritto al Gran Cancelliere e da lui accolta, almeno sei mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico;
- c) per esonero, da parte del Gran Cancelliere su richiesta del corpo dei Professori ordinari, per sopravvenuta inabilità permanente grave e riconosciuta;
- d) per rimozione o sospensione, a norma dell'art. 32 degli Statuti della FTIS;
- e) per ragioni di grave necessità pastorale, che esigano, a giudizio del Moderatore o del suo Ordinario, il trasferimento del professore ad altro ufficio incompatibile con l'insegnamento.

Art. 31.

Un professore con incarico quinquennale cessa dal proprio incarico:

- a) allo scadere dei cinque anni, se non c'è stato il rinnovo dell'incarico;
- b) per rinuncia, comunicata per iscritto al Moderatore almeno sei mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico;
- c) per esonero, da parte del Moderatore su richiesta del Consiglio dei Professori, per sopravvenuta inabilità permanente grave e riconosciuta;
- d) per sospensione da parte del Moderatore, a fronte di gravi motivi di ordine dottrinale, morale o disciplinare, dopo adeguata valutazione del caso da parte di una commissione nominata dal Direttore;
- e) per ragioni di grave necessità pastorale, che esigano, a giudizio del Moderatore o del suo Ordinario, il trasferimento del professore, prima dello scadere del tempo dell'incarico, ad altro ufficio incompatibile con l'insegnamento.

Art. 32.

Un professore incaricato annualmente o invitato cessa dal proprio incarico allo scadere del tempo o della forma stabiliti al momento della nomina, oppure, prima dello scadere dell'incarico, per esonero o per sospensione per gravi motivi di ordine dottrinale, morale o disciplinare, analogamente a quanto previsto nell'articolo precedente.



TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DOCENTI

Art. 33.

- § 1. Per i professori ordinari o straordinari, la retribuzione viene stabilita dal Consiglio Amministrativo e approvata dal Consiglio di Sezione. Per quelli che sono inseriti nel sistema del sostentamento del clero, si terrà conto delle disposizioni in merito emanate dalla Conferenza Episcopale Italiana.
- § 2. Le norme precedenti valgono analogamente per i professori con incarico quinquennale e quelli incaricati annualmente, e per i docenti invitati, fatto salvo che spetta al Consiglio Amministrativo stabilire, in base al tempo dedicato all'insegnamento e all'anzianità di servizio, una retribuzione equa. Quanto stabilito deve essere approvato dal Consiglio di Sezione.
- § 3. L'ammontare della retribuzione è indicato all'interessato al momento del conferimento della nomina e aggiornato annualmente, secondo i parametri stabiliti dal Consiglio Amministrativo. Per i Docenti laici si dovrà prevedere un contratto secondo le norme specifiche dell'ordinamento italiano, da sottoscrivere al momento del conferimento della nomina.
- § 4. Gli incarichi di Direttore e Vicedirettore non comportano nessun ulteriore onorario o retribuzione, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute nello svolgimento dei compiti istituzionali loro propri.

GLI UFFICIALI

L'ECONOMO

Art. 34.

L'Economo viene indicato dal Consiglio di Sezione e nominato dal Moderatore per l'amministrazione ordinaria della Sezione, in ordine alla quale può avvalersi delle collaborazioni che ritiene più opportune. Predispone il bilancio consultivo e preventivo della Sezione e lo sottopone all'approvazione del Consiglio Amministrativo.

Resta in carica 4 anni ed è rinnovabile.

IL SEGRETARIO

Art. 35.

Il Segretario di Sezione viene indicato dal Consiglio di Sezione e nominato dal Moderatore, con il compito di coordinare l'attività della segreteria e dell'archivio della Sezione, e di redigere e conservare i verbali del Consiglio di Sezione.



Svolge il compito di notaio o attuario per tutti i documenti ufficiali della Sezione.

Il Segretario può essere coadiuvato da uno o più addetti alla segreteria, nominati dal Direttore, che ne preciserà anche i compiti.

Resta in carica 4 anni ed è rinnovabile.

IL BIBLIOTECARIO E LA BIBLIOTECA

Art. 36.

§ 1. La Sezione usufruisce della Biblioteca del Seminario Metropolitano di Torino, con cui condivide la medesima sede. La Sezione si impegna a contribuire per il buon andamento della Biblioteca, alla luce delle indicazioni che emergono dalla relazione del Bibliotecario e dal Consiglio dei Professori del Ciclo istituzionale e del Ciclo di specializzazione, impegnandosi anche a contribuire economicamente alla sua conduzione. Il contributo economico è annuale, rientra nel bilancio ordinario della Sezione e viene stabilito dal Consiglio Amministrativo a partire dalle richieste del Bibliotecario.

§ 2. Il Bibliotecario è il direttore della Biblioteca, ed è nominato dal Moderatore secondo le norme proprie. Presenta ogni anno una relazione al Direttore e discute dell'andamento della Biblioteca con i Consigli dei Professori.

RETRIBUZIONE DEGLI UFFICIALI

Art. 37.

Il Consiglio Amministrativo stabilisce la retribuzione spettante all'Economo e al Segretario, qualora essi non siano contemporaneamente Docenti della Sezione. Nel caso di laici, la loro collaborazione sarà stabilita in forma contrattuale, secondo le disposizioni dell'ordinamento italiano, e dovrà essere sottoscritta al momento della nomina. Quanto stabilito deve essere approvato dal Consiglio di Sezione.

STUDENTI

Art. 38.

§ 1. A norma dell'art 34 degli Statuti della FTIS, nella Sezione di Torino come alunni possono essere iscritti seminaristi, religiosi e laici, che risultino idonei per la condotta morale e i precedenti studi.



§ 2. L'attestato relativo alla condotta morale viene rilasciato per i laici da una persona ecclesiastica competente.

§ 3. Per i seminaristi e i religiosi è richiesta una lettera di presentazione da parte della competente Autorità diocesana o del rispettivo Superiore Maggiore.

§ 4. Gli alunni sono ordinari, uditori, straordinari.

Art. 39.

§ 1. Gli alunni ordinari sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla FTIS, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte.

§ 2. Per essere ammessi come alunni ordinari al Corso accademico del Ciclo istituzionale è richiesto un diploma valido per l'ammissione all'Università di Stato.

Essi devono dimostrare un'appropriata conoscenza della lingua italiana, di quella latina e della storia della filosofia, sostenendo eventualmente un esame scritto di ammissione su tali materie.

§ 3. Per essere ammessi come alunni ordinari del Ciclo di specializzazione è richiesto il possesso del Diploma di Baccalaureato e delle condizioni previste dall'art. 35 § 3 degli *Statuti*.

§ 4. Gli studenti ordinari non possono essere contemporaneamente iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile, a meno che si tratti di completare gli esami del precedente ultimo anno di corso e di ultimare il lavoro di Tesi.

§ 5. Per ogni Ciclo è istituita un'apposita commissione, presieduta dal Direttore e costituita dal Vicedirettore e da un docente scelto dal Consiglio dei Professori, che si occupa di valutare i titoli di iscrizione degli studenti, determinare i corsi propedeutici, e verificare eventuali piani di studio personali.

Art. 40.

Gli uditori sono coloro che sono ammessi dal Direttore, valutati i criteri stabiliti dal Consiglio di Sezione, a frequentare uno o più corsi di loro scelta. Da essi si esige la regolare frequenza dei corsi ai quali sono iscritti e normalmente l'impegno di concluderli con l'esame. Per un eventuale riconoscimento successivo del corso ai fini accademici sono richieste le condizioni stabilite per l'iscrizione degli alunni ordinari.

Art. 41.

Sono alunni straordinari:



- a) coloro che, non avendo un titolo valido per l'ammissione alla Università di Stato ai sensi dell'art. 36 degli *Statuti* della FTIS, frequentano i corsi e svolgono i lavori personali prescritti, pur senza acquisire il diritto a sostenere gli esami per il conseguimento dei gradi accademici in teologia.
- b) coloro che, pur avendo un titolo di studio valido per l'ammissione alle Università di Stato, ai sensi dell'art. 36 degli *Statuti* della FTIS, non possono essere ammessi come alunni ordinari.

Art. 42.

Gli alunni, per esercitare la loro corresponsabilità alla vita della Sezione, possono costituire propri organismi rappresentativi e tenere l'Assemblea degli Studenti, secondo le disposizioni dell'articolo seguente.

Art. 43.

L'Assemblea degli Studenti è composta dagli alunni ordinari, straordinari e uditori. Viene convocata dal Direttore, su richiesta motivata dei rappresentanti dagli studenti al Consiglio di Sezione.

Ha un duplice compito:

- a) raccogliere le istanze degli studenti relative all'insegnamento impartito, allo studio e alla vita accademica. Le conclusioni, verbalizzate e consegnate per iscritto al Direttore, vengono eventualmente portate e affrontate nel Consiglio di Sezione dai rappresentanti degli studenti;
- b) eleggere i propri rappresentanti al Consiglio di Sezione, tramite scrutinio segreto. Sono eleggibili solo gli studenti ordinari. Gli eletti restano in carica un anno e sono rieleggibili.

Art. 44.

§ 1. Gli alunni sono tenuti all'osservanza delle norme di disciplina stabilite dalla competente autorità accademica.

§ 2. Per gravi infrazioni alla disciplina sono passibili di sanzioni. È competente a giudicare della situazione, tutelando il diritto alla difesa, il Consiglio dei Professori del Ciclo a cui l'alunno è iscritto. Qualora lo studente si senta gravato dalla decisione, può appellare al Moderatore, che giudicherà personalmente della questione, sentite le parti in causa.

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 45.

Come la stessa FTIS, anche la Sezione di Torino garantisce, nella ferma adesione alla Parola di Dio e al deposito della fede come proposto dal Magistero



della Chiesa, una giusta libertà di ricerca e di insegnamento, con la finalità di un progresso nella conoscenza della Rivelazione e di una risposta alle necessità pastorali del Popolo di Dio.

Art. 46.

Il piano di studi viene determinato dal Consiglio di Sezione attenendosi alle indicazioni delle *Norme applicative* della Cost. Ap. *Veritatis gaudium* e degli artt. 44-45 degli Statuti della FTIS.

Art. 47.

Quando necessari, vengono attivati corsi propedeutici per gli studenti che debbano frequentarli in vista dell'iscrizione come ordinari.

Art. 48.

Qualora venga richiesta dal Seminario di Torino o da altri Seminari o case di formazione, l'integrazione nel Ciclo istituzionale della formazione pastorale degli aspiranti al sacerdozio o dei giovani sacerdoti viene assicurata dalla Sezione con apposito programma.

Art. 49.

Nello spirito delle finalità della FTIS, la Sezione intratterrà rapporti di collaborazione con altri Istituti scientifici, in Italia e all'estero, particolarmente con le altre Università o Facoltà ecclesiastiche, con l'Università statale di Torino e le altre Università civili. Nello specifico si prevedono collaborazioni stabili con la Pontificia Università Salesiana di Torino, con l'ISSR di Torino, con gli altri Istituti Teologici e ISSR attivi in Piemonte.

Sono già previste, e verranno potenziate, specifiche intese e convenzioni con l'Università statale di Torino per il reciproco riconoscimento di crediti formativi.

VALUTAZIONE DEL PROFITTO E CONSEGUIMENTO DEI GRADI ACCADEMICI

Art. 50.

La valutazione del profitto degli studenti avviene nelle modalità previste nei singoli corsi accademici. Gli esami possono essere orali e/o scritti.

Art. 51.

Nel passaggio dal biennio del Ciclo istituzionale al successivo triennio teologico, non si possono affrontare gli esami del triennio, ad eccezione delle materie complementari, prima del completamento degli esami fondamentali del biennio.



Eventuali dispense vengono date in singoli casi dal Direttore, udito il Consiglio dei Professori del Ciclo istituzionale e i docenti interessati.

Art. 52.

Per il passaggio degli studenti con un titolo accademico dell'ISSR valgono le disposizioni dell'art. 21 dell'istruzione della Congregazioni per l'educazione cattolica del 28 giugno 2008.

Art. 53.

I requisiti per ottenere il Baccalaureato sono quelli indicati nell'art. 47 degli *Statuti* della FTIS. Le modalità per il conseguimento sono specificate nel regolamento per il Baccalaureato approvato dal Consiglio di Sezione e allegato al presente regolamento.

Art. 54.

I requisiti per ottenere la Licenza sono quelli indicati nell'art. 48 degli *Statuti* della FTIS. Le modalità per il conseguimento sono specificate nel regolamento per la Licenza approvato dal Consiglio di Sezione e allegato al presente regolamento.

Art. 55.

I requisiti per ottenere il Dottorato sono quelli indicati nell'art. 49 degli *Statuti* della FTIS. Le modalità per il conseguimento sono specificate nel regolamento per il Dottorato approvato dal Consiglio di Sezione e allegato al presente regolamento.

Art. 56.

Per tutti gli altri aspetti che non sono stabiliti in questo Regolamento e negli allegati Regolamenti attuativi, si fa riferimento alle disposizioni del Codice di diritto canonico, della Cost. Ap. *Veritatis gaudium* e degli *Statuti* della FTIS.





CICLO ISTITUZIONALE

ANNO ACCADEMICO 2026/27





AUTORITÀ ACCADEMICHE

CONSIGLIO DI CICLO

Prof. don Ferruccio Ceragioli (*direttore e docente stabile*)

prof. don Mauro Grosso (*vice-direttore e docente con incarico quinquennale*)

prof. Matteo Bergamaschi (*docente stabile*)

prof. don Gian Luca Carrega (*docente stabile*)

prof.ssa Carla Corbella (*docente stabile*)

prof. don Alberto Nigra (*docente stabile*)

prof. don Antonio Sacco (*docente stabile*)

prof. don Paolo Tomatis (*docente stabile*)

prof. don Francesco Saverio Venuto (*docente stabile*)

prof. don Giuseppe Coha (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Germano Galvagno (*docente con incarico quinquennale*)

prof. mons. Alessandro Giraudo (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Andrea Pacini (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Alberto Piola (*docente con incarico quinquennale*)

prof.ssa Monica Quirico (*docente con incarico quinquennale*)

Senza diritto di voto:

don Giorgio Garrone (*rettore del Seminario Arcivescovile di Torino*)

prof. don Germano Galvagno (*direttore dell'ISSR di Torino*)

don Cristiano Magagna (*rettore del Seminario di Pinerolo*)

prof. don Alberto Piola (*bibliotecario*)



PARTE NORMATIVA

CICLO ISTITUZIONALE

REGOLAMENTO ATTUATIVO

STUDENTI FUORI CORSO, VALUTAZIONE DEL PROFITTO

E CONSEGUIMENTO DEI GRADI ACCADEMICI

Art. 1

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Sezione in data 19/05/2016 ed è entrato in vigore in pari data.

Negli articoli seguenti si dà attuazione alle disposizioni del Regolamento della Sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Ciclo Istituzionale, nei capitoli dedicati agli studenti, alla valutazione del profitto e al conseguimento dei gradi accademici.

Art. 2

§ 1. Sono studenti ordinari *fuori corso* quelli che hanno concluso, o interrotto, la frequenza obbligatoria dei corsi del ciclo istituzionale, ma ancora devono completare gli esami di alcuni corsi o sostenere l'esame per il conseguimento del Baccalaureato.

§ 2. Sono studenti straordinari *fuori corso* quelli che hanno concluso, o interrotto, la frequenza obbligatoria dei corsi del ciclo istituzionale, ma ancora devono completare i corrispondenti esami.

§ 3. Gli studenti *fuori corso*, per non perdere il diritto di sostenere gli esami, devono pagare per ogni anno la prevista tassa di iscrizione.

§ 4. Dopo otto anni dall'ultima iscrizione come studente *ordinario* o *straordinario*, gli studenti *fuori corso* perdono la qualifica di "studenti" della Sezione e il diritto al completamento degli esami o al conseguimento del titolo accademico.

Art. 3

È compito di ogni docente verificare la frequenza degli studenti alle sue lezioni,



Ciclo Istituzionale

nei modi e nelle forme che egli giudica più opportuni. Un docente può non ammettere all'esame uno studente che non sia stato presente ad almeno i 2/3 delle lezioni, ma deve darne dimostrazione allo studente e al Direttore.

Spetta al Direttore, in accordo con il docente di quel corso, valutare eventuali dispense dalla frequenza alle lezioni, per giusta causa, su richiesta dello studente interessato. Il docente valuterà l'eventualità di un programma di studi personalizzato proporzionato ai crediti ECTS del corso.

Art. 4

§ 1. Le *sessioni d'esame* sono tre: estiva (un appello con due date di esame dalla fine del II semestre al 23 giugno; un appello facoltativo dal 24 giugno fino al 15 luglio); autunnale (1° appello tra l'inizio di settembre e l'inizio delle lezioni; 2° appello tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre); invernale (1° appello tra la fine del I semestre e l'inizio del II semestre; 2° appello nei giorni immediatamente precedenti o successivi la Pasqua). Il calendario degli appelli è approvato ogni anno dal Consiglio di Sezione.

Nei giorni in cui si svolge il 2° appello autunnale e il 2° appello invernale si dà sospensione delle lezioni. I docenti comunicano alla Segreteria la data precisa e l'ora del loro esame un mese prima dell'appello; quindi la Segreteria pubblica il calendario degli esami.

§ 2. Lo studente che intende sostenere un esame deve iscriversi ad esso in Segreteria entro 5 giorni dalla data d'esame. Se per qualsiasi ragione non potesse presentarsi all'esame, deve dare prontamente comunicazione alla Segreteria.

§ 3. I docenti non possono decidere o concedere appelli di esami al di fuori degli appelli previsti. Eccezioni particolari potranno essere prese in considerazione solo con l'autorizzazione del Direttore.

§ 4. Ciascun insegnamento può essere esaminato nella forma stabilita dal docente. Nel caso in cui un docente scelga di esaminare gli studenti per iscritto, deve assistere personalmente, o attraverso un altro docente da lui delegato, allo scritto. Il voto va espresso in trentesimi e deve essere segnato dal docente sia sulla scheda d'esame, che la Segreteria prepara e consegna all'esaminatore all'inizio dell'appello, e che egli riconsegnerà in Segreteria, sia sul libretto personale dello studente. Il voto va accompagnato dalla firma dell'esaminatore.

§ 5. I *seminari* sono anch'essi valutati in trentesimi. Il voto finale non è mai un



esame, ma deve tener conto sia della partecipazione dello studente al seminario, sia dell'eventuale esercitazione scritta che lo studente presenta al docente su indicazione del docente stesso. Il voto del seminario concorre a definire la media finale degli studi per il conseguimento del titolo accademico.

§ 6. Non si può più sostenere l'esame di un corso dopo sette anni dalla conclusione delle lezioni del corso stesso, né si può sostenere un qualsiasi esame se non si risulta regolarmente iscritti alla Sezione e in regola con il pagamento delle tasse scolastiche.

Art. 5

§ 1. Le richieste di iscrizioni di studenti provenienti da altri istituti teologici verranno valutate dalla commissione istituita a norma dell'art. 32 § 3 del Regolamento della Sezione, così da approntare i necessari piani di studio personalizzati, anche da concertarsi con i docenti interessati.

§ 2. Nel caso di studenti regolarmente iscritti in passato alla Sezione e che, in vista del conseguimento del Baccalaureato, facciano richiesta di veder riconosciuti gli esami sostenuti e di completare il percorso di studi, si procederà all'iscrizione come studente *ordinario fuori corso*. La commissione istituita a norma dell'art. 32 § 3 del Regolamento della Sezione provvederà ad approvare il piano di studi personalizzato, in accordo con i docenti interessati. Il Direttore stabilirà l'ammontare delle tasse scolastiche che sarà proporzionato al predetto piano di studi e al tempo trascorso dall'ultima iscrizione.



Scopi del Ciclo Istituzionale

Il quinquennio filosofico–teologico è il ciclo di base degli studi teologici e porta al conseguimento del grado accademico di Baccalaureato in Teologia.

Il suo scopo, oltre ad una solida formazione filosofica, il cui studio è necessariamente propedeutico alla teologia, è quello di presentare un'organica esposizione di tutta la dottrina cattolica, insieme con l'introduzione al metodo della ricerca scientifica (cfr. Giovanni Paolo II, *Sapientia christiana* art. 72).

Ordinamento degli studi

Orario delle lezioni

dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 15 – 19

Il programma prevede le seguenti discipline:

I Corso

	<i>Materie Fondamentali</i>	<i>ECTS</i>
F-STO/01	Storia della filosofia	15
F-STO/05	Storia della filosofia contemporanea	6
F-SIS/06	Antropologia filosofica	3
F-SIS/07	Logica e filosofia del linguaggio	3
BIB/02	Introduzione all'Antico Testamento	9
BIB/03	Introduzione al Nuovo Testamento	9
ANT-LET/01	Patrologia I	4
TH/01	Introduzione alla teologia	3
TH/02	Teologia fondamentale I	5
	Seminario filosofico	3
	<i>Devono essere sostenuti senza crediti</i>	
ANT-FIL/02	Greco elementare	
	Latino	
	Metodologia	



II Corso

	<i>Materie Fondamentali</i>	<i>ECTS</i>
F-SIS/02	Epistemologia e metafisica	9
F-SIS/08	Teologia filosofica	5
F-PRA/01	Filosofia morale	6
F-SIS/04	Filosofia della natura e della scienza	3
ANT-FIL/02	Greco biblico	3
ANT-FIL/01	Ebraico	5
STO/01	Storia della Chiesa antica	7
TH/09	Patrologia II (+ esercitazione)	5
STO/12	Storia della teologia	3
TH/02	Teologia fondamentale II	6
TH/12	Teologia morale fondamentale	8
LIN/03 LIN/02	Lingua francese / inglese	

III Corso

	<i>Materie Fondamentali</i>	<i>ECTS</i>
F-SIS/10	Estetica	3
BIB/07	Sapientziali e poetici	4
BIB/09	Letteratura giovannea	5
STO/03	Storia della Chiesa moderna	4
STO/04	Storia della Chiesa contemporanea	4
TH/04	Cristologia	8
TH/03	Trinità	6
TH/05	Penitenza e unzione degli infermi	3
TH/13	Etica della vita	5
TH/15	Teologia pastorale e catechetica	6
STO/06	Introduzione allo studio delle religioni	4
S-PSI/01	Opzionale 1 (psicologia)	3
	Seminario di Teologia (III e IV)	3

IV Corso

	<i>Materie Fondamentali</i>	<i>ECTS</i>
F-SIS/05	Filosofia della religione	4
BIB/04	Pentateuco e libri storici	5



Ciclo Istituzionale

BIB/08	Sinottici	6
STO/02	Storia della Chiesa nel medioevo	6
TH/07	Ecclesiologia, ordine, mariologia	10
TH/14	Teologia spirituale	8
TH/05	Matrimonio	3
TH/13	Morale sessuale e morale familiare	6
TH-IUS/01	Diritto canonico II	6
	Seminario di Sacra Scrittura (III e IV)	3

V Corso

	<i>Materie Fondamentali</i>	<i>ECTS</i>
F-PRA/02	Filosofia politica e del diritto	3
BIB/06	Profeti	4
BIB/10	Letteratura paolina	6
TH/05	Antropologia teologica ed escatologia	10
TH/08	Liturgia e sacramentaria generale	6
TH/05	Iniziazione cristiana	8
TH/013	Morale sociale e della comunicazione	6
TH/10	Teologia ecumenica	3
S-IUS/01	Diritto canonico I	6
S-SOC/02	Opzionale 2 (sociologia)	3
	Corso preparazione baccalaureato (+ esercitazione)	10

Per coloro che, ai sensi dei punti 4.2.1 e 4.2.2 dell'Intesa firmata a Roma il 28 giugno 2012 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana card. Angelo Bagnasco concernente i profili di qualificazione professionale degli insegnanti di religione cattolica, desiderano dedicarsi all'insegnamento della religione cattolica, è necessaria la frequenza dei corsi complementari di pedagogia e didattica, metodologia e didattica dell'Irc, teoria della scuola, legislazione scolastica e tirocinio dell'Irc, che nel Ciclo Istituzionale della Sezione di Torino della FTIS sono attivati presso il biennio specialistico dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Torino. Pertanto essi dovranno frequentare presso l'ISSR di Torino i seguenti corsi: *Pedagogia: teoria e applicazioni, Didattica dell'Irc, Legislazione scolastica, Tirocinio IRC.*

Altri corsi si attivano anno per anno.



Studenti

Sono ammessi come alunni della Sezione seminaristi diocesani, religiosi, laici. Gli alunni sono ordinari o straordinari o uditori.

a) Sono *ordinari* coloro che, avendo come titolo di ammissione un diploma valido per l'ammissione alle Università di Stato, frequentano tutti i corsi e svolgono tutti i lavori personali prescritti, acquisendo così il diritto di sostenere gli esami per il conseguimento del primo grado accademico. Più precisamente, per quanto riguarda la loro iscrizione ai corsi della Facoltà, ci si atterrà alle seguenti norme concordate con la sede centrale di Milano della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale:

- 1) chi è in possesso di un diploma di Liceo che comprenda lo studio del latino e della storia della filosofia è immediatamente iscritto;
- 2) chi è in possesso di qualsiasi altro diploma di Maturità può frequentare il corso propedeutico oppure sostenere un esame che comporta:
 - una prova scritta e orale di filosofia secondo il programma dei licei;
 - una prova scritta e orale di lingua latina.

Gli alunni seminaristi della diocesi di Torino in possesso delle condizioni di cui al comma precedente, sono tenuti a frequentare, in luogo dell'esame di ammissione, il corso propedeutico.

- 3) Agli alunni sopra nominati anche se in possesso di una laurea potrà essere richiesta, se del caso, una prova di latino e di filosofia le cui modalità verranno stabilite di volta in volta.
- 4) Tutti coloro che hanno frequentato studi in cui non è previsto il greco classico dovranno seguire l'apposito corso istituito dalla Facoltà.

Non possono essere ammessi alla Sezione in qualità di alunni ordinari coloro che sono contemporaneamente iscritti ad altre Facoltà universitarie civili o ecclesiastiche, a meno che si tratti soltanto di completare gli esami del precedente ultimo anno di corso o di ultimare il lavoro di tesi.



b) Sono *straordinari* coloro che, pur non essendo muniti di un diploma valido per l'ammissione all'Università di Stato, frequentano regolarmente i corsi accademici e sostengono gli esami, senza poter conseguire il titolo di baccalaureato;

c) Sono *uditori* coloro che, con il consenso dei docenti interessati, sono ammessi dal Direttore di sezione a frequentare uno o più corsi.

Norme di iscrizione

La domanda di iscrizione dovrà essere rivolta al Direttore di Sezione e presentata in segreteria all'inizio dell'anno scolastico (settembre), corredata di tutti i documenti richiesti.

Trascorso un mese dall'inizio dell'anno scolastico, nessuna iscrizione sarà ricevuta dalla segreteria senza autorizzazione scritta del Direttore di Sezione per casi assolutamente eccezionali.

Fra i documenti richiesti da allegare alla domanda si ricordano:

- l'attestato di studi;
- l'attestato dell'esito dell'eventuale esame di ammissione richiesto;
- il permesso scritto del proprio ordinario o superiore religioso. Per i laici è richiesta una lettera accompagnatoria da parte di un ecclesiastico.

Gli Esami di ammissione sono fissati di norma all'inizio dell'anno scolastico. Ad essi è necessario iscriversi presso la segreteria entro il 30 settembre.



Piano degli studi 2026/27

CORSO PROPEDEUTICO

p. 63	Introduzione al mistero di Cristo	Roselli M.
p. 63	Latino	Crivellin E.
p. 65	Storia della filosofia	Cortese R. I.

PRIMO CORSO

	<i>Materie fondamentali</i>		ECTS
p. 66	Storia della filosofia	Cortese R.I.	15
p. 67	Storia della filosofia contemporanea	Bergamaschi M.	6
p. 68	Antropologia filosofica	Grosso M.	3
p. 69	Logica e filosofia del linguaggio	Galimberti D.	3
p. 69	Introduzione all'Antico Testamento	Galvagno G. Gatti V.	9
p. 71	Introduzione al Nuovo Testamento	Carrega G. Lombardi L.	9
p. 72	Patrologia I	Nigra A.	4
p. 73	Introduzione alla teologia	Pacini A.	3
p. 73	Teologia fondamentale I	Ceragioli F.	5
p. 74	Seminario filosofico	Bergamaschi M.	3

Devono essere sostenuti senza ECTS

p. 75	Greco elementare	Lucchesi M.
p. 75	Latino	Crivellin E.
p. 76	Metodologia	Piola A.



SECONDO CORSO

	<i>Materie fondamentali</i>		ECTS
p. 76	Epistemologia e metafisica	Margaria L.	9
p. 77	Teologia filosofica	Grosso M.	5
p. 78	Filosofia morale	Cortese R.	6
p. 78	Filosofia della natura e della scienza	Ceragioli F.	3
p. 80	Greco biblico	Nigra A.	3
p. 81	Ebraico	Graziano C.	5
p. 81	Storia della Chiesa antica	Nigra A.	7
p. 83	Patrologia II (+ esercitazione)	Nigra A.	5
p. 84	Storia della teologia	Pacini A.	3
p. 85	Teologia fondamentale II	Ceragioli F. Quirico M.	6
p. 86	Teologia morale fondamentale	Sacco A.	8
p. 87	Lingua inglese/francese	Parissone A. Rubiolo M.	6

TRIENNIO – QUINTO CORSO

	<i>Materie fondamentali</i>	ECTS	
p. 87	Filosofia politica e del diritto	Galimberti D.	3
p. 88	Profeti	Galvagno G.	4
p. 88	Letteratura paolina	Carrega G.	6
p. 89	Antropologia teologica ed escatologia	Piola A.	10
p. 91	Liturgia e sacramentaria generale	Tomatis P.	6
p. 92	Iniziazione cristiana	Tomatis P. Piola A.	8
p. 92	Morale sociale e della comunicazione	Sacco A.	6
p. 94	Teologia ecumenica	Pacini A.	3
p. 94	Diritto canonico I	Girauda A.	6
p. 95	Opzionale 2 (Corso di sociologia e sociologia della religione)	Barberis D.	3
p. 97	Seminario di Sacra Scrittura	Lombardi L.	3
p. 97	Corso preparazione baccalaureato (+ esercitazione)	Vari	10



PROGRAMMA DEI CORSI

CORSO PROPEDEUTICO

Introduzione al mistero di Cristo

Michele ROSELLI

Il corso ha come scopo di introdurre al mistero storico-salvifico di Gesù Cristo, inteso come il nucleo vitale della formazione del cristiano, sottolineando nello stesso tempo che Gesù Cristo, in quanto culmine e compimento del mistero storico-salvifico, è il fulcro degli studi filosofici-teologici. La visione complessiva del mistero di Cristo viene esposta sulla base della struttura trinitaria del simbolo Niceno-Costantinopolitano.

Bibliografia

Catechismo della Chiesa Cattolica, LEV, Città del Vaticano 1995; J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2003; F. Lambiasi, *Spirito Santo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; S. DIANICH, D. HARRINGTON, *La Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; N. BUSSI, *Il mistero cristiano. Breve introduzione allo studio e alla presentazione del cristianesimo*, San Paolo, Milano 2018. Altra bibliografia verrà segnalata durante il corso.

Latino

Elisabetta CRIVELLIN

- FONOLOGIA

l'alfabeto latino e la pronuncia: vocali e dittonghi, consonanti, divisione in sillabe; quantità delle sillabe e accento.

- ANALISI LOGICA



Ciclo Istituzionale

predicato nominale e verbale; funzione e uso dei casi, semplici e con preposizione; casi diretti: soggetto, complemento oggetto; attributo e apposizione; i principali complementi.

- MORFOLOGIA

- **SOSTANTIVI:** le cinque declinazioni e relative particolarità.

- **AVVERBI:**

classificazione; avverbi di qualità, con formazione di comparativo e superlativo; avverbi di modo, quantità, tempo, affermazione e negazione; avverbi interrogativi; principali avverbi di luogo.

- **VERBI:**

- modi, tempi, genere (transitivi e intransitivi), diatesi (attiva e passiva), persona e numero;

- il verbo *sum* e la sua coniugazione;

- possum* e gli altri composti di *sum*, con relativi costrutti;

- le quattro coniugazioni regolari, attive e passive; la coniugazione mista attiva e passiva;

- i verbi deponenti e la loro coniugazione;

- i verbi anomali: *fero* e composti, *fio* e composti; *eo* e principali composti;

- i verbi di volontà *volo*, *nolo*, *malo*: coniugazione e uso.

- **AGGETTIVI QUALIFICATIVI:**

prima e seconda classe degli aggettivi; i tre gradi di comparazione: minoranza, uguaglianza e maggioranza; secondo termine di paragone; paragone tra due aggettivi; comparativo assoluto; superlativo relativo e assoluto; comparativi e superlativi irregolari.

- **ALTRI AGGETTIVI E PRONOMI:**

pronomi personali e loro declinazione; aggettivi possessivi; pronomi e aggettivo riflessivo: declinazione e uso; pronomi relativi: declinazione e uso; pronomi e aggettivi determinativi; pronomi e aggettivi dimostrativi; pronomi e aggettivi interrogativi; pronomi e aggettivi indefiniti: declinazione e uso; numerali: cardinali e ordinali.

- **CALENDARIO ROMANO:** cenni su anno, mese, giorno e ora.

- **ONOMASTICA LATINA**

- **PREPOSIZIONI** che reggono l'accusativo e/o l'ablativo

- ANALISI DEL PERIODO



- PROPOSIZIONE PRINCIPALE: enunciativa; interrogativa diretta semplice e disgiuntiva; esclamativa; imperativa; esortativa.
- PROPOSIZIONI COORDINATE E CONGIUNZIONI COORDINANTI
- PROPOSIZIONI SUBORDINATE E CONGIUNZIONI SUBORDINANTI, in particolare proposizioni:
 - finali (tutti i modi per esprimerle); complete con un *ut*+ cong. e costruzione dei verbi *iubeo* e *impero*; temporali; causali con l'indicativo; relative proprie e improprie; interrogative indirette; proposizioni infinitive soggettive e oggettive; concessive; condizionali: il periodo ipotetico indipendente.
- COSTRUTTI PARTICOLARI:
 - il dativo di possesso; la legge dell'antioriorità; il doppio dativo; il cum narrativo; l'ablativo assoluto; l'infinito nominale: l'infinito sostantivato; il gerundio latino e il suo uso; il gerundivo latino e il suo uso; la perifrastica attiva e il suo uso; la perifrastica passiva e il suo uso; il supino attivo e passivo e il suo uso; l'imperativo negativo.

Lettura e traduzione di alcuni passi.

Dalla Nova Vulgata:

Vangelo secondo Marco, capitolo 1; Vangelo secondo Giovanni, cap. 4
passi dall'Antico Testamento tratti dal libro di Ruth e dal libro di Tobia
Da Epitome Historiae sacrae di Lhomond:

Passi adattati sul piano morfosintattico tratti da Genesi (ciclo di Abramo).

Principali preghiere e antifone mariane.

Bibliografia

C. SAVIGLIANO, *Nove, Corso di latino, Teoria ed esercizi 1 e 2*, Hoepli, Milano 2019.

Storia della filosofia

Roberto Ignazio CORTESE

Vedi primo corso pag. 66



PRIMO CORSO

Storia della filosofia

Roberto Ignazio CORTESE

F-STO/01 - 15 ECTS

Il corso, nell'obbiettivo di offrire la possibilità di un primo accostamento ai principali filosofi, prevede un duplice approccio alla materia: uno per grandi autori (quelli in corsivo), l'altro per tematiche generali, tipiche di alcune epoche, secondo la seguente scansione:

I presofisti

I sofisti e Socrate

Platone

Aristotele

Le filosofie elleniste: stocismo, epicureismo, scetticismo

Il neoplatonismo e Plotino

La Patristica dei primi secoli

Agostino di Ippona

Anselmo di Aosta: l'argomento ontologico

La disputa sugli universali

Tommaso d'Aquino

Il tramonto della Scolastica: Duns Scoto, Guglielmo di Ockham

Umanesimo e Rinascimento

La nuova filosofia della scienza: Galileo e Bacone

Cartesio

Pascal: l'uomo e Dio

L'ordine possibile e l'ordine necessario: Leibniz e Spinoza

L'empirismo: Hobbes, Locke, Hume

L'Illuminismo e i suoi protagonisti

Kant



Il Romanticismo: la formazione di una nuova cultura e i suoi principi ispiratori

Hegel

Il capovolgimento del sistema hegeliano: Feuerbach e Marx

Schopenhauer e Kierkegaard

Il programma positivistico

Nietzsche

Bibliografia

Qualsiasi manuale per il corso di storia della filosofia in uso nei licei classici e scientifici può essere utilizzato.

Storia della filosofia contemporanea

Matteo BERGAMASCHI

F-STO/05 - 6 ECTS

Il corso offrirà la presentazione delle principali correnti filosofiche del Novecento: Bergson, filosofia della scienza, nascita della psicoanalisi, fenomenologia, esistenzialismo, filosofia del linguaggio ed ermeneutica, marxismo novecentesco e pragmatismo.

Gli studenti sono tenuti a leggere integralmente una tra le opere indicate in bibliografia.

Bibliografia

W. EILENBERGER, *Il tempo degli stregoni. 1919-1929. Le vite straordinarie di quattro filosofi e l'ultima rivoluzione del pensiero*, Feltrinelli, Milano 2020; W. EILENBERGER, *Le visionarie 1933-1943. Arendt, De Beauvoir, Rand, Weil e il pensiero della libertà*, Feltrinelli, Milano 2022; W. EILENBERGER, *I fantasmi del presente. 1948-1984. Adorno, Sontag, Foucault, Feyerabend. La fine della filosofia e un nuovo illuminismo*, Feltrinelli, Milano 2025; R. ESPOSITO, *Il fascismo e noi. Un'interpretazione filosofica*, Einaudi, Torino 2025.

Gli studenti che lo desiderano possono integrare gli appunti delle lezioni e il materiale fornito con un manuale da concordare con il docente.



Antropologia filosofica

Mauro GROSSO

F-SIS/06 - 3 ECTS

Il corso offre una sintesi teoretica sull'uomo. Partendo dalla classica prospettiva che descrive l'essere umano con il ricorso alle categorie di anima e corpo, prosegue con la discussione del problema relativo al rapporto tra mente e corpo (*Mind-Body Problem*). Si sofferma poi sulla categoria di persona e offre, infine, alcuni affondi sulla distinzione dell'essere umano in maschile e femminile, con le relative criticità, e sulla questione della morte.

0. Introduzione

a. Non esiste una sola antropologia; b. Come consideriamo l'essere umano; c. Scelte di metodo

1. Anima, mente, corpo

a. Che cos'è l'anima e in che rapporto sta con il corpo?; b. Dall'anima alla mente: il *Mind-Body problem*; c. Che cos'è il corpo?

2. Persona

a. L'uomo in quanto persona; b. Proprietà personali; c. Operazioni della persona; d. La radice agapica della persona; e. Le peripezie della persona

3a. Morte

a. Riflessione teoretica; b. Questione dell'immortalità; c. Posizioni contemporanee

3b. Donna e uomo

a. Antefatti; b. Differenza; c. Unità; d. Prospettive

Bibliografia

G. CICHESSE - G. CHIMIRRI, *Persona al centro. Manuale di antropologia filosofica e lineamenti di etica fondamentale*, Mimesis, Milano-Udine 2016; B. MONDIN, *Metafisica della persona e dei valori*, in ID., *Ontologia e metafisica*, ESD, Bologna 2007, pp. 255-336; V. POSSENTI, *Il nuovo principio persona*, Armando, Roma 2013; O. AIME, *La singolarità umana. Contributi per l'antropologia filosofica*, Mimesis, Milano-Udine 2022; A. PELLI, *L'essere come amore. Percorsi di ricerca*, Città Nuova, Roma 2010.

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.



Logica e filosofia del linguaggio

Davide GALIMBERTI

F-SIS/07 - 3 ECTS

1. Il mondo dei segni. Segno e senso. Il linguaggio (segno, parola, discorso, testo). Oralità e scrittura. Scrittura e lettura. La rivoluzione digitale.
2. Il linguaggio e la filosofia: linguistica (grammatica), retorica, poetica; dialettica, logica, ermeneutica.
3. Elementi di logica formale: dimostrazione e argomentazione.
4. Linguaggio e verità.

Bibliografia

H.G. GADAMER, *Lettura, scrittura e partecipazione*, Piervittorio e Associati, Transeuropa, Massa 2007; P. RICŒUR, *Filosofia e linguaggio*, a c. di D. Jervolino, Guerini e Associati, Milano 1994; C. PENCO, *Introduzione alla filosofia del linguaggio*, Laterza, Roma-Bari 2010. A. GARAPON, J. LASSÈGUE, *La giustizia digitale. Determinismo tecnologico e libertà*, il Mulino, Bologna 2021, pp. 35-77. G. BONIOLO, P. VIDALI, *Strumenti per ragionare. Logica e teoria dell'argomentazione*, Bruno Mondadori, Milano-Torino 2011; J. GRONDIN, *Ermeneutica*, Brescia, Queriniana 2012; E. BERTI, *La ricerca della verità in filosofia*, Studium, Roma 2014; S. V. ROVIGHI, *Elementi di filosofia. I Introduzione, logica, teoria della conoscenza*, Morcelliana, Brescia 2022.

Introduzione all'Antico Testamento

Germano GALVAGNO e Vittorio GATTI

BIB/02 - 9 ECTS

- 1) L'Antico Testamento come letteratura. Presentazione e lettura corsiva dei singoli libri dell'Antico Testamento, con particolare attenzione ai principali generi letterari. Il testo dell'Antico Testamento: modalità e storia della composizione, versioni antiche e moderne, elementi di critica testuale.



- 2) L'Antico Testamento come storia. Storia di Israele fino al periodo ellenistico: fonti, suddivisioni, collocazione nel quadro della storia del Vicino Oriente antico. Le istituzioni di Israele, specie quelle religiose.
- 3) L'Antico Testamento come canone. Origine, articolazioni delle diverse forme del canone veterotestamentario e loro significato.

Bibliografia

La lettura corsiva della Bibbia viene svolta sulla versione italiana della CEI, nell'edizione della *Bibbia di Gerusalemme* o della *Bibbia TOB*.

Testi e sussidi:

Introduzioni: R. RENDTORFF, *Introduzione all'Antico Testamento. Storia, vita sociale e letteratura d'Israele in epoca biblica* (Piccola biblioteca teologica 22), Claudiana, Torino 1994²; J. L. SKA, *La Parola di Dio nei racconti degli uomini* (Orizzonti biblici), Cittadella, Assisi 2000; R. FABRIS e collaboratori, *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos 1), LDC, Leumann-Torino 2006²; E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005; TH. RÖMER - J. D. MACCHI - CH. NIHAN (a cura di), *Guida di lettura dell'Antico Testamento* (Lettura pastorale della Bibbia), EDB, Bologna 2007; M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura* (Graphé 1), LDC, Leumann-Torino 2016; J.W. ROGERSON - PH.R. DAVIES, *Il mondo dell'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2018.

Storia: J. A. SOGGIN, *Storia d'Israele. Introduzione alla storia d'Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochbà* (Biblioteca di cultura religiosa), Paideia, Brescia 2002²; L. MAZZINGHI, *Storia di Israele dalle origini al periodo romano* (Studi biblici), EDB, Bologna 2007; P. MERLO, *Storia di Israele e di Giuda*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2022.

Canone: J. L. SKA, *Il libro sigillato e il libro aperto*, EDB, Bologna, 2005, pp. 99-164.

Istituzioni religiose: R. DE VAUX, *Le istituzioni dell'Antico Testamento*, Marietti; Genova 1977³; J. A. SOGGIN, *Israele in epoca biblica. Istituzioni, feste, cerimonie, rituali*, (Strumenti 4), Claudiana, Torino 2000; I. CARDELLINI, *I sacrifici dell'Antica Alleanza. Tipologie, Rituali, Celebrazioni*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

Testo: K. ALAND - B. ALAND, *Il testo del Nuovo Testamento*, Marietti, Genova 1987; B. M. METZGER, *Il testo del Nuovo Testamento. Trasmissione, corruzione e restituzione* (Introduzione allo studio della Bibbia - Supplementi 1), Paideia, Brescia 1996; B. CHIESA, *Filologia storica della Bibbia ebraica* (=Studi biblici, 125 e 135), Paideia, Brescia, I-IIvol., 2000-2002; P. A. WEGNER, *Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi, risultati*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2009.

Dizionari e atlanti: J. HERIBAN, *Dizionario terminologico - concettuale di scienze bibliche e ausiliarie*, LAS, Roma 2005; M. CUCCA - G. PEREGO, *Nuovo Atlante biblico*



interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

Introduzione al Nuovo Testamento

Gian Luca CARREGA – Luciano LOMBARDI

BIB/03 - 9 ECTS

Parte I. *Ambiente storico, culturale e teologico del Nuovo Testamento* (Lombardi)

- a) Il mondo in cui visse Gesù
- b) L'ambiente religioso del giudaismo del secondo tempio
- c) Da Gesù ai vangeli
- d) La formazione del Nuovo Testamento

Parte II. *Lettura corsiva del Nuovo Testamento* (Carrega).

Lectio cursiva di tutto il testo del Nuovo Testamento.

Bibliografia

Parte I

S. GUIJARRO OPORTO, *I Vangeli. Memoria, biografia, scrittura*, Morcelliana, Brescia 2017; E. EVE, *Scrivere i vangeli: composizione e memoria*, Claudiana, Torino 2023; D. WENHAM, *Dalla buona novella ai vangeli*, Queriniana, Brescia 2019; J.J. COLLINS, «Il Giudaismo al tempo di Gesù» in J.J. COLLINS ET ALII (edd.) *Commentario biblico per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2025, 142-165.

Parte II

B.D. EHRMAN, *Il Nuovo Testamento: un'introduzione*, Roma, Carocci 2015; utile anche F. PORSCHE, *Breve Introduzione alla Teologia del Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2010. Sui vangeli è consigliata la lettura di C. BROCCARDO, *I Vangeli. Una guida alla lettura*, Carocci, Roma 2017². Per Paolo, A. ALBERTIN, *Paolo di Tarso: le lettere*, Carocci, Roma 2016. Per la letteratura giovannea, M.L. COLOE, «Introduzione alla letteratura giovannea» in J.J. COLLINS ET ALII (edd.) *Commentario biblico per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2025, 1365-1379.

È richiesto il testo biblico in versione italiana (durante le lezioni si fa riferimento alla versione CEI 2008); chi è in grado di seguire l'originale greco può rifarsi al NESTLE - ALAND. È consigliata una sinossi dei vangeli (ad es. quella di A. POPPI).



Patrologia I

Alberto NIGRA

ANT-LET/01 - 4 ECTS

Il corso si propone di fornire un'introduzione alle opere e al pensiero dei principali autori patristici del periodo pre-niceno, con un'attenzione particolare ai grandi temi teologici e agli inizi dell'esegesi cristiana.

- Introduzione allo studio della Patrologia
- I Padri Apostolici e gli Apologisti
- La letteratura apocrifa, lo gnosticismo e Ireneo di Lione
- Cultura asiatica e scuola alessandrina (Clemente e Origene)
- I primi autori cristiani di lingua latina a Cartagine e a Roma

Bibliografia

Manuale: E. CATTANEO - G. DE SIMONE - C. DELL'OSSO - L. LONGOBARDO, *Patres Ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

Lecture consigliate: BENEDETTO XVI, *Catechesi sui Padri della Chiesa. Da Clemente Romano a Gregorio Magno*, LEV-Città Nuova, Roma 2008; J. LEAL, *Avvio alla Patrologia. Come hanno letto la Bibbia i Padri della Chiesa*, Edusc, Roma 2015.

Per la consultazione: J. QUASTEN, *Patrologia. Vol I: La letteratura cristiana e i Padri occidentali e orientali dal periodo immediatamente postapostolico al Concilio di Nicea (325)*, Marietti, Casale Monferrato 2002; L. DATTRINO, *Lineamenti di Patrologia*, Edusc, Roma 2008; M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010; C. MORESCHINI - E. NORELLI, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina. Vol. I: Da Paolo all'età costantiniana*, Morcelliana, Brescia 2019.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.



Introduzione alla teologia

Andrea PACINI

TH/01 - 3 ECTS

Concetto di teologia, metodo e fonti. Il rapporto tra *auditus fidei* (momento positivo della teologia) e *intellectus fidei* (momento riflessivo). Modelli storici di teologia. Orientamenti della teologia contemporanea. Il mistero di Cristo come oggetto della teologia.

Bibliografia

B. SESBOUE', *Introduzione alla teologia*, Queriniana, Brescia 2019; B. FORTE, *La teologia come compagnia, memoria e profezia*, Edizioni Paoline, Milano 1996; G.-L. MULLER, *Dogmatica cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999, pp. 23-72; N. BUSSI, *Il mistero cristiano*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1992. Opere consigliate: C. VAGAGGINI, *Teologia*, in *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982³, pp. 1597 – 1711; G. COLZANI, *La teologia e le sue sfide*, Paoline, Milano 1998.

Teologia fondamentale I

Ferruccio CERAGIOLI

TH/02 - 5 ECTS

- La Teologia Fondamentale: storia, identità, orientamenti odierni.
- La rivelazione: la rivelazione nella Scrittura e nel Magistero (dal Concilio Vaticano I al Concilio Vaticano II); il compimento della rivelazione nella storia di Gesù.
- La credibilità della rivelazione: modelli di giustificazione del cristianesimo.
- La fede: la forma cristiana della fede nella Scrittura e nel Magistero; fede e ragione, fede e fiducia.



Bibliografia

Testo base del corso è: B. MAGGIONI - E. PRATO, *Il Dio capovolto. La novità cristiana. Percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2020².

Altra bibliografia: F. CERAGIOLI, *Dio sta come me? Relazione delle relazioni: la fede cristiana*, Centro Ambrosiano – ITL, Milano 2025; P. CASPANI, *Chi è Gesù*, EDB, Bologna 2013; P. SEQUERI, *L'idea della fede*, Glossa, Milano 2002; M. EPIS, *Teologia Fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009; B. MAGGIONI, *Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio. Commento alla "Dei Verbum"*, Messaggero, Padova, 2009; C. THEOBALD, *"Seguendo le orme della Dei Verbum". Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011.

Seminario filosofico

Matteo BERGAMASCHI

3 ECTS

Ne *Il dramma dell'umanesimo ateo* Henri de Lubac affronta la problematica dell'ateismo contemporaneo e la sua peculiarità rispetto alle passate forme di negazione di Dio. L'autore prende così in esame i progetti di umanesimo ateo della recente modernità (positivista, marxista e nietzscheano), illustrandone il fallimento e l'esito anti-umanistico, sviluppando in dialogo con Dostoevskij la visione di un essere umano aperto al trascendente.

Il corso si svolge in forma seminariale; la valutazione verterà su un elaborato scritto (relazione).

Bibliografia

H. DE LUBAC, *Il dramma dell'umanesimo ateo*, Morcelliana, Brescia 2013.



Greco elementare

Michele LUCCHESI

ANT-FIL/02

Il corso si propone di fornire una preparazione linguistica di base del greco antico attraverso l'esame della morfologia (articoli, declinazioni nominali e aggettivali tematiche e atematiche, pronomi, coniugazioni dei verbi tematici e atematici), con qualche accenno alla sintassi (i participi, proposizioni oggettive e soggettive, finali, causali, temporali). Inoltre, si cercherà di far acquisire agli studenti il buon lessico di base attraverso l'apprendimento di un congruo numero di vocaboli del greco antico. Prevalentemente (anche se in maniera non esclusiva) si terranno come riferimento la lingua neotestamentaria e quella della Bibbia dei Settanta. Il corso prevede una prova d'esame scritta.

Bibliografia

Il manuale di riferimento del corso è M. BALME, G. LAWALL, L. MIRAGLIA, T. F. BORRI, *Athenaze. Introduzione al greco antico*, voll. I e II, Edizioni Accademia Vivarium Novum, Roma 2015. Ulteriori esercizi a supporto dello studio dei vari argomenti saranno forniti dal docente.

Occorrerà anche servirsi di una buona grammatica normativa di liceo, che non sia eccessivamente datata. Si consiglia C. NERI, *Methods. Corso di lingua e cultura greca*, D'Anna-Loescher, Firenze-Torino 2018 (non occorre acquistare i volumi di esercizi).

Latino

Elisabetta CRIVELLIN

Vedi corso propedeutico pag. 63



Metodologia

In vista dell'acquisizione di un metodo di lavoro per gli elaborati scritti, verranno attivati (a cura del prof. Alberto Piola) alcuni incontri sulla metodologia della ricerca scientifica e di avvio all'uso della biblioteca. Nell'ultimo incontro è prevista una prova pratica per verificare l'assimilazione della metodologia di lavoro proposta.

SECONDO CORSO

Epistemologia e metafisica

Luca MARGARIA

F-SIS/02 - 9 ECTS

1. La coerenza della filosofia
 - a. Il termine *Filosofia*
 - b. La struttura del *Logos*
 - c. La nascita della filosofia
2. L'unità del mondo sensibile
 - a. L'unità greca del mondo
 - b. La scienza moderna
 - c. Scientismo e neopositivismo
3. La profondità del reale
 - a. Soggettivismo e idealismo
 - b. Lo spessore del reale
 - c. La crisi kantiana
4. Il fondamento degli enti
 - a. L'uno e l'esistente
 - b. Esistenzialismo e fenomenologia
 - c. Riflessione fondamento



Oltre a questo percorso si leggeranno in classe dei passi significativi di alcuni filosofi della tradizione occidentale

Bibliografia

I testi citati e di riferimento per il percorso verranno presentati durante le lezioni

Teologia filosofica

Mauro GROSSO

F-SIS/08 - 5 ECTS

Il corso si prefigge di fornire agli allievi gli strumenti adatti per affrontare il problema di Dio dal punto di vista filosofico. Esso è affrontato nella duplice prospettiva storica e teoretica. Da una parte, presenta infatti lo sviluppo della questione dagli inizi della filosofia greca fino al Novecento, valutando alcune fra le diverse proposte secondo l'impostazione e le acquisizioni del realismo critico; dall'altra parte, per mezzo di alcuni inserimenti sistematici, affronta nodi teoretici scelti, relativi a problematiche particolari. Una di queste riguarda la questione del male, in rapporto all'essere e a Dio. Il percorso risulta strutturato nel modo seguente:

1. Dio nella ricerca filosofica
 - 1.1. Il problema filosofico di Dio: *excursus* teoretico e storico nel pensiero greco, cristiano, moderno e contemporaneo
 - 1.2. La filosofia dell'essere
 - 1.3. *Quid sit Deus*: la conoscenza per analogia, gli attributi e le operazioni divine
 - 1.4. Gli argomenti circa l'esistenza di Dio
2. L'ontologia del bene e il mistero del male in rapporto ad una conoscenza filosofica di Dio
 - 2.1. Perché e donde il male? Prospettive metafisiche
 - 2.2. La natura del male



2.3. Dio e la permissione del male

Bibliografia

É. GILSON, *Dio e la filosofia*, Massimo, Milano 1998³ (1984); E. CORETH, *Dio nel pensiero filosofico*, Queriniana, Brescia 2004; M. PANGALLO, *Il Creatore del mondo. Breve trattato di teologia filosofica*, Leonardo da Vinci, Roma 2004; B. MONDIN, *Il problema di Dio*, ESD, Bologna 2012.

L. PAREYSON, *Ontologia della libertà*, Einaudi, Torino 1995; J. MARITAIN, *Breve trattato dell'esistenza e dell'esistente*, Morcelliana, Brescia 1998⁴ [1964²]; C. CIANCIO, *Del male e di Dio*, Morcelliana, Brescia 2006; R. SWINBURNE, *Esiste un Dio?*, Lateran University Press, Roma 2013.

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Filosofia morale

Roberto Ignazio CORTESE

F-PRA/01 - 6 ECTS

a. Breve storia e tipologia dell'etica filosofica. Le domande fondamentali dell'etica filosofica.

b. Lettura integrale o parziale, analisi e commento di Tommaso d'Aquino, di E. Levinas, di P. Ricœur e di G. Tamburrini.

Bibliografia

TOMMASO D'AQUINO, *Summa theologiae*, Ia IIae, qq. 1-21; E. LEVINAS, *Etica e Infinito*, Castelveccchi, Roma 2012; P. RICOEUR, *Etica e morale*, Morcelliana, Brescia 2007; G. TAMBURRINI/TAMBURRINI, *Etica delle macchine*, Carocci, Roma 2020.

Filosofia della natura e della scienza

Ferruccio CERAGIOLI

F-SIS/04 - 3 ECTS

Il corso si prefigge di fornire un'introduzione alla Filosofia della Natura e alla Filosofia della Scienza, nonché di mostrare i nessi che legano le



due discipline tra loro e con le scienze matematiche, fisiche e naturali all'interno della globalità del sapere filosofico e umano. L'obiettivo è di procedere nella direzione della ricerca di quella unità del sapere indicata da Giovanni Paolo II nella *Fides et Ratio* (cfr. n. 85).

L'urgenza di un confronto critico con i saperi scientifici anche all'interno di un percorso di studi teologici non è più rinviabile. Il luogo comune per cui la filosofia e la teologia si occupano del "perché" delle cose, mentre alla scienza tocca indagare esclusivamente sul "come", appare ormai decisamente superato. Le scienze hanno già da tempo "invaso" territori che erano considerati di esclusivo appannaggio del sapere filosofico e teologico, come le questioni dell'origine del mondo e dell'uomo, della coscienza e della libertà, e non ci si può quindi esimere da un confronto diretto e corretto con i risultati da esse conseguiti, come anche con le pretese talora da esse (o, meglio, da alcuni pensatori che ad esse si rifanno) rivendicate. Dopo aver presentato che cosa si intende per Filosofia della natura e per Filosofia della Scienza, anche attraverso un sintetico percorso storico, si tenterà di individuare una prospettiva fondamentale per collocare diversamente e in modo unitario il rapporto tra scienze, filosofia e teologia, nella prospettiva di accogliere la provocazione del sapere scientifico e di mostrarne la possibile rilevanza per un discorso filosofico e teologico.

A questo scopo il corso si soffermerà successivamente su tre ambiti particolarmente significativi della ricerca scientifica, vale a dire la fisica, in particolare con le teorie della relatività e della meccanica quantistica, la biologia con la teoria dell'evoluzione, e le neuroscienze con i loro possibili contributi sui temi del rapporto tra mente e corpo, della coscienza e della libertà.

In conclusione, si offrirà un quadro d'insieme sulle prospettive contemporanee di dialogo tra scienza, filosofia e teologia, tentando di offrire criteri equilibrati per un approccio inter- e trans-disciplinare all'interno di questi ambiti del sapere umano e di mostrarne i vantaggi per le discipline coinvolte.

Bibliografia

C. BORGHI, *L'ordine generato. Una nuova interpretazione dei concetti di energia e tempo*, Neri Pozza, Vicenza 2025; M. CERUTI, *Evoluzione senza fondamenti*, Meltemi, Milano 2019; A. FRANK – M. GLEISER – E. THOMPSON, *Il punto cieco. Perché la scienza non può ignorare l'esperienza umana*, Einaudi, Torino 2024; P. VIDALI,



Storia dell'idea di natura. Dal pensiero greco alla coscienza dell'Antropocene, Mimesis, Milano-Udine 2022; H. JONAS, *Evoluzione e libertà*, EDB, Bologna 2015; C. ROVELLI, *Sull'eguaglianza di tutte le cose. Lezioni americane*, Adelphi, Milano 2025, C. ROVELLI, *La realtà non è come ci appare. La struttura elementare delle cose*, Raffaello Cortina, Milano 2014.

Greco biblico

Alberto NIGRA

ANT-FIL/02 - 3 ECTS

Il corso si propone di fornire un'introduzione alla sintassi greca neotestamentaria (sintassi dei casi, tempi e aspetti verbali, sintassi del periodo); allo studio grammaticale si affiancherà la lettura di alcuni passi biblici antologici nella loro lingua originale, con esercitazioni sulla lettura dell'apparato dell'edizione critica del testo del Nuovo Testamento.

Bibliografia

Bibliografia di base:

- Manuale: F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2009 (non è necessario il volume *Esercizi e soluzioni*).
- Edizione critica di riferimento: NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 2012²⁸ (o NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece et Latine*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 2014²⁸).

Per l'approfondimento:

- Grammatiche: F. BLASS - A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1997² [1976¹⁴]; M. ZERWICK, *Il Greco nel Nuovo Testamento*, GBP, Roma 2010 [1966].
- Vocabolari di greco neotestamentario: C. RUSCONI, *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 2013³; W. BAUER, *Wörterbuch zum Neuen Testament*, De Gruyter, Berlin-New York 1988⁶; R. PIERRI, *Lessico del Nuovo Testamento per radici*, Studium Biblicum Franciscanum, Milano 2017.



Ebraico

Claudia GRAZIANO

ANT-FIL/01 - 5 ECTS

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le strutture di base della lingua ebraica, in modo che lo studente sia in grado di leggere e tradurre brani narrativi. Gli argomenti trattati saranno:

alfabeto ebraico (stampatello e corsivo), articolo, pronomi ed aggettivi dimostrativi, pronomi personali (forma assoluta, suffisso del nome e del verbo), preposizioni e pronomi interrogativi, frasi nominale stato assoluto, tempi QAL del verbo forte, verbi irregolari comuni (essere, andare, dare...), perfetto PIEL, HIFIL, NIFAL, accenni sulle altre forme, nozioni base di sintassi (catene narrative, linea principale e proposizioni subordinate).

Gli studenti si eserciteranno direttamente su una cretomanzia di brani biblici scelti sia per l'adeguatezza grammaticale e sintattica, sia per il loro significato teologico. Per poter accedere all'esame finale verrà richiesta la partecipazione ad almeno 3 esoneri in itinere.

Bibliografia

G. DEIANA - A. SPREAFICO, *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Claudiana, Torino 2018; *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, 1997⁵; F. BROWN – S. DRIVER – C. BRIGGS, *A Hebrew and English Lexicon of the Old Testament*, Peabody 1996.

Storia della Chiesa antica

Alberto NIGRA

STO/01 - 7 ECTS

Il corso si propone di fornire le coordinate fondamentali della Storia della Chiesa antica, con un'attenzione particolare ai grandi temi teologici e al rapporto con la cultura e le istituzioni ebraiche ed ellenistiche.

- Introduzione allo studio della Storia della Chiesa



Ciclo Istituzionale

- La Chiesa primitiva e l'epoca sub-apostolica (I-II secolo): la comunità di Gerusalemme; Paolo di Tarso e le comunità paoline; Pietro e la memoria petrina; il distacco dal giudaismo rabbinico e il giudeo-cristianesimo
- Il rapporto con il mondo ellenistico (II secolo): le prime persecuzioni e le accuse rivolte ai cristiani
- Fra II e III secolo: il montanismo; la questione pasquale; le persecuzioni generali e la "piccola pace" della Chiesa
- Dalle ultime persecuzioni anticristiane a Costantino
- La crisi ariana nel IV secolo: dal concilio di Nicea (325) al concilio di Costantinopoli (381)
- *Tempora Christiana*: Chiesa e impero fra IV e V secolo
- Le controversie cristologiche: dal concilio di Efeso (431) al concilio di Calcedonia (451), fino alla controversia iconoclasta e al concilio di Nicea II (787)
- La Chiesa in Occidente fra V e VIII secolo: le immigrazioni germaniche, la fine dell'impero d'Occidente e la formazione dei regni romano-germanici

Bibliografia

Manuali consigliati: *Storia della Chiesa*, dir. H. JEDIN, vol. I-III, Jaca Book, Milano 1976-1977; *Manuale di Storia della Chiesa/L'antichità cristiana*, dir. U. DELL'ORTO e S. XERES, Morcelliana, Brescia 2018; P. MATTEI, *Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino*, Il Mulino, Bologna 2012; F.P. RIZZO, *La Chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici*, Edipuglia, Bari 1999.

Lecture consigliate: G. BARDY, *La conversione al cristianesimo nei primi secoli*, Jaca Book, Milano 2002; A. DI BERARDINO, *Istituzioni della Chiesa antica*, Marcianum Press, Venezia 2019; A. DI BERARDINO, *Origini e significati delle feste cristiane*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2023; H. RAHNER, *Chiesa e struttura politica nel cristianesimo primitivo. Documenti della Chiesa nei primi otto secoli con introduzione e commento*, Jaca Book, Milano 1990; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'Impero Romano*, Laterza, Bari 2009; M. SORDI, *I cristiani e l'Impero Romano*, Jaca Book, Milano 2017.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.



Patrologia II (+ esercitazione)

Alberto NIGRA

TH/09 - 5 ECTS

Il corso si propone di fornire un'introduzione alle opere e al pensiero dei principali autori patristici del periodo post-niceno, con un'attenzione particolare ai grandi temi teologici e agli sviluppi dell'esegesi cristiana.

- Il dibattito attorno al concilio di Nicea in Oriente: Ario, Eusebio di Cesarea e Atanasio di Alessandria
- I Padri Cappadoci: Basilio di Cesarea, Gregorio Nazianzeno e Gregorio di Nissa
- Autori di area siro-antiochena nel IV secolo: Efrem il Siro, Cirillo di Gerusalemme e Giovanni Crisostomo
- Il IV secolo in Occidente: Ilario di Poitiers, Eusebio di Vercelli, Ambrogio di Milano e Massimo di Torino
- Girolamo di Stridone
- Agostino di Ippona
- Le controversie cristologiche del V-VI secolo: da Teodoro di Mopsuestia, Cirillo di Alessandria e Nestorio al neocalcedonismo
- La tarda Patristica greca e latina

L'esercitazione comporterà la sintesi e il commento di un testo patristico; i titoli saranno indicati all'inizio del corso.

Bibliografia

Manuale: E. CATTANEO - G. DE SIMONE - C. DELL'OSSO - L. LONGOBARDO, *Patres Ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

Lecture consigliate: BENEDETTO XVI, *Catechesi sui Padri della Chiesa. Da Clemente Romano a Gregorio Magno*, LEV-Città Nuova, Roma 2008; J. LEAL, *Avvio alla Patrologia. Come hanno letto la Bibbia i Padri della Chiesa*, Edusc, Roma 2015.

Per la consultazione: J. QUASTEN, *Patrologia. vol II: Dal concilio di Nicea a quello di Calcedonia*, Marietti, Torino 1969; INSTITUTUM PATRISTICUM AUGUSTINIANUM, *Patrologia. Vol. III: Dal Concilio di Nicea (325) al Concilio di Calcedonia (451): i Padri*



latini, Marietti, Casale Monferrato 1978; ID., *Patrologia*. Vol. IV: *I Padri latini* (secoli V-VIII), Marietti, Casale Monferrato 1996; ID., *Patrologia*. Vol. V: *I Padri orientali* (secoli V-VIII), Marietti, Casale Monferrato 2005; L. DATTRINO, *Lineamenti di Patrologia*, Edusc, Roma 2008; M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010; C. MORESCHINI - E. NORELLI, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina*. Vol. II: *Dal concilio di Nicea a Gerolamo*, Morcelliana, Brescia 2020; ID., *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina*. Vol. III: *Da Agostino agli inizi del Medioevo*, Morcelliana, Brescia 2021. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Storia della teologia

Andrea PACINI

STO/12 - 3 ECTS

Nel corso si prenderanno in esame i principali tornanti del pensiero teologico nell'arco della storia, con particolare attenzione a quei periodi che non sono oggetto di una trattazione specifica durante tutto l'iter di studi istituzionali. Ci si soffermerà in maniera più analitica sul significato che la teologia assume in alcuni autori particolari, soprattutto in epoca medievale, mettendo al centro il rapporto circolare tra esistenza e riflessione credente.

Ciò verrà fatto, invitando a un esame critico delle diverse epoche; e alla considerazione che ciascuna stagione del pensiero teologico rappresenta sempre un tentativo di contestualizzare il cristianesimo all'interno di una determinata cultura.

Bibliografia

J.Y. LACOSTE (ed.), *Storia della teologia*, Queriniana, Brescia 2011; J. LECLERCQ, *Cultura umanistica e desiderio di Dio*. Sansoni, Milano 2002.



Teologia fondamentale II

Ferruccio CERAGIOLI e Monica QUIRICO

TH/02 - 6 ECTS

- La Tradizione (M. Quirico)
- La Sacra Scrittura (F. Ceragioli)
- Il Magistero (F. Ceragioli)

Bibliografia

V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 2016; P. SEQUERI, *L'idea della fede*, Glossa, Milano 2002; F. ARDUSSO, *Il magistero ecclesiale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997; AA.VV., *La Rivelazione attestata*, Glossa, Milano 1998; T. CITRINI, *Scrittura*, in P. ROSSANO – G. RAVASI – A. GIRLANDA (ed.), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994, pp. 1447 - 1472; F. ARDUSSO, *Magistero*, in S. DIANICH – G. BARBAGLIO – G. BOF (ed.), *Teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003, pp. 865-886; F. CERAGIOLI, *Magistero*, in O. AIME et al. (ed.), *Nuovo dizionario teologico interdisciplinare*, EDB, Bologna 2020, pp. 506-511; D. HERCSIK, *Elementi di teologia fondamentale. Concetti, contenuti, metodi*, EDB, Bologna 2006; AA.VV., *La trasmissione della fede*, Quaderni teologici del Seminario di Brescia, Morcelliana, Brescia 2007; B. MAGGIONI, *Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio. Commento alla "Dei Verbum"*, Messaggero, Padova, 2009; C. THEOBALD, *"Seguendo le orme della Dei Verbum". Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011; J.-G. BOEGLIN, *La question de la tradition dans la théologie catholique contemporaine*, Cerf, Paris 1998; C. DOTOLLO (ed.) *Lo sviluppo della tradizione nella vita delle Chiese*, in UUJ Nova Series LXVI 2/2013; ATI, *Fare teologia nella tradizione*, Glossa, Milano 2014, M. QUIRICO, *Tradizione*, in O. AIME et al. (ed.), *Nuovo dizionario teologico interdisciplinare*, EDB, Bologna 2020, pp. 693-698; N. STEVEES, *Grazie all'immaginazione. Integrare l'immaginazione in teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2018; R. MAIOLINI, *È possibile trasmettere la fede cristiana?* In AA.VV. *La trasmissione della fede*, Quaderni teologici del seminario di Brescia, Morcelliana, Brescia 2007, 53-87; E. BIANCHI, M. FÉDOU, A. K. MI-JEUNG, P. LATHUILLÈRE, F. LE CORRE, Y. SIMOENS, CH. THEOBALD, *Du bon usage de la tradition. Enracinements et nouveauté*, Editions Facultés jésuites de Paris, Paris 2011; M. FEDOU, *I dogmi*, Queriniana, Brescia 2024; S. NOCETI – R. REPOLE (ed.), *Commentario ai documenti del Vaticano II (vol.5), Dei Verbum*, EDB, Bologna 2017.



Teologia morale fondamentale

Antonio SACCO

TH/12 - 8 ECTS

- a) Introduzione: le diverse definizioni e concezioni della teologia morale.
- b) Bibbia e morale:
 - I contenuti del messaggio biblico: alleanza, conversione, primato della carità.
 - Problemi ermeneutici di relazione tra Bibbia e morale.
 - L'evento Cristo per la morale.
- c) Abbozzo di una storia della teologia morale: il percorso storico delle teorie morali.
- d) La questione dello specifico della morale cristiana.
- e) Struttura della morale cristiana:
 - Persona ed agire morale
 - I fini ultimi e le virtù.
 - La legge naturale.
 - La coscienza morale.
 - L'opzione fondamentale.
 - Le norme morali.
 - Il peccato.

Bibliografia

G. PIANA, *In novità di vita*, I, Morale Fondamentale e Generale, Cittadella, Assisi 2012; P. CARLOTTI, *Teologia della morale cristiana*, EDB, Bologna 2016; C. ZUCCARO, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013; M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014; S. BASTIANEL, *Corso fondamentale di etica teologica*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; A. FUMAGALLI, *L'eco dello Spirito: teologia della coscienza morale*, Queriniana, Brescia 2012; Id., *Spirito e libertà: fondamenti di Teologia morale*, Queriniana, Brescia 2022; G. ABBÀ, *Felicità, Vita Buona e Virtù*, LAS, Roma 1995; G. ABBÀ, *Virtù per la felicità*, LAS, Roma, 2018; S. PINCKAERS, *Le fonti della morale cristiana*, Ares, Milano 1985.

**Lingua inglese/francese**

Alessandra PARISSONE – Marco RUBIOLO

Vedi ISSR, pag. 212

QUINTO CORSO**Filosofia politica e del diritto**

Davide GALIMBERTI

F-PRA/02 - 3 ECTS

Il corso mira ad introdurre alla filosofia politica e del diritto. È un itinerario che conduce ad apprezzare il lato storico-sociale della libertà in atto e ripropone, di nuovo, la questione del suo fondamento. Si comincia, anzitutto, con una ricognizione storica di cui si vogliono illuminare i nodi fondamentali legati a potere, potenza e forza. In secondo luogo, a partire dal pensiero di C. Bruaire, si propone un'articolazione sistematica di tutti gli elementi emersi in dialogo con il magistero sociale della Chiesa Cattolica.

Bibliografia

H. ARENDT, *Vita Activa: la condizione umana*, Bompiani, Milano 1991; C. BRUAIRE, *La raison politique*, Fayard, Paris 1974; R. GUARDINI, *Il potere*, in *La fine dell'epoca moderna. Il potere*, Morcelliana, Brescia 1984; J. M. KELLY, *Storia del pensiero giuridico occidentale*, Il Mulino, Bologna 1996; S. PETRUCCIANI, *Modelli di filosofia politica*, Einaudi, Torino 2003.



Profeti

Germano GALVAGNO

BIB/06 - 4 ECTS

Il significato del ministero profetico veterotestamentario: cenni di storia della ricerca e suo significato, il legame con la Parola come tratto peculiare, la questione della falsa profezia come cifra del fenomeno. La parola profetica e la biografia del profeta: elementi rilevati in Geremia.

Bibliografia

J.M. ABREGO DE LACY, *I libri profetici* (Introduzione allo studio della Bibbia 6), Paideia, Brescia 1996; J. BLENKINSOPP, *Storia della profezia in Israele* (Biblioteca biblica 22), Queriniana, Brescia 1997; B. MARCONCINI e collaboratori, *Profeti e apocalittici* (Logos 3) LDC, Leumann (Torino) 2007²; P. ROTA SCALABRINI, *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici* (Graphé 5), LDC, Torino 2017; D. SCAIOLA, *I Dodici Profeti: perché «Minori»? Egesi e teologia* (Collana Biblica), EDB, Bologna 2011; D. SCAIOLA, *Parole profetiche in forma simbolica* (Commenti e studi biblici), Cittadella, Assisi 2018; M. SCANDROGLIO, *Una parola dura, ma feconda. Il linguaggio difficile della profezia e la sua portata "evangelica"* (Studi sull'Antico e sul Nuovo Testamento 8), San Paolo, Cinisello B. 2023; J.L. SICRE, *Profetismo in Israele. Il profeta – I profeti – Il messaggio*, Borla, Roma 1995; A. SPREAFICO, *La voce di Dio. Per capire i profeti* (Studi biblici), EDB, Bologna 1998.

Letteratura paolina

Gian Luca CARREGA

BIB/10 - 6 ECTS

Scrivere è un mestiere pericoloso: Paolo e la comunicazione epistolare.
Il corso intende analizzare la lettera come strumento utilizzato dall'apostolo per mantenere le relazioni con le comunità da lui fondate. Dopo una introduzione sull'arte epistolare antica si prenderanno in esame due testi di autorità paolina indiscussa:



- *Galati*, come esempio di lettera polemica che rinsalda i legami con la comunità e confuta gli argomenti degli avversari.

- *Filippesi*, come esempio di lettera di amicizia in cui Paolo manifesta il legame di affetto con una chiesa che lo ha sostenuto anche nelle difficoltà.

L'esame si terrà in forma scritta.

Bibliografia

G. BARBAGLIO, *La teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, EDB, Bologna 2001², pp. 401-502; F. BIANCHINI – S. ROMANELLO, *Una parola che convince e trasforma: Manuale di analisi retorico-epistolare delle lettere di Paolo*, San Paolo, Cinisello B. 2026; J. MURPHY-O'CONNOR, *Paul the Letter-Writer: his World, his Options, his Skills*, Liturgical Press, Collegeville 1995; E.R. RICHARDS, *Paul and First-Century Letter Writing: Secretaries, Composition and Collection*, IVP, Downers Grove 2004;

Su *Galati*:

J.M.G. BARCLAY, *Paolo e la grazia*, Paideia, Torino 2022; F. BIANCHINI, *Lettera ai Galati*, Roma, Città Nuova 2009; G.W. HANSEN, «Galati (Lettera ai)», in G.F. HAWTHORNE – R.P. MARTIN – D.G. REID (a cura di) *Dizionario di Paolo e delle sue lettere*, San Paolo, Cinisello B. 1999, 567-576; C.S. KEENER, *Galatians*, Baker Academic, Grand Rapids (MI) 2019; A. PITTA, *Lettera ai Galati*, EDB, Bologna 2009²; U. VANNI, «Galati», in P. ROSSANO - G. RAVASI - A. GIRLANDA (a cura di), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello B. (MI) ²2001, pp.561-565; A. VANHOYE, *La lettera ai Galati*, Paoline, Milano 2009³.

Su *Filippesi*:

R. FABRIS, *Lettera ai Filippesi. Lettera a Filemone*, EDB, Bologna 2000; R. PENNA, *Lettera ai Filippesi. Lettera a Filemone*, Città Nuova, Roma 2002; P. PERKINS, «La lettera ai Filippesi», in J.J. COLLINS ET ALII (edd.), *Commentario biblico per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2025, 1690-1700.

Antropologia teologica ed escatologica

Alberto PIOLA

TH/05 - 10 ECTS

L'antropologia teologica propone una visione dell'essere umano imperniata sulla tesi della predestinazione in Cristo ad essere figli adottivi del Padre nello Spirito Santo. Si presenta così come *antropologia cristica*,



Ciclo Istituzionale

che connette cristologia ed antropologia, come indicato da GS 22: «soltamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce [*vere clarescit*] il mistero dell'uomo»; diventa in tal modo per tutti messaggio di salvezza di fronte ai grandi interrogativi che toccano l'esistenza umana.

Il percorso è strutturato attorno all'analisi di alcuni grandi interrogativi che l'uomo fa su stesso:

- Chi è l'uomo? L'*antropologia cristica* e l'odierna questione sull'uomo
- Qual è la progettualità sulla vita dell'uomo? L'uomo e la *predestinazione* in Cristo e verso Cristo.
- Qual è l'identità dell'uomo e del mondo in cui è inserito? La *creazione* in Cristo.
- Come può l'uomo realizzarsi pienamente? L'uomo è destinatario dell'offerta di *grazia* ed è chiamato a conformarsi a Cristo.
- Come può l'uomo affrontare la molteplice esperienza del male? La vittoria di Cristo sul *male* e sul *peccato originale*.
- Che cosa l'uomo può sperare dopo la morte? L'uomo è chiamato ad essere per sempre con Cristo nella gloria (*escatologia*).

Bibliografia

Documenti:

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, costituzione pastorale *Gaudium et spes*, prima parte; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cosa è l'uomo? Un itinerario di antropologia biblica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2019; DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, dich. *Dignitas infinita* (2 febbraio 2024), LEV, Città del Vaticano 2024; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Quo vadis humanitas? Pensare l'antropologia cristiana di fronte ad alcuni scenari sul futuro dell'uomo*, LEV, Città del Vaticano 2026; LEONE XIV, lett. enc. *Magnifica humanitas* (15 maggio 2026).

Manuali per lo studio:

G. ANCONA, *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, (Btc 171), Queriniana, Brescia 2014 (ed edizioni successive); G. ANCONA, *Escatologia cristiana*, (Nuovo corso di teologia sistematica, 13), Queriniana, Brescia 2003 (ed edizioni successive).

Altri manuali:

F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, (Nuovo corso di teologia sistematica, 12), Queriniana, Brescia 2014; CONTI E. (ED.), *Figli di Dio e fratelli di tutti. Introduzione all'antropologia cristiana*, Ancora, Milano



2022; P. O'CALLAGHAN, *Figli di Dio nel mondo. Un trattato di Antropologia Teologica*, Edusc, Roma 2013; F. RINALDI, *Antropologia teologica*, EDB, Bologna 2022; P. O'CALLAGHAN, *Cristo, speranza per l'umanità. Un trattato di escatologia cristiana*, Edusc, Roma 2012; A. ZIEGENAUS, *Il futuro della creazione in Dio. Escatologia*, (Dogmatica cattolica, 8), Lateran University Press, Città del Vaticano 2015.

Altra bibliografia più specifica sarà indicata durante il corso.

Liturgia e sacramentaria generale

Paolo TOMATIS

TH/o8 - 6 ECTS

1. I sacramenti e la liturgia, nella vita della Chiesa e nello studio della teologia: prime definizioni.
2. La definizione classica dei sacramenti: valore e limiti.
3. Il rinnovamento della teologia liturgico-sacramentaria nel '900: la svolta misterica, ecclesiale e liturgica.
4. La fondazione biblica: i sacramenti, nel mistero di Cristo e della Chiesa.
5. La verifica storica: tappe principali della storia della liturgia e della comprensione dei sacramenti.
6. Il Vaticano II e la riforma liturgica: Sacrosanctum Concilium e la riforma liturgica.
7. Il linguaggio liturgico: i principali codici verbali e non verbali della liturgia, con speciale attenzione al tempo e allo spazio liturgico.

Bibliografia

P. TOMATIS, *Vita alla sorgente. Introduzione alla liturgia e ai sacramenti*, Città Nuova, Roma 2019; L.M. CHAUVET, *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Ancora, Milano 1997; R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia – I santi segni*, Morcelliana, Brescia 1996; J. GELINEAU (ed.), *Assemblea santa. Manuale di liturgia pastorale*, Dehoniane, Bologna 1990; J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001.



Iniziazione cristiana

Paolo TOMATIS – Alberto PIOLA

TH/05 - 8 ECTS

Il corso si propone di considerare i tre sacramenti dell'iniziazione cristiana dal punto di vista del fondamento biblico, dell'evoluzione storica della prassi rituale e dell'interpretazione teologica. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi dei rituali, quali principio di comprensione teologica del battesimo, della confermazione e dell'eucaristia. Si approfondiranno inoltre le principali questioni teologiche relative al rapporto tra battesimo, fede e salvezza; tra battesimo/confermazione e dono dello Spirito; tra presenza reale, sacrificio e comunione eucaristica.

Bibliografia

P. BUA, *Battesimo e Confermazione*, Queriniana, Brescia 2016; P. CASPANI, *Rinascere dall'acqua e dallo Spirito. Battesimo e cresima sacramenti dell'iniziazione cristiana*, EDB, Bologna 2009; P. CASPANI, *Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica*, Cittadella, Assisi 2011; H. HOPING, *Il mio corpo dato per voi. Storia e teologia dell'Eucaristia*, Queriniana, Brescia 2015; A. GRILLO, *Eucaristia. Azione rituale, forme storiche, essenza sistematica*, (Nuovo corso di teologia sistematica, 8), Queriniana, Brescia 2019.

Morale sociale e della comunicazione

Antonio SACCO

TH/013 - 6 ECTS

1. I fondamenti della morale sociale

- Il sociale nella comprensione dell'umano.

- Visione sistematica della teologia sociale:

il Regno di Dio, il mistero di comunione della vita trinitaria, la comunità degli uomini.

- Orientamenti per un'etica sociale cristiana: carità e giustizia come fondamenti.



2. *L'apporto della Dottrina Sociale della Chiesa*

- Le idee chiave della DSC, principi e valori permanenti: bene comune, solidarietà, sussidiarietà, partecipazione e destinazione universale dei beni.
- Percorso storico e modelli di sviluppo della DSC.

3. *La politica per il bene comune*

- Tradizione cristiana, etica e politica.
- Il sistema democratico e la Chiesa.
- Le teologie politiche e pubbliche.
- I Diritti dell'uomo.
- La promozione della pace tra i popoli e la non violenza del Regno.

4. *L'economia a servizio dell'uomo*

- Razionalità economica e razionalità etica.
- Istituzioni e valori morali per un'economia a servizio dell'uomo.
- La scelta preferenziale per i poveri
- Economia civile e fondamenti cristiani
- Il lavoro nella tradizione cristiana.

5. *La questione ecologica*

- La questione ecologica oggi.
- Il rapporto uomo-natura in prospettiva teologica.
- L'ecologia integrale: la *Laudato si'*.

6. *Cultura e comunicazione*

- Trasformazioni tecnologiche e mutazioni antropologico - sociali.
- Alcuni nodi critici nella comunicazione contemporanea.
- Teologia della comunicazione.

Bibliografia

G. PIANA, *In novità di vita. Morale socioeconomica e politica*, Cittadella, Assisi 2013; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, LEV 2004; FRANCESCO, *Lettera Enciclica Laudato si'*, LEV, 2015; S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia. Temi di morale sociale*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; E. COMBI, E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2011; S. FRIGATO, *La difficile democrazia: la dottrina sociale della Chiesa da Leone XIII a Pio XII*, Effatà, Cantalupa (TO) 2007; W. KERBER, *Etica sociale. Verso una morale rinnovata dei comportamenti sociali*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; G. MANZONE, *Nuovo corso di*



teologia morale. *Teologia morale economica*, Queriniana, Brescia 2016; M. ROSINO, *Fondamenti di morale sociale*, Effatà, Cantalupa (To) 2019; M. VIDAL, *Manuale di etica teologica. Morale sociale*, Cittadella, Assisi 1997.

Teologia ecumenica

Andrea PACINI

TH/10 - 3 ECTS

L'obiettivo del corso è di presentare lo sviluppo dell'ecumenismo tra le diverse confessioni cristiane nel XX secolo, analizzando come le questioni teologiche controverse siano state affrontate nei dialoghi teologici promossi a partire dagli anni 1970, e quale teologia ecumenica – condivisa – sia stata di conseguenza elaborata dal punto di vista sia contenutistico sia metodologico. Il corso presenterà anche i nodi problematici ancora aperti nei rapporti tra le chiese, identificando le questioni prettamente teologiche e mettendole in relazione con il contesto socio-culturale che caratterizza il vissuto ecclesiale delle diverse chiese.

Bibliografia

A. PACINI (a cura), *L'intuizione ecumenica e i suoi testimoni*, Edizioni Paoline, Milano 2011; A. PACINI (ed.), *Pensare la fede in comunione*, Edizioni Paoline, Milano 2013.

Diritto canonico I

Alessandro GIRAUDO

S-IUS/01 - 6 ECTS

- 1) Introduzione al diritto canonico: lo specifico del diritto canonico; cenni di storia delle fonti.
- 2) Il libro I del C.I.C.: “Norme generali”.
- 3) Il libro II del C.I.C.: “Il popolo di Dio”: la condizione del fedele cristiano; i laici; i chierici; le associazioni; la costituzione gerarchica della



Chiesa; la suprema autorità della Chiesa; le Chiese particolari e i loro raggruppamenti; il diritto della vita consacrata.

Bibliografia

a) Testi base: *Codice di diritto canonico*, a cura della redazione di “Quaderni di diritto ecclesiale”, Ancora, Milano 2024⁵, o altra edizione corrente del testo del Codice di Diritto Canonico; *Codice di diritto canonico commentato*, a cura della redazione di “Quaderni di diritto ecclesiale”, Ancora, Milano 2022⁶; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

b) Testi complementari: AA.VV., *Nuovo Dizionario di Diritto Canonico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996²; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Il diritto nel mistero della Chiesa*, voll. I-II, PUL, Roma, 1995³-2001³; G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione*, GBPress, Roma 2014; G. GHIRLANDA, *Introduzione al diritto ecclesiale*, GBPress, Roma 2013; J. GAUDEMET, *Storia del diritto canonico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; B.E. FERME, *Introduzione alla storia delle fonti del diritto canonico*, I, PUL-Mursia, Roma 1998; P. ERDO, *Storia delle fonti del diritto canonico*, Marcianum Press, Venezia 2008; V. DE PAOLIS – A. D’AURIA, *Le norme generali*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2008; J. OTADUY, *Lezioni di diritto canonico. Parte generale*, Marcianum Press, Venezia 2011; J.G. MARTÍN, *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, Marcianum Press, Venezia 2015⁶; L. SABBARESE, *I fedeli costituiti Popolo di Dio*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2000; G. INCITI, *Il popolo di Dio*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2007; G. GHIRLANDA, *Chiesa universale e Chiesa particolare*, GBPress, Roma 2023; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Marcianum Press, Venezia 2010.

Durante le lezioni saranno fornite indicazioni di altri testi per l’approfondimento personale dello studio.

Opzionale 2 (Corso di sociologia e sociologia della religione)

Dino BARBERIS

S-SOC/02 - 3 ECTS

Obiettivi del corso

- presentare i contenuti della sociologia della religione



Ciclo Istituzionale

- metterli all'interno della più ampia sociologia
- mettere in luce i modi e gli strumenti dell'analisi sociale
- avere un contatto diretto con alcuni testi classici e con materiale di attualità

Contenuti

- definizione di religione e dibattiti in merito;
- le varie interpretazioni della religione all'interno di alcuni filoni più generali di analisi sociologica: teoria del conflitto e tradizione strutturalista;
- chiesa e setta, istituzione e carisma e apporto di Max Weber alla sociologia in generale
- dalla religione diffusa alla religiosità popolare;
- dimensione soggettiva della religione: socializzazione, conversione, pratica, appartenenza e stile di vita;
- teorie della secolarizzazione e cenni al funzionalismo;
- la religione nella società attuale: alcune teorie;
- dalla religione alla spiritualità e alle nuove spiritualità;
- cenni alla religiosità giovanile: le ultime ricerche.

Bibliografia

Testi per l'esame: F. GARELLI - S. PALMISANO, *Le religioni nel mondo globale*, Il Mulino, Bologna 2025;
integrazione con eventuali dispense fornite dal docente

Inoltre, a cura dello studente una di queste possibilità di lettura:

- a) un classico sociologico: E. DURKHEIM, *Le forme elementari della vita religiosa (una parte)* o M. WEBER, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*
- b) un testo di ricerca sociale: F. GARELLI, *Gente di poca fede. Il sentimento religioso nell'Italia incerta di Dio*, Il Mulino, Bologna 2020 oppure capitoli sulla religiosità giovanile dei Rapporti Giovani dell'Istituto Toniolo
- c) una analisi della secolarizzazione: G. LINGUA, *Esiti della secolarizzazione. Figure della religione nella società contemporanea*, Ets, Pisa 2013 oppure P. BERGER, G. DAVIES, E. FOKAS, *America religiosa, Europa laica? Perché il secolarismo europeo è un'eccezione*, Il Mulino, Bologna, 2010;
- d) nuove religioni e spiritualità: L. BERZANO, *Spiritualità senza Dio?*, Mimesis, Milano 2014 e quattro libretti a scelta di quella collana



Seminario di Sacra Scrittura

Luciano LOMBARDI

Il Mistero pasquale nelle sue attestazioni neotestamentarie

Il Seminario intende esplorare alcune delle forme con cui il Mistero pasquale viene presentato nei libri del Nuovo Testamento. Saranno studiati sia i discorsi, con un'attenzione particolare all'epistolario paolino e ai discorsi presenti nella trama del libro degli Atti, sia alcune sezioni narrative (ad esempio i racconti evangelici). Una considerazione conclusiva sarà rivolta al libro dell'Apocalisse.

Il Corso prevede, per ogni studente, la presentazione in classe di un elaborato scritto.

Bibliografia

La bibliografia sarà consigliata durante lo svolgimento del corso.

Corso preparazione baccalaureato (+esercitazione)

Alberto PIOLA coord.

10 ECTS

Il corso si prefigge, in vista dell'esame di Baccalaureato, di offrire in forma semestrale una visione complessiva e sintetica degli studi di teologia.

Al corso-seminario parteciperanno i professori titolari delle discipline che concorrono a formulare gli ambiti dell'esame finale.



Ciclo istituzionale - Primo semestre A 21/9 – 20/11/2026

LUNEDÌ	Corso propedeutico	Primo corso	Secondo corso	Triennio 5
15.00 - 15.45	Latino			Antropologia teologica
15.45 - 16.30	Latino		Ebraico	Antropologia teologica
16.45 - 17.30	Latino	Logica e filosofia	Ebraico	Profeti
17.30 - 18.15		Logica e filosofia	Teologia morale fondamentale	Pedagogia
18.15 - 19.00		Introduzione A.T.	Teologia morale fondamentale	Pedagogia
19.00 - 19.45				Pedagogia
MARTEDÌ				
15.00 - 15.45	Mistero di Cristo	Introduzione A.T.	Filosofia morale	Diritto canonico I
15.45 - 16.30	Mistero di Cristo	Introduzione A.T.	Greco biblico	Antropologia teologica
16.45 - 17.30	Storia filosofia	Storia filosofia	Greco biblico	Antropologia teologica
17.30 - 18.15	Storia filosofia	Storia filosofia	Inglese/francese	Pedagogia
18.15 - 19.00	Storia filosofia	Storia filosofia	Inglese/francese	Pedagogia
MERCOLEDÌ				
15.00 - 15.45	Latino	Introduzione N.T.	Epistemologia metafisica	Antropologia teologica
15.45 - 16.30	Latino	Introduzione N.T.	Epistemologia metafisica	Antropologia teologica
16.45 - 17.30	Storia filosofia	Storia filosofia	Storia Chiesa antica	Letteratura Paolina
17.30 - 18.15	Storia filosofia	Storia filosofia	Storia Chiesa antica	Preparazione baccalaureato
18.15 - 19.00			Storia Chiesa antica	Preparazione baccalaureato
GIOVEDÌ				
15.00 - 15.45			Teologia filosofica	Profeti
15.45 - 16.30		Introduzione teologia	Teologia filosofica	Profeti
16.45 - 17.30		Introduzione teologia	Teologia filosofica	Liturgia generale
17.30 - 18.15		Antropologia filosofica	Teologia fondamentale II	Didattica
18.15 - 19.00		Antropologia filosofica	Teologia fondamentale II	Didattica
VENEDÌ				
15.00 - 15.45		Introduzione A.T. (5 v.)	Filosofia morale	Liturgia generale
		Metodologia (4 v.)		
15.45 - 16.30		Introduzione A.T. (5 v.)	Filosofia morale	Liturgia generale
		Metodologia (4 v.)		
16.45 - 17.30		Introduzione A.T. (5 v.)	Filosofia morale	Liturgia generale
		Metodologia (4 v.)		
17.30 - 18.15		Greco elementare	Teologia fondamentale II	Didattica
18.15 - 19.00		Greco elementare	Teologia fondamentale II	Didattica



Ciclo istituzionale - primo semestre B - dal 23/11 al 22/12/2026

LUNEDÌ	Corso propedeutico	Primo corso	Secondo corso	Triennio 5
15.00 - 15.45	Latino	Logica e filosofia		Diritto canonico I
15.45 - 16.30	Latino	Antropologia filosofica	Ebraico	Antropologia teologica
16.45 - 17.30	Latino	Antropologia filosofica	Ebraico	Antropologia teologica
17.30 - 18.15	Storia filosofia	Storia filosofia	Teologia morale fondamentale	Pedagogia
18.15 - 19.00	Storia filosofia	Storia filosofia	Teologia morale fondamentale	Pedagogia
19.00 - 19.45				Pedagogia
MARTEDÌ				
15.00 - 15.45	Mistero di Cristo	Introduzione A.T.		Antropologia teologica
15.45 - 16.30	Mistero di Cristo	Introduzione A.T.	Greco biblico	Antropologia teologica
16.45 - 17.30	Storia filosofia	Storia filosofia	Greco biblico	Liturgia generale
17.30 - 18.15	Storia filosofia	Storia filosofia	Inglese/francese	Pedagogia
18.15 - 19.00		Introduzione teologia	Inglese/francese	Pedagogia
MERCOLEDÌ				
15.00 - 15.45	Latino	Introduzione N.T.	Epistemologia metafisica	Antropologia teologica
15.45 - 16.30	Latino	Introduzione N.T.	Epistemologia metafisica	Antropologia teologica
16.45 - 17.30	Storia filosofia	Storia filosofia	Storia Chiesa antica	Letteratura Paolina
17.30 - 18.15	Storia filosofia	Storia filosofia	Storia Chiesa antica	Preparazione baccalaureato
18.15 - 19.00			Storia Chiesa antica	Preparazione baccalaureato
GIOVEDÌ				
15.00 - 15.45			Teologia filosofica	Profeti
15.45 - 16.30			Teologia filosofica	Letteratura Paolina
16.45 - 17.30			Teologia fondamentale II	Letteratura Paolina
17.30 - 18.15			Teologia fondamentale II	Legislazione
18.15 - 19.00			Teologia fondamentale II	Legislazione
VENERDÌ				
15.00 - 15.45		Metodologia	Filosofia morale	
15.45 - 16.30		Metodologia	Filosofia morale	Liturgia generale
16.45 - 17.30		Metodologia	Filosofia morale	Liturgia generale
17.30 - 18.15		Greco elementare		Legislazione
18.15 - 19.00		Greco elementare		Legislazione



Ciclo istituzionale - secondo semestre A - dal 1/2 al 19/3/2027

LUNEDÌ	Corso propedeutico	Primo corso	Secondo corso	Triennio 5
15.00 - 15.45	Storia filosofia	Storia filosofia		
15.45 - 16.30	Storia filosofia	Storia filosofia	Ebraico	
16.45 - 17.30	Latino	Teologia fondamentale I	Ebraico	Teologia morale sociale
17.30 - 18.15	Latino	Teologia fondamentale I	Teologia morale fondamentale	Sociologia
18.15 - 19.00		Teologia fondamentale I	Teologia morale fondamentale	Sociologia
MARTEDÌ				
15.00 - 15.45	Mistero di Cristo	Introduzione A.T.		Diritto canonico I
15.45 - 16.30	Mistero di Cristo	Introduzione A.T.	Storia della teologia	Diritto canonico I
16.45 - 17.30	Storia filosofia	Storia filosofia	Storia della teologia	Diritto canonico I
17.30 - 18.15	Storia filosofia	Storia filosofia	Inglese/francese	Teologia morale sociale
18.15 - 19.00			Inglese/francese	Teologia morale sociale
MERCOLEDÌ				
15.00 - 15.45	Latino	Introduzione N.T.	Epistemologia metafisica	Filosofia politica
15.45 - 16.30	Latino	Introduzione N.T.	Epistemologia metafisica	Filosofia politica
16.45 - 17.30	Latino	Introduzione N.T.	Epistemologia metafisica	Filosofia politica
17.30 - 18.15	Storia filosofia	Storia filosofia	Storia Chiesa antica	Preparazione baccalaureato
				Seminario teologia
18.15 - 19.00	Storia filosofia	Storia filosofia	Storia Chiesa antica	Preparazione baccalaureato
				Seminario teologia
GIOVEDÌ				
15.00 - 15.45		Filosofia contemporanea		Iniziazione cristiana
15.45 - 16.30		Filosofia contemporanea		Iniziazione cristiana
16.45 - 17.30		Filosofia contemporanea		Letteratura Paolina
17.30 - 18.15		Seminario filosofico		Letteratura Paolina
18.15 - 19.00		Seminario filosofico		
VENERDÌ				
15.00 - 15.45		Teologia fondamentale I		Iniziazione cristiana
15.45 - 16.30		Patrologia I	Filosofia natura scienza	Iniziazione cristiana
16.45 - 17.30		Patrologia I	Filosofia natura scienza	Iniziazione cristiana
17.30 - 18.15		Greco elementare	Patrologia II	Teologia ecumenica
18.15 - 19.00		Greco elementare	Patrologia II	Teologia ecumenica



Ciclo istituzionale - secondo semestre B - dal 5/4 al 14/5/2027

LUNEDÌ	Corso propedeutico	Primo corso	Secondo corso	Triennio 5
15.00 - 15.45				
15.45 - 16.30				Teologia morale sociale
16.45 - 17.30				Teologia morale sociale
17.30 - 18.15			Teologia morale fondamentale	Sociologia
18.15 - 19.00			Teologia morale fondamentale	Sociologia
MARTEDÌ				
15.00 - 15.45	Mistero di Cristo	Introduzione A.T.		
15.45 - 16.30	Mistero di Cristo	Introduzione A.T.	Storia della teologia	
16.45 - 17.30	Latino	Introduzione N.T.	Storia della teologia	Teologia morale sociale
17.30 - 18.15	Latino	Introduzione N.T.	Inglese/francese	Teologia ecumenica
18.15 - 19.00		Introduzione N.T.	Storia della teologia	Teologia ecumenica
MERCOLEDÌ				
15.00 - 15.45	Latino	Introduzione N.T.	Patrologia II	
15.45 - 16.30	Latino	Introduzione N.T.	Epistemologia metafisica	Diritto canonico I
16.45 - 17.30	Latino	Patrologia I	Epistemologia metafisica	Diritto canonico I
17.30 - 18.15		Patrologia I	Epistemologia metafisica	Preparazione baccalaureato
18.15 - 19.00		Patrologia I		Seminario teologia
GIOVEDÌ				
15.00 - 15.45		Filosofia contemporanea	Patrologia II	Iniziazione cristiana
15.45 - 16.30		Filosofia contemporanea	Patrologia II	Iniziazione cristiana
16.45 - 17.30		Filosofia contemporanea	Patrologia II	Letteratura Paolina
17.30 - 18.15		Sem. filosofico (4 v.) Filos. Contemp. (2 v.)	Filosofia natura scienza	Letteratura Paolina
18.15 - 19.00		Sem. filosofico (4 v.) Filos. Contemp. (2 v.)	Filosofia natura scienza	
VENERDÌ				
15.00 - 15.45		Teologia fondamentale I		Iniziazione cristiana
15.45 - 16.30		Teologia fondamentale I		Iniziazione cristiana
16.45 - 17.30		Teologia fondamentale I		Iniziazione cristiana
17.30 - 18.15		Greco elementare		Teologia ecumenica
18.15 - 19.00		Greco elementare		Teologia ecumenica



DOCENTI CICLO ISTITUZIONALE A.A. 2026/27

BARBERIS Dino	via Tosi 30 14100 Asti	3663460160	dinobarberis2@gmail.com
BERGAMASCHI Matteo			matteobergam@gmail.com
CARREGA Gian Luca	via Lanfranchi, 10 10131 Torino		prof.carrega@gmail.com
CERAGIOLI Ferruccio	via XX Settembre 83 10122 Torino	3282491263	abacuc.ceragioli@gmail.com
CORTESE Roberto Ignazio	corso M. D'Azeglio, 10 10125 Torino	3456844440	robertoignazio.cortese@gmail.com
CRIVELLIN Elisabetta			elicrivellin@libero.it
GALIMBERTI Davide	Piazza San Simpliciano 7 20121 Milano		ddvd83@gmail.com
GALVAGNO Germano	via Palazzo di Città, 4 10122 Torino		germgal@tiscali.it
GATTI Vittorio	Via Marengo 5 15121 Alessandria	338 5649527	vittorio.gatti1@gmail.com
GIRAUDO Alessandro	via Palazzo di Città, 4 10122 Torino		giraudo.sandro@gmail.com
GRAZIANO Claudia	Via Spallanzani, 1 10134 Torino	3890610784	claudiagr@libero.it
GROSSO Mauro	Via Brione, 40 10143 Torino	0117496103	don.grosso@diocesi.to.it
LOMBARDI Luciano	vicolo don Canestri 2 Castelceriolo (AL)	3473071242	lucio-lomb@libero.it
LUCCHESI Michele	Via Martinetto, 6 10144 Torino	329 6159400	michelelucchesi@gmail.com
MARGARIA Luca	via Botta 21 12024 Costigliole Saluzzo	3492830622	lucamargaria69@gmail.com
NIGRA Alberto	piazza dell'Annunziata, 10 10078 Venaria Reale	011 495812	a.nigra@diocesi.to.it
PACINI Andrea	via delle Orfane, 30 10122 Torino	011 4368448	donandrea.pacini@gmail.com
PARISSONE Alessandra	piazza Emanuele Filiberto, 12 10122 Torino		a_parissone@yahoo.it
PIOLA Alberto	via XX Settembre, 83 10122 Torino		donalberto.piola@gmail.com



<i>QUIRICO Monica</i>	borgata Montecomposto, 42 10040 Rubiana Torino	3384415124	monica @musicivagantes.it
<i>RUBIOLO Marco</i>			marcorubiolo @gmail.com
<i>ROSELLI Michele</i>			michele_roselli @yahoo.it
<i>SACCO Antonio</i>	Via Da Verazzano 48 10129 Torino	3297425660	sacco.ant@email.it
<i>TOMATIS Paolo</i>	via Palazzo di Città, 4 10122 Torino		paolotomatis68 @gmail.com
<i>VENUTO Francesco Saverio</i>	via Maria Adelaide, 2 10122 Torino	011 4836111	franciscusavius @gmail.com



Ciclo Istituzionale



Ciclo di specializzazione

IN TEOLOGIA MORALE

CON INDIRIZZO SOCIALE

a cura della Conferenza Episcopale Piemontese

ANNO ACCADEMICO 2026/27





AUTORITÀ ACCADEMICHE

CONSIGLIO DI CICLO

S.E.R. mons. Franco Giulio Brambilla (*vescovo delegato CEP*)

prof. don Ferruccio Ceragioli (*direttore*)

prof. don Antonio Sacco (*vice-direttore*)

prof. don Fabrizio Casazza (*docente materia fondamentale*)

prof. don Franco Ciravegna (*docente materia fondamentale*)

prof. Claudio Daniele (*docente materia fondamentale*)

prof. Paolo Mirabella (*docente materia fondamentale*)

prof. don Pier Davide Guenzi (*docente materia fondamentale*)

prof. don Eros Monti (*docente materia fondamentale*)

prof. don Antonio Sacco (*docente materia fondamentale*)

prof. don Giuseppe Zeppegno (*docente materia fondamentale*)

prof. don Cristian Besso (*rappresentante altri docenti*)

prof.ssa sr. Carla Corbella (*rappresentante altri docenti*)

Senza diritto di voto:

prof. don Flavio Campagnoli (*direttore dell'Istituto Teologico di Novara*)

prof. don Alberto Piola (*bibliotecario*)

Scopi del Ciclo di Specializzazione in Teologia Morale Sociale



La Sezione di specializzazione in Teologia morale persegue le finalità accademiche proprie della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, con queste specificazioni:

- a) promozione degli studi di teologia morale, con attenzione privilegiata alla morale sociale; per sua natura tale indirizzo di ricerca comporta la coltivazione assidua del confronto della teologia con le discipline che si occupano di fatti sociali (scienze sociali) e, più in generale, con quegli indirizzi della cultura contemporanea che più concorrono a determinare la fisionomia complessiva della vita pubblica nel nostro tempo;
- b) formazione teologica degli alunni al fine di prepararli ad un'attività personale di ricerca e insegnamento o, rispettivamente, a responsabilità pastorali specializzate, le quali richiedono per loro natura una preparazione teologica adeguata;
- c) incentivazione dei rapporti di confronto e collaborazione tra i centri di studio teologico operanti nella regione Piemonte.

Nella sua caratterizzazione, anche in considerazione della consolidata tradizione del Convitto Ecclesiastico della Consolata e dell'indole socioculturale della Regione Piemonte, farà particolare riferimento alle situazioni delle forme storiche delle Chiese locali in cui opera.

(dall'art. 2 dello Statuto)

Titolo conseguito

Il ciclo di specializzazione, della durata di un biennio, si conclude con la Licenza in teologia morale ad indirizzo sociale.

I requisiti per ottenere il grado accademico di Licenza sono:

- avere frequentato presso la Facoltà, dopo il conseguimento del Baccalaurato, il biennio del ciclo di specializzazione, avervi presentato i lavori personali prescritti e superato le prove di profitto;
- avere dimostrato, mediante un'apposita prova, competenza teologica nella specializzazione prescelta;
- avere difeso una tesi manoscritta su un tema previamente approvato dal Consiglio dei Professori, giudicata degna di pubblicazione per il suo contributo, almeno parziale e iniziale, alla scienza teologica;
- gli studenti stranieri, al momento dell'iscrizione dovranno dimostrare la competenza nella lingua italiana presentando il certificato di conseguimento del livello B1, secondo la tabella di riferimento per l'apprendimento delle lingue, o

superando un apposito esame predisposto dal ciclo di specializzazione.

Ordinamento degli studi

È richiesta la frequenza alle lezioni che si svolgono:

martedì mattina 11-13 • pomeriggio 14-18

mercoledì mattina 11-13 • pomeriggio 14-18

Per il conseguimento del titolo accademico di Licenza in teologia lo studente deve acquisire un numero prestabilito di crediti corrispondenti ai seguenti corsi:

I. otto corsi fondamentali obbligatori (ciascuno di 2 ore per un semestre):

Teologia morale fondamentale

Fondamenti della morale sociale

Dottrina sociale della Chiesa

Teologia morale sociale ed economia

Teologia morale sociale e bioetica

Teologia morale sociale e famiglia

Teologia morale sociale e politica

Teologia morale sociale e cultura

II. sedici corsi speciali (ciascuno di 2 ore per un semestre)

III. due seminari semestrali

V. un seminario di metodologia della ricerca teologica

VI. un secondo corso di lingua straniera¹.

I temi dei corsi speciali e dei seminari variano di anno in anno con l'intento di

¹ I corsi di lingua straniera sono necessari per il conseguimento della licenza in teologia. Considerando acquisita con il primo ciclo di studi teologici la competenza in una prima lingua straniera, ciascun studente dovrà dimostrare la conoscenza di una seconda lingua superando l'apposito esame previsto per i corsi organizzati nella nostra sede nell'orario concordato annualmente con il Ciclo Istituzionale e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose, al di fuori delle altre ore di insegnamento, o presentando certificato di conseguimento almeno del livello di conoscenza B1, secondo la tabella di riferimento per l'apprendimento delle lingue, presso altra istituzione.

approfondire aspetti particolari dei corsi fondamentali, sia sotto il profilo delle scienze teologiche, sia sotto quello delle scienze umane, anche in una prospettiva di dialogo e confronto con istituzioni non ecclesiali, che sviluppano insegnamento, ricerca e progettazione, oppure direttamente operano in campi caratterizzati da peculiari problematiche morali.



La frequenza ai corsi è obbligatoria. Condizione di accesso alla relativa prova di profitto è la presenza a $\frac{2}{3}$ delle ore di lezione previste per ciascun corso. Eccezionali deroghe dovranno essere concordate previamente alla frequenza del corso con il Direttore del ciclo di specializzazione sentito il docente della materia. Nel caso in cui al termine delle lezioni risulti che uno studente non ha raggiunto il numero sufficiente di presenze prescritte per gravi e comprovati motivi che andranno valutati come tali dal direttore, potrà essere ammesso all'esame ma dovrà concordare con il docente un programma integrativo.

Studenti

Possono essere iscritti come alunni della Facoltà ecclesiastici e laici in possesso dei requisiti necessari. Gli alunni sono ordinari, straordinari o uditori.

1. Sono ammessi come alunni *ordinari* del ciclo di Licenza coloro i quali sono in possesso del Diploma di Baccalaureato e alle condizioni degli Statuti della Facoltà.
2. Sono definiti *straordinari* coloro che hanno frequentato regolarmente i corsi del primo ciclo, avendo sostenuto tutti i rispettivi esami con esito positivo. Possono divenire ordinari e conseguire la Licenza previo esame di Baccalaureato.
3. Sono alunni *uditori* coloro che, pur non avendo i requisiti per accedere al secondo grado accademico, con il consenso dei docenti interessati, sono ammessi dal Direttore di Sezione a frequentare uno o più corsi di loro scelta:
 - devono essere muniti di un diploma valido per l'ammissione alle Università di Stato e possedere una preparazione sufficiente per seguire con frutto i corsi e le esercitazioni per i quali fanno richiesta. Si esige la regolare frequenza dei corsi ai quali sono ammessi e normalmente l'impegno a concluderli con l'esame;



- a quanti ne fanno richiesta viene data certificazione dei corsi frequentati, degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti. Essi sono riconosciuti dall'Autorità ecclesiastica quale titolo qualificante per determinati incarichi pastorali;
- il risultato degli esami sostenuti potrà essere omologato ai fini del curriculum accademico quando l'alunno, soddisfatte le condizioni previste, intendesse trasformare la sua posizione da alunno uditore in quella di ordinario.

Norme di iscrizione

Per essere ammessi al biennio occorre:

1. domanda su apposito modulo della Segreteria;
2. in visione un valido documento di identità personale;
3. fotocopia del Codice Fiscale;
4. diploma originale di studio valido per l'ammissione all'Università (Esame di stato del II ciclo). Per gli uditori e per gli straordinari è sufficiente la fotocopia;
5. diploma originale del primo Titolo accademico in Teologia = baccalaureato (solo per gli ordinari);
6. curriculum di studi attraverso cui si è giunti al conseguimento del baccalaureato (solo per gli ordinari);
7. tre fotografie formato tessera già ritagliate e firmate sul retro in modo leggibile (n. 2 per gli uditori e straordinari);
8. lettera di presentazione:
 - per i laici, dovrà essere rilasciata da una persona ecclesiastica competente (in cui si dichiara che lo studente è idoneo a frequentare la Facoltà Teologica);
 - per i seminaristi, dal Rettore del Seminario;
 - per i religiosi dal Superiore;
 - per i sacerdoti - solo se «ordinari» - dall'Ordinario diocesano.

L'iscrizione si effettua presentando domanda alla Segreteria del ciclo di specializzazione dal 1° al 30 settembre di ogni anno. La modulistica è disponibile sul sito www.teologiatorino.it oppure direttamente in Segreteria.

Regolamento per il conseguimento della Licenza Specializzata

1. Entro il termine del primo anno successivo alla conclusione delle frequenze

ai corsi prescritti per il Ciclo di Specializzazione e, in ogni caso, almeno un anno prima della data della discussione della tesi, lo studente è tenuto a depositare in Segreteria:²



a) il titolo della tesi concordato con il Docente scelto come relatore, insieme con una breve descrizione del tema e degli obiettivi del lavoro, un indice provvisorio, non vincolante, ma che valga a determinarne con sufficiente chiarezza l'oggetto dell'elaborato, e una iniziale bibliografia di riferimento.

b) la definizione della materia fondamentale entro la quale la tesi si colloca. Per la definizione della materia fondamentale da depositare in Segreteria (controfirmata dal docente della rispettiva materia) occorre produrre:

- il programma di tale materia fondamentale, come contenuto nell'annuario dell'anno accademico in cui lo studente l'ha frequentata;
- la formulazione di alcuni temi (non meno di quattro), concordati con il docente della materia fondamentale di riferimento e sui quali lo studente deve compiere un adeguato studio personale;
- l'indicazione di una bibliografia essenziale in riferimento ai temi indicati.

Lo studio della specifica materia fondamentale da parte del candidato precede la ricerca monografica e orienta la medesima. Tale materia, costituendo il contesto prossimo della ricerca monografica, deve essere conosciuta in modo specialistico dal candidato, approfondendo personalmente quanto offerto nel rispettivo corso.

Eventuali eccezioni potranno essere valutate ed autorizzate a giudizio del Direttore di Sezione.

La deposizione in segreteria del titolo della tesi e dello schema di definizione della materia fondamentale deve essere contestuale, ma può avvenire anche prima del termine del corso a cui entrambi eventualmente si riferiscono (salvo altro giudizio del docente).

Né il titolo della tesi, né lo schema della materia fondamentale di riferimento

² Pertanto per discutere la tesi deve essere trascorso almeno un anno dal momento in cui si è depositato in segreteria quanto richiesto al punto 1 del presente Regolamento.



possono essere accettati dalla Segreteria, se non c'è la firma dei docenti rispettivamente interessati.

2. Il titolo della tesi e tutta la documentazione ad essa inerente – cfr. punto 1), lettera a) - è sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Professori nella prima riunione successiva alla deposizione stessa. A tale riunione è presente il Docente relatore della tesi per illustrare l'argomento scelto dal candidato.

3. Quando il lavoro a giudizio del *Docente relatore* è sufficientemente progredito, il Candidato deve sottoporre il *Progetto di tesi* al *Direttore del biennio* per ottenere l'approvazione definitiva.

Il *Progetto di tesi* deve contenere:

- limiti e metodo della ricerca
- itinerario preciso della tesi
- fonti
- bibliografia selezionata
- indice dei contenuti

Il *Progetto di tesi* deve essere redatto in non meno di 5 cartelle dattiloscritte (esclusa bibliografia), debitamente firmato dal *Docente relatore della tesi* e consegnato in duplice copia in Segreteria. Il progetto per l'approvazione definitiva va presentato almeno 2 mesi prima della conclusione e della consegna della tesi.

L'approvazione definitiva è concessa se, a giudizio dei due specialisti *consultati dal Direttore del Ciclo di specializzazione*, il progetto offre solide garanzie di successo per la conclusione e la difesa della tesi. Il Direttore comunicherà al docente relatore della tesi e al candidato le eventuali osservazioni proposte dai censori che dovranno essere tenute presenti nel portare a termine il lavoro.

Tra gli specialisti consultati è scelto il *Docente contro-relatore* che ha il compito di esaminare l'elaborato prima della consegna definitiva e comunicare al *Docente relatore* le sue osservazioni. Il *Docente relatore* può dare l'approvazione alla chiusura della tesi solo dopo il parere positivo del *Docente contro-relatore*.

Ottenuta l'approvazione definitiva, il candidato può consegnare il lavoro in Segreteria presentando quattro copie rilegate della tesi redatta secondo le norme editoriali stabilite dal Ciclo di specializzazione.



4. Successive variazioni della definizione del tema, che la già intrapresa ricerca dovesse suggerire e che mutino sostanzialmente gli obiettivi della tesi stessa, saranno soggette alla medesima disciplina.

5. L'esame per il conseguimento della licenza specializzata si può sostenere solo dopo che la tesi è stata consegnata in Segreteria. Di conseguenza, solo al momento della consegna della tesi sarà fissata la data dell'esame finale. Siccome poi la discussione della tesi può avvenire solo nell'ambito delle sessioni autunnale, invernale ed estiva già previste per gli esami di corso, la consegna della tesi, di norma, non deve avvenire oltre il:

- 31 dicembre, per la sessione invernale;
- 30 aprile, per la sessione estiva;
- 7 settembre, per la sessione autunnale.

Il Docente-relatore e il Docente-controrelatore devono consegnare in segreteria il loro giudizio scritto sulla tesi almeno una settimana prima dell'esame.

6. La prova prevista dagli Statuti all'art. 44, § 1.b) con l'espressione "aver dimostrato competenza teologica nella specializzazione prescelta mediante un'apposita prova", si svolgerà nella maniera seguente:

6.1. - Quarantotto ore prima dell'esame il Direttore del ciclo di specializzazione, d'accordo con il docente della relativa materia fondamentale, comunica al candidato un tema tra quelli indicati nella "definizione della materia fondamentale" entro la quale si colloca la tesi. Il tema potrà essere variamente concepito: *status quæstionis* su un argomento controverso, recensione critica di un articolo, abbozzo di sviluppo teorico della tesi, o simili.

La scelta del tema tiene conto dell'obiettivo dell'esame, che è quello di accertare non tanto un sapere precedentemente acquisito, quanto una capacità del candidato di sviluppare un'esposizione all'interno della materia assegnata, servendosi di tutti gli strumenti bibliografici pertinenti.

6.2. - L'effettivo svolgimento della prova si articolerà nei due momenti:

1. esposizione del candidato del tema assegnato, contenuta nel margine massimo di 30 minuti;
2. discussione con la Commissione d'esame che proporrà al candidato eventuali obiezioni o domande di chiarimento su quanto esposto e sul contenuto della tesi.

Ciclo di specializzazione



Il tempo della prova d'esame sarà perciò *indicativamente* suddiviso:

- 20 minuti al candidato per esporre il tema tratto dalla materia fondamentale;
- 10 minuti per rispondere ad eventuali domande della Commissione d'esame;
- 10 minuti di presentazione della tesi da parte del candidato;
- 20 minuti di intervento sulla tesi da parte della Commissione d'esame.

7. Le percentuali di concorso delle diverse votazioni a stabilire il voto complessivo di Licenza sono: 40% il voto della tesi scritta; 10% il voto della difesa della tesi; 30% la media della votazione dei corsi; 20% la votazione riportata nell'esame di Licenza.

8. La discussione della Tesi di Licenza deve essere sostenuta entro cinque anni accademici a partire dalla conclusione dell'ultimo corso frequentato come studente ordinario del Ciclo di Specializzazione. Decorso tale periodo è riservata al Direttore di sezione la facoltà di concedere eventuali deroghe.



Regolamento per il conseguimento del Dottorato

1. Il terzo ciclo di studi, per il conseguimento del grado di Dottorato, è fondamentalmente occupato dal lavoro di ricerca, volto alla redazione della tesi, quindi alla sua discussione e pubblicazione.
2. Il Candidato all'ammissione all'esame di Dottorato deve presentare richiesta al Direttore di Ciclo, tramite la Segreteria della Facoltà, allegando: a) Il tema del proprio progetto di ricerca, unitamente ad un elaborato scritto (di almeno 15 cartelle) che specifichi le ragioni della scelta dell'argomento, l'indicazione della sua collocazione nell'ambito della produzione scientifica; gli elementi di originalità e di incremento della conoscenza che giustificano l'impianto della ricerca; la presentazione ragionata (fonti e letteratura secondaria) dei principali testi di riferimento. b) Il Candidato al terzo Ciclo di studi in possesso di Licenza conseguita presso un'altra sede accademica, dovrà altresì esibire: il curriculum (in formato internazionale) con indicazione dettagliata degli studi compiuti, delle eventuali pubblicazioni e/o incarichi di insegnamento, della competenza (certificazione B1) di almeno due lingue straniere; una copia della tesi di Licenza.
3. All'atto dell'iscrizione il Candidato sostiene un colloquio con il Direttore di Ciclo.
 - a) A chi è in possesso di Licenza conseguita presso un'altra sede accademica il Direttore di Ciclo indicherà la frequenza di almeno tre corsi di specializzazione, riconosciuti come convenienti in rapporto alle esigenze di preparazione previa al lavoro di ricerca entro cui il Candidato progetta di svolgere la propria tesi di Dottorato e necessari per la dovuta integrazione del curriculum precedentemente svolto. Di tali corsi sarà necessario sostenere i rispettivi colloqui.
 - b) Per essere ammessi al Dottorato, la valutazione all'esame di Licenza e la media degli esami integrativi sostenuti in vista del Dottorato non dovrà essere inferiore a 24/30.
4. La documentazione attinente al progetto di ricerca verrà sottoposta all'approvazione di un collegio di Professori (almeno tre), individuato dal Direttore del Ciclo tra tutti i Docenti della Facoltà. Vi parteciperà anche il Preside o un suo delegato. La conferma scritta del parere, positivo o negativo, con breve indicazione di merito, aggiungendo suggerimenti per l'integrazione di eventuali lacune, sarà consegnata al Direttore al quale spetta la formulazione del giudizio sintetico, sulla base della maggioranza dei pareri. La valutazione deve essere prodotta entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione.



5. In caso di parere negativo, il Candidato ha facoltà di ripresentare il progetto, integrato secondo i suggerimenti ricevuti, una sola volta, non prima di sessanta giorni dalla data di ricevimento delle valutazioni, per il tramite della Segreteria.
1. In caso di parere positivo, entro trenta giorni dalla data di ricezione, il Direttore di Ciclo, in accordo con il Preside, assegna il patrocinio della ricerca a due Docenti, competenti nella materia. Il primo Relatore è scelto fra i Docenti (anche esterni alla Facoltà) segnalati dal Candidato; il secondo Relatore è designato dal Direttore del Ciclo fra i Docenti della Facoltà. La segnalazione dei Docenti da parte del Candidato avviene mediante comunicazione scritta alla Segreteria, successivamente alla notifica dell'avvenuta approvazione.
2. a) Il progetto di ricerca depositato rimarrà riservato al Candidato per cinque anni; trascorso tale termine il titolo dovrà essere di nuovo depositato.
b) Ogni Candidato al Dottorato darà periodica relazione dei risultati della propria ricerca al Direttore del Ciclo negli incontri programmati in cui saranno presenti anche i Relatori di tesi.
c) Il Candidato dovrà rinnovare l'iscrizione all'inizio di ogni anno accademico, fino al conseguimento del titolo; in caso contrario, sarà presunta la sua intenzione di abbandonare la ricerca.
8. La tesi di Dottorato deve avere le caratteristiche di un lavoro scientifico compiuto, sia sotto il profilo del metodo impiegato che sotto quello di proporzionale compiutezza per rapporto al tema scelto. Pur nella consapevolezza dell'impossibilità a tradurre tali requisiti in precisi termini quantitativi, viene precisato che la consistenza del lavoro deve essere quella di un'opera monografica e deve perciò raggiungere indicativamente la consistenza di almeno 300 cartelle dattiloscritte (2000 battute circa per pagina).
9. Almeno sei mesi prima della prevista consegna dell'elaborato scritto, il Candidato dovrà consegnare in Segreteria la certificazione di avanzato stato di elaborazione, redatta in non meno di 10 cartelle dattiloscritte (esclusa la bibliografia) e debitamente controfirmata dai due Relatori stabili. Tale documentazione deve contenere: limiti e metodo della ricerca; itinerario preciso della tesi; fonti; bibliografia selezionata. L'approvazione definitiva sarà concessa se il progetto offrirà solide garanzie di successo per la conclusione e la difesa della tesi.
10. Al compimento dell'elaborato, il Candidato depositerà quattro copie della tesi



e una copia in formato digitale (supporto magnetico contenente il file PDF) facendo domanda di essere ammesso alla difesa. La domanda del Candidato dovrà essere accompagnata dal consenso scritto dei Relatori e dalla dichiarazione di originalità del testo. La tesi deve essere depositata almeno due mesi prima della sessione d'esami (escludendo i periodi di sospensione dell'attività accademica) nella quale il Candidato chiede d'essere ammesso alla difesa. All'atto della consegna dovrà essere depositata in Segreteria anche una presentazione della tesi (max 1800 battute) per la pubblicazione sull'Annuario Accademico.

11. Il Direttore del Ciclo provvede alla nomina della Commissione di Dottorato, indicando come Correlatore aggiunto un Professore della Facoltà o proveniente da altre Facoltà o Istituti universitari. I Relatori ed il Controrelatore designati presentano una relazione scritta e la loro proposta di voto. Il criterio per tale giudizio è l'idoneità del lavoro alla pubblicazione; il giudizio stesso dovrà essere formalizzato mediante un voto in trentesimi. Il giudizio dei Relatori e del Controrelatore sarà depositato in Segreteria e conservato in Archivio. Il periodo di tempo massimo entro il quale esso dovrà essere depositato in Segreteria è di un mese dalla consegna dell'elaborato.
12. La decisione definitiva circa l'effettiva ammissione del Candidato alla difesa è presa dal Preside della Facoltà Teologica sulla base del giudizio favorevole e concorde dei due Relatori e del Controrelatore. Qualora manchi tale accordo, il Preside convocherà i due Relatori, il Controrelatore e il Direttore di Ciclo e si deciderà collegialmente circa l'ammissione o meno del Candidato ed eventualmente circa il supplemento di lavoro richiesto.
13. a) La Commissione giudicante di fronte alla quale il Candidato difenderà la propria tesi è costituita, da un Presidente, nella persona del Preside o di un suo delegato, dai due Relatori, dal Controrelatore, dal Direttore della Sezione o da un suo delegato, il quale potrà cooptare nella Commissione due docenti o cultori della materia particolarmente competenti sulla tesi in discussione.
b) Il Candidato ha a sua disposizione un tempo massimo di 30 minuti per illustrare – in lingua italiana – gli obiettivi, i criteri e i risultati raggiunti dalla sua ricerca. Successivamente esprimeranno la loro valutazione sintetica i Relatori ed il Controrelatore. Essi, come pure ogni altro membro della Commissione, potranno anche proporre al Candidato rilievi analitici e richieste di chiarimenti ulteriori per un tempo massimo complessivo di 60 minuti. Questi avrà la possibilità di rispondere distintamente a ciascun intervento. La valutazione finale della tesi terrà conto dei voti espressi sull'elaborato scritto dai due Relatori, dal Controrelatore e del voto espresso collegialmente sulla discussione orale,

nella ragione del 25% per ciascun voto.

14.

a) Per l'effettivo conseguimento del titolo di Dottorato è richiesta la pubblicazione della dissertazione secondo le norme stabilite dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. In ordine a tale pubblicazione, il Candidato dovrà tenere conto delle osservazioni espresse dai due Relatori e dal Controrelatore in sede di discussione e consegnate per iscritto allo stesso. La verifica di tale ottemperanza, come pure l'approvazione dell'eventuale scelta di pubblicazione soltanto parziale, dovrà essere espressa dalla Commissione giudicatrice.

b) La tesi pubblicata sarà consegnata in Segreteria in cinquanta copie, portanti nell'intestazione l'indicazione della data in cui la tesi è stata discussa presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e il relativo numero di serie.

Piano di studi della Licenza 2026/27



	<i>Corsi fondamentali</i>		ECTS
p. 120	Teologia morale fondamentale	Sacco A.	3
p. 121	Dottrina sociale della Chiesa	Monti E.	3
p. 123	Teologia morale sociale ed economia	Casazza F.	3
p. 125	Teologia morale sociale e bioetica	Zeppegno G.	3
	<i>Corsi speciali</i>		
p. 126	Antropologia filosofica e mondo artificiale	Margaria L.	3
p. 127	Temi di morale dell'A.T.	Galvagno G.	3
p. 128	Antropologia della fraternità	Piola A.	3
p. 129	Morale, spiritualità e dialogo	Adamo A.	
p. 130	Filosofia morale	Grosso M.	3
p. 130	Bioetica speciale: sofferenza e cura	Chiodi M.	3
	<i>Seminario</i>		
p. 131	Economia, etica e <u>responsabilità</u> sociale d'impresa	Maggi D.	3
	<i>Corso visiting professor</i>		
p. 133	Pace, democrazia, teologia e sfide globali Sette incontri da martedì 2 febbraio a martedì 16 marzo dalle 19 alle 20.30	Sacco A. coord.	3



Programma dei corsi 2026/27

CORSO FONDAMENTALI

Teologia morale fondamentale

Antonio SACCO

4 ECTS

Epistemologia e metodologia in teologia morale:

- Descrizioni, valutazioni e normatività.
- L'esperienza morale come luogo fontale della riflessione morale
- Alcuni approcci filosofici presenti in teologia morale.
- Ethos e tradizioni.
- Possibili definizioni per la teologia morale.

Il concetto di morale rivelata:

- Criteri ermeneutici del rapporto tra Bibbia e morale.
- Cristologia e morale.
- Alcuni esempi dall'etica paolina

Percorso storico della teologia morale:

- La controversia probabilistica come epilogo storico di differenti prospettive morali.

Teorie morali a confronto:

- L'agire morale nell'interpretazione dell'etica delle virtù.
- Il rapporto tra carità e giustizia come paradigma della morale rivelata
- La coscienza teologale
- Etica normativa tra universale e particolare.
- Responsabilità come modello etico fondamentale.



Bibliografia

P. CARLOTTI, *Teologia della morale cristiana*, EDB, Bologna 2016; M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014; G. PIANA, *In novità di vita, I, Morale Fondamentale e Generale*, Cittadella, Assisi 2012; K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004; A. FUMAGALLI, *L'eco dello Spirito: teologia della coscienza morale*, Queriniana, Brescia 2012; Id., *Spirito e libertà: fondamenti di Teologia morale*, Queriniana, Brescia 2022; G. ABBÀ, *Felicità, Vita Buona e Virtù*, LAS, Roma 1995; G. ABBÀ, *Le virtù per la felicità*, LAS, Roma 2018; S. PINCKAERS, *Le fonti della morale cristiana*, Ares, Milano 1985.

Dottrina sociale della Chiesa

Eros MONTI

4 ECTS

Introduzione. La dottrina sociale della Chiesa: sue singolarità e sua *mission* specifica. Il taglio specifico del corso: l'esame dello sviluppo di diversi *modelli metodologici*, nel contesto dei rispettivi orizzonti etico-teologici di riferimento.

I. Da Leone XIII a Pio XII

1) L'epoca di Leone XIII: l'avvento della democrazia liberale e il dramma della "questione sociale". L'orizzonte neoscolastico e i suoi influssi sulla prima elaborazione del pensiero sociale della Chiesa: il metodo detto "deduttivo".

2) Pio XI: l'instaurazione dell'ordine sociale cristiano (*Quadragesimo Anno*) e la difesa degli inviolabili diritti della persona contro ogni totalitarismo. Un nuovo principio cardine: la sussidiarietà.

3) L'insegnamento sociale di Pio XII durante la guerra e nel periodo post-bellico. Il completamento dell'elaborazione di un sistema di principi etico-sociali di riferimento: principio personalista, sussidiarietà, solidarietà, bene comune.

II. Dalla stagione conciliare ad oggi

4) Una Chiesa attenta al mondo e alla sua storia: Giovanni XXIII (*Mater et magistra, Pacem in terris*). Sviluppi promettenti del metodo "vedere-giudicare-agire".



5) Il Concilio Vaticano II (*Gaudium et spes*): l'ascolto dei "segni dei tempi" e la riformulazione dei rapporti tra Chiesa e mondo contemporaneo.

6) Paolo VI: l'apertura all'orizzonte della mondialità (solidarietà e sviluppo dei popoli, *Populorum progressio*); la *Octogesima Adveniens* e il "metodo del discernimento".

7) Giovanni Paolo II (*Laborem exercens*, *Sollicitudo rei socialis* e *Centesimus annus*): la dottrina sociale della Chiesa come teologia morale e strumento di evangelizzazione. Il metodo della "mediazione antropologica" della fede cristiana.

8) Benedetto XVI (*Deus caritas est*; *Caritas in veritate*): il "principio unitario" della carità nella società.

9) Apporti inediti di papa Francesco (*Evangelii gaudium*, *Laudato si'*, *Fratelli tutti*, *Laudate Deum*): un approccio poliedrico al problema sociale; una originale, pregnante rilettura della storia; il metodo "riconoscere, interpretare, scegliere".

10) Primi passi del magistero sociale di papa Leone XIV: continuità e discontinuità rispetto al passato; la dottrina sociale della Chiesa come sapere rigoroso e scientifico (*Dilexi te*; Discorso del 17 maggio 2025; *Magnifica humanitas*).

Bibliografia

Dispense del docente. Tra le raccolte di documenti consigliate: *Le encicliche sociali. Dalla Rerum novarum alla Fratelli tutti. Introduzione generale e presentazioni* di R. BEGHINI, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2022.

Bibliografia di riferimento: PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004; ID., *Dizionario della Dottrina Sociale della Chiesa*, LAS, Roma 2005; UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE, *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa. Scienze sociali e Magistero*, a cura del CENTRO DI RICERCHE PER LO STUDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA, Milano, Vita e Pensiero 2004 (v. nuova ediz. online); G. COLOMBO (cur.), *La dottrina sociale della Chiesa*, Milano, Glossa 1989 (= Atti del Convegno della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale 21-22 febbraio 1989); ved. specialmente la relazione introduttoria di G. ANGELINI, pp. 15-111; M. COZZOLI, *Chiesa, vangelo e società. Natura e metodo della Dottrina sociale della Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1998; S. FRIGATO, *La difficile democrazia*, Effatà Editrice, Cantalupa (TO) 2007; G. MANZONE, *Invito alla dottrina sociale della Chiesa*, Borla, Roma 2004; E. MONTI, *Alle fonti della solidarietà. La nozione di solidarietà nella dottrina sociale della chiesa*, Glossa, Milano

1999; ID., «La dottrina sociale della Chiesa e il suo insegnamento» in *La Scuola Cattolica* 126(1998) 769-816 : 804-816; ID., «Persona e società», in A. FUMAGALLI (Ed.), *Il cristiano nel mondo. Introduzione alla teologia morale*, Ancora, Milano 2020, 207-271; G. PIANA, *In novità di vita*, vol. III, *Morale socioeconomica e politica*, Cittadella, Assisi 2013; B. SORGE, *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2011 (2a ed.); M. TOSO, *Umanesimo sociale. Viaggio nella dottrina sociale della Chiesa e dintorni*, LAS, Roma 2001.



Teologia morale sociale ed economia

Fabrizio CASAZZA

3 ECTS

Il corso fondamentale si propone di illustrare le interazioni tra etica ed economia, alla luce della Scrittura, della teologia, della storia e del Magistero: lavoro, economia, finanza, salvaguardia del creato, pastorale sociale. Alcuni temi particolari potranno essere approfonditi in base agli interessi e alla disponibilità degli studenti.

Bibliografia

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio di dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004 (e web); F. CASAZZA, *Sviluppo e libertà in Amartya Sen. Provocazioni per la teologia morale*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2007; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Energia, Giustizia e Pace*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013; G. PIANA, *In novità di vita. Morale socioeconomia e politica, III*, Cittadella, Assisi 2013; G. MANZONE, *Teologia morale economica*, Queriniana, Brescia 2016; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE-DICASTERO PER IL SERVIZIO DELLO SVILUPPO UMANO INTEGRALE, *Oeconomicae et pecuniariae quaestiones. Considerazioni per un discernimento etico circa alcuni aspetti dell'attuale sistema economico-finanziario*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2018 (e web); COMITATO SCIENTIFICO E ORGANIZZATORE DELLE SETTIMANE SOCIALI DEI CATTOLICI ITALIANI, *Il lavoro che vogliamo. 48° Settimana sociale dei cattolici italiani*, Palumbi, Teramo 2018; L. BRUNI – A. SMERILLI, *Benedetta economia* (Idee/Economia, 11), Città Nuova, Roma 2020; L. BECCHETTI, *Bergoglionomics. La rivoluzione sobria di papa*



Francesco (Indi, 65) *Minimum fax*, Roma 2020; G. MURARO, «Prudenza, la virtù dimenticata. Il ruolo della prudenza nella vita morale secondo San Tommaso», in *Archivio Teologico Torinese*, 19 (2013) 1, 115-136; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Per una riforma del sistema finanziario e monetario internazionale nella prospettiva di un'autorità pubblica a competenza universale*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2011 (e web); S. ZAMAGNI, «Economia», in P. BENANTI – F. COMPAGNONI – A. FUMAGALLI – G. PIANA, ed., *Teologia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2019; M. MERCATI, *L'impresa come sistema vivente*, Aboca, Sansepolcro 2020; P. DEL DEBBIO, *L'etica economica dei diritti. Paradigmi, principi, applicazioni*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2021; L. BRUNI – M. GRILLI, *L'uso dei beni. Bibbia ed economia in dialogo* (Perle, 2) Gregorian & Biblical Press, Roma 2021; L. BRUNI, *Capitalismo meridiano* (Saggi, 932) Il Mulino, Bologna 2022; P. CERUZZI – E. SORANO – A. SARDI – F. NATALINI, *Il capitale umano in azienda. Prospettive di valore e modelli di riferimento*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2022; G. GIRAUD, *La rivoluzione dolce della transizione ecologica. Come costruire un futuro possibile*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2022; S. FELTRI, *Inflazione. Cos'è, da dove viene e come ne usciranno*, UTET, Milano 2023; C. COTTARELLI, *Chimere. Sogni e fallimenti dell'economia*, Feltrinelli, Milano 2023; N. ROUBINI, *La grande catastrofe. Dieci minacce per il nostro futuro e le strategie per sopravvivere*, Feltrinelli, Milano 2023 (orig. 2022); F. COIN, *Le grandi dimissioni. Il nuovo rifiuto del lavoro e il tempo di riprenderci la vita*, Einaudi, Torino 2023; L. BRUNI, *Il campo dei miracoli. Viaggio economico nei capolavori della letteratura*, Marsilio, Venezia 2024; M. EPIS, ed., *Homo oeconomicus? Esigenze etiche e provocazioni teologiche* (Disputatio, 33) Glossa, Milano 2024; E. BECCALLI, *Per una nuova economia. Costruire paradigmi basati su persona, etica, fiducia e cooperazione*, Il Sole 24 Ore, Milano 2024; Š. HOSTA, *Labor et habitus. Per una comprensione teologico-morale del lavoro umano* (Dissertatio. Series Romana, 70) Glossa, Milano 2024; L. BECCHETTI – L. BRUNI – S. ZAMAGNI, *Principi di economia. Un testo di economia civile*, Il Mulino, Bologna 2025; L. BRUNI – S. ZAMAGNI, *Introduzione all'economia civile. Tra il già-fatto e il non-ancora*, Città Nuova, Roma 2025.



Teologia morale sociale e bioetica. Dalle radici etiche di Fritz Jahr alla governance globale di Henk ten Have

Giuseppe ZEPPEGNO

4 ECTS

Il corso intende offrire una ricognizione ampia e criticamente orientata della bioetica globale, ricostruendone le radici storiche, gli sviluppi teorici e le principali sfide contemporanee. Attraverso l'analisi del pensiero di Fritz Jahr, Van Rensselaer Potter, Henk ten Have e del magistero di Papa Francesco, gli studenti saranno accompagnati a comprendere come la bioetica non possa più essere circoscritta al solo ambito biomedico, ma debba oggi confrontarsi con questioni che investono l'intero fenomeno vita: la salute, l'ambiente, la giustizia sociale, le disuguaglianze globali, la vulnerabilità umana e la responsabilità verso le generazioni future. Il percorso formativo si propone pertanto di fornire categorie interpretative e strumenti critici utili a leggere in modo transdisciplinare i processi che segnano il nostro tempo, mostrando come una rinnovata bioetica globale possa costituire un essenziale criterio di discernimento etico e un concreto orientamento per la cura dell'umano e del creato.

Bibliografia

G. ZEPPEGNO, *Il ritorno alla bioetica globale. Dalle radici etiche di Fritz Jahr alla governance globale di Henk ten Have*, Effatà, Cantalupa (TO) 2026; ID., *Il dibattito bioetico. Da Fritz Jahr al postumanesimo*, If Press, Roma 2020; STEGER F., *Fritz Jahr – Begründer der Bioethik (1926). 22 Originalarbeiten des protestantischen Theologen aus Halle (Saale)*, Universitätsverlag Halle-Wittenberg, Halle (Saale) 2014; POTTER VAN R., *Bioetica, ponte verso il futuro*, Sicania, Messina 2000; ID., *Global Bioethics: Building on the Leopold Legacy*, Michigan State University Press, East Lansing 1988; FRANCESCO, Lett. enc. *Laudato si'*, LEV, Città del Vaticano 2015; ID., Lett. enc. *Fratelli tutti* LEV, Città del Vaticano 2020; ID., Es. AP., *Laudate Deum*, LEV, Città del Vaticano 2023; TEN HAVE H., *Bioetica globale. Un'introduzione*, Piccin, Padova 2020; ID., *Vulnerabilità. Una sfida per la bioetica*, Mimesis, Milano 2024; E. LARGHERO-G. ZEPPEGNO (EDD.), *Fondamenti e*



percorsi bioetici, Effatà, Cantalupa (TO) 2024; ID., *Bioetica medica*, Effatà, Cantalupa (TO) 2024; ID., *Le nuove frontiere della bioetica*, Effatà, Cantalupa (TO) 2024; M. P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, Dehoniane, Bologna 2017⁴; LEONE S., *Nuovi percorsi di bioetica. Un dialogo con la teologia*, EDB, Bologna 2025; M. CHIODI, M. REICHLIN, *Nuovo corso di teologia morale. Morale della vita. Bioetica in prospettiva filosofica e teologica*, Queriniana, Brescia 2017; G. FORNERO, *Bioetica cattolica e bioetica laica*, Mondadori, Milano 2009²; L. LO SAPIO, *Bioetica cattolica e bioetica laica nell'era di papa Francesco*, UTET, Torino 2017. Su singoli argomenti saranno offerti altri suggerimenti bibliografici durante il corso.

CORSI SPECIALI

Antropologia filosofica e mondo artificiale

Luca MARGARIA

3 ECTS

Lo sguardo “filosofico” ha come peculiarità, tra le altre cose, quella di esercitare una critica a ciò che può sembrare ovvio ed evidente e quella di ricercare una possibile unità, dandone ragione, tra ciò che, a prima vista, si presenta nella sua diversità.

Il prendere in considerazione il rapporto che gli uomini, fin dal loro sorgere, hanno intrattenuto con il mondo mette in evidenza il ruolo del manufatto e della tecnica come mediazione necessaria e naturale. Ora, l'arteficio non è neutrale. Esso manifesta un modo del tutto particolare di porsi dell'uomo nel mondo. Pone sul mondo fisico quello che si potrebbe chiamare uno schema, un mondo che non è più semplicemente fisico, ma è costruito. Esso è, fin dall'inizio, artificiale.

Il corso cercherà di giustificare queste affermazioni a partire non solo da apporti filosofici ma anche degli studi recenti della paleantropologia facendo intravedere come anche il mondo artificiale della rivoluzione digitale faccia ancora parte del modo umano di relazionarsi con ciò che non lo è.



Bibliografia

P. DESCOLA, *Oltre Natura e Cultura*, Seid, Firenze 2014; C. HERRENSCHMIDT, *Les trois écritures. Langue, nombre, code*, Fallimard, Paris 2007; B. STIEGLER, *Dans la disruption. Comment ne pas devenir fou*, Babel, 2016; B. STIEGLER, *La technique et le temps*, Fayard, 2018; B. STIEGLER (a cura di), *La vérité du numérique*, Fyp, 2018; B. STIEGLER, *L'assoluta necessità*, Meltemi, Milano 2020; R. MANZOTTI, *La mente allargata. Perché la coscienza e il mondo sono la stessa cosa*, Il Saggiatore, Milano 2019; D. ANDLER, *Il duplice enigma. Intelligenza artificiale e intelligenza umana*, Einaudi, Torino 2024.

Temi di morale dell'A.T. Le realtà idolatriche nell'Antico Testamento: libri sapienziali e profetici

Germano GALVAGNO

3 ECTS

Sfide, criteri e nodi problematici della teologia biblica.

Il fenomeno dell'idolatria nell'Antico Testamento: fenomenologia, problematiche, valutazione religiosa ed etica, sviluppi. Focalizzazione particolare sui testi pertinenti dei libri sapienziali e profetici.

Bibliografia

P. BEAUCHAMP, *L'uno e l'altro testamento. Saggio di lettura* (Biblioteca di cultura religiosa 46), Paideia, Brescia 1985 (orig. fr. 1976); P. BEAUCHAMP, *L'uno e l'altro testamento. 2 Compiere le Scritture* (Biblica 1), Glossa, Milano 2001 (orig. fr. 1990); M. EPIS, "Il rilievo sistematico del primato della Scrittura", in V. DI PILATO – M. VERGOTTINI (a cura di), *Teologia dalla Scrittura. Attestazioni e interpretazioni* (Forum ATI 9), Glossa, Milano 2011, 47-73; B. BOURGINE, *Così sta scritto. Saggio di teologia biblica* (IT 53), Queriniana, Brescia 2022.

E. TESTA, *La morale dell'Antico Testamento*, Morcelliana, Brescia 1981; R. CAVEDO, "Morale dell'Antico Testamento", in P. BENANTI – F. COMPAGNONI – A. FUMAGALLI – G. PIANA (a cura di), *Teologia morale*, San Polo, Cinisello B. (MI) 2019, 617-634.

G.K. BEALE, *We become what we worship: a Biblical Theology of Idolatry*, Downers Grove, Nottingham 2008; T.J. MCKENZIE, *Idolatry in the Pentateuch: an Inner-textual Strategy*, Pickwick Publications 2010; TH.A. JUDGE, *Other Gods and Idols: the Relationship between the Worship of other Gods and the Worship of Idols within the Old Testament*, T&T Clark, London 2019.



Antropologia della fraternità

Alberto PIOLA

3 ECTS

Partendo dalle difficoltà e dalle sfide che oggi interrogano il vivere in società e la fraternità tra gli esseri umani, il corso si propone di rileggere la chiamata alla fraternità che Dio ha fatto agli uomini («ha voluto che gli uomini formassero una sola famiglia e si trattassero tra loro con animo di fratelli», GS 24). Di questa vocazione si intende presentare il fondamento cristologico: Cristo con l'incarnazione si è unito in certo modo ad ogni uomo (cfr. GS 22), è il fratello universale e questo fonda una fraternità che supera ogni barriera (coinvolgendo anche tutto il creato) e permette di orientare il servizio della Chiesa di testimonianza della salvezza in Cristo. Sulla base di questo fondamento cristologico, si può parlare di una antropologia della fraternità, che diventa proposta di una dimensione relazionale della persona all'interno dell'odierna questione antropologica.

Tenendo sullo sfondo la visione dell'antropologia sociale di *Gaudium et spes*, viene indagata la riflessione sulla fraternità di alcuni autori e del magistero contemporanei, in particolare di papa Francesco. Si presentano infine alcune possibili piste di lavoro per un'azione evangelizzatrice della Chiesa attenta a vincere il rischio degli sguardi indifferenti e all'impegno di realizzare la parola di Gesù: «voi siete tutti fratelli» (Mt 23,8).

Bibliografia

L. A. ANAYA, M. DOLDI, *Vivere da figli e da fratelli. Temi di dottrina sociale*, Aracne, Roma 2022; F. BRANCACCIO, *Antropologia di comunione. L'attualità della "Gaudium et Spes"*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2006; E. GALLI, *Fraternità*, (Le parole della fede), Cittadella, Assisi 2021; M.J. THIEL, M. FEIX (EDD.), *Le défi de la fraternité - The Challenge of fraternity - Die Herausforderung der Geschwisterlichkeit*, Lit, Zürich 2018; A. PIOLA: *Vicini, ma non fratelli. Per un'antropologia della «fraternità mistica»*, Archivio Teologico Torinese 22(2016) 2, 329-343; *La sfida della fraternità e il contributo della comunità ecclesiale secondo papa Francesco*, Archivio Teologico Torinese 24(2018)1 63-76; «L'entusiasmo di vivere il



vangelo della fraternità». Come reagire al peso dell'altro, in F. CERAGIOLI, R. REPOLE (EDD.), *Gridare il Vangelo con la vita. Forme pratiche di annuncio*, EDB, Bologna 2020, 47-66; *L'impegno di papa Francesco per una fratellanza universale. Le novità del Documento di Abu Dhabi (4 febbraio 2019)*, Studia Koszalińsko-Koło-brzeskie 27 (2020) 257-274 = http://www.skkkoszalin.pl/skk_27_2020/14_piola_alberto.pdf; *Unigenito o primogenito? Sulle radici cristologiche della fraternità*, Archivio teologico torinese 28(2022)1, 25-40. Altra bibliografia più specifica sarà indicata durante il corso.

Morale, spiritualità e dialogo

Andrea ADAMO

3 ECTS

Le religioni istituzionali sono complessi sistemi, che toccano molteplici aspetti del vivere. Il corso esaminerà come sono declinati la morale e la spiritualità nell'induismo, nel buddhismo e nell'islam. La prospettiva del dialogo, che coinvolge anche la Chiesa cattolica, è possibile e feconda a partire da un comune impegno morale e dalla condivisione di esperienze spirituali.

Bibliografia

Testi di introduzione alle religioni

P. BRANCA, *Introduzione all'Islam*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2007.

G. Flood, *L'induismo. Temi, tradizioni, prospettive*, Giulio Einaudi Editore, Torino 2006; H. W. SCHUMANN, *Il buddhismo*, Armenia, Milano 2008.

Testi specifici

I. DE FRANCESCO, *Etica islamica contemporanea. Fonti, norme, comportamenti*, Carocci editore, Roma 2024; T. TOSOLINI, *Lineamenti di etica buddhista*, Chisokudo Publications, Nagoya 2024; P. BRANCA – F. DAL BO – V. DUCA, *Vie della meditazione. Ebraismo, cristianesimo, islam*, Editori Laterza, Roma-Bari 2024; M. NICOLINI-ZANI (cur.), *I sentieri della meditazione. Vie cristiane, induiste e buddhiste*, Edizioni Qiqajon, Magnano (Biella) 2024.



Filosofia morale

Mauro GROSSO

3 ECTS

Filosofia morale e ontologia in J. Maritain – Il corso prenderà in esame la proposta di filosofia morale che J. Maritain avanza nelle sue *Nove lezioni sulle prime nozioni della filosofia morale*, individuandone i fondamenti filosofici e le connessioni con il sapere ontologico. Un nodo centrale della comprensione morale sarà individuato nella nozione di conoscenza per connaturalità, che verrà descritta e ricostruita secondo l'elaborazione che ne ha fornito J. Maritain nelle proprie opere.

Bibliografia

J. MARITAIN, *Nove lezioni sulle prime nozioni della filosofia morale*, Massimo, Milano 1996; M. GROSSO, «Purificare la sorgente». *Male, conoscenza per connaturalità e pratica letteraria del romanzo in J. Maritain*, Mimesis, Milano 2020.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno eventualmente fornite all'inizio e durante il corso.

Etica teologica della vita – esperienza del soffrire

Maurizio CHIODI

3 ECTS

Il corso si articolerà in una duplice scansione. In un primo momento si metterà a tema la questione teorica della tecnica, in particolare la differenza tra fare e agire, situandoci nel contesto della cultura post-moderna e con particolare riferimento alla pratica della medicina. Si presenteranno alcuni modelli teorici elaborati nella storia del pensiero occidentale: Aristotele, I. Illich, H. Jonas, J. Habermas, J. Ellul.

In un secondo momento, all'interno dell'esperienza della vita umana, verrà tematizzata una delle sue forme paradigmatiche e costitutive, che è il patire, considerato come la categoria più comprensiva di ogni esperienza umana, perché il soffrire stesso è (solo) una delle forme del



patire. La questione verrà trattata in tre tempi: esperienza della vita e senso del soffrire, con particolare riferimento all'analitica delle passioni di s. Tommaso, il tema della sofferenza nella S. Scrittura e le più importanti questioni etico-teologiche che, oltre alla sperimentazione clinica, la terapia genetica e il potenziamento (enhancement), riguardano il nesso tra dolore e speranza, tra resistenza e resa, tra speranza e prosimità.

Bibliografia

Il testo base del corso sarà costituito da una parte di M. CHIODI – M. REICHLIN, *Morale della vita. Bioetica in prospettiva filosofica e teologica*, Queriniana, Brescia 2017 (in particolare 13-80; 353-379.414-421)

In aggiunta, segnalo:

M. CHIODI, *L'enigma della sofferenza e la testimonianza della cura*, Glossa, Milano 2003; M. CHIODI, *Quando la malattia rende estranei*, in «Aggiornamenti sociali» 74 (2023), 520-52; M. CHIODI, *Prendersi cura. Etica e ontologia di un'esperienza originaria*, Queriniana, Brescia 2027; ARISTOTELE, *Etica Nicomachea* (testo greco a fronte) (ed. C. MAZZARELLI), Rusconi, Milano 1995; P. BEAUCHAMP, *La Bibbia, libro di speranza*, in ID., *Testamento biblico*, Qiqajon, Magnano 2007, 47-58; H. JONAS, *Tecnica, medicina ed etica. Prassi del principio responsabilità*, Einaudi, Torino, 1997; S. TOMMASO, *Summa theologiae*, la IIae, qq.35-40; IIae-IIae, qq. 17-18.

SEMINARIO

Economia, etica e responsabilità sociale d'impresa

Davide MAGGI

3 ECTS

Nel periodo della post-modernità l'identità delle imprese sta cambiando al mutare repentino della società. La consapevolezza di essere parte di una comunità, l'importanza di meritare la fiducia del consumatore, l'attenzione per la qualità del prodotto, la salute e la sicurezza delle condizioni di lavoro, la tutela del patrimonio artistico, culturale e



ambientale hanno portato alla valorizzazione del concetto di responsabilità sociale e alla ricerca di un modello di mercato che possa essere, allo stesso tempo, più equo ed efficiente. Con questo spirito il corso si propone, innanzitutto, di fornire le basi di conoscenza dell'economia aziendale al fine di comprendere il funzionamento del sistema economico attraverso i suoi attori principali. Successivamente verrà affrontato il tema dell'etica e della responsabilità sociale e di come queste variabili debbano integrare le scelte strategiche assunte dalle imprese. Lineamenti essenziali di teoria dell'economia aziendale. L'attività economica e i processi decisionali. Gli istituti e la loro dimensione economica. La specializzazione economica e l'origine delle diverse classi di aziende.

Fondamenti concettuali e problemi generali di etica e di responsabilità sociale nell'ambito dell'economia delle imprese. Motivazioni ed incentivi alla responsabilità sociale. Codici etici e loro rapporto con la cultura aziendale. Le Società Benefit. I dilemmi etici nelle decisioni economiche, investitori etici e finanza etico-alternativa, modalità di selezione etica degli investimenti. Responsabilità sociale e la dichiarazione non finanziaria (DNF): potenzialità, problemi e limiti.

Bibliografia

D. MAGGI, *Impresa, valore e valori*. In: P. RIVA (a cura di), *Ruoli di Corporate Governance*. Vol. 1, pp. 673-682, Egea, Milano 2020; D. Maggi, *Etica e finanza. Sviluppo e sentieri interrotti*, Archivio Teologico Torinese, anno XXV, numero 2, pp. 137-148, EDB, Bologna 2019; D. MAGGI, F. CAMPASSO, C. MORELLI, *Corporate Social Responsibility e risultati economico-finanziari: un'analisi empirica*. In: E. BORGONOV, G. AIELLO, A.M. FELLEGARA (a cura di), *Sviluppo, sostenibilità e competitività delle aziende. Il contributo degli economisti aziendali*. Vol. 1, pp. 225-248, Il Mulino, Bologna 2017; D. MAGGI, *Adamo! Dove sei? Le relazioni umane in economia e il ruolo della teologia morale*, Archivio Teologico Torinese, anno XXII, numero 1/2016, pp. 107-120, EDB, Bologna 2016; S. ZAMAGNI, *Impresa responsabile e mercato civile*, Il Mulino, Bologna 2013; D. MAGGI, *L'impresa responsabile. Etica e responsabilità nel governo dell'impresa*, Aracne, Roma 2012; E. SANTESSO, *Lezioni di economia aziendale*, Milano, Giuffrè editore 2010; G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, *Corso di economia aziendale*, Il Mulino, Bologna 2005.

CORSO VISITING PROFESSOR



Pace, democrazia, teologia e sfide globali

Antonio SACCO coord.



Orario delle lezioni Ciclo di Specializzazione a.a. 2026/27

Teologia morale indirizzo sociale

Primo semestre dal 29/9 al 22/12/2026

Martedì			Mercoledì		
11.00 – 13.00	Temi di morale dell'AT	Galvagno G.	11.00 – 13.00	Antropologia filosofica e mondo artificiale	Margaria L.
14.00 – 16.00	Dottrina sociale della Chiesa	Monti E.	14.00 – 16.00	Morale, spiritualità e dialogo	Adamo A.
16.00 – 18.00	Teologia morale fondamentale	Sacco A.	16.00 – 18.00	Teologia morale sociale e bioetica	Zeppeigno G.

Le lezioni si terranno in Aula 2 al piano terra

Il primo semestre inizierà martedì 29/9 settembre 2026 e terminerà mercoledì 22 dicembre 2026

Secondo semestre dal 2/2 al 12/5/2027

Martedì			Mercoledì		
11.00 – 13.00	Economia, etica e responsabilità sociale d'impresa	Maggi D.	11.10 – 13.00	Bioetica speciale: sofferenza e cura	Chiodi M.
14.00 – 16.00	Teologia morale sociale ed economia	Casazza F.	14.00 – 16.00	Antropologia della fraternità	Piola A.
16.00 – 18.00	Filosofia morale	Grosso M.			

Corso visiting professor: prof. Sacco coord. "Pace, democrazia, teologia e sfide globali"
Sette incontri da martedì 2 febbraio a martedì 16 marzo dalle 19 alle 20.30

Il secondo semestre inizierà martedì 2 febbraio 2027 e terminerà mercoledì 12 maggio 2027

Le lezioni saranno sospese il 9-10/2 (Ceneri)

Vacanze pasquali dal 22 marzo al 4 aprile (ripresa martedì 6 aprile)

L'appello estivo degli esami inizierà il 17 maggio e terminerà il 9 luglio



DOCENTI CICLO DI SPECIALIZZAZIONE

ADAMO Andrea			andreaadamo82@gmail.com
CASAZZA Fabrizio			fabrizio.casazza@libero.it
CHIODI Maurizio			chiodimaurizio@gmail.com
GALVAGNO Germano	via Palazzo di Città, 4 10122 Torino		germgal@tiscali.it
GROSSO Mauro	Via Brione, 40 10143 Torino	0117496103	don.grosso@diocesi.to.it
MAGGI Davide	Via Perrone, 18 28100 Novara		davide.maggi@uniupo.it
MARGARIA Luca	via Botta 21 12024 Costigliole Saluzzo	3492830622	lucamargaria69@gmail.com
MONTI Eros	Sacro Monte Via Assunzione, 21 21100 Varese	0332229223	donerosmonti@gmail.com
PIOLA Alberto	via XX Settembre, 83 10122 Torino		donalberto.piola@gmail.com
SACCO Antonio	Via Da Verazzano 48 10129 Torino	3297425660	sacco.ant@email.it
ZEPPEGNO Giuseppe	Via F. Lanfranchi 10/E Torino	3487257501	giuseppe.zeppegno@gmail.com

FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

sezione parallela di Torino

Ciclo di Specializzazione in Teologia Morale

con indirizzo sociale

Via XX Settembre, 83 - 10122 TORINO

DIPLOMA DI ALTA FORMAZIONE IN BIOETICA

CORSO PERFEZIONAMENTO - I ANNO LIVELLO BASE

ACCREDITATO ECM PER TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE

I ANNO

Anno Accademico 2026-2027

in collaborazione con

Arcidiocesi di Torino

Ufficio per la Pastorale della Salute

Ufficio per la Pastorale della Cultura, della Scuola e dell'Università

Centro Cattolico di Bioetica

Associazione Medici Cattolici Italiani

Patrocinio: MIUR

Destinatari e requisiti.

Il corso è rivolto a:

- Medici, infermieri e altre professioni sanitarie
- Farmacisti
- Psicologi
- Giuristi e Avvocati
- Insegnanti e operatori psico-pedagogici
- Teologi e religiosi
- Giornalisti
- Amministratori pubblici

- Coloro che sono in possesso di: Diploma di Laurea in Filosofia; Lettere; Giurisprudenza; Economia e Commercio; Scienze matematiche, fisiche e naturali; Biologia; Scienze politiche; Sociologia; Psicologia; Farmacia o titoli di studio equipollenti
- Uditori interessati ad approfondire tali tematiche.

Ammissione

La domanda d'iscrizione (generalità, indirizzo, recapiti telefonici, e-mail) unitamente al *curriculum vitae* dovrà pervenire a mezzo e-mail. Il Corso è a numero chiuso.

Il Corso avrà una duplice forma, sia residenziale che a distanza (FAD).

Titolo rilasciato

La frequenza di un solo anno conferisce il diploma di **Corso di Perfezionamento in Bioetica – Livello base**. Al termine del secondo anno sarà rilasciato il titolo di **Corso di Perfezionamento in Bioetica - Livello avanzato** e verrà rilasciato il **Diploma di Alta Formazione in Bioetica e assegnati 60 Crediti accademici ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System)**

- Per i **medici e gli operatori sanitari** La Regione Piemonte, attraverso Provider accreditato, attribuisce i **Crediti ECM**.
- Per i giornalisti l'ODG attribuisce i Crediti Formativi Professionali
- Per gli insegnanti di ogni ordine e grado il titolo di perfezionamento dà luogo a punteggio per le Graduatorie di Istituto. Il Corso rientra nelle iniziative di Formazione e Aggiornamento dei docenti.

Durata e orario dei corsi:

Il Corso è articolato nell'arco di ciascun anno accademico in quattro moduli per un totale di 108 ore annuali.

Le lezioni si svolgeranno in due unità didattiche:

- venerdì pomeriggio: ore 14.45-19.15
- sabato mattina: ore 8.45-13.15

La frequenza è obbligatoria per almeno l'80% delle lezioni.

Quota d'iscrizione:

600 Euro: ECM (Professioni sanitarie)

500 Euro: NON ECM

da versare tramite bonifico bancario:

Banca Intesa S. Paolo – Torino

IBAN: IT85 H030 6909 2171 0000 0072 697

Intestato a: Master & Congressi S.r.l.

Causale: Quota d'iscrizione corso di bioetica, seguito da cognome e nome dell'iscritto.

Responsabili dell'evento:

Enrico Larghero – Giuseppe Zeppegho

Segreteria organizzativa:

Maria Grazia Sinibaldi

Tel. 339 4290588 - E-mail: grazia.sinibaldi@gmail.com

Sede del Corso:

FACOLTÀ TEOLOGICA

Via XX Settembre 83 – Torino

Docenti

Monica Abbona: Teologo morale

Fiorella Altruda: Professore Ordinario di Genetica Molecolare – Università degli Studi - Torino

Roberto Balagna: Direttore S.C. Anestesia e Rianimazione – Ospedale S.G.Bosco -Torino - Direttore Dipartimento DEA- Città di Torino

Giovanni Bersano: Medico Oncologo – Direttore S.C. ASL TO4 e Coordinatore Rete regionale di Cure Palliative

Davide Boasso: Laureato in Scienze Religiose

Marisa Bobbio: Medico pediatra

Carlo Campagnoli: Medico Ginecologo – Endocrinologo

Paola Castagna: Medico Ginecologo - Ospedale Sant'Anna e Responsabile del Centro Soccorso Violenza Sessuale – Città della Salute e della Scienza - Torino

Alessandro Comandone: Direttore Dipartimento Oncologia – ASL Città di Torino

Augusto Consoli: Medico Psichiatra

Dario Coppola: Teologo Morale

Carla Corbella: Professoressa di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale –Sezione di Torino

Claudio Daniele: Professore di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino

Clara Di Mezza: Professoressa di Teologia Morale - Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Sezione di Torino

Marta Enrietti: Medico Ginecologo - Ospedale Sant'Anna - Città della Salute e della Scienza - Torino

Fabrizio Fracchia: Medico Chirurgo – Presidente A.M.C.I. Torino

Ferdinando Garetto: Direttore Medico – Hospice Cottolengo – Chieri (TO)

Salvatore Gentile: Medico Neurologo – già Direttore Neurologia – Città della Salute e della Scienza - Torino

Mauro Grosso: Professore di Filosofia – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Sezione di Torino

Pier Davide Guenzi: Professore di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino

Enrico Larghero: Medico Chirurgo – Professore di Bioetica Corso di Perfezionamento Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino

Marco Laudi: Medico Urologo

Riccardo Macario: Psicologo – Psicoterapeuta

Alessandro Marino: Professore di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino

Ugo Marchisio: Medico – ex Direttore Medicina d'Urgenza - Cooperazione Internazionale

Pia Massaglia: Neuropsichiatra infantile – Università degli Studi di Torino

Tommaso Mastrolonardo - Bioeticista

Paolo Mirabella: Professore di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino

Clementina Peris: Medico Ginecologo – già Responsabile Servizio di Ginecologia endocrinologica e Terapia della sterilità - Ospedale S. Anna - Torino

Alberto Piola: Professore di Teologia Dogmatica – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino

Mariangela Porta: Medico Ginecologo

Lara Reale: Giornalista scientifico

Roberta Ricucci: Professoressa Dipartimento di Culture, Politica e Società – Università degli Studi di Torino

Mario Rossino: Professore emerito di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino

Antonio Sacco: Professore di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino

Monica Seminara: Psicologa – Psicoterapeuta – Fondazione FARO

Pier Paolo Simonini: Professore di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino

Maria Grazia Sinibaldi: Medico Chirurgo - Coordinatrice Organizzativa Corso di Perfezionamento – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino

Noemi Sollima: Teologo morale

Alberto Tibaudi: Giurista

Riccardo Torta: Professore di Psicologia clinica - Università degli Studi di Torino

Laura Viotto: Teologo morale

Giuseppe Zeppegno: Professore di Bioetica – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino

PROGRAMMA PRIMO ANNO 2026/27

I Modulo: I fondamenti della bioetica

1. venerdì 16 ottobre 2026	
Moderatore	Enrico Larghero
La società contemporanea. Globalizzazione e multiculturalismo Introduzione storica alla bioetica	Carla Corbella Giuseppe Zeppegno
2. sabato 17 ottobre 2026	
Moderatore	Monica Abbona
Bioetica e bioetiche. I modelli, le scuole	Carla Corbella Tommaso Mastrodonato Giuseppe Zeppegno
3. venerdì 6 novembre 2026	
Moderatore	Laura Viotto
Bioetica e pluralismo religioso	Clara Di Mezza Giuseppe Zeppegno
4. sabato 7 novembre 2026	
Moderatore	Claudio Daniele
Statuto epistemologico della bioetica La bioetica tra fede, ragione e scienza	Pier Davide Guenzi Alberto Piola

5. venerdì 27 novembre 2026	
Moderatore	<i>Davide Boasso</i>
Nozioni di etica generale e sociale	<i>Antonio Sacco Pierpaolo Simonini</i>
6. sabato 28 novembre 2026	
Moderatore	<i>Clara Di Mezza</i>
I principi conseguenti dell'agire bioetico	<i>Mario Rossino</i>
Antropologia filosofica e bioetica	<i>Mauro Grosso</i>
7. venerdì 18 dicembre 2026	
Moderatore	<i>Claudio Daniele</i>
Biopolitica e Biodiritto	<i>Pier Davide Guenzi</i>
Bioetica tra natura e cultura	<i>Paolo Mirabella</i>
8. sabato 19 dicembre 2026	
Moderatore	<i>Enrico Larghero</i>
Lavori di gruppo – Seminari – Dibattito	<i>Roberto Balagna Giovanni Bersano Ugo Marchisio</i>

II Modulo: La vita che nasce

9. venerdì 15 gennaio 2027	
Moderatore	<i>Maria Grazia Sinibaldi</i>
Sessualità e bioetica di inizio vita.	<i>Carla Corbella</i>
I fondamenti	<i>Clementina Peris</i>
Lo Statuto dell'embrione umano	

10. sabato 16 gennaio 2027	
Moderatore	<i>Lara Reale</i>
Bioteχνologie e nuove frontiere dell'ingegneria genetica	Aspetti scientifici <i>Fiorella Altruda</i> Aspetti etici <i>Pier Davide Guenzi</i>
11. venerdì 5 febbraio 2027	
Moderatore	<i>Maria Grazia Sinibaldi</i>
Diagnosi prenatale	Aspetti scientifici <i>Paola Castagna</i> <i>Marta Enrietti</i> Aspetti etici <i>Giuseppe Zeppegno</i>
12. sabato 6 febbraio 2027	
Moderatore	<i>Enrico Larghero</i>
La gestione della sessualità. Contraccezione e sterilizzazione	Aspetti scientifici <i>Paola Castagna</i> <i>Marta Enrietti</i> <i>Marco Laudi</i> Aspetti etici <i>Carla Corbella</i>
13. venerdì 26 febbraio 2027	
Moderatore	<i>Alberto Tibaudi</i>
L'aborto	Aspetti scientifici e psicologici <i>Mariangela Porta</i> Aspetti etici <i>Paolo Mirabella</i>

14. sabato 27 febbraio 2027	
Moderatore	<i>Maria Grazia Sinibaldi</i>
La cura della sterilità. La procreazione medicalmente assistita (PMA)	Aspetti scientifici <i>Carlo Campagnoli</i> <i>Marco Laudi</i> <i>Clementina Peris</i> Aspetti etici <i>Mario Rossino</i>
15. venerdì 12 marzo 2027	
Moderatore	<i>Claudio Daniele</i>
Bioetica dell'infanzia	<i>Pia Massaglia</i> <i>Marisa Bobbio</i> <i>Mario Rossino</i>
16. sabato 13 marzo 2027	
Moderatore	<i>Enrico Larghero</i>
Lavori di gruppo. Seminari. Dibattito	<i>Roberto Balagna</i> <i>Giovanni Bersano</i> <i>Ugo Marchisio</i>

III Modulo: Il divenire della vita

17. venerdì 2 aprile 2027	
Moderatore	<i>Monica Abbona</i>
L'uomo fragile e il disagio sociale I	Aspetti sociologici <i>Roberta Ricucci</i> Aspetti scientifici <i>Enrico Larghero</i>

18. sabato 3 aprile 2027	
Moderatore	<i>Lara Reale</i>
L'uomo fragile e il disagio sociale II	Aspetti psicologici <i>Riccardo Macario</i> Aspetti etici <i>Alessandro Marino</i>
19. venerdì 23 aprile 2027	
Moderatore	<i>Fabrizio Fracchia</i>
Le dipendenze	Aspetti scientifici <i>Augusto Consoli</i> Aspetti etici <i>Dario Coppola</i>
20. sabato 24 aprile 2027	
Moderatore	<i>Fabrizio Fracchia</i>
Disturbi psichici	Aspetti scientifici <i>Riccardo Torta</i> Aspetti etici <i>Monica Abbona</i>

IV Modulo: La vita che volge al termine

21. venerdì 7 maggio 2027	
Moderatore	<i>Giovanni Bersano</i>
La vita che volge al termine	Aspetti scientifici <i>Alessandro Comandone</i> Aspetti etici <i>Enrico Larghero</i>

22. sabato 8 maggio 2027	
Moderatore	<i>Giovanni Bersano</i>
Qualità di vita tra eutanasia e cure palliative	Aspetti scientifici <i>Ferdinando Garetto</i> <i>Monica Seminara</i> Aspetti etici <i>Dario Coppola</i>
23. venerdì 28 maggio 2027	
Moderatore	<i>Davide Boasso</i>
Stati di confine	Aspetti scientifici <i>Salvatore Gentile</i> Aspetti etici <i>Giuseppe Zeppegno</i>
24. sabato 29 maggio 2027	
Moderatore	<i>Noemi Sollima</i>
I temi caldi della bioetica	<i>Carla Corbella</i> <i>Enrico Larghero</i> <i>Giuseppe Zeppegno</i>

Tavola rotonda. Dibattito.
Riflessioni conclusive

Programma secondo anno

1. Globalizzazione, sviluppo demografico e multiculturalismo
2. Scienza, medicina e comunicazione
3. Sanità tra politica ed economia
4. Allocazione delle risorse
5. Comitati etici e bioetici
6. Bioetica e risorse alimentari
7. Bioetica ambientale e Bioetica animale
8. Medicina delle catastrofi
9. La Medicina sociale
10. Il Volontariato
11. I trapianti d'organo
12. La relazione medico-paziente. Dal consenso informato alle DAT
13. Medical Humanities, e Medicina narrativa
14. La sessualità umana e le sue criticità
15. Disabilità e Riabilitazione
16. La medicina del benessere
17. Postumanesimo e Transumanesimo
18. Neuroscienze e neuroetica
19. Intelligenza artificiale - Robotica e roboetica
20. Le nuove frontiere della bioetica globale

FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE
sezione parallela di Torino
Ciclo di Specializzazione in Teologia Morale
con indirizzo sociale
Via XX Settembre, 83 - 10122 TORINO

CORSO SPECIALISTICO DI BIOETICA AVANZATA

XVIII Edizione

Anno Accademico 2026 - 2027

ACCREDITATO ECM per tutte le professioni sanitarie

in collaborazione con
Arcidiocesi di Torino
Ufficio per la Pastorale della Salute
Ufficio per la Pastorale della Cultura, della Scuola e dell'Università
Centro Cattolico di Bioetica
Associazione Medici Cattolici Italiani
Orario delle lezioni: Sabato mattina dalle ore 8.45 alle ore 13.15

Quota d'iscrizione:

250 Euro da versare tramite bonifico bancario:

Banca Intesa S. Paolo – Torino

IBAN: IT85 H030 6909 2171 0000 0072 697

Intestato a: Master & Congressi S.r.l.

Causale: Quota d'iscrizione Bioetica Avanzata, seguito da cognome e nome dell'iscritto.

Responsabili dell'evento

Enrico Larghero – Giuseppe Zeppegno

Direttori scientifici:

Carla Corbella - Enrico Larghero - Giuseppe Zeppegno

Segreteria organizzativa

Maria Grazia Sinibaldi

Tel. 339.4290588 - E-mail: grazia.sinibaldi@gmail.com

Sede del Corso: Sala Artistica - FACOLTÀ TEOLOGICA

Via XX Settembre 83 – 10122 Torino

Docenti

Monica Abbona: Teologo morale

Andrea Adamo: Professore di Teologia Sistemática – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale Sezione di Torino e ISSR di Fossano

Annamaria Ammarante: Teologo morale

Roberto Balagna: Direttore S.C. Anestesia e Rianimazione – Ospedale S. G. Bosco -Torino Direttore Dipartimento DEA- Città di Torino

Paola Bignardi: Pedagogista, già presidente nazionale dell'Azione Cattolica Italiana e coordinatrice dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori

Davide Boasso: Laureato in Scienze Religiose

Fabrizio Casazza: Professore di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Sezione di Torino

Paolo Cattorini: Bioeticista Clinico – Counsellor Filosofico

Ferruccio Ceragioli: Professore di Teologia Fondamentale - Sezione di Torino della FTIS e di Filosofia della natura e della scienza - Sede centrale FTIS.

Marco Colella: Avvocato - Dottorando in Diritto, Persona e Mercato presso l'Università degli Studi di Torino

Carla Corbella: Professore di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale –Sezione di Torino

Claudio Daniele: Professore di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale Sezione di Torino

Clara Di Mezza: Professore di Teologia Morale - Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Sezione di Torino

Aristide Fumagalli: Professore di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sede Centrale e Venegono inf.

Gallo Ileana: Psicologa e psicoterapeuta ad orientamento sistemico relazionale

Chiara Genisio: Giornalista Scrittrice – AGD - FISC

Giampiero Gramaglia: Giornalista, già direttore dell'ANSA

Edoardo Greppi: già Professore di Diritto Internazionale - Dipartimento di Giurisprudenza – Università degli Studi - Torino

Mauro Grosso: Professore di Filosofia – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Sezione di Torino

Enrico Larghero: Medico chirurgo e Teologo morale - Professore di Bioetica
Corso di Perfezionamento - Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino

Davide Maggi: Professore di Economia Aziendale - Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa - Università del Piemonte Orientale

Ugo Marchisio: Medico – già Direttore Medicina d'Urgenza - Cooperazione Internazionale

Lara Reale: Giornalista scientifico

Alberto Riccadonna: Giornalista – Direttore del settimanale diocesano torinese “La Voce e il Tempo”

Luca Savarino: Professore di Filosofia Morale – Università del Piemonte orientale

Roberto Scaloni: Sociologo – Professore Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Università degli Studi di Torino

Gabriella Silvestrini: Professoressa Associata di Storia del pensiero politico - Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte Orientale

Pier Paolo Simonini: Professore di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino

Giuseppe Zeppegno: Professore di Bioetica – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino

PROGRAMMA

Dalle guerre alla pace

Tutelare la vita e la salute nella società dei conflitti

I Modulo: Pluralismo culturale e relativismo morale. il ruolo dell'etica e della bioetica nel dibattito contemporaneo

1. sabato 10 ottobre 2026	
Saluti	Giuseppe Zeppegno
Moderatore	Enrico Larghero
Tavola rotonda: Formare e informare al tempo dell'Intelligenza artificiale	Ferruccio Ceragioli Mauro Grosso Alberto Riccadonna Chiara Genisio Lara Reale

2. sabato 14 novembre 2026	
Moderatore	Carla Corbella
Homo homini lupus? La vulnerabilità del bene e del male.	Paolo Maria Cattorini Ileana Gallo
3. sabato 12 dicembre 2026	
Moderatore	Davide Boasso
Da Potter alla Bioetica globale. Uno sguardo interdisciplinare e prospettico	Giuseppe Zeppegno Roberto Scalon

II Modulo: Nihil sub sole novum. L'umanità in tensione tra vecchie e nuove problematiche nella prospettiva bioetica.

4. sabato 9 gennaio 2027	
Moderatore	Monica Abbona
La crisi dei valori e delle relazioni nella contemporaneità	Aristide Fumagalli Paola Bignardi
5. sabato 13 febbraio 2027	
Moderatore	Pierpaolo Simonini
Dalla politica all'economia. Quale spazio per solidarietà, sussidiarietà e bene comune?	Davide Maggi Fabrizio Casazza
6. sabato 6 marzo 2027	
Moderatore	Alberto Riccadonna
La Terza Guerra Mondiale a pezzi. I conflitti diffusi e interconnessi del XXI Secolo	Giampiero Gramaglia Roberto Balagna

**III Modulo: Progetti di speranza.
Promuovere la giustizia per tutelare la dignità umana.**

7. sabato 10 aprile 2027	
Moderatore	<i>Marco Colella</i>
Diritto Internazionale: Quale ruolo? Una riflessione critica alla luce dei tempi	<i>Gabriella Silvestrini Edoardo Greppi</i>
8. sabato 8 maggio 2027	
Moderatore	<i>Enrico Larghero</i>
Mission: testimoni di pace nel mondo. Esperienze a confronto	<i>Carla Corbella Annamaria Ammarante Ugo Marchisio</i>
9. sabato 29 maggio 2027	
Moderatore	<i>Clara Di Mezza</i>
Il tramonto della vita	<i>Andrea Adamo Claudio Daniele Luca Savarino</i>

Conclusioni: Giuseppe Zeppegno



ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI TORINO

ANNO ACCADEMICO 2026/27



Autorità Accademiche



MODERATORE

S.Em.R. card. Roberto Repole

DIRETTORE

prof. don Germano Galvagno

VICE-DIRETTORE

prof. don Mauro Grosso

SEGRETARIO

dott.ssa Paola Scannerini

ECONOMO

diac. Mauro Picca Piccon

CONSIGLIO D'ISTITUTO

prof. don Germano Galvagno (*docente stabile*)

prof. don Mauro Grosso (*docente stabile*)

prof. don Alberto Piola (*docente stabile*)

prof.ssa Monica Prastaro (*docente stabile*)

prof. don Giuseppe Zeppegno (*docente stabile*)

prof. Michele Bennardo (*rappresentante docenti*)

prof. Monica Quirico (*rappresentante docenti*)

Chiara Guastella (*rappresentante degli studenti*)

Matteo Seminara (*rappresentante degli studenti*)

CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

diac. Mauro Picca Piccon

prof. don Germano Galvagno

prof. don Gian Luca Carrega

prof. don Andrea Pacini

dott.ssa Paola Scannerini

PARTE NORMATIVA

STATUTO ISSR DI TORINO



TITOLO I – NATURA E FINALITÀ

Art. 1.

§ 1. L'ente ecclesiastico "Istituto Superiore di Scienze Religiose" (ISSR) di Torino è una istituzione accademica, collegata con la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (FTIS) che ne è accademicamente responsabile, ed è eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede con decreto n. 674/86 del 6 agosto 2007.

§ 2. L'ISSR ha la sua sede in Torino via XX Settembre 83, nella medesima sede della Sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

§ 3. L'ISSR di Torino è nell'ordinamento canonico persona giuridica pubblica, con finalità di culto e religione.

§ 4. I rapporti tra la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e l'Istituto sono regolati da un'apposita *Convenzione*.

Art. 2

§ 1. L'ISSR ha lo scopo di dare una formazione teologica accademica a laici e religiosi per una loro cosciente ed attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione, favorendo l'assunzione di compiti professionali nella vita ecclesiale, in particolare la preparazione dei docenti di Religione cattolica nelle scuole italiane di ogni ordine e grado.

§ 2. L'Istituto propone l'approfondimento e la trattazione sistematica, con metodo scientifico, della dottrina cattolica attinta dalla divina Rivelazione, e promuove la ricerca delle risposte agli interrogativi umani, alla luce della stessa Rivelazione, con l'ausilio delle scienze filosofiche, delle scienze umane e delle scienze della religione.

TITOLO II – AUTORITÀ ACCADEMICHE

Art. 3

L'ISSR è governato da autorità *comuni* con la FTIS, cui è collegato, e da autorità *proprie*.

Autorità *comuni* sono: il Gran Cancelliere; il Preside della Facoltà Teologica; il Consiglio di Facoltà.

Autorità *proprie* sono: il Moderatore; il Direttore; il Consiglio d'Istituto.

Organismi consultivi sono: il Collegio plenario dei docenti, l'Assemblea degli studenti; il Consiglio degli Affari economici.

Art. 4

Gran Cancelliere è il Vescovo della sede centrale della FTIS. A lui spetta, per quel che riguarda l'ISSR:

- a) richiedere alla Congregazione per l'Educazione Cattolica, tramite la Conferenza Episcopale Italiana, l'erezione dell'Istituto, presentandone, per l'approvazione, lo statuto e il piano di studi;
- b) informare la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa le questioni più importanti e inviare alla medesima ogni cinque anni una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'Istituto;
- c) nominare il Direttore, scelto tra una terna di docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto dell'ISSR, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà della FTIS e con il nulla osta del Moderatore.

Art. 5

Al *Preside della FTIS* spetta, per ciò che concerne la vita dell'ISSR:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà per le questioni riguardanti l'ISSR;
- b) regolare, insieme al Direttore dell'ISSR, le questioni comuni;
- c) presiedere, direttamente o per mezzo di un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- d) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR;
- e) presentare ogni cinque anni al Consiglio di Facoltà una relazione sulla vita e l'attività dell'Istituto, preparata dal Direttore, per l'approvazione, e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.



Art. 6

Al *Consiglio di Facoltà* della FTIS spetta, per quanto riguarda l'ISSR:

- a) esaminare e approvare lo statuto, il regolamento e il piano di studi dell'Istituto;
- b) esprimere il proprio giudizio circa l'idoneità dei docenti dell'ISSR in occasione della loro promozione a docenti stabili ordinari o straordinari;
- c) dare il parere favorevole al Gran Cancelliere per la nomina del Direttore;
- d) comprovare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR, in particolare della biblioteca;
- e) promuovere incontri periodici su tematiche di comune interesse al fine di stimolare la qualità degli studi;
- f) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'Istituto, preparata dal Direttore e sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Art. 7

Moderatore dell'ISSR è l'Arcivescovo di Torino nella cui diocesi l'Istituto ha la sua sede. Al Moderatore spetta:

- a) dare al Gran Cancelliere il nulla osta per la nomina del Direttore;
- b) nominare i docenti stabili dell'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà della FTIS;
- c) nominare i docenti incaricati dell'Istituto;
- d) conferire la *missio canonica* a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, accolta la loro professione di fede, e concedere la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;
- e) nominare il Vice-direttore, il Segretario, l'Economo e i membri del Consiglio per gli Affari Economici;
- f) sorvegliare l'andamento dottrinale e disciplinare dell'Istituto, riferendone se necessario al Gran Cancelliere;
- g) controfirmare i gradi accademici dell'ISSR;
- h) approvare i bilanci economici annuali e gli atti di amministrazione straordinaria.

Art. 8

Il *Direttore* dell'ISSR è scelto tra una terna di docenti stabili proposta dal Consiglio di Istituto ed è nominato dal Gran Cancelliere, con il parere favorevole del Consiglio della FTIS ed il nulla osta del Moderatore. Egli dura in carica cinque anni ed è rieleggibile immediatamente una sola volta.

Al Direttore spetta:

- a) rappresentare l'ISSR davanti al Moderatore, alle Autorità accademiche della Facoltà Teologica e alle Autorità civili;
- b) dirigere e coordinare l'attività dell'Istituto, particolarmente sotto l'aspetto disciplinare, accademico ed economico;
- c) convocare e presiedere le sessioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio plenario dei docenti;
- d) presenziare, di persona o per delega, all'Assemblea degli Studenti;
- e) proporre al Moderatore la nomina dei docenti dell'ISSR con il parere favorevole del Consiglio d'Istituto e, per la promozione a docenti stabili, del Consiglio di Facoltà;
- f) controfirmare i diplomi dei gradi accademici;
- g) preparare la relazione quinquennale sulla vita dell'Istituto e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto, presentarla al Preside della FTIS.

Art. 9

Nell'esercizio delle sue funzioni il Direttore può essere affiancato da un *Vice-direttore*. Spetta al Vice-direttore coadiuvare il Direttore nell'ordinaria amministrazione ed agire in sua vece quando il Direttore fosse impossibilitato o impedito.

Il Vice-direttore è nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, e dura in carica cinque anni.

Art. 10

§ 1. Il *Consiglio d'Istituto* ha la responsabilità diretta e specifica dell'ISSR. Esso è composto: dal Direttore dell'Istituto, che lo presiede; dal Vice-direttore; dai docenti stabili dell'Istituto; da due rappresentanti degli altri docenti e da due rappresentanti degli studenti, scelti ogni anno secondo quanto stabilito dal Regolamento; dal Preside della FTIS o da un suo delegato, da un delegato del Moderatore; da un rappresentante della Sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica; dal Segretario con compiti d'attuario.

§ 2. Il Consiglio d'Istituto è convocato almeno due volte l'anno e, in via straordinaria, ogni volta che la maggioranza dei membri lo richieda.

§ 3. Al Consiglio d'Istituto spetta:

- a) stabilire il testo dello Statuto e del Regolamento e i piani di studio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;



- b) designare la terna di docenti stabili dell'ISSR da proporre al Moderatore per la nomina del Direttore dell'Istituto;
- c) dare il proprio parere favorevole alla nomina dei docenti da proporre al Moderatore;
- d) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore.

§ 4. Il Consiglio d'Istituto decide con la maggioranza dei membri di diritto e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi. Quando si tratta di questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

Art. 11

Il *Collegio plenario dei docenti* è costituito da tutti i docenti impegnati a qualunque titolo nell'ISSR. Esso è convocato e presieduto dal Direttore, che delega per questo il Vice-direttore qualora non possa esservi presente. Il Collegio plenario dei docenti è un organismo consultivo, luogo di confronto per tutti i problemi didattici dell'Istituto e di condivisione della vita dell'Istituto stesso. Deve esser convocato almeno una volta l'anno e quando lo richieda la maggioranza dei membri.

TITOLO III – DOCENTI

Art. 12

§ 1. I docenti dell'ISSR si dividono in *stabili*, che possono essere ordinari o straordinari, e in *non stabili*, che possono essere incaricati, assistenti o invitati. L'Istituto garantisce un congruo numero di docenti sulla base delle esigenze didattiche; di essi almeno cinque devono essere docenti stabili, uno per ogni disciplina (Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale – pastorale, Filosofia, Scienze umane).

§ 2. Il Moderatore è impegnato a provvedere che l'Istituto possa avvalersi di un adeguato numero di docenti, vigila sulla loro condotta e si fa garante che sia ad essi corrisposta un'adeguata remunerazione.

§ 3. Tutti i docenti al termine dell'anno accademico nel quale hanno compiuto il settantesimo anno di età cessano dall'ufficio e diventano *docenti emeriti*, se hanno insegnato per almeno dieci anni nell'Istituto o in una Facoltà Teologica. Essi possono essere invitati per l'insegnamento di singoli corsi al massimo fino al compimento del settantacinquesimo anno di età.

§ 4. Essendo l'ISSR nella medesima sede della Sezione parallela di Torino della

FTIS, i suoi docenti stabili non devono essere necessariamente distinti da quelli di detta Sezione, a condizione che il numero complessivo sia almeno uguale alla somma di docenti stabili richiesti per le due istituzioni. I docenti stabili dell'ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili, né avere altri ministeri a norma dell'art. 14.

Art. 13

Tutti i docenti devono distinguersi per onestà di vita, integrità di dottrina, senso di responsabilità ecclesiale e accademica. L'insegnamento dovrà esser improntato alla adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

All'atto di nomina da parte del Moderatore i docenti che insegnano discipline concernenti la fede e la morale cattolica devono ricevere la *missio canonica* dal Moderatore stesso, dopo aver emesso la professione di fede. Parimenti gli altri docenti devono ricevere la *venia docendi* da parte del Moderatore.

Art. 14

I *docenti stabili* sono quelli che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento, alla ricerca scientifica e a tutte le incombenze richieste dall'attività accademica, senza altri incarichi pastorali, accademici – in istituzioni ecclesiastiche e civili – a tempo pieno, che impediscano loro di assolvere a questi compiti. I docenti stabili si distinguono in *ordinari* e *straordinari*.

Art. 15

Può esser nominato *docente stabile ordinario*, secondo la procedura prevista dal Regolamento, chi possiede i seguenti requisiti:

- a) per le discipline ecclesiastiche, essere fornito del congruo Dottorato conseguito in una Istituzione Ecclesiastica; per le discipline non ecclesiastiche, essere fornito del titolo di secondo ciclo degli studi superiori;
- b) aver dimostrato una vera attitudine alla ricerca mediante pubblicazioni scientifiche o adatte allo scopo dell'ISSR;
- c) aver insegnato con efficacia nell'ISSR o in un'altra Facoltà universitaria come docente straordinario per almeno tre anni la disciplina per cui è proposto come docente ordinario;
- d) avere il consenso scritto del proprio Ordinario, se si tratta di un ecclesiastico o di un religioso.



Art. 16

Possono esser nominati *docenti stabili straordinari*, secondo la procedura prevista dal Regolamento, coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) per le discipline ecclesiastiche, essere fornito del congruo Dottorato conseguito in una Istituzione Ecclesiastica; per le discipline non ecclesiastiche, essere fornito del titolo di secondo ciclo degli studi superiori;
- b) aver dimostrato attitudine all'insegnamento accademico mediante un tirocinio di almeno tre anni nell'ISSR o in una Facoltà universitaria come docente incaricato;
- c) aver dimostrato un'iniziale attitudine alla ricerca;
- d) se si tratta di un ecclesiastico o di un religioso, avere il consenso scritto del proprio Ordinario.

Art. 17

§ 1. Sono *docenti non stabili* coloro che non possono svolgere a tempo pieno l'incarico di docente; per le discipline ecclesiastiche devono essere in possesso di una congrua Licenza canonica, per le discipline non ecclesiastiche del titolo di secondo ciclo degli studi superiori. I docenti non stabili si distinguono in *incaricati*, *assistenti* e *invitati*.

§ 2. I docenti *incaricati* sono coloro cui è affidato un incarico di insegnamento a tempo determinato, rinnovabile in rapporto alle esigenze dell'Istituto. Il docente incaricato viene nominato dal Moderatore, su proposta del Consiglio d'Istituto. Per gli ecclesiastici e i religiosi è necessario il consenso scritto del loro Ordinario.

§ 3. Sono docenti *invitati* persone dotate di specifiche competenze scientifiche, che sono chiamate dal Direttore a svolgere alcune lezioni o conferenze o attività seminariali, all'interno di una disciplina inclusa nel piano di studi.

§ 4. Ogni docente stabile può richiedere di essere affiancato da un *assistente* per la propria disciplina: questi, previo consenso del Consiglio d'Istituto, è nominato dal Direttore a tempo determinato.

Art. 18

§ 1. Tutti i docenti cessano dalla propria attività accademica per uno dei seguenti motivi:

- a) aver raggiunto il limite di età di 70 anni, conservando la possibilità di incarichi annuali di insegnamento come docente emerito, al massimo fino al compimento del suo 75° anno, a norma dell'art. 12 § 3 del presente Statuto;

- 
- b) per rinuncia, comunicata per iscritto al Moderatore, e da lui accolta, almeno sei mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico;
 - c) per esonero da parte del Moderatore, su richiesta del Consiglio d'Istituto, per sopravvenuta inabilità permanente, grave e riconosciuta;
 - d) per rimozione o sospensione dell'incarico di insegnare, decisa dal Moderatore per gravi motivi di ordine dottrinale, morale o disciplinare;
 - e) nel caso di ecclesiastici o di religiosi, per ragione di grave necessità pastorale che esiga, a giudizio del Moderatore o del suo Ordinario, il trasferimento del docente ad un incarico incompatibile con l'insegnamento a tempo pieno.

§ 2. La sospensione o la rimozione dall'insegnamento possono avvenire solo in seguito a formale procedimento, nel quale deve venire assicurata all'interessato la possibilità di difendersi e di chiarire la propria posizione. Solo dopo un primo tentativo di conciliazione tra il Direttore e il docente interessato, continuando a persistere il grave motivo che giustifichi, a giudizio del Direttore, una sospensione o addirittura una rimozione del docente, si dovrà procedere secondo quanto stabilito nel Regolamento.

Nei casi più gravi ed urgenti il Moderatore può sospendere *ad tempus* il docente resosi inquisibile per gravi deviazioni dottrinali, morali o disciplinari.

In ogni caso rimane integro il diritto per il docente sospeso o rimosso di ricorrere alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 19

Un docente *incaricato, invitato o assistente* cessa dal proprio incarico allo scadere del tempo o della forma stabiliti al momento della nomina, oppure per gravi motivi, analogamente a quanto previsto nell'articolo precedente.

Art. 20

§ 1. Il trattamento economico dei docenti stabili e non stabili è deciso dal Consiglio d'Istituto su proposta dell'Economo.

§ 2. L'ammontare della remunerazione deve essere indicato al docente prima del conferimento della nomina e deve essere da lui accettata.



TITOLO IV – STUDENTI

Art. 21

§ 1. Possono frequentare i corsi dell'ISSR i fedeli cattolici che, idonei per condotta morale e per i precedenti studi, desiderino avere una qualificata preparazione nelle Scienze Religiose. Spetta al Direttore ammetterli, una volta valutata la loro idoneità.

§ 2. Gli studenti possono essere *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*.

Art. 22

Sono studenti *ordinari* quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà Teologica, si iscrivono regolarmente e frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'Istituto. Per esser ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce al *Baccalaureato in Scienze Religiose*, è necessario aver conseguito un titolo di studio valido per l'ammissione all'Università di Stato in Italia. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla *Licenza in Scienze Religiose*, è necessario essere in possesso del *Baccalaureato in Scienze Religiose*.

Art. 23

Sono studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline con relativo esame, mancano del titolo di studio prescritto per l'iscrizione a ordinari. Per essere iscritto come straordinario è necessario che lo studente dimostri di avere idoneità a frequentare i corsi dell'Istituto. Gli studenti straordinari non possono accedere ai gradi accademici.

Art. 24

Sono studenti *uditori* coloro che, non volendo conseguire il grado accademico dell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza, e vi sono ammessi dal Direttore.

Art. 25

Sono studenti *ospiti* coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento in un altro Istituto e sono ammessi dal Direttore a tale frequenza.

Art. 26

Per essere ammesso all'esame è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore attribuite alle singole discipline.

Art. 27

L'*Assemblea degli studenti* è composta da tutti gli studenti iscritti all'Istituto, compresi i fuori corso, e può essere convocata, a norma del Regolamento, in sedi e orari concordati con il Direttore. L'*Assemblea* è il luogo dove gli studenti possono dibattere dei problemi legati alla vita dell'Istituto, e formulare richieste alle autorità su questioni che essi valutano da doversi affrontare. Il Direttore può consultare l'*Assemblea* sulle questioni che direttamente coinvolgono gli studenti.

Ogni anno gli studenti riuniti in *Assemblea* eleggono, tra gli studenti ordinari, due loro rappresentanti al Consiglio d'Istituto.

Art. 28

Gli studenti che hanno frequentato istituzioni accademiche, come Università, Facoltà Teologiche, Studentati teologici affiliati ad una Facoltà Teologica, Istituti Superiori di Scienze Religiose, possono chiedere il riconoscimento dei corsi svolti e degli anni di studio regolarmente compiuti in quelle istituzioni accademiche. Possono essere riconosciuti anni di frequenza, corsi ed esami che, per piano generale e ore complessive di lezione, corrispondano ai corsi del piano di studi dell'ISSR di Torino.

Art. 29

Ogni studente è tenuto all'osservanza delle norme stabilite dalle competenti Autorità dell'ISSR. Le infrazioni alla disciplina sono passibili delle sanzioni previste dal Regolamento, da comminarsi secondo la procedura prevista nello stesso Regolamento. Nei casi più gravi ed urgenti, il Direttore può sospendere temporaneamente lo studente finché non sia concluso il regolare procedimento per l'accertamento dei fatti. Va sempre tutelato il diritto dello studente di conoscere chiaramente le accuse che gli sono mosse e il suo diritto alla difesa. Rimane integro il suo diritto di ricorso al Moderatore contro le eventuali sanzioni ricevute.

**Art. 30**

Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose, lo studente, in possesso del *Baccalaureato in Scienze Religiose* o della *Licenza in Scienze Religiose*, che volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, potrà essere ammesso dal Preside, o dal Decano, di una Facoltà di Teologia dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum* da parte del Consiglio della medesima Facoltà, che stabilirà e approverà per ogni candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni con i relativi esami.

TITOLO V – ORDINAMENTO DEGLI STUDI**Art. 31**

§ 1. L'ISSR di Torino prevede un percorso di studi della durata di cinque anni, strutturato in due cicli: il primo ciclo, della durata di un triennio, al termine del quale lo studente consegue il *Baccalaureato in Scienze Religiose*; il secondo ciclo, della durata di due anni, qualificato come Biennio specialistico, al termine del quale si consegue il titolo di *Licenza in Scienze Religiose*.

§ 2. Nel quinquennio dell'ISSR i crediti complessivi sono 300, comprendendo corsi, seminari, laboratori e tirocini.

§ 3. Il secondo ciclo, o Biennio di specializzazione, prevede l'indirizzo *pedagogico-didattico* e può prevedere altri indirizzi, determinati dal piano di studi.

Art. 32

§ 1. Nel primo ciclo, o Triennio, vengono trattate tutte le fondamentali discipline filosofiche e teologiche, in modo che al titolo conclusivo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* corrisponda una sufficiente completezza di formazione filosofico-teologica.

Il programma degli studi del primo ciclo prevede le seguenti discipline:

- Storia della filosofia;
- Filosofia sistematica;
- Sacra Scrittura;
- Teologia fondamentale;
- Teologia dogmatica;
- Teologia morale;
- Teologia spirituale;
- Teologia liturgica;
- Patrologia e Storia della Chiesa;

- Diritto Canonico.

§ 2. Nel secondo ciclo, o Biennio specialistico, oltre ai corsi riferiti ad alcune delle menzionate discipline, in specie quelle propriamente teologiche, alle esercitazioni, ai corsi opzionale e ai seminari, sono proposti i corsi delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di specializzazione.

Art. 33

Il profitto degli studenti è verificato attraverso esami relativi alle singole discipline. Nell'anno accademico sono previste tre sessioni ordinarie di esami, che possono avere più appelli. Per essere ammesso all'esame lo studente deve essere in regola con l'obbligo di frequenza, a norma dell'art. 26 del presente Statuto, e con gli obblighi amministrativi stabiliti nel Regolamento.

TITOLO VI – GRADI ACCADEMICI E SUSSIDI DIDATTICI

Art. 34

I gradi accademici dell'ISSR sono conferiti dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Art. 35

I requisiti per conseguire il *Baccalaureato in Scienze Religiose* sono:

- a) essere studente ordinario dell'Istituto;
- b) aver frequentato il primo ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- c) attestare la conoscenza di una lingua moderna, oltre la propria, in modo da poterne comprendere i testi;
- d) aver composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto, conforme alle norme indicate nel Regolamento, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto, e aver sostenuto l'esame sintetico su apposito tesario davanti ad una commissione di non meno di tre docenti.

Art. 36

I requisiti per conseguire la *Licenza in Scienze Religiose* sono:

- a) essere studente ordinario dell'Istituto;
- b) aver frequentato il primo ciclo triennale di studi, con il conseguimento del titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose*, aver frequentato il secondo ciclo biennale specialistico, ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- c) attestare la conoscenza di due lingue moderne, oltre la propria, in modo da



- poterne comprendere i testi;
- d) aver composto un elaborato scritto, d'accordo con le norme stabilite nel Regolamento, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto e averlo sottoposto a pubblica discussione nella sessione prevista.

Art. 37

§ 1. È responsabilità del *Consiglio d'Istituto* e del *Consiglio degli Affari economici* provvedere che l'ISSR sia fornito di adeguate strutture logistiche, didattiche e informatiche per assolvere alle necessità legate all'insegnamento, ai lavori seminariali e alle funzioni di segreteria e di archiviazione.

§ 2. L'ISSR di Torino usufruisce della Biblioteca del Seminario di Torino con sede in via XX Settembre 83. L'ISSR partecipa all'incremento e all'aggiornamento della Biblioteca menzionata, secondo le modalità previste dal Regolamento.

TITOLO VII – UFFICIALI E GESTIONE ECONOMICA

Art. 38

Il Segretario dell'Istituto è nominato dal Moderatore su indicazione del Direttore. Ha il compito di coordinare l'attività della segreteria e dell'archivio dell'Istituto, e di redigere e conservare i verbali del Consiglio d'Istituto. In particolare, riceve e verifica i documenti degli studenti, conserva e rilascia i documenti ufficiali e li autentica con la propria firma e il timbro richiesto, cura la redazione e l'aggiornamento dei registri riguardanti gli studenti.

Art. 39

§ 1. L'ISSR di Torino ha un patrimonio proprio e una gestione economica autonoma.

§ 2. Il Moderatore nomina un Economo che dura in carica cinque anni e può essere nominato per altri mandati consecutivi. L'Economo è coadiuvato dal *Consiglio degli Affari economici*, composto da almeno tre membri, di cui uno è il Direttore dell'ISSR, anch'essi nominati dal Moderatore per cinque anni. Tale Consiglio è convocato dall'Economo almeno due volte l'anno per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, da presentare, per conoscenza, al Consiglio d'Istituto e, per l'approvazione, al Moderatore stesso.

TITOLO VIII – NORME TRANSITORIE

Art. 40

§ 1. Le modalità e possibilità di passaggio di studenti dal vecchio al nuovo ordinamento sono regolamentate dalle disposizioni in merito date dai Presidi delle Facoltà Teologiche italiane. La determinazione delle modalità del passaggio è affidata ad una apposita Commissione nominata dal Consiglio di Istituto e viene firmata dal Direttore.

§ 2. Il passaggio dal *Diploma in Scienze Religiose* del vecchio ordinamento al *Baccalaureato in Scienze Religiose* richiede l'iscrizione al terzo anno del nuovo ordinamento con l'integrazione di un numero di crediti almeno pari a quelli mancanti per differenza aritmetica tra i due piani di studio e le prove finali previste dal nuovo curriculum di studi.

§ 3. Il passaggio dal *Diploma di Magistero in Scienze Religiose* del vecchio ordinamento alla *Licenza in Scienze Religiose* avviene tramite un attento esame del piano di studi, per verificarne la completezza e calcolare la differenza aritmetica tra i crediti dei due ordinamenti, cui segue l'iscrizione al primo anno del biennio del nuovo ordinamento. La Commissione valuta, per i singoli casi, l'omologazione di corsi già affrontati oppure l'attribuzione di eventuali crediti già acquisiti.

REGOLAMENTO ISSR DI TORINO

Art. 1

Il presente Regolamento è stato approvato dal *Consiglio d'Istituto* e sottoposto alle debite approvazioni del *Consiglio di Facoltà* della FTIS e della Congregazione per l'Educazione Cattolica, secondo le disposizioni dell'istruzione sugli ISSR del 28 giugno 2008. Esso è parte integrante dello Statuto dell'ISSR di Torino a cui rinvia.

Art. 2

La convocazione del *Consiglio d'Istituto* e del *Collegio plenario dei docenti* deve avvenire in forma scritta almeno una settimana prima della data stabilita.

I verbali del *Consiglio d'Istituto* sono redatti e firmati dal Segretario, sono controfirmati dal Direttore o dal Vice-direttore, e sono conservati in archivio.

I verbali del *Collegio plenario dei docenti* sono redatti da uno dei docenti presenti con funzione di segretario, controfirmati dal Direttore o dal Vice-direttore, e sono conservati in archivio.

**Art. 3**

Il *Collegio plenario dei docenti* elegge ogni anno due rappresentanti dei docenti non stabili al Consiglio d'Istituto. Sono elettori ed eleggibili soltanto i docenti non stabili. L'elezione avviene a scrutinio segreto. Ogni elettore può indicare sulla propria scheda, anonima, due nomi tra i docenti candidati o eleggibili. Risultano eletti i due docenti che hanno ricevuto più voti. In caso di parità, risulta eletto il docente con maggiore anzianità di insegnamento.

I due rappresentanti possono essere rieletti.

Art. 4

Per la *nomina di un docente non stabile* il Direttore:

1. fa una prima valutazione con il Vice-direttore circa l'idoneità ad insegnare di un ecclesiastico, o religioso, o laico in possesso dei titoli accademici richiesti dallo Statuto;
2. nel caso di un ecclesiastico o di un religioso, valuta con l'Ordinario del prescelto l'eventuale possibilità di un incarico di insegnamento;
3. invita il Consiglio d'Istituto ad esprimere il suo giudizio sull'opportunità di tale nomina;
4. chiede al prescelto la sua disponibilità ad assumere gli oneri accademici;
5. se il candidato è un ecclesiastico o un religioso, chiede al suo Ordinario l'autorizzazione per lui ad assumere gli oneri accademici;
6. raccolti tutti i pareri positivi e le eventuali autorizzazioni, presenta il candidato al Moderatore;
7. al Moderatore, valutata ogni cosa, spetta la nomina del nuovo docente.

Art. 5

Quando si presenta l'opportunità del passaggio di un docente da non stabile a stabile straordinario, o da stabile straordinario a stabile ordinario, il corpo dei docenti ordinari presieduto dal Direttore si riunisce, dà il proprio giudizio motivato sull'idoneità del candidato. Con tale giudizio, il Direttore si premura di presentare al Consiglio di Facoltà della FTIS la necessaria documentazione, unitamente al consenso dell'Ordinario del candidato.

Qualora il Consiglio di Facoltà si esprimesse favorevolmente per la nomina del docente candidato, il Direttore presenterà la richiesta al Moderatore, a cui spetta la nomina secondo le disposizioni dell'art. 7 dello Statuto.

Art. 6

Il Moderatore può sospendere un docente dall'incarico solo in conseguenza di comportamenti gravi in ordine alla fede, alla morale o alla disciplina.

Il Moderatore deve raccogliere gli elementi di prova dell'avvenuto comportamento illecito o del persistere di tale situazione. La sospensione può essere applicata solo per un tempo determinato e solo dopo che il docente, richiamato dal Moderatore, non ha provveduto alla colpa commessa o non si ravveduto nel suo comportamento.

Qualora, dopo la sospensione, il docente persista nel suo comportamento, il Moderatore lo rimuova dall'incarico, dopo averlo nuovamente invitato a ravvedersi.

Nel caso di ecclesiastici o di religiosi, dell'eventuale sospensione o rimozione sia informato anche l'Ordinario del docente sospeso o rimosso.

In tutta questa procedura deve essere conservato il diritto di difesa del docente accusato.

Art. 7

Il Direttore, d'intesa con il Vice-direttore, ricorda con lettera personale al Docente che ha raggiunto il 70° anno il termine del suo incarico. Se la necessità o l'opportunità lo richiedono, nella stessa comunicazione propone al Docente le modalità di un prolungamento della sua docenza, rinnovabile di anno in anno, al massimo fino al compimento del suo 75° anno. Se il Docente accetta tale prolungamento nelle modalità prospettate, deve dare comunicazione scritta al Direttore.

Art. 8

Oltre a quanto stabilito nello Statuto, per essere iscritto all'Istituto come *studente ordinario* occorre:

1. aver compiuto il 18° anno d'età;
2. fare domanda scritta al Direttore in cui si specificano i motivi dell'iscrizione;
3. presentare l'originale o la copia autenticata del Diploma di Scuola Media Superiore valido per l'accesso in Italia all'Università di Stato. Gli studenti, che hanno conseguito i loro titoli di studio in un Paese estero, devono dimostrare che il titolo di studio in loro possesso è valido in Italia per l'iscrizione all'Università di Stato, in base agli accordi culturali esistenti tra la Repubblica Italiana e il Governo di quel Paese estero.
4. dimostrare una buona padronanza della lingua italiana, se si possiede un



titolo di studio conseguito all'estero. Chi si trova in questa condizione, prima che l'iscrizione sia formalizzata dovrà sottoporsi ad un test, preparato dall'Istituto, per accertare la reale padronanza della lingua italiana. L'Istituto si riserva di rendere obbligatoria la frequenza ad un corso di lingua italiana per coloro che risultassero carenti. L'insufficiente conoscenza della lingua italiana rende impossibile formalizzare l'iscrizione;

5. esibire una lettera di presentazione firmata da un ecclesiastico;
6. presentare due fotografie formato tessera retro-firmate dallo studente;
7. pagare la somma in denaro per l'iscrizione e la prima rata delle tasse scolastiche.

Formalizzata l'iscrizione, allo studente viene consegnata copia dello Statuto e del Regolamento dell'ISSR e il libretto personale degli studi, e assegnato il numero di matricola.

Art. 9

Per essere iscritto all'Istituto come *studente straordinario* occorre quanto stabilito all'articolo precedente, sebbene il titolo di studio presentato non sia valido per l'ammissione all'Università di Stato in Italia.

Gli *studenti ordinari* del corso di Baccalaureato potranno iscriversi come *straordinari* al corso di Licenza solo per un primo anno, al termine del quale, se non avranno ancora conseguito il Titolo necessario all'iscrizione come ordinari, saranno automaticamente *studenti ordinari fuori corso* del Triennio a norma dell'art. 11 del presente Regolamento. Ogni eventuale eccezione o dispensa sarà valutata e concessa dal Direttore.

Anche allo studente straordinario viene consegnato il libretto personale degli studi, insieme a copia dello Statuto e del Regolamento, e assegnato il numero di matricola. Sul libretto degli studi deve essere precisata la sua posizione di studente straordinario.

Qualora, lungo il percorso, lo studente straordinario conseguisse il titolo di studio necessario per l'iscrizione come *ordinario*, ne può fare richiesta al Direttore.

ART. 10

Per essere studente *uditore* è necessario:

1. presentare domanda di iscrizione al Direttore, specificando a quali corsi lo studente si iscrive;
2. pagare la tassa d'iscrizione per ogni corso che si intende frequentare.

Per essere studente *ospite*, nella predetta domanda di iscrizione bisogna altresì specificare da quale Istituto si proviene o in quale Istituto si è intenzionati a far valere i crediti dei corsi e degli esami che si vogliano sostenere. Anche lo studente ospite è tenuto a pagare la tassa di iscrizione prevista per i corsi che intende frequentare.

Art. 11

- a. Sono studenti ordinari *fuori corso* quelli che hanno concluso la frequenza obbligatoria dei corsi del Triennio o del Biennio, ma ancora devono completare gli esami di alcuni corsi o sostenere l'esame per il conseguimento del corrispondente titolo accademico.
- b. Sono studenti straordinari *fuori corso* quelli che hanno concluso la frequenza obbligatoria dei corsi ma ancora devono completare i corrispondenti esami.
- c. Gli studenti *fuori corso*, per non perdere il diritto di sostenere gli esami, devono pagare ogni anno la prevista tassa di iscrizione.
- d. Dopo sette anni dalla fine della frequenza dell'ultimo anno accademico come studente ordinario o straordinario, gli studenti *fuori corso* perdono la qualifica di "studenti" dell'ISSR e il diritto al completamento degli esami o al conseguimento del titolo accademico.

Art. 12

È compito di ogni docente verificare la frequenza di ogni studente alle sue lezioni, nei modi e nelle forme che egli giudica più opportuni. Un docente può non ammettere all'esame uno studente che non sia stato presente ad almeno i 2/3 delle lezioni, ma deve darne dimostrazione allo studente e al Direttore. Spetta al Direttore, in accordo con il docente di quel corso, valutare eventuali dispense dalla frequenza alle lezioni, per giusta causa, su richiesta dello studente interessato. Il docente valuterà l'eventualità di un programma di studi personalizzato proporzionato ai crediti ECTS del corso.

Art. 13

Gli studenti iscritti a vario titolo all'Istituto possono riunirsi in *Assemblea*, facendone formale richiesta al Direttore, il quale valuterà le ragioni e stabilirà sede e orario della convocazione, dandone informazione a tutti gli interessati. L'*Assemblea* è moderata dai due rappresentanti degli studenti, che si occu-

pano di redigerne anche il verbale e di presentare eventuali proposte o richieste al Consiglio d'Istituto. All'Assemblea è presente anche il Direttore o un suo delegato.

Ogni anno l'Assemblea deve essere convocata per l'elezione dei due rappresentanti degli studenti al Consiglio d'Istituto. Sono eleggibili solo gli studenti ordinari, mentre sono elettori tutti gli studenti in regola con la propria iscrizione. L'elezione, a scrutinio segreto, prevede l'indicazione da parte degli elettori su una scheda anonima di un nome scelto tra i candidati o tra tutti gli studenti eleggibili. Lo spoglio viene effettuato nella stessa seduta dai due rappresentanti uscenti, o da due segretari da loro indicati. Risultano eletti i primi due studenti che hanno ricevuto più voti. In caso di parità, si procede al ballottaggio. Gli eletti devono confermare l'accettazione dell'incarico.



Art. 14

Gli studenti che provengono da altri Istituti Superiori, o che hanno seguito corsi in Facoltà Teologiche o in Università di Stato, e che intendono richiedere il riconoscimento dei loro precedenti studi, devono fare richiesta scritta al Direttore entro il primo mese dall'inizio delle lezioni, presentando la documentazione degli studi fatti. Il Direttore, sentito un docente referente per ogni area tematica, nel minor tempo possibile valuta i casi e decide in merito. La risposta allo studente, firmata dal Direttore, viene data per iscritto dalla Segreteria. Copia di questa risposta viene depositata nella cartella personale dello studente e fa fede per gli atti successivi della sua carriera scolastica.

Art. 15

Il Direttore può sospendere uno studente resosi colpevole di comportamenti gravi, quali ad esempio: oltraggio ad un docente o al personale ausiliario, furto di materiale scolastico o di beni di altre persone all'interno dell'Istituto, danneggiamento grave di strutture o materiale scolastico, partecipazione a manifestazioni pubbliche o redazione di scritti incompatibili con la fede e la morale cattolica, condotta notoriamente e gravemente immorale.

La sospensione può avvenire dopo che il Direttore abbia raccolto sufficienti elementi che attestino la colpevolezza dello studente e qualora questi, invitato a rimediare alla colpa commessa, non abbia concretamente rimediato al danno o abbandonato la condotta erronea.

Se dopo la sospensione dovessero permanere le stesse cause che l'hanno provocata, il Consiglio d'Istituto può decidere anche l'espulsione dello studente,

dopo formale riunione in cui si siano valutate le prove a carico dell'accusato e gli sia stato dato il diritto di difendersi e la possibilità di emendarsi.

La decisione di espulsione va comunicata al Moderatore.

Lo studente ha diritto di ricorrere al Moderatore. Se anche questi conferma la decisione di espulsione, questa risulta definitiva.

Art. 16

Gli studenti che nella Scuola Media Superiore, o in istituti scolastici di pari grado, hanno frequentato per un triennio i corsi di *Storia della filosofia*, possono essere esonerati dalla frequenza al corso, ma non dall'esame. Non si prendono in considerazione altri corsi frequentati nella Scuola Media Superiore o in istituti scolastici di pari grado.

Art. 17

§ 1. Le *sessioni d'esame* sono tre: estiva (dal 1 giugno al 15 luglio) con almeno due appelli; autunnale (1° appello tra il 10 e il 30 settembre; 2° appello tra l'1 e il 7 dicembre); invernale (1° appello tra la fine del I e l'inizio del II semestre; 2° appello nei giorni immediatamente precedenti la Pasqua). Nei giorni in cui si svolge il 2° appello autunnale e il 2° appello invernale non si dà sospensione delle lezioni. I docenti comunicano alla Segreteria la data e l'ora del loro esame un mese prima dell'appello; quindi la Segreteria pubblica il calendario degli esami.

§ 2. Lo studente che intende sostenere un esame deve iscriversi ad esso in Segreteria entro 5 giorni dalla data d'esame. Se per qualsiasi ragione non potesse presentarsi all'esame, deve dare prontamente comunicazione alla Segreteria.

§ 3. I docenti non possono decidere o concedere appelli di esami al di fuori degli appelli previsti. Eccezioni particolari potranno essere prese in considerazione solo con l'autorizzazione del Direttore.

§ 4. Ciascun insegnamento può essere esaminato nella forma stabilita dal docente. Nel caso in cui un docente scelga di esaminare gli studenti per iscritto, deve assistere personalmente o attraverso un altro docente da lui delegato allo scritto. Il voto va espresso in trentesimi e deve essere segnato dal docente sia sulla scheda d'esame, che la Segreteria prepara e consegna all'esaminatore all'inizio dell'appello, e che egli riconsegnerà in Segreteria, sia sul libretto personale dello studente. Il voto va accompagnato dalla firma dell'esaminatore.

§ 5. I *seminari* sono anch'essi valutati in trentesimi. Il voto finale non è mai un



esame, ma deve tener conto sia della partecipazione dello studente al seminario, sia dell'eventuale esercitazione scritta che lo studente presenta al docente su indicazione del docente stesso. Il voto del seminario concorre a definire la media finale degli studi per il conseguimento del titolo accademico.

§ 6. Non si può più sostenere l'esame di un corso dopo sette anni dalla conclusione delle lezioni del corso stesso, né si può sostenere un qualsiasi esame se non si risulta regolarmente iscritti all'Istituto e in regola con il pagamento delle tasse scolastiche.

Art. 18

Le date delle sessioni per gli esami di grado (*Baccalaureato in Scienze Religiose, Licenza in Scienze Religiose*) saranno non più di tre per ogni anno accademico e verranno pubblicate nel calendario delle lezioni.

Le sessioni devono esser presiedute dal Preside della FTIS o da un suo delegato; inoltre la commissione esaminatrice è formata da almeno due docenti dell'Istituto.

Art. 19

Per essere ammesso all'esame per il *Baccalaureato in Scienze Religiose*, oltre a quanto prescritto dallo Statuto lo studente deve:

1. fare domanda scritta in Segreteria sei mesi prima della sessione d'esame consegnando il titolo dell'elaborato scritto, approvato dal Direttore oltre che dal relatore;
2. aver superato un test, opportunamente predisposto dall'Istituto, in cui lo studente dimostri la conoscenza di una lingua straniera moderna;
3. aver elaborato un testo composto tra le 45.000 e le 60.000 battute, spazi inclusi, sotto la guida di un docente, su un argomento teologico o filosofico, affrontato in modo scientifico, inerente alle materie affrontate nel triennio e presentarne tre copie in Segreteria entro un mese dalla data dell'esame; le copie dell'elaborato scritto depositate in Segreteria devono essere firmate dallo studente e dal docente che ha guidato la ricerca;
4. aver ottenuto la valutazione scritta e il voto in trentesimi dell'elaborato sia da parte del docente che ne ha guidato la stesura, sia da parte di un altro docente, controrelatore, scelto dal Direttore al momento della consegna del testo in Segreteria;
5. essere in regola con il pagamento delle tasse scolastiche.

Art. 20

§ 1. L'esame per il *Baccalaureato in Scienze Religiose* consiste in una prova sintetica, della durata di 45 minuti, dove il candidato, oltre alla discussione dell'elaborato scritto, viene interrogato dai docenti della commissione su due argomenti tra una lista di tesi scelte una per area, che lui stesso avrà preparato all'interno del tesario elaborato dal Consiglio d'Istituto. Sarà valutato sulla capacità di formulare un'elaborazione sintetica e fondata attingendo alle varie discipline affrontate nel Triennio di studi.

§ 2. La votazione finale dovrà tener conto della media aritmetica dei voti conseguiti nel Triennio, che inciderà per il 70%, del voto dell'elaborato scritto, che inciderà per il 10%, e del voto che la commissione esaminatrice assegnerà all'esame sintetico, che inciderà per il 20%. Tuttavia, nel caso in cui fosse giudicato insufficiente o l'elaborato scritto o l'esame di sintesi, l'esame per il *Baccalaureato in Scienze Religiose* è da considerarsi non superato.

Art. 21

Per essere ammesso all'esame per la *Licenza in Scienze Religiose*, oltre a quanto prescritto dallo Statuto lo studente deve:

1. fare domanda scritta in Segreteria sei mesi prima dell'esame consegnando il titolo dell'elaborato scritto, approvato dal Direttore oltre che dal relatore;
2. aver superato un test, opportunamente predisposto dall'Istituto, che attesti la conoscenza da parte dello studente di una seconda lingua straniera moderna;
3. aver elaborato un testo di non meno di 90.000 battute, spazi inclusi (escluse tabelle, foto e altri strumenti integrativi), sotto la guida di un docente, su di un tema appartenente ad una area disciplinare facente parte dell'indirizzo prescelto, e presentarne tre copie in Segreteria entro un mese dalla data dell'esame; le copie dell'elaborato scritto depositate in Segreteria devono essere firmate dallo studente e dal docente che ha guidato la ricerca;
4. essere in regola con il pagamento delle tasse scolastiche.

Art. 22

§ 1. L'esame per la *Licenza in Scienze Religiose* consiste nella presentazione da parte dello studente, davanti alla commissione esaminatrice (in cui sono presenti il relatore e il controrelatore), del tema oggetto dell'elaborato scritto per

un tempo di 15 minuti. La commissione quindi dovrà approfondire la discussione del tema per un tempo di 30 minuti.

§ 2. La votazione finale dovrà tener conto della media aritmetica del voto dell'esame di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e degli esami sostenuti nel Biennio, tirocini e seminari compresi, che inciderà per il 70%, e del voto che la commissione esaminatrice assegnerà alla discussione sull'elaborato scritto, che inciderà per il 30%. Nel caso però che la commissione giudicasse insufficiente o l'elaborato scritto o la discussione successiva, l'esame è da considerarsi non superato.



Art. 23

I titoli di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose* sono rilasciati dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale su richiesta dello studente tramite la Segreteria dell'ISSR, che documenterà alla FTIS il superamento degli esami prescritti. In attesa del documento ufficiale attestante il titolo conseguito, la Segreteria può rilasciare, su richiesta dello studente, un documento provvisorio che certifica l'avvenuto superamento delle prove prescritte per il conseguimento del titolo, per gli scopi consentiti dalla legge.

Art. 24

Il *Consiglio degli Affari economici*, oltre ai compiti stabiliti dallo Statuto, deve valutare ogni anno con l'Economo l'ammontare delle tasse scolastiche e la remunerazione da dare ai docenti, che verranno stabilite dal *Consiglio d'Istituto*. Spetta al *Consiglio degli Affari economici* consigliare l'Economo per il reperimento dei fondi necessari alla gestione ordinaria dell'Istituto, e per gli eventuali interventi straordinari approvati dal Moderatore.

Art. 25

L'ISSR partecipa all'incremento e all'aggiornamento della Biblioteca del Seminario di Torino versando una quota annuale stabilita dall'Economo, su indicazione del *Consiglio degli Affari economici* dell'Istituto. Inoltre, i singoli docenti indicano alla Biblioteca testi da acquistare per la propria disciplina.

OFFERTA FORMATIVA



I ANNO

ECTS

BIB/04	Introduzione Antico Testamento e Pentateuco	6
BIB/08	Introduzione Nuovo Testamento, Sinottici e Atti	8
BIB/05	A.T. – libri storici	4
BIB/07	A.T. – libri sapienziali	3
TH/02	Introduzione alla teologia e teologia fondamentale	11
TH/12	Teologia morale fondamentale	7
F-STO/01	Storia della filosofia	10
STO/01	Storia della Chiesa antica	6
TH/09	Patrologia	5

ECTS

II ANNO

BIB/06	A.T. – libri profetici	5
BIB/10	N.T. – letteratura paolina	6
BIB/09	N.T. – letteratura giovannea e lettere cattoliche	5
TH/04	Cristologia	7
TH/03	Teologia trinitaria	4
TH/13	Teologia morale speciale (vita fisica)	7
F-SIS/08	Filosofia teoretica	8
F-PRA/01	Filosofia morale	3
F-SIS/06	Antropologia filosofica	3
STO/02	Storia della Chiesa medievale	6
LIN/03 LIN/01	Lingua straniera: francese/inglese	6

III ANNO

ECTS

TH/06	Antropologia teologica ed escatologia	10
TH/07	Ecclesiologia e ministeri	8
TH/08	Liturgia sacramentaria fondamentale	5
TH/05	Teologia dei sacramenti	7
TH/13	Teologia morale speciale (sociale)	7
TH-IUS/01	Diritto canonico	5
STO/03	Storia della Chiesa moderna	5
STO/04	Storia della Chiesa contemporanea	4

S-PSI/01	Introduzione alle scienze umane e alla psicologia	5
	Esercitazione	4

BIENNIO SPECIALISTICO**IV ANNO – INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO****ECTS**

BIB/02	Corso monografico di Teologia biblica	3
dipende	Corso monografico di Teologia morale	4
TH/10	Teologia ecumenica	3
TH/14	Teologia spirituale	4
TH/15	Teologia pastorale e catechetica	6
F-SIS/05	Filosofia della religione	5
S-SPI/03	Psicologia del ciclo di vita	4
STO/06	Storia delle religioni orientali	4
STO/06	Storia delle religioni: Islam	4
ANT-ART/01	Arte cristiana	4
F-SIS/07	Letteratura e religione	4
LIN/03 LIN/01	Lingua straniera: francese / inglese	6
dipende	Seminario	3
	Esercitazione	6

V ANNO – INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO**ECTS**

TH/11	Teologia delle religioni	3
dipende	Corso monografico di teologia dogmatica	4
dipende	Corso monografico di filosofia	3
STO/07	Storia della Chiesa locale	3
S-PSI/02	Psicologia e sociologia della religione	6
S-PED/01	Pedagogia: teoria e applicazioni	10
S-PED/03	Didattica dell'IRC	5
S-IUS/02	Legislazione scolastica	3
S-PED/03	Tirocinio IRC	9
S-SOC/02	I linguaggi della comunicazione	3
STO/06	Storia delle religioni: ebraismo	4
STO/06	Storia delle religioni: nuove religioni	4
	Seminario	3

Percorso ordinario e prolungato per il Baccalaureato in Scienze Religiose



Il Baccalaureato in Scienze Religiose prevede due percorsi.

Quello *ordinario*, destinato a chi frequenta l'ISSR in vista della Licenza in Scienze Religiose, prevede 16 ore di lezione a settimana, suddivise in 4 giorni.

A partire dall'anno accademico 2012/13 è stato attivato anche un percorso *prolungato* che permette di frequentare i primi 3 anni dell'ISSR in 5 anni, con la frequenza ridotta a 2 giorni per settimana (il giovedì e il sabato, con gli orari indicati sotto). Questo percorso è indirizzato agli aspiranti diaconi permanenti dell'Arcidiocesi di Torino e a tutti quei laici e religiosi/e che hanno delle difficoltà, per motivi di famiglia, lavoro o altro, a poter frequentare il percorso ordinario con 4 giorni alla settimana.

Questo percorso prolungato si organizza in un biennio ciclico (A e B) in cui viene sdoppiato il I anno del percorso ordinario, e in un triennio ciclico (A, B e C) in cui vengono suddivisi il II e il III anno del percorso ordinario. In questo anno accademico 2025/26 sono attivati il biennio B (per gli studenti del I e II anno prolungato) e il triennio B (per gli studenti del III, IV e V anno prolungato).

Progetto formativo di tirocinio IRC Attivato per l'anno accademico 2026-2027

Il percorso di formazione universitaria dell'insegnante di Religione cattolica prevede al suo interno un corso teorico-pratico di Tirocinio da effettuarsi in Istituti scolastici del sistema scolastico nazionale

– escluse le istituzioni scolastiche private non paritarie - di diverso ordine e grado a completamento della preparazione teorica finalizzata all'insegnamento IRC.



I corsi di “Pedagogia teoria e applicazioni”, “Didattica dell’IRC” e “Legislazione scolastica” sono propedeutici al percorso di tirocinio formativo.

Pertanto, possono essere ammessi al tirocinio gli studenti ordinari del IV o V anno ISSR che abbiano frequentato tali corsi; gli studenti fuori corso (o nel caso di semplice rinvio del tirocinio) dovranno anche aver sostenuto gli esami di tali corsi.

Inoltre possono essere ammessi al tirocinio gli studenti ordinari e fuori corso degli ultimi due anni della sezione parallela di Torino della FTIS, che abbiano frequentato i medesimi corsi nello stesso anno accademico o, se frequentati in precedenza ne abbiano già sostenuto gli esami.

Per chi proviene da altre istituzioni accademiche teologiche, è ammesso all’accesso al tirocinio documentando di aver già sostenuto gli esami di corsi equipollenti di “Pedagogia teoria e applicazioni” e “Didattica dell’IRC e legislazione scolastica”, unitamente all’attestazione di un numero di ECTS corrispondenti agli esami di un triennio di studi teologici. Spetterà al direttore valutare tali richieste e le documentazioni allegate.

Gli studenti dovranno farne domanda al termine dell’anno precedente su apposito modulo, presso la segreteria dell’ISSR, la quale provvederà ad approntare i documenti necessari alla stipula delle convenzioni con le Istituzioni scolastiche e le agenzie assicurative e l’Ispettorato del Lavoro.

Il Corso teorico-pratico di Tirocinio formativo è affidato a:

- un Docente ISSR Responsabile del Tirocinio con la funzione di coordinamento del gruppo docenti che vi collaborano;
- un Docente ISSR a cui compete l’insegnamento della parte teorico-metodologica del corso;
- Docenti ISSR che collaborano con il Docente responsabile del Tirocinio nel seguire i singoli Tirocinanti.

L’obiettivo del percorso di Tirocinio è quello di acquisire la capacità didattica al fine di integrare le competenze acquisite sul piano disciplinare con l’osservazione e l’operatività nell’ambito di una effettiva esperienza scolastica di docenza tenuto conto della natura peculiare dell’IRC.

La dimensione osservativa e la dimensione attiva costituiscono le due anime essenziali e complementari del percorso di Tirocinio formativo, ad esse deve essere premessa una messa in luce degli obiettivi e del metodo individuato e conseguire una dimensione di confronto critico e revisione dell'esperienza.

Il corpo del Tirocinio formativo si articola su un numero di ore essenziale al processo di formazione dell'esperienza didattica dell'IRC. In particolare esso prevede 60 ore per i tirocinanti che non abbiano già avuto esperienze di attività didattica in supplenza di docenti titolari e 35 ore per i tirocinanti che tali esperienze abbiano già effettuato (almeno un anno scolastico negli ultimi tre anni). Il percorso dovrà essere effettuato presso Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, a cui gli studenti verranno assegnati tenuto conto delle informazioni desunte dal modulo di domanda presentato per il tirocinio. Per coloro che si trovano nella situazione di docenza in supplenza durante la fase di programmazione del Tirocinio, sarà di norma assegnata una sede appartenente ad un ordine e grado diverso da quello in cui si sta prestando l'incarico di supplenza.

Ogni Tirocinante avrà un Docente IRC Tutor nell'istituzione scolastica in cui effettuerà il percorso formativo. L'obiettivo prefisso è quello di poter effettuare un'esperienza che possa essere condivisa e che possa raggiungere il fine dell'“imparare ad insegnare”. A tale Docente Tutor, individuato dal Docente responsabile ISSR del Tirocinio all'interno di un elenco di docenti disponibili, in accordo con l'Ufficio Scuola Diocesano competente e in possesso dei requisiti essenziali (docente con titoli accademici e di provata esperienza), viene assegnato il compito di affiancamento del Tirocinante, attraverso ore di compresenza nella didattica di classe, nel lavoro di programmazione e di valutazione, nonché nell'avviamento alla partecipazione ai vari momenti della vita scolastica connessi con l'attività di insegnamento, come gli organi collegiali, le attività extracurricolari, ecc.

I Docenti individuati come Tutor saranno convocati dal Docente responsabile ISSR per il Tirocinio per un incontro esplicativo-formativo dell'esperienza di Tirocinio con l'équipe dei docenti formatori e al termine del percorso dovranno far pervenire allo stesso Docente una sintetica relazione dell'esperienza stessa sulla base di una griglia fornita

dal Docente ISSR Responsabile del Tirocinio formativo. Per l'impegno del docente Tutor si prevede un rimborso spese a cura dell'ISSR di competenza.

In questa fase e nel rapporto con il Docente-Tutor, si situa il momento essenziale del tirocinio con l'equilibrio tra la dimensione osservativa e la dimensione attiva che consentono la riuscita di una efficace esperienza didattica. In particolare si individuano le attività formative fondamentali da inserire nella programmazione del Tirocinio Formativo dell'IDR secondo una scansione così indicata:



Tirocinio 60 ore:

1. Conoscenza del piano di lavoro del Docente Tutor – fase osservativa - (2 ore);
2. Compresenza in classe – fase osservativa - con il Docente Tutor. (Con l'attenzione alla diversificazione delle classi e degli anni di corso, alle classi con alunni in situazione di disabilità...) (16 ore)
3. Partecipazione al Consiglio di Classe (4 ore);
4. Esperienza didattica di classe, fase attiva (18 ore), sotto la guida del Docente Tutor con programmazione dell'unità didattica (2 ore) e in classi di diverso anno di corso;
Progettazione e realizzazione di una verifica relativa all'unità di apprendimento svolta. (4 ore)
5. Partecipazione a riunioni collegiali – Dipartimenti, GLO o altre iniziative dell'Istituto (4 ore)
6. Partecipazione ad attività di aggiornamento per i docenti IRC, Convegni, iniziative programmate dall'Ufficio Scuola Diocesano, Webinar (4 ore)
7. Stesura di una relazione sulla fase osservativa e di una relazione conclusiva sulla fase attiva mediante una griglia fornita dal Docente ISSR responsabile del Tirocinio. (6 ore).

Tirocinio 35 ore:

1. Conoscenza del piano di lavoro del Docente Tutor – fase osservativa e di confronto - (2 ore)



2. Compresenza in classe – fase osservativa con il Docente Tutor - (Con l'attenzione alla diversificazione delle classi e degli anni di corso, alle classi con alunni in situazione di disabilità...) (8 ore);
3. Esperienza didattica di classe, fase attiva (8 ore) sotto la guida del Docente Tutor con programmazione dell'unità didattica (2 ore) e in classi di diverso anno di corso;
4. Progettazione e realizzazione di una verifica relativa all'unità di apprendimento svolta. (3 ore)
5. Partecipazione a riunioni collegiali – Dipartimenti, GLO o altre iniziative dell'Istituto (2 ore)
6. Partecipazione convegni, iniziative programmate dall'Ufficio Scuola Diocesano, Webinar (4 ore)
7. Stesura di una relazione sulla fase osservativa e di una relazione conclusiva sulla fase attiva mediante su una griglia fornita dal Docente ISSR responsabile del Tirocinio (6 ore).

Il docente già in esperienza di supplenza avrà così modo di apprendere metodo e criteri che potrà confrontare con i propri e avere la possibilità di partecipare a momenti della vita didattica e scolastica in genere che non sempre sono esperibili negli incarichi di supplenza di breve o media durata.

Nel rispetto delle attività delle Istituzioni scolastiche, della dirigenza, dei docenti e degli alunni con le loro famiglie, il Tirocinante, sotto la direzione del Docente Tutor potrà acquisire un'esperienza didattica concreta che sarà oggetto di confronto e valutazione da parte dei Docenti ISSR di riferimento. Questo dovrà tenere conto di elementi relativi alle competenze didattiche, sia sul piano contenutistico che metodologico, e alle capacità relazionali nei confronti dell'Istituzione Scolastica, degli alunni e delle loro famiglie. Tali elementi dovranno essere desunti:

- dalla valutazione fornita dal docente ISSR a cui è affidato il momento (teorico-metodologico, cf. punto a) dell'esperienza.
- dalla relazione redatta a cura del Tirocinante
- dalla relazione sintetica del Docente-Tutor.



Tenuto conto dei criteri indicati, il percorso di Tirocinio terminerà con un colloquio finale in presenza dell'équipe del tirocinio ed una valutazione che si esprimerà mediante un giudizio di “approvazione” o di “non approvazione”. A fronte di un giudizio di “non approvazione” il percorso di Tirocinio dovrà essere ripetuto. Se il giudizio sarà di “approvazione”, si procederà all’attribuzione di un credito di 10 ECTS.

A conclusione del colloquio sarà cura del Responsabile ISSR per il Tirocinio formativo, sentito il Direttore dell’ISSR, consegnare al tirocinante una breve comunicazione circa l’esperienza e le attitudini didattiche mostrate.

STUDENTI

Possono frequentare i corsi dell’ISSR tutti coloro che, idonei per condotta morale e per i precedenti studi, desiderino avere una qualificata preparazione nelle discipline teologiche e nelle Scienze Religiose.

Gli studenti possono essere ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

a) Sono studenti *ordinari* quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà Teologica, si iscrivono regolarmente e frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall’Istituto. Per esser ammesso come studente ordinario è necessario aver conseguito un titolo di studio valido per l’ammissione all’Università di Stato in Italia. Spetta al Direttore valutare le equipollenze per i titoli conseguiti all’estero.

b) Sono studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline o buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo di studio prescritto per l’iscrizione a ordinari. Per essere iscritto come straordinario è necessario che lo studente dimostri di avere idoneità a frequentare i corsi dell’Istituto. Gli studenti straordinari non possono accedere ai gradi accademici.

Qualora in itinere lo studente entrasse in possesso delle condizioni previste per diventare studente ordinario, potrà richiedere il passaggio a ordinario.

c) Sono studenti *uditori* coloro che, non volendo conseguire il grado ac-

cademico dell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso. Essi al termine dei corsi frequentati potranno sostenere i relativi esami, che verranno conteggiati come validi nel caso in cui lo studente uditore decidesse, avendo i requisiti richiesti, di passare a studente ordinario.

d) Sono studenti *ospiti* coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento in un altro Istituto.

Si ricorda che gli studenti in possesso della Licenza in Scienze Religiose non possono accedere alla Licenza in Teologia, dovranno prima conseguire il Baccalaureato in Teologia con un piano di studi personalizzato; allo stesso modo gli studenti in possesso di una Laurea Statale non possono accedere al corso di Licenza biennale, ma dovranno conseguire il Baccalaureato in Scienze Religiose presso un ISSR riconosciuto.

Norme di iscrizione

Per essere iscritto all'Istituto come studente ordinario occorre:

- domanda su modulo della segreteria;
- fare domanda scritta al Direttore in cui si specificano i motivi dell'iscrizione;
- esibire una lettera di presentazione firmata da un ecclesiastico;
- presentare due fotografie formato tessera firmate sul retro dallo studente;
- copia della carta d'identità e del codice fiscale;
- presentare l'originale o la copia autenticata del proprio titolo di studio più alto. Per essere studente ordinario è necessario avere un Diploma di Scuola Media Superiore valido per l'accesso in Italia all'Università di Stato. Gli studenti che hanno conseguito i loro titoli di studio in un Paese estero devono dimostrare, mediante dichiarazione scritta dell'Ambasciata o Consolato di quel Paese, che il titolo di studio in loro possesso che presentano per l'iscrizione è valido in Italia per l'iscrizione all'Università di Stato, in base agli accordi culturali esistenti tra la Repubblica Italiana e il Governo di quel Paese estero;
- dimostrare una buona padronanza della lingua italiana, se si possiede un titolo di studio conseguito fuori dall'Italia. Chi si trova in

questa condizione, prima che l'iscrizione sia formalizzata dovrà sottoporsi ad un test, preparato dall'Istituto, per accertare la reale padronanza della lingua italiana. L'Istituto si riserva di rendere obbligatoria la frequenza ad un corso di lingua italiana per coloro che risultassero carenti. L'insufficiente conoscenza della lingua italiana rende impossibile formalizzare l'iscrizione;

- pagare le tasse scolastiche del primo anno.

Le iscrizioni si chiudono il 30 settembre di ogni anno.



ORARIO DELLE LEZIONI

I-II-III anno - percorso ordinario

lunedì e martedì dalle 17.30 alle 20.30

giovedì dalle 17.30 alle 19.45

sabato dalle 9.00 alle 13.00

biennio - percorso prolungato

giovedì dalle 17.30 alle 19.45

sabato dalle 9 alle 13.00

triennio – percorso prolungato

giovedì dalle 17.30 alle 19.45

sabato dalle 9 alle 13.00 e dalle 14.15 alle 16.30

IV/V anno

lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 17.30 alle 20.30



Piano degli studi ISSR 2026/27

BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE- PERCORSO ORDINARIO

PRIMO ANNO

			ECTS
p. 193	Intr. Antico Testamento e Pentateuco	Galvagno G.	6
p. 194	Intr. Nuovo Testamento, Sinottici e Atti	Carrega G.	8
p. 195	A.T. – libri storici	Cagnazzo E.	4
p. 195	A.T. – libri sapienziali	Cagnazzo E.	3
p. 196	Intr. alla teologia e teol. fondamentale	Quirico M.	11
p. 198	Teologia morale fondamentale	Sacco A.	7
p. 199	Storia della filosofia	Cortese R. I.	10
p. 200	Storia della Chiesa antica	Cervellin L.	6
p. 201	Patrologia	Cervellin L.	5

SECONDO ANNO

			ECTS
p. 202	A.T. – libri profetici	Galvagno G.	5
p. 203	N.T. – letteratura paolina	Galazzo M.	6
p. 203	N.T. – letteratura giovannea e lettere cattoliche	Graziano C.	5
p. 204	Cristologia	Pacini A.	7
p. 205	Teologia trinitaria	Pacini A.	4
p. 206	Teologia morale speciale (vita fisica)	Zeppeigno G.	7
p. 208	Filosofia teoretica	Grosso M.	8
p. 210	Filosofia morale	Cortese R. I.	3
p. 210	Antropologia filosofica	Grosso M.	3
p. 211	Storia della Chiesa medievale	Venuto F.S. Laurenti G.L.	6
p. 212	Lingua inglese/francese	Parissone A. Rubiolo M.	6

TERZO ANNO

			ECTS
p. 213	Antropologia teologica ed escatologia	Piola A.	10
p. 214	Ecclesiologia e ministeri	Zurra G.	8
p. 215	Liturgia e sacramentaria fondamentale	Tomatis P.	5
p. 216	Teologia dei sacramenti	Tomatis P.	7
p. 217	Teologia morale speciale (sociale)	Simonini P.	7
p. 218	Diritto canonico	Giraud A.	5
		Venuto F.S.	
p. 219	Storia della Chiesa moderna	Laurenti G.L.	5
p. 220	Storia della Chiesa contemporanea	Venuto F.S.	4
	Introduzione alle scienze umane		
p. 221	e alla psicologia	Prastaro M.	5
p. 222	Esercitazione	Piola A.	4

PERCORSO PROLUNGATO**BIENNIO A**

			ECTS
p. 194	Intr. Nuovo Testamento, Sinottici e Atti	Carrega G.	8
p. 199	Storia della filosofia	Cortese R. I.	10
p. 200	Storia della Chiesa antica	Cervellin L.	6
p. 201	Patrologia	Cervellin L.	5

TRIENNIO A

			ECTS
p. 202	A.T. – libri profetici	Galvagno G.	5
p. 203	N.T. – letteratura paolina	Galazzo M.	6
p. 204	Cristologia	Pacini A.	7
p. 205	Teologia trinitaria	Pacini A.	4
p. 206	Teologia morale speciale (vita fisica)	Zeppegn G.	7
p. 208	Filosofia teoretica	Grosso M.	8
p. 210	Filosofia morale	Cortese R. I.	3

Licenza in Scienze Religiose

QUARTO/QUINTO ANNO



				ECTS
p. 223	TH/11	Teologia delle religioni	Pacini A.	3
p. 224	TH/06	Corso monografico di teologia dogmatica	Piola A.	4
p. 225	F-SIS/09	Corso monografico di filosofia	Gamba E.	3
p. 226	STO/07	Storia della Chiesa locale	Tessaglia S.	3
p. 227	S-PSI/02	Psicologia e sociologia della religione	Prastaro M.	6
p. 228	S-PED/01	Pedagogia: teoria e applicazioni	Carpegna C. Morandini	10
p. 229	S-PED/03	Didattica dell'IRC	Bennardo M.	5
p. 231	S-IUS/02	Legislazione scolastica	Bennardo M.	3
p. 232	S-PED/03	Tirocinio IRC	Quirico M. (Coord.)	9
p. 233	S-SOC/02	I linguaggi della comunicazione	Borello S.	3
p. 234	STO/06	Storia delle religioni: ebraismo	Milani C.	4
p. 236	STO/06	Storia delle religioni: nuove religioni	Adamo A.	4
p. 237	F-SIS/09	Seminario 1	Cortese R.I.	3
p. 237	F-STO/05	Seminario 2	Margaria L.	3

CORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE 2026/27

CORSI ACCREDITATI PIATTAFORMA SOFIA



p. 238	1. Passeggiate artistiche nella tradizione cristiana. Il Bene e il Male fra arte, teologia e filosofia ID SOFIA 105011	Avanzato F. coord.
p. 239	2. La Bibbia in musica: declinazioni artistiche della Parola di Dio ID SOFIA 105013	Bertoglio C.
p. 239	3. “Novae” soglie. Parole per interrogare l'invisibile ID SOFIA 105014	Grosso M. coord.
p. 240	4. Chi è l'essere umano? La Bibbia come itinerario di antropologia ID SOFIA 93276 (nuova edizione)	M. Marengo
p. 240	5. Il circolo delle letture. Filosofia, letteratura, teologia. Proporzionale al solco. L'amore nel tempo delle sue metamorfosi Corso non accreditato SOFIA	O. Aime

Programma dei corsi

PRIMO ANNO



Introduzione all'Antico Testamento e Pentateuco

Germano GALVAGNO

BIB/04 - 6 ECTS

Introduzione all'Antico Testamento: il canone veterotestamentario; storia del popolo di Israele e della sua fede; le differenti versioni dei libri biblici; elementi di critica testuale.

Il Pentateuco: il senso dell'insieme e linee di storia della ricerca; esegesi di alcuni testi significativi nell'ambito della storia delle origini, delle storie patriarcali, dell'esodo e della paranesi deuteronomica.

Bibliografia

La lettura corsiva della *Bibbia* viene svolta sulla versione italiana 2008 della CEI, nell'edizione della *Bibbia di Gerusalemme* o della *Bibbia TOB*.

Testi e sussidi: G. GALVAGNO – F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2), LDC, Leumann-Torino 2014; M. LIVERANI, *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele* (Storia e società) Laterza, Roma-Bari 2003; L. MAZZINGHI, *Storia di Israele dalle origini al periodo romano* (Studi biblici), EDB, Bologna 2007; P. MERLO, *Storia di Israele e Giuda nell'antichità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2022, M. CUCCA - G. PEREGO, *Nuovo Atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2012; M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura* (Graphé 1), LDC, Leumann-Torino 2016; TH. RÖMER - J. - D. MACCHI – CH. NICHAN (a cura di), *Guida di lettura dell'Antico Testamento* (Lettura pastorale della Bibbia), EDB, Bologna 2007; M. SETTEMBRINI, *Nel Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, EDB, Bologna 2000; J.L. SKA, *La Parola di Dio nei racconti degli uomini* (Orizzonti biblici), Cittadella, Assisi 2000; A.J. SOGGIN, *Israele in*

epoca biblica. *Istituzioni, feste, cerimonie, rituali* (Strumenti, 4), Claudiana, Torino 2000; A.J. SOGGIN, *Storia d'Israele. Introduzione alla storia d'Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochbà* (Biblioteca di cultura religiosa), Paideia, Brescia 2002²; E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

Introduzione al Nuovo Testamento, Sinottici e Atti

Gian Luca CARREGA

BIB/o8 - 8 ECTS

Parte I

Il giudaismo del tempo di Gesù - Da Gesù al Nuovo Testamento - La formazione del Nuovo Testamento: oralità e testualizzazione.

Per approfondire: R. BURRIDGE, *Che cosa sono i vangeli?*, Paideia, Brescia 2008; J.J. COLLINS, «Il Giudaismo al tempo di Gesù» in J.J. COLLINS ET ALII (edd.) *Commentario biblico per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2025, 142-165; J.D.G. DUNN, *Dal Vangelo ai Vangeli. Storia di una continuità ininterrotta*, San Paolo, Cinisello B. 2012; E. EVE, *Scrivere i vangeli*, Claudiana, Torino 2023; S. GUIJARRO, *I Vangeli. Memoria, biografia, scrittura*, Morcelliana, Brescia 2017.

Parte II

I Vangeli sinottici e gli Atti degli Apostoli: lectio cursiva, impostazione e prospettiva cristologica.

Testi: La versione CEI della Bibbia: Bibbia di Gerusalemme (EDB) o Tob (Elledici); C. BROCCARDO, *I Vangeli. Una guida alla lettura*, Carocci, Roma 2017².

Per approfondire: D. FRICKER, «Vangelo di Gesù, il Cristo, il Figlio di Dio». *Introduzione ai Vangeli sinottici*, San Paolo, Cinisello B. 2016; M. GRILLI, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, EDB, Bologna 2016; D. MARGUERAT (a cura di), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004; P. MASCILONGO – A. LANDI, «Tutto ciò che Gesù fece e insegnò». *Introduzione ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apo-*

stoli, Elledici, Torino 2021; A. PITTA – F. FILANNINO, *La vita nel suo nome. Tradizioni e redazioni dei Vangeli*, San Paolo, Cinisello B. 2017; A. POPPI, *I quattro Vangeli. Commento sinottico*, Messaggero, Padova 2004⁸.



Antico Testamento - Libri storici

Elisa CAGNAZZO

BIB/05 - 4 ECTS

Introduzione alla sezione, ai principali generi letterari e ai singoli libri, con le loro problematiche teologiche e storiche. Cenni di storia della ricerca sulla sezione dei libri storici.

Saggi di esegesi nell'ambito dell'opera storica deuteronomistica.

Bibliografia

F. DALLA VECCHIA, *Storia di Dio, storie di Israele. Introduzione ai libri storici* (Graphé 3), LDC, Leumann-Torino 2015; L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano* (Studi biblici 56), EDB, Bologna 2007; P. MERLO, *Storia di Israele e Giuda nell'antichità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2022; P. MERLO – M. SETTEMBRINI, *Il senso della Storia. Introduzione ai libri storici* (Parola di Dio. Seconda Serie), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014; TH. RÖMER, *Dal Deuteronomio ai libri dei Re. Introduzione storica, letteraria e sociologica* (Strumenti 36), Claudiana, Torino 2007; J. VÍLCHEZ LÍNDEZ, *Rut ed Ester*, Borla, Roma 2004.

Antico Testamento – Libri Sapienziali

Elisa CAGNAZZO

BIB/07 - 3 ECTS

La Sapienza biblica e i suoi contatti con quella del Vicino Oriente Antico: sintesi e questioni teologiche e storiche.

Introduzione ai libri sapienziali e poetici: Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Salmi, Cantico dei cantici. Cenni alle specificità della poetica biblica.

Saggi di esegesi nell'ambito del corpus sapienziale e poetico.

Bibliografia

G. BARBIERO, *Non svegliate l'amore. una lettura del Cantico dei Cantici*, Paoline, Milano 2007; A. ERCOLANI - P. XELLA, *La Sapienza nel Vicino Oriente e nel Mediterraneo antichi*, Carocci, Firenze 2013; M. GILBERT, *La Sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005; T. LORENZIN, *Esperti in umanità. Introduzione ai libri sapienziali e poetici* (Graphé, 4), LDC, Leumann-Torino 2013; L. LUCCI, *Sapienza di Israele e Vicino Oriente Antico, Terra Santa*, Milano 2015; L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012; R.E. MURPHY, *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Queriniana, Brescia 2002; S. PINTO, *I segreti della Sapienza. Introduzione ai Libri sapienziali e poetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013; E. ZENGER, *I Salmi 1*, Paideia, Brescia 2013.

Introduzione alla teologia e teologia fondamentale

Monica QUIRICO

TH/02 - 11 ECTS

1. Introduzione alla teologia: concetto, metodo, fonti, linguaggi, storia;
2. La Teologia Fondamentale: storia, identità, orientamenti contemporanei;
3. La Rivelazione: l'idea di Rivelazione dal Concilio Vaticano I al Concilio Vaticano II e nella teologia contemporanea;
4. La Fede: la forma cristiana della fede, la credibilità della fede cristiana.
5. La Tradizione: trasmissione della fede, il processo storico, La Tradizione nella Costituzione *Dei Verbum*, teologia della tradizione.
6. Dogma e *sensus fidei*.



7. La s. Scrittura (la Bibbia come Parola di Dio; canone, ispirazione, verità, ermeneutica della s. Scrittura)
8. Il Magistero della Chiesa (storia, definizione, soggetti, oggetto, forme di esercizio, gradi di assenso)

Bibliografia

R. MAIOLINI, *Il nuovo ABC della teologia. Edizione riveduta e ampliata*, Morcelliana, Brescia 2023; B. SESBOÜÉ *Introduzione alla teologia. Storia e intelligenza del dogma*, Queriniana, Brescia 2019; M. GUASCO, B. GARIGLIO, *Storia e teologia* in O. Aime et al. (ed), *Nuovo dizionario teologico interdisciplinare*, EDB, Bologna 2020, 95-104; A. MAFFEIS, *Storia della teologia* in O. Aime et al. (ed), *Nuovo dizionario teologico interdisciplinare*, EDB, Bologna 2020, 107-120; D. ALBARELLO, *Teologia fondamentale* in O. Aime et al. (ed), *Nuovo dizionario teologico interdisciplinare*, EDB, Bologna 2020, 121-131; B. MAGGIONI - E. PRATO, *Il Dio capovolto. La novità cristiana. Percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2014; D. HERCSIK, *Elementi di teologia fondamentale. Concetti, contenuti, metodi*, EDB, Bologna 2006; F. ARDUSSO, *Imparare a credere*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1998; F. CERAGIOLI, *Dio sta come me? Relazione delle relazioni: la fede cristiana*, Centro Ambrosiano – ITL, Milano 2025; N. CAPIZZI, *Trento-Vaticano II: i testi sulla tradizione. Spunti per una lettura*, in UUJ Nova Series LXVI 2/2013, 15-34; R. MAIOLINI, *È possibile trasmettere la fede cristiana?* in AA.VV. *La trasmissione della fede*, Quaderni teologici del seminario di Brescia, Morcelliana, Brescia 2007, 53-87; M. QUIRICO, *Tradizione*, in O. AIME et al. (ed), *Nuovo dizionario teologico interdisciplinare*, EDB, Bologna 2020, 693-698; F. CERAGIOLI, *Magistero*, in O. AIME et al. (ed), *Nuovo dizionario teologico interdisciplinare*, EDB, Bologna 2020, 506-511; F. ARDUSSO, *Magistero*, in S. DIANICH – G. BARBAGLIO – G. BOF (ed.), *Teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2003, 865-886; V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 2016; G. PULCINELLI, *Introduzione alla Sacra Scrittura*, EDB, Bologna 2022; S. Noceti – R. Repole (ed), *Commentario ai documenti del Vaticano II (vol.5), Dei Verbum*, EDB, Bologna 2017; M. Fédou, *I dogmi*, Queriniana, Brescia 2024.

Teologia morale fondamentale

Antonio SACCO

TH/12 - 7 ECTS

- a) Introduzione: le diverse definizioni e concezioni della teologia morale.
- b) Bibbia e morale:
 - I contenuti del messaggio biblico: alleanza, conversione, primato della carità.
 - Questioni dell'etica paolina.
 - Problemi ermeneutici di relazione tra Bibbia e morale.
 - L'evento Cristo per la morale.
- c) Abbozzo di una storia della teologia morale: il percorso storico delle teorie morali.
- d) Struttura della morale cristiana:
 - Persona ed agire morale
 - I fini ultimi e le virtù.
 - La legge naturale.
 - La coscienza morale.
 - L'opzione fondamentale.
 - Le norme morali.
 - Il peccato.

Bibliografia

G. PIANA, *In novità di vita. I, Morale Fondamentale e Generale*, Cittadella, Assisi 2012; P. CARLOTTI, *Teologia della morale cristiana*, EDB, Bologna 2016; C. ZUCCARO, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013; M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014; S. BASTIANEL, *Corso fondamentale di etica teologica*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; A. FUMAGALLI, *L'eco dello Spirito: teologia della coscienza morale*, Queriniana, Brescia 2012; Id., *Spirito e libertà: fondamenti di Teologia morale*, Queriniana, Brescia 2022; G. ABBÀ, *Felicità, Vita Buona e Virtù*, LAS, Roma 1995; G. ABBÀ, *Virtù per la felicità*, LAS, Roma, 2018; S. PINCKAERS, *Le fonti della morale cristiana*, Ares, Milano 1985.

Storia della filosofia

Roberto Ignazio CORTESE

F-STO/01 - 10 ECTS



Il corso, nell'obbiettivo di offrire la possibilità di un primo accostamento ai principali filosofi, prevede un duplice approccio alla materia: uno per grandi autori (quelli in corsivo), l'altro per tematiche generali, tipiche di alcune epoche, secondo la seguente scansione:

I presofisti

I sofisti e Socrate

Platone

Aristotele

Le filosofie elleniste: stoicismo, epicureismo, scetticismo

Il neoplatonismo e Plotino

La Patristica dei primi secoli

Agostino di Ippona

Anselmo di Aosta: l'argomento ontologico

La disputa sugli universali

Tommaso d'Aquino

Il tramonto della Scolastica: Duns Scoto, Guglielmo di Ockham

Umanesimo e Rinascimento

La nuova filosofia della scienza: Galileo e Bacone

Cartesio

Pascal: l'uomo e Dio

L'ordine possibile e l'ordine necessario: Leibniz e Spinoza

L'empirismo: Hobbes, Locke, Hume

L'Illuminismo e i suoi protagonisti

Kant

Il Romanticismo: la formazione di una nuova cultura e i suoi principi ispiratori

Hegel

Il capovolgimento del sistema hegeliano: Feuerbach e Marx

Schopenhauer e Kierkegaard

Il programma positivistico

Nietzsche

Le filosofie della vita: Blondel, Bergson, Dilthey

Il pragmatismo: James e Dewey

La filosofia idealista italiana: Croce

La fenomenologia

L'esistenzialismo: Heidegger, Sartre, Marcel

L'ermeneutica

Bibliografia

Qualsiasi manuale per il corso di storia della filosofia in uso nei licei classici e scientifici può essere utilizzato.

Storia della Chiesa antica

Luigi CERVELLIN

STO/01 - 6 ECTS

Introduzione: oggetto, metodo e fonti.

A. I-III secolo

1. Il mondo giudaico e greco romano nel I sec. d.C.

2. Le origini cristiane: il giudeo-cristianesimo; le comunità paoline; l'attività missionaria

3. La vita cristiana nell'età sub-apostolica

4. Cristianesimo ed impero romano:

-la diffusione del cristianesimo; il conflitto con l'opinione pubblica e il potere

-le persecuzioni; il martirio

5. I cristiani del II-III secolo: carismi e ministeri; il ministero episcopale; il ministero petrino.

B. IV-VI secolo

1. La svolta costantiniana. Cristianesimo e società tardo-antica; la resistenza pagana; Stato e Chiesa

2. Controversie trinitarie e cristologiche: da Nicea a Calcedonia



3. Il cristianesimo e i regni romano-barbarici

4. Organizzazione e vita della Chiesa:

-ministeri, sinodi, concili, patriarcati, la sede apostolica di Roma

-catecumenato, prassi penitenziale, feste, culto dei santi

-attività sociale e caritativa della Chiesa

Bibliografia

K. BIHLMAYER –H. TUECHLE, *Storia della Chiesa*, I, ed. Morcelliana, Brescia 2003¹⁴;

P. SINISCALCO, *Il Cammino di Cristo nell'Impero Romano*, ed. Laterza, Bari-Roma 2004; Antologia dei testi e appunti delle lezioni a cura del docente.

Patrologia

Luigi CERVELLIN

TH/09 - 5 ECTS

Introduzione: oggetto, metodo e fonti.

A. I-III secolo

1. I Padri Apostolici

2. Gli Apologisti

3. Gli Atti dei martiri

4. La letteratura eretica e antieretica

5. La Scuola di Alessandria

6. Le origini della letteratura latina

B. IV-VI secolo

1. La storiografia ecclesiastica: Eusebio di Cesarea

2. Atanasio e la controversia ariana

3. I Padri greci: i Cappadoci, Giovanni Crisostomo

4. I Padri latini: Ambrogio, Girolamo, Agostino, Gregorio magno

5. Il monachesimo: dall'anacoresi egiziana al cenobitismo benedettino

Bibliografia

M. SIMONETTI –E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010; C. MORESCHINI –E. NORELLI, *Manuale di letteratura cristiana antica greca e latina*, Morcelliana, Brescia 1999.

Antologia dei testi e appunti delle lezioni a cura del docente.

SECONDO ANNO



Antico Testamento – libri profetici

Germano GALVAGNO

BIB/06 - 5 ECTS

Il significato del ministero profetico veterotestamentario: cenni di storia della ricerca e suo significato, il legame con la Parola come tratto peculiare, la questione della falsa profezia come cifra del fenomeno. Presentazione delle principali raccolte e dei generi letterari della letteratura profetica. I principali contenuti della predicazione profetica. Il rilievo dell'attesa messianica.
Il tema della consolazione in Is 40 – 55.

Bibliografia

J.M. ABREGO DE LACY, *I libri profetici* (Introduzione allo studio della Bibbia 6), Paideia, Brescia 1996; L. ALONSO SCHOEKEL – J.L. SICRE DIAZ, *I profeti* (Commenti biblici), Borla, Roma 1996; J. BLENKINSOPP, *Storia della profezia in Israele* (Biblioteca biblica 22), Queriniana, Brescia 1997; B. MARCONCINI e collaboratori, *Profeti e apocalittici* (Logos 3) LDC, Leumann-Torino 2007²; P. ROTA SCALABRINI, *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici* (Graphè 5); LDC, Leumann-Torino 2017; D. SCAIOLA, *I Dodici Profeti: perché «Minori»? Esegesi e teologia* (Collana Biblica), EDB, Bologna 2011; M. SCANDROGLIO, *Una prola dura, ma feconda. Il linguaggio difficile della profezia e la sua portata "evangelica"* (Studi sull'Antico e sul Nuovo Testamento 9), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2023; J.L. SICRE, *Profetismo in Israele. Il profeta – I profeti – Il messaggio*, Borla, Roma 1995.

Nuovo Testamento – Letteratura paolina

Maurizio GALAZZO

BIB/10 NT - 6 ECTS



1. Introduzione alla figura di Paolo e all'approccio retorico all'epistolario paolino
2. Introduzione ai principali testi paolini (lettere autoriali e lettere della tradizione)
3. Lettura esegetica di passi scelti

Bibliografia

B. MAGGIONI, – F. MANZI (a cura di), *Lettere di Paolo*, Cittadella, Assisi (PG) 2005; D. MARGUERAT, *Paolo negli Atti e Paolo nelle Lettere* (Strumenti 71), Claudiana, Torino 2016; A. MARTIN – C. BROCCARDO – M. GIROLAMI, *Edificare sul fondamento. Introduzione alle lettere deuteropaoline e alle lettere cattoliche non giovannee* (Graphé 8) LDC, Leumann-Torino 2015; R. PENNA, *Paolo scriba di Gesù*, EDB, Bologna 2009; A. PITTA, *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali* (Graphé 7), LDC, Leumann-Torino 2013; S. ROMANELLO, *Paolo. La vita – Le Lettere – Il pensiero teologico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2018; A. SACCHI e altri (a cura di), *Lettere paoline e altre Lettere* (Logos 6), LDC, Leumann-Torino 2012; E. P. SANDERS, *Paolo e il giudaismo palestinese. Studio comparativo su modelli di religione* (BT 21), Paideia, Brescia 1986; F. VOUGA – A. DETTWILER – Y. REDALIÉ, “La letteratura paolina”, *Introduzione al Nuovo Testamento* (a cura di D. MARGUERAT) (Strumenti 14), Claudiana, Torino 2015, 139-363.

Nuovo Testamento - letteratura giovannea e lettere cattoliche

Claudia GRAZIANO

BIB/09 NT - 5 ECTS

- I. Il Vangelo secondo Giovanni e le Lettere giovannee
Studio delle caratteristiche del Vangelo di Giovanni e dello stile dell'autore con particolare attenzione agli incontri.

Problematiche e confronto delle lettere giovanee

II. Apocalisse e Lettere cattoliche

L'apocalittica e il genere letterario dell'apocalisse

Struttura e contenuti dell'Apocalisse di Giovanni

Introduzione e questioni essenziali delle Lettere cattoliche

Bibliografia

A. MARCHADOUR, *I personaggi del Vangelo di Giovanni. Specchio per una Cristologia Narrativa*, EDB, Bologna 2007; A. CASALEGNO, *Perché contemplino la mia gloria. Introduzione alla teologia del Vangelo di Giovanni*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2006; G. BIGUZZI, *Paura e consolazione nell'Apocalisse*, EDB, Bologna (BO); C. DOGLIO, *La testimonianza del discepolo. Introduzione alla letteratura giovannea*, LDC, Leumann-Torino 2018.

Cristologia

Andrea PACINI

TH/04 - 7 ECTS

1. Gesù all'origine della Cristologia.
 - 1.1 Rapporto fondante tra cristologia implicita e cristologia esplicita.
 - 1.2 L'evento della passione e morte di Gesù Cristo e il suo significato salvifico.
 - 1.3 La risurrezione di Gesù Cristo, evento centrale e fondante.
2. Lo sviluppo storico della cristologia.
 - 2.1 Le cristologie del Nuovo Testamento.
 - 2.2 La cristologia in epoca patristica: i sette grandi concili ecumenici e l'elaborazione del dogma cristologico.
 - 2.3 Linee di cristologia in epoca medievale e moderna e il dibattito cristologico contemporaneo.
3. Gesù Cristo piena rivelazione del volto di Dio e del volto dell'uomo.
 - 3.1 La cristologia nell'orizzonte dello Spirito.
 - 3.2 La salvezza dell'uomo in Cristo e per Cristo.

3.3 Il mistero della piena umanità e divinità di Gesù Cristo e l'unicità della sua mediazione salvifica universale.

4. Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa

Bibliografia

Manuali: M. GRONCHI, *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore*, Queriniana, Brescia 2008; J. DUPUIS, *Introduzione alla cristologia*, Piemme, Casale Monferrato, 1996³; M. SERENTHÀ, *Gesù Cristo, ieri, oggi e sempre*, LDC, Leumann-Torino 2005⁶. Si farà riferimento anche ai seguenti testi: R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo*, 2 voll., San Paolo, Milano 1996, 1999; M. BORDONI, *La cristologia nell'orizzonte dello Spirito*, Queriniana, Brescia, 1995; S. BOULGAKOV, *Il Paraclito*, EDB, Bologna 2012³; G. COLZANI, *Maria. Mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Milano 1996.



Teologia trinitaria

Andrea PACINI

TH/03 - 4 ECTS

1. Il mistero di Dio: la realtà ultima nelle religioni non cristiane.
2. Il Dio rivelato nell'Antico Testamento: lineamenti di teologia biblica.
3. Il compimento della rivelazione: l'evento cristologico rivela il mistero del Dio trinitario, Padre, Figlio e Spirito Santo.
4. La conoscenza del Dio trinitario nel corso dei secoli: dall'epoca patristica, con speciale riferimento ai primi sette concili ecumenici, al periodo contemporaneo.
5. Riflessione sistematica sul mistero del Dio Uno e Trino.
 - 5.1 Dalla Trinità economica alla Trinità immanente.
 - 5.2 L'analogia agapica per una comprensione del mistero trinitario radicata nel mistero pasquale.
 - 5.3 L'identità trinitaria di Dio come fondamento della storia salvifica.
6. Lo Spirito Santo nel mistero della Trinità.

Bibliografia

P. GAMBERINI, *Un Dio relazione*, Città Nuova, Roma 2007; A. PACINI, *Lo Spirito Santo nella Trinità*, Città Nuova, Roma 2004; J. P. LIEGGI, *Teologia trinitaria*, EDB, Bologna 2019.

Teologia morale speciale (vita fisica)

Giuseppe ZEPPEGNO

TH/13 - 7 ECTS

1^ Parte: Bioetica

La prima parte del corso si propone di presentare la nascita trilocata della disciplina; definire il suo statuto epistemologico e il rapporto con le discipline affini; ripercorrere il suo sviluppo storico; individuare i fondamenti filosofici, antropologici ed etici dei macro-modelli di riferimento; evidenziare il suo ruolo a servizio dello sviluppo integrale dell'uomo in un mondo globalizzato; considerare il rapporto del Magistero cattolico; analizzare il ruolo della tecnica. Saranno poi affrontate le questioni riguardanti: l'agire medico (deontologia, obblighi morali e legge civile, consenso informato e rapporto medico-paziente, situazioni conflittuali, obiezione e clausola di coscienza); gli attentati alla vita umana (omicidio, legittima difesa e pena di morte); l'inizio vita (identità e statuto dell'embrione umano, genetica e terapia genica, sperimentazione sugli embrioni, diagnosi prenatale e postnatale, predeterminazione del sesso, procreazione medicalmente assistita, maternità surrogata, crioconservazione degli embrioni, rianimazione dei prematuri, clonazione, aborto procurato); il divenire della vita (trapianti, sperimentazione, sterilizzazione anti-procreativa, impiego delle cellule staminali, potenziamento umano); la vita che volge al termine (accanimento e abbandono terapeutico, umanizzazione della malattia e del morire, proporzionalità delle cure e desistenza terapeutica, palliazione, dichiarazioni anticipate di trattamento, suicidio assistito, eutanasia).



Bibliografia

G. ZEPPEGNO, *Il dibattito bioetico. Da Fritz Jahr al postumanesimo*, If Press, Roma 2020; G. ZEPPEGNO, *Bioetica e postumano. Percorso storico-prospettico*, If Press, Roma 2017; G. ZEPPEGNO, *Il ritorno alla bioetica globale. Dalle radici etiche di Fritz Jahr alla governance globale di Henk ten Have*, Effatà, Cantalupa (TO) 2026; E. LARGHERO-G. ZEPPEGNO (EDD.), *Le nuove frontiere della bioetica*, Effatà, Cantalupa (TO) 2024; DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dichiarazione Dignitas infinita circa la dignità umana*, LEV, Città del Vaticano 2024; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Quo vadis, humanitas*, LEV, Città del Vaticano 2026; M. P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, Dehoniane, Bologna 2017⁴; LEONE S., *Nuovi percorsi di bioetica. Un dialogo con la teologia*, EDB, Bologna 2025; R. MORDACCI, *Una introduzione alle teorie morali*, Feltrinelli, Milano 2010²; PASCUAL F., *Modelli di bioetica*, If Press, Roma 2024; G. FORNERO, *Bioetica cattolica e bioetica laica*, Mondadori, Milano 2009²; E. DI NATALI, *Bioetica e Magistero*, Medinova, Napoli 2015; M. CHIODI, M. REICHLIN, *Nuovo corso di teologia morale. Morale della vita. Bioetica in prospettiva filosofica e teologica*, Queriniana, Brescia 2017; L. LO SAPIO, *Bioetica cattolica e bioetica laica nell'era di papa Francesco*, UTET, Torino 2017. Su singoli argomenti saranno offerti altri suggerimenti bibliografici durante il corso.

2^ Parte: Teologia morale della sessualità e del matrimonio

La seconda parte del corso, dopo aver presentato la sessualità e il matrimonio nella Sacra Scrittura, nella tradizione ecclesiale e nel magistero, identifica i modelli dominanti dell'etica sessuale contemporanea e si sofferma su alcuni aspetti emergenti: identità di genere, i rapporti prematrimoniali, l'autoerotismo, l'unione coniugale e il celibato per il Regno, la genitorialità responsabile, la vita affettiva in particolari situazioni esistenziali (conviventi, divorziati-risposati, vedovi), l'omosessualità, i disordini dello sviluppo sessuale; i disturbi dell'identità di genere, le reificazioni sessuali; la questione Gender-Qeer e il postumanesimo.

Bibliografia

M. P. FAGGIONI, *Sessualità, matrimonio, famiglia*, Dehoniane, Bologna 2021; G. DIANIN, *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Messaggero, Padova 2021; S. LEONE, *Sessualità e persona. Un'etica sessuale tra memoria e profezia*, Dehoniane, Bologna 2012; S. BIANCU, *Il massimo necessario. L'etica alla prova dell'amore*, Mimesis, Milano 2020; A. FUMAGALLI, *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali*, Queriniana, Brescia 2017; A. FUMAGALLI, *La*

questione gender. *Una sfida antropologica*, Queriniana, Brescia 2015; A. FUMAGALLI, *L'amore in Amoris laetitia*, San Paolo, Milano 2017; A. FUMAGALLI, *Humanae vitae. Una pietra miliare*, Queriniana, Brescia 2019; A. FUMAGALLI, *L'amore possibile. Persone omosessuali e morale cristiana*, Cittadella, Assisi 2020; C. CORBELLA, *Identità sessuale. È possibile un io felice?*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2022; R. MASSARO, *Si può vivere senza eros? La dimensione erotica dell'agire umano*, EMP, Padova 2021; S. GOERTZ, C. WITTING (EDD.), *Amoris laetitia. Un punto di svolta per la teologia morale?*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2017; B. PETRÀ, *Una futura morale sessuale cattolica. In fedeltà all'apostolo Paolo*, Cittadella, Assisi 2021; QUARANTA C., *Teologia nella postumanità. Prospettive di dialogo con i post- e transumanesimi del presente*, Queriniana, Brescia 2025. Su singoli argomenti saranno offerte dispense e altri suggerimenti bibliografici durante il corso.

Filosofia teoretica

Mauro GROSSO

F-SIS/08 - 8 ECTS

Il corso si propone di illustrare le principali questioni della filosofia teoretica e si sofferma su quella relativa a Dio. Di quest'ultima, offre una mappatura di tipo teoretico, seppur a partire da un *excursus* storico focalizzato sui principali momenti dello sviluppo del pensiero occidentale. Il percorso sarà condotto a partire dai testi dei singoli autori e si svilupperà secondo le seguenti direttrici:

1. Epistemologia: l'articolazione dei saperi
 - 1.1 Che cosa è scienza? I gradi del sapere
 - 1.2 Conoscenza discorsiva e conoscenza intuitiva
 - 1.3 Il realismo critico
2. Metafisica: la ricerca del fondamento
 - 2.1 Introduzione alla metafisica: parole, domande e concetti
 - 2.2 Il metodo della metafisica
 - 2.3 L'essere e non il nulla



- 2.4 La conoscenza dell'essere: analogia e partecipazione
- 2.5 La conoscenza dei principî primi
- 2.6 L'essere: esprimere l'inespresso. Attributi e operazioni divine
- 3. Teologia filosofica: i filosofi e Dio. Un'antologia
 - 3.1 Dio nella filosofia greca
 - 3.2 Dio nella filosofia cristiana
 - 3.3 Dio nella filosofia moderna
 - 3.4 Dio nella filosofia contemporanea
- 4. Il problema del male
 - 4.1 Ontologia del bene
 - 4.2 Il mistero del male. Le posizioni di L. Pareyson, R. Swinburne, J. Maritain
 - 4.3 Per una conoscenza intuitiva del male

Bibliografia

J. MARITAIN, *Distinguere per unire. I gradi del sapere*, Morcelliana, Brescia 2013³; P. VAN INWAGEN, *Metafisica*, Cantagalli, Siena 2011; B. MONDIN, *Ontologia e metafisica*, ESD, Bologna 2007; V. POSSENTI, *Nichilismo e metafisica. Terza navigazione*, Armando, Roma 2004; V. POSSENTI, *Ritorno all'essere. Addio alla metafisica moderna*, Armando, Roma 2019; R. POZZO – M. TEDESCHINI (a cura di), *L'essere dopo la metafisica moderna*, Mimesis, Milano-Udine 2021; É. GILSON, *Dio e la filosofia*, Massimo, Milano 1998³; E. CORETH, *Dio nel pensiero filosofico*, Queriniana, Brescia 2004; L. PAREYSON, *Ontologia della libertà*, Einaudi, Torino 1995; R. SWINBURNE, *Esiste un Dio?*, Lateran University Press, Roma 2013; M. GROSSO, *Purificare la sorgente. Male, conoscenza per connaturalità e pratica letteraria del romanzo in J. Maritain*, Mimesis, Milano-Udine 2020.

Ulteriore eventuale bibliografia sarà proposta durante il corso.



Filosofia morale

Roberto Ignazio CORTESE

F-PRA/01 - 3 ECTS

1. Breve storia e tipologia dell'etica filosofica. Le domande fondamentali dell'etica filosofica.
2. Analisi e discussione di due approcci all'etica, P. Ricoeur e Z. Bauman
3. Lettura di alcune parti dell'Etica Nicomachea di Aristotele.

Bibliografia

Per la parte storica, dispensa. P. RICOEUR, *Etica e morale*, Morcelliana, Brescia 2007; Z. BAUMAN, *L'etica in un mondo di consumatori*, Laterza, Roma-Bari, 2010; R. CORTESE - A. LANCIANI, *La felicità*, Paravia, Torino 2005.

Antropologia filosofica

Mauro GROSSO

F-SIS/06 - 3 ECTS

Il corso offre una sintesi teoretica sull'uomo. Partendo dalla classica prospettiva che descrive l'essere umano con il ricorso alle categorie di anima e corpo, prosegue con la discussione del problema relativo al rapporto tra mente e corpo (*Mind-Body Problem*). Si sofferma poi sulla categoria di persona e offre, infine, alcuni affondi sulla distinzione dell'essere umano in maschile e femminile, con le relative criticità, e sulla questione della morte.

o. Introduzione

a. Non esiste una sola antropologia; b. Come consideriamo l'essere umano; c. Scelte di metodo



1. *Anima, mente, corpo*

a. Che cos'è l'anima e in che rapporto sta con il corpo?; b. Dall'anima alla mente: il *Mind-Body problem*; c. Che cos'è il corpo?

2. *Persona*

a. L'uomo in quanto persona; b. Proprietà personali; c. Operazioni della persona; d. La radice agapica della persona; e. Le peripezie della persona

3a. *Morte*

a. Riflessione teoretica; b. Questione dell'immortalità; c. Posizioni contemporanee

3b. *Donna e uomo*

a. Antefatti; b. Differenza; c. Unità; d. Prospettive

Bibliografia

G. CICHESE - G. CHIMIRRI, *Persona al centro. Manuale di antropologia filosofica e lineamenti di etica fondamentale*, Mimesis, Milano-Udine 2016; B. MONDIN, *Metafisica della persona e dei valori*, in ID., *Ontologia e metafisica*, ESD, Bologna 2007, pp. 255-336; V. POSSENTI, *Il nuovo principio persona*, Armando, Roma 2013; O. AIME, *La singolarità umana. Contributi per l'antropologia filosofica*, Mimesis, Milano-Udine 2022; A. PELLI, *L'essere come amore. Percorsi di ricerca*, Città Nuova, Roma 2010.

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Storia della Chiesa medievale

Francesco Saverio VENUTO – Guido Luca LAURENTI

STO/02 - 6 ECTS

- Le scuole storiografiche per lo studio della Storia medievale
- Cristianesimo dal V all'VIII secolo: la nascita dello Stato della Chiesa
- Cristianesimo dal V all'VIII secolo: la diffusione del cristianesimo
- Chiesa e Impero

- Eresie e inquisizione
- Le crociate
- Gli Ordini mendicanti
- S. Francesco e il movimento francescano
- Il papato avignonese e il Grande Scisma



Bibliografia

È necessario che lo studente conosca l'intero sviluppo della storia della Chiesa nel Medioevo attraverso un manuale. Si consiglia: U. DELL'ORTO- S. XERES (ed.), *Manuale di Storia della Chiesa. 2. Il Medioevo*, Morcelliana, Brescia 2018; oppure L. PELLEGRINI, *Storia della Chiesa. 2. L'età medievale*, EDB, Bologna 2020.

Lingua inglese/francese

Alessandra PARISSONE / Marco RUBIOLO

LIN/01 - 6 ECTS

Il corso si prefigge il conseguimento della competenza linguistica di livello B1 (secondo il Framework del Consiglio d'Europa) di comprensione scritta.

Le lezioni avranno come oggetto l'analisi di testi (saggi o articoli) attinenti alla teologia o studi di interesse sociale e storico/religioso tratti principalmente dalla Biblioteca dell'Istituto. Verranno anche ripassate le principali strutture sintattiche, anche attraverso esercizi grammaticali. I materiali saranno forniti dalle insegnanti di volta in volta.

Dopo tre lezioni è prevista una prima prova per dare la possibilità a chi avesse già una buona conoscenza della lingua di interrompere la frequenza alle lezioni.

Bibliografia

Non viene richiesto l'acquisto di alcun libro.

I materiali verranno distribuiti durante le lezioni e verrà fornita una lista di siti internet da utilizzare per il ripasso e la pratica.

Terzo anno

Antropologia teologica ed escatologia

Alberto PIOLA

TH/06 - 10 ECTS



1. L'antropologia teologica all'interno dell'odierna questione sull'uomo: la proposta di un'antropologia "cristica". 2. L'elezione e la predestinazione in Cristo: chiamati ad essere figli nel Figlio. 3. La creazione in Cristo: l'uomo come creatura ad immagine e somiglianza di Dio posta all'interno del creato. 4. Grazia e giustificazione in Cristo: la vita dell'uomo chiamato all'incorporazione in Cristo. 5. Il male e il peccato originale: l'uomo di fronte all'esperienza del male e alla scelta di vivere lontano da Cristo. 6. Il compimento dell'uomo e del cosmo in Cristo (escatologia): la speranza dell'uomo oltre la morte e la chiamata alla «gloria».

Bibliografia

Documenti: CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, costituzione pastorale *Gaudium et spes*, prima parte; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cosa è l'uomo? Un itinerario di antropologia biblica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2019; DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *dich. Dignitas infinita* (2 febbraio 2024), LEV, Città del Vaticano 2024; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Quo vadis humanitas? Pensare l'antropologia cristiana di fronte ad alcuni scenari sul futuro dell'uomo*, LEV, Città del Vaticano 2026; LEONE XIV, *lett. enc. Magnifica humanitas* (15 maggio 2026).

Manuali per lo studio: G. ANCONA, *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, (Btc 171), Queriniana, Brescia 2014 (ed edizioni successive); G. ANCONA, *Escatologia cristiana*, (Nuovo corso di teologia sistematica, 13), Queriniana, Brescia 2003 (ed edizioni successive).

Altri manuali: F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, (Nuovo corso di teologia sistematica, 12), Queriniana, Brescia 2014; CONTI E. (ED.), *Figli di Dio e fratelli di tutti. Introduzione all'antropologia cristiana*, Ancora, Milano 2022; P. O'CALLAGHAN, *Figli di Dio nel mondo. Un trattato di Antropologia Teologica*, Edusc, Roma 2013; F. RINALDI, *Antropologia teologica*, EDB,

Bologna 2022; P. O'CALLAGHAN, *Cristo, speranza per l'umanità. Un trattato di escatologia cristiana*, Edusc, Roma 2012; A. ZIEGENAUS, *Il futuro della creazione in Dio. Escatologia*, (Dogmatica cattolica, 8), Lateran University Press, Città del Vaticano 2015.

Altra bibliografia più specifica sarà indicata durante il corso.



Ecclesiologia e ministeri

Gianluca ZURRA

TH/07 - 8 ECTS

Il corso intende sviluppare una comprensione teologica della Chiesa e, al suo interno, dei ministeri, in relazione al rinnovamento ecclesiologico del Vaticano II e alla sua recezione attuale. La lezione conciliare, in particolare la Costituzione *Gaudium et Spes*, chiede di declinare il tema ecclesiale all'interno del più ampio tema antropologico, ripensandone forma e missione in questa precisa direzione.

Ad un approfondimento biblico sulla prassi delle prime comunità cristiane in rapporto alla vicenda di Gesù, segue un percorso storico incentrato sulla figura che la relazione Chiesa-umanità ha assunto in Europa tra primo e secondo millennio, fino alla complessa frattura con la modernità, per approdare all'analisi di come le principali acquisizioni del Vaticano II permettano di sbloccare e rilanciare nel presente il compito del rinnovamento ecclesiale.

La proposta sistematica si sviluppa attorno al criterio dell'*ecclesiogenesi*, secondo una triplice declinazione che viene a configurare il Popolo di Dio come Corpo di Cristo, nell'azione dello Spirito: il *fondamento teologico* della Chiesa (Scrittura, Liturgia, Ministero), la sua *determinazione concreta* (Chiesa locale/universale, sinodalità) e la sua *dimensione storico-missionaria* (Missione e cultura, Chiesa e riconciliazione, Chiesa ed escatologia)

1. Ecclesiologia biblica: Gesù e il tempo della Chiesa



2. La Chiesa lungo la storia: il rapporto con l'umano tra primo e secondo millennio
3. Il Concilio Vaticano II: acquisizioni ecclesiologiche e recezione attuale
4. Ripresa sistematica: l'evento dell'ecclesiogenesi nel dono dello Spirito

Bibliografia

Essenziale

E. CASTELLUCCI, *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia*, Cittadella, Assisi 2008; R. REPOLE, *Il dono dell'annuncio. Ripensare la Chiesa e la sua missione*, San Paolo, Milano 2021; G. ZANCHI, *Rimessi in viaggio. Immagini da una Chiesa che verrà*, Vita e Pensiero, Milano 2018; Le dispense del docente ad uso degli studenti.

Consigliata

R. LUCIANI – S. NOCETI – C. SCHICKENDANTZ (edd.), *Sinodalità e riforma. Una sfida ecclesiale*, BTC 211, Queriniana, Brescia 2022; M. NERI, *Fuori di sé. La Chiesa nello spazio pubblico*, EDB, Bologna 2020; S. NOCETI – R. REPOLE, *Commentario ai documenti del Vaticano II* (vol. 2), *Lumen Gentium*, EDB, Bologna 2015; S. NOCETI – R. REPOLE, *Commentario ai documenti del Vaticano II* (vol. 8), *Gaudium et Spes*, EDB, Bologna 2020; A-M. PELLETIER, *Una comunione di donne e di uomini*, Qiqajon, Magnano 2020; A. VALERIO, *Donne e Chiesa. Una storia di genere*, Carocci, Roma 2016

Liturgia e sacramentaria fondamentale

Paolo TOMATIS

TH/08 - 5 ECTS

1. I sacramenti e la liturgia, nella vita della Chiesa e nello studio della teologia: prime definizioni.
2. La definizione classica dei sacramenti: valore e limiti.
3. Il rinnovamento della teologia liturgico-sacramentaria nel 900: la svolta misterica, ecclesiale e liturgica.



4. La fondazione biblica: i sacramenti, nel mistero di Cristo e della Chiesa.
5. La verifica storica: tappe principali della storia della liturgia e della comprensione dei sacramenti.
6. Il Vaticano II e la riforma liturgica: Sacrosanctum Concilium e la riforma liturgica.
7. Il linguaggio liturgico: i principali codici verbali e non verbali della liturgia, con speciale attenzione al tempo e allo spazio liturgico.

Bibliografia

P. TOMATIS, *Vita alla sorgente. Introduzione alla liturgia e ai sacramenti*, Città Nuova, Roma 2019; L.M. CHAUVET, *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Ancora, Milano 1997; R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia – I santi segni*, Morcelliana, Brescia 1996; J. GELINEAU (ed.), *Assemblea santa. Manuale di liturgia pastorale*, EDB, Bologna 1990; J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

Teologia dei sacramenti

Paolo TOMATIS

TH/05 - 7 ECTS

1. La nozione di iniziazione cristiana: modelli a confronto.
2. Il battesimo: testimonianza biblica, sviluppo storico, analisi liturgica dei Rituali (adulti; bambini), approfondimento teologico (battesimo, fede e salvezza; battesimo e Chiesa) e pastorale (battesimo dei bambini).
3. La confermazione: testimonianza biblica, sviluppo storico, analisi liturgica del Rituale, approfondimento teologico (significato del sacramento e diversi modelli di comprensione in rapporto alle età della vita).
4. L'Eucaristia: testimonianza biblica, sviluppo storico, analisi liturgica del Messale (e del Lezionario), approfondimento teologico (presenza reale, sacrificio, comunione).



5. La Penitenza: testimonianza biblica, sviluppo storico, analisi liturgica del Rituale, approfondimento teologico-pastorale (quale modello per la Chiesa di oggi).
6. L'unzione degli infermi: testimonianza biblica, sviluppo storico, analisi liturgica del Rituale, approfondimento teologico (rapporto salvezza-guarigione).
7. Il matrimonio: testimonianza biblica, sviluppo storico, analisi liturgica del Rituale, approfondimento teologico-pastorale (le dimensioni essenziali; il rapporto sacramento e fede).
8. Il sacramento dell'ordine: la celebrazione delle ordinazioni nella storia e nel Pontificale odierno.

Bibliografia

P. CASPANI, *Segni della Pasqua, segni per la vita*, EDB, Bologna 2010; F.J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000. Materiale di studio segnalato durante le lezioni e disponibile nella pagina on-line del docente (Rituali, documenti magisteriali, articoli di approfondimento).

Teologia morale speciale (sociale)

Pierpaolo SIMONINI

TH/13 - 7 ECTS

MODULO 1: il fatto sociale e le sue interpretazioni

Fenomenologia e ontologia sociale: istituzioni, inter-generazionalità, normatività; lo sviluppo delle scienze sociali (principali autori e teorie) e il loro rapporto con l'etica teologica; agenti morali collettivi e oggetti socio-tecnici; modelli di teologia sociale.

MODULO 2: la dottrina sociale della Chiesa

Linee di sviluppo e presentazione dei principali documenti; i principi fondamentali (dignità, solidarietà, sussidiarietà, bene comune, destinazione universale dei beni, opzione preferenziale per i poveri).

MODULO 3: una mappa dei temi di etica sociale

Cultura, comunicazione e informazione, educazione, famiglia, economia, lavoro, ecologia, politica, ordine internazionale e pace. Per ciascuno di essi si procederà con una presentazione sintetica del tema,

mettendone a fuoco in particolare le trasformazioni e i conflitti, un esercizio di ermeneutica teologica e la formulazione di orientamenti pratici in termini di giustizia delle strutture e di virtù sociali.



OBIETTIVI: al termine del corso lo studente sarà in grado di esprimersi con proprietà lessicale e categorie adeguate rispetto al rapporto tra teologia, etica e strutture sociali; conoscerà le linee fondamentali dello sviluppo della dottrina sociale della Chiesa; saprà affrontare la discussione di temi di etica sociale mediante l'applicazione di un metodo teologico-pratico, in relazione alla formulazione di principi per l'azione.

MODALITÀ DI ESAME: orale. Per chi lo desidererà sarà possibile sostenere, nell'ambito della prima sessione di esami, un esonero scritto sul modulo 2. Indicazioni per la preparazione dell'esame saranno fornite durante il corso.

Bibliografia

P. BENANTI, *La nuova logica del dominio. Potere computazionale, democrazia e condizione umana*, Laterza, Roma 2026; R. D'AMBROSIO, *L'etica stanca. Dialoghi sull'etica pubblica*, Studium, Roma 2025; A. FABRIS (a cura di), *Etiche applicate. Una guida*, Carocci, Roma 2018; J. KEENAN, «Recognizing Collective as Moral Agent», in *Theological Studies* 2024(1), 96-123; J.J. MCHUGH, *La dottrina sociale della Chiesa da Leone XIII a Leone XIV*, Castelveccchi, Siena 2025; G. PIANA, *In novità di vita. Vol. 3. Morale socioeconomica e politica*, Cittadella, Assisi 2013; P. PORTINARO, *Breviario di politica*, Morcelliana, Brescia 2021; A. THOMASSET, *Un'etica teologica delle virtù sociali*, Queriniana, Brescia 2021. Ulteriori indicazioni saranno fornite durante il corso.

Tutti i documenti della dottrina sociale della Chiesa sono consultabili in più lingue e scaricabili in formato pdf navigando il sito www.vatican.va (digitare il titolo nel motore di ricerca).

Diritto canonico

Alessandro GIRAUDO

TH-IUS/01 - 5 ECTS

Introduzione al diritto canonico: la giustificazione teologica del diritto



canonico ed il suo specifico; cenni di storia delle fonti.

Analisi di alcune questioni e tematiche tratte dai vari libri del Codice di Diritto Canonico: le fonti del diritto; persone e fedeli nella Chiesa; uffici e potestà; struttura gerarchica; i Vescovi; le parrocchie; la vita consacrata; la missione di insegnare nella Chiesa; il matrimonio.

Bibliografia

a) Testi base: *Codice di diritto canonico*, a cura della redazione di “Quaderni di diritto ecclesiale”, Ancora, Milano, 2024⁵, o altra edizione corrente del testo del Codice di Diritto Canonico; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

b) Testo consigliato per accostare il dettato codiciale con un primo approfondimento: *Codice di diritto canonico commentato*, a cura della redazione di “Quaderni di diritto ecclesiale”, Ancora, Milano 2022⁶.

c) Durante le lezioni saranno fornite indicazioni di altri testi per lo studio e l'approfondimento personali.

Storia della Chiesa moderna

Francesco Saverio VENUTO – Guido Luca LAURENTI

STO/03 - 5 ECTS

Età moderna.

Introduzione al periodo; letture e problemi storiografici: Controriforma? Riforma cattolica? Disciplinamento?

Rinnovamenti: presentazione dei vari tentativi di riforma (riforma dal basso – riforma degli ordini tradizionali – le nuove congregazioni – riforma dell'episcopato – riforma del papato e della Curia romana) progetti di riforma – Concilio Lateranense V (1517) – evangelismo.

Le radici del Protestantismo.

Lutero: evoluzione e rivoluzioni della storiografia – La vita, le opere e le tesi più significative.

Le nuove comunità luterane.

Zwingli – Le riforme radicali.

Giovanni Calvino: profilo biografico – Il calvinismo: l'organizzazione della comunità – L'irraggiamento mondiale del calvinismo.

Le riforme inglesi (1509-1558).

Il Concilio di Trento: preparazione e resistenze – Conflitti sull'interpretazione del concilio – Applicazione e recezione del Concilio di Trento. Giansenismo, Gallicanesimo e altre questioni.

L'evangelizzazione dei popoli dell'America e dell'Asia – Questioni di storia delle Missioni dalla fondazione di Propaganda Fidei.

Il "caso Galileo": scienza e fede.

L'incredulità nel secolo XVII e nell'età dei lumi: origine, argomenti, diffusione nelle varie classi sociali.

Bibliografia

Manuale:

Manuale di Storia della Chiesa/L'epoca moderna, a cura di U. Dell'Orto – S. Xeres, Brescia: Morcelliana, 2017.

Lettere consigliate:

R. GUARDINI, *La fine dell'epoca moderna. Il Potere*, Brescia, Morcelliana ¹³2022; Br. S. GREGORY, *Gli imprevisti della Riforma. Come una rivoluzione religiosa ha secolarizzato la società*, Vita e Pensiero, Milano 2014; H. DE LUBAC, *Il dramma dell'umanesimo ateo*, Morcelliana, Brescia ⁹2013; J. W. O'MALLEY, *Trento. Il racconto del Concilio*, Vita e Pensiero, Milano 2021; A. E. MCGRATH, *Il pensiero della riforma. Una introduzione*, Claudiana, Torino 2016; O. BAYER, *La teologia di Martin Lutero*, Torino: Claudiana, 2020; R. GARCÍA VILLOSLADA, *Martin Lutero*, 2 vol., Istituto Propaganda Libreria, Milano 1976.

Storia della Chiesa contemporanea

Francesco Saverio VENUTO

STO/04 - 4 ECTS

Età contemporanea.

Introduzione generale al periodo.

La Chiesa nell'epoca dell'assolutismo: gallicanesimo ecclesiastico/politico – febronianismo – giuseppinismo.

La Rivoluzione francese e la Chiesa: questioni storiografiche – avvenimenti – Costituzione civile del Clero – processo di scristianizzazione (tappe fondamentali) – epoca napoleonica: Concordato del 1801.

Pontificato di Pio IX: Restaurazione/cattolici – Liberalismo/cattolici: forme di separatismo tra Chiesa e Stato: puro/misto/ostile – politica

concordataria della Chiesa – Pio IX: ambito politico – ambito culturale – ambito ecclesiale – La Questione Romana – Il Syllabus – Il Concilio Vaticano I.

La questione sociale.

La crisi modernista.

La Chiesa Cattolica e i totalitarismi del XX secolo – La Prima guerra mondiale. Benedetto XV: profeta inascoltato.

Pio XI: il confronto con i regimi totalitari.

Pio XII: nazismo e questione ebraica; un pontificato tra continuità e rinnovamento – Il Concilio Vaticano II: strumenti – preparazione – svolgimento: 4 sessioni – Recezione ed ermeneutica – Paolo VI: riforma liturgica – crisi della Chiesa – Giovanni Paolo II.



Bibliografia

Manuale di Storia della Chiesa/L'epoca contemporanea, a cura di U. DELL'ORTO – S. XERES, Morcelliana, Brescia ²2022.

Lecture consigliate:

A. BELLINO, *Il Vaticano e Hitler. Santa Sede, Chiesa tedesca e nazismo (1922-1939)*, Guerini e associati, Milano 2019; B. BRUNETEAU, *Il secolo dei genocidi*, Il Mulino, Bologna 2006; *Le "carte" di Pio XII oltre il mito. Eugenio Pacelli nelle sue carte personali. Cenni storici e Inventario*, a cura di Giovanni Coco, Archivio Apostolico Vaticano, Città del Vaticano 2023; A. A. PERSICO, *Il caso di Pio XII. Mezzo secolo di dibattito su Eugenio Pacelli*, Guerini e Associati, Milano 2008; Fr. S. VENUTO, *Il Concilio Vaticano II. Storia e recezione a cinquant'anni dall'apertura*, Efatà, Cantalupa 2013.

Introduzione alle scienze umane e alla psicologia

Monica PRASTARO

S-PSI/01 - 5 ECTS

Il corso intende offrire una riflessione introduttiva su alcuni aspetti fondamentali che collegano le principali scienze umane (psicologia, sociologia, antropologia filosofica, culturale...) con l'antropologia teologica. Verranno approfonditi alcuni “concetti-ponte” tra le diverse discipline, definendo così un'area di indagine interdisciplinare

sull'uomo, all'interno del paradigma della complessità.

Il corso è articolato in due livelli: nel primo, più generale, verranno definiti i “confini” dell'area interdisciplinare presa in esame attraverso alcuni concetti introduttivi con cui le scienze umane indagano la natura umana come essere progettuale, culturale e simbolico, relazionale, abitante il tempo, limitato e al contempo aperto al trascendente.

Nel secondo livello verranno sviluppati alcuni contenuti specifici dell'indagine psicologica, coerentemente con la cornice descritta nel primo livello. Seppur in modo sintetico verranno presentati alcuni modelli e teorie relativi al comportamento, allo sviluppo dell'identità e della personalità, alla dimensione relazionale (comunicazione, attaccamento, affettività e sessualità), dimensione spirituale (bisogni di senso e apertura al trascendente).

Bibliografia

Indicazioni Bibliografiche (ai fini dell'esame la bibliografia verrà concordata durante il corso)

M. POLLO, *Animazione culturale*, LDC, Torino 2002; P. SCQUIZZATO, *L'inganno delle illusioni*, Effatà, Cantalupa 2010; AA.Vv., *Conoscenza e complessità*, Teoria, Roma-Napoli 1990; S. BONINO, *Psicologia per la salute*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano 1988; C. CAPELLO, L. De Giorgi, *Quale psicologia?*, Il Segnalibro, Torino 2004; M. CASTIGLIONI, A. CORRADINI, *Modelli epistemologici in psicologia*, Carocci, Roma 2003; U. GALIMBERTI (a cura di), *Dizionario di psicologia*, Utet, Torino 1992; P. GAMBINI, *Introduzione alla psicologia*, Franco Angeli, Milano 2008; J. RIES, *L'uomo religioso e la sua esperienza del sacro*, Jaca Book, Milano 2007.

Esercitazione

4 ECTS

In vista della preparazione all'esame del Baccalaureato in Scienze Religiose e della redazione dell'elaborato scritto per il conseguimento del titolo verranno attivati (a cura del prof. Alberto Piola) alcuni incontri sulla metodologia della ricerca scientifica e di avvio all'uso della biblioteca.

In conclusione, è prevista una prova pratica per verificare l'assimilazione della metodologia di lavoro proposta.

QUARTO/QUINTO ANNO – INDIRIZZO DIDATTICO-PEDAGOGICO



Teologia delle religioni

Andrea PACINI

TH/11 - 3 ECTS

Il corso si propone di presentare lo sviluppo della teologia delle religioni tramite una articolazione in tre parti. Nella prima parte si presenta come nel corso della storia della teologia sia stato trattato il tema delle religioni non cristiane e della “condizione” dei loro membri. La seconda parte è focalizzata sulle nuove prospettive di teologia delle religioni elaborate a partire dalla seconda metà del XX secolo e in corso di definizione nel dibattito teologico attuale, analizzando i diversi paradigmi proposti e le implicazioni riguardanti la cristologia, la teologia trinitaria, la soteriologia e l'ecclesiologia. In questa parte verranno presentati anche i tentativi di discernimento teologico di specifiche religioni non cristiane, quali l'ebraismo e l'islam. Sulla base di tale impianto teorico nella terza parte del corso verrà sviluppata la questione del dialogo interreligioso come strumento scelto dalla Chiesa per gestire i rapporti con le altre religioni.

Bibliografia

P. KNITTER, *Introduzione alle teologie delle religioni*, Queriniana, Brescia 2005; A. PACINI, *Le religioni e la sfida del pluralismo*, Edizioni Paoline, Milano 2009; G. OSTO, *Vino nuovo in otri nuovi. Un percorso nelle teologie cristiane delle religioni*, in *Archivio Teologico Torinese* 2018/2, pp. 311-328.



Corso monografico di Teologia dogmatica I linguaggi dell'aldilà

Alberto PIOLA

TH/06 - 4 ECTS

Oggi è evidente la difficoltà a riproporre il linguaggio tradizionale dell'escatologia cristiana, che rischia di diventare insignificante.

Attraverso una riflessione metodologica sul linguaggio proprio dell'escatologia, il corso si propone di presentare il linguaggio biblico sull'aldilà come base per ridire oggi la speranza cristiana. Alla luce di alcune recenti proposte teologiche e magisteriali, si intende affrontare in particolare la morte, la risurrezione, l'inferno e il paradiso, con lo scopo di offrire degli strumenti per trattare questi temi nell'IRC.

Bibliografia

A. NITROLA, *Trattato di escatologia. 1: Spunti per un pensare escatologico*, San Paolo, Cinisello B. 2001; ID., *Trattato di escatologia. Vol. 2: Pensare la venuta del Signore*, San Paolo, Cinisello B. 2010; G. CANOBBIO, *Destinati alla beatitudine. Breve trattato sui novissimi*, Vita e Pensiero, Milano 2012; 2020; GRESHAKE, *Leben – stärker als der Tod. Von der christlichen Hoffnung*, Herder, Freiburg im Breisgau 2008; trad. it. *Vita - più forte della morte. Sulla speranza cristiana*, Queriniana, Brescia 2009; G. LOHFINK, *Am Ende das Nichts? Über Auferstehung und Ewiges Leben*, Herder, Freiburg i. B. 2017; trad. it. *Alla fine il nulla? Sulla risurrezione e la vita eterna*, (Btc 200), Queriniana, Brescia 2020; G. MOIOLI, *L'Escatologico cristiano. Proposta sistematica*, Centro Ambrosiano, Milano 2014; P. O'CALLAGHAN, *Christ Our Hope. An introduction to Eschatology*, Catholic University of America, Washington 2011; trad. it. *Cristo, speranza per l'umanità. Un trattato di escatologia cristiana*, Edusc, Roma 2012; J. RAHNER, *Einführung in die christliche Eschatologie*, Herder, Freiburg 2010; 2016²; trad. it.: *Introduzione all'escatologia cristiana*, (Btc 192), Queriniana 2018; J. RATZINGER, *Eschatologie – Tod und ewiges Leben*, Friedrich Puster, Regensburg 2007; trad. it. *Escatologia. Morte e vita eterna*, edizione rinnovata e ampliata a cura di S. Ubbiali, Cittadella Editrice, Assisi 2008; J. WOHLMUTH, *Mysterium der Verwandlung. Eine Eschatologie aus katholischer Perspektive im Gespräch mit jüdischem Denken der Gegenwart*, Schöningh, Paderborn - München - Wien - Zürich 2005; trad. it.: *Il mistero della*

trasformazione. Tentativo di una escatologia tridimensionale, in dialogo con il pensiero ebraico e la filosofia contemporanea, (Btc 164), Queriniana, Brescia 2013.

Altra bibliografia specifica sulle quattro tematiche oggetto di approfondimento verrà fornita durante il corso.



Corso monografico di filosofia

Storicità, tradizione e interpretazione nella filosofia del Novecento

Ezio GAMBA

F-SIS/09 - 3 ECTS

L'argomento del corso sarà il modo in cui la filosofia del Novecento ha trattato il problema della storicità dell'essere umano, sia nel senso della condizionatezza storica della sua libertà, delle sue capacità conoscitive e delle sue concezioni morali, sia nel senso della possibilità che l'essere umano ha di entrare in contatto con il passato e di comprenderlo.

Aspetti o corollari del tema della storicità sono quello della tradizione, che definisce l'appartenenza dell'essere umano e della sua cultura a una trasmissione che li unisce al loro passato, ma anche al loro futuro, e quello dell'interpretazione, soprattutto legato alla possibilità di comprensione di testi tramandati storicamente.

Nel corso delle lezioni questi temi saranno trattati prendendo in esame un ampio ambito di riflessioni e di autori che abbraccerà l'intero XX secolo, con particolare riferimento a Dilthey, Heidegger, Gadamer e Pareyson.

Bibliografia

Si prenderanno in esame in maniera antologica brani tratti dalle seguenti opere: M. RAVERA (a cura di), *Il pensiero ermeneutico. Testi e materiali*, Marietti, Genova 1986; H.-G. GADAMER, *Verità e metodo*, tr. it. di G. Vattimo, Bompiani, Milano 2000; L. PAREYSON, *Verità e interpretazione*, Mursia, Milano 2005.

Storia della Chiesa locale

Stefano TESSAGLIA

STO/07 - 3 ECTS

Il corso si propone di presentare in modo sintetico i nodi essenziali della storia della Chiesa in Piemonte, dalle origini all'epoca contemporanea, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno di un contesto culturale, religioso, politico e sociale storicamente definito.

Lo studio della storia della Chiesa locale, dando conto delle diverse realtà diocesane che la caratterizzano e del contributo che il mondo cattolico piemontese ha saputo recare alla realtà nazionale e internazionale, cercherà di tendere non semplicemente ad una corretta descrizione degli avvenimenti del passato, ma a formare una mentalità critica che sappia interrogare gli avvenimenti, per ricercarne le cause, le conseguenze e il significato per la comunità di oggi.

Bibliografia

G. TUNINETTI, *Piemonte e Valle d'Aosta*, in L. MEZZADRI, M. TAGLIAFERRI, E. GUERRIERO (a cura di), *Le Diocesi d'Italia*, vol. 1 *Le Regioni ecclesiastiche*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007, pp. 4-12; cfr. inoltre i profili delle singole Diocesi piemontesi nei volumi 2 e 3 della stessa opera; F. SAVIO, *Gli antichi Vescovi d'Italia dalle origini al 1300 descritti per Regioni. Il Piemonte*, F.lli Bocca, Torino 1898; P. STELLA (a cura di), *Giansenismo in Italia*, voll. 1-3 *Piemonte*, pas Verlag, Zürich 1966-1974; A. ERBA, *Chiesa sabauda tra Cinque e Seicento. Ortodossia tridentina, gallicanesimo savoiaro e assolutismo ducale (1580-1630)*, Roma 1979; F.N. APPENDINO (a cura di), *Chiesa e società nella seconda metà del XIX secolo in Piemonte*, Impressioni grafiche, Casale Monferrato (AL) 1982; L. BEDESCHI (a cura di), *Antimodernismo piemontese*, Urbino 1980; F. Traniello, *L'episcopato piemontese in epoca fascista*, in P. Pecorari (a cura di), *Chiesa, Azione cattolica e fascismo nell'Italia settentrionale durante il pontificato di Pio XI (1922-1939)*, Milano 1979; B. GARIGLIO, *I cattolici dal Risorgimento a Benedetto XVI. Un percorso dal Piemonte all'Italia*, Brescia 2013; L. Casto, *Storia della santità in Piemonte e Valle d'Aosta*, Cantalupa (TO) 2021.

Psicologia e sociologia della religione

Monica PRASTARO

S-PSI/02 - 6 ECTS



Il corso intende presentare alcune tematiche fondamentali che le scienze umane, in specifico, psicologia e sociologia, hanno sviluppato nella riflessione sull'esperienza umana del sacro, nelle sue valenze individuali e sociali.

Temi e contenuti:

Oggetto di studio e metodi della ricerca in Psicologia e Sociologia

Evoluzione storica del rapporto tra scienze umane e religione

Il contributo della psicologia del profondo all'indagine sul vissuto religioso

Le attività psichiche dell'esperienza religiosa

Ciclo di vita ed esperienza religiosa

Maturità, immaturità e patologia nell'esperienza religiosa

Alcune questioni specifiche contemporanee (organizzazioni religiose e settarie, secolarizzazione, nuove religiosità, fondamentalismo...)

Bibliografia

Indicazioni Bibliografiche (ai fini dell'esame la bibliografia verrà concordata durante il corso).

M. ALETTI – G. ROSSI (a cura di), *L'illusione religiosa: rive e derive*, Centro Scientifico Editore, Torino 2001; M. ALETTI – F. DE NARDI (a cura di), *Psicoanalisi e religione*, Centro Scientifico Editore, Torino 2002; P. CIOTTI – M. DIANA, *Psicologia e religione. Modelli, problemi, prospettive*, EDB, Bologna 2005; R. CIPRIANI, *Nuovo manuale di sociologia della religione*, Borla, Roma 2009; M. DIANA, *Ciclo di vita ed esperienza religiosa*, EDB, BOLOGNA 2004; V. FRANKL (1973), *Dio nell'inconscio*, Morcelliana, Brescia 1990; F. GARELLI, *Religione all'italiana*, Il Mulino, Bologna 2011; R. W. HOOD et al. (1996), *Psicologia della religione. Prospettive psicosociali ed empiriche*, Centro Scientifico Editore, Torino 2001; A. M. RIZZUTO (1998), *Perché Freud ha rifiutato Dio?*, Centro Scientifico Editore, Torino 2000; G. ROSSI – M. ALETTI, *Psicologia della religione e teoria*

dell'attaccamento, Aracne, Roma 2009 (4 saggi a scelta); P. SCQUIZZATO, *L'inganno delle illusioni. I sette vizi capitali tra spiritualità e psicologia*, Effatà, Cantalupa (TO) 2014.



Pedagogia: teoria e applicazioni

Claudia CARPEGNA – Maria Cristina MORANDINI

S-PED/01 - 10 ECTS

Il Corso di Pedagogia e Didattica intende introdurre ai temi ed ai problemi della pedagogia e della didattica individuando modelli teorici, analisi storico-istituzionali, metodi e strumenti di lavoro finalizzati all'efficacia dei processi di insegnamento.

Il corso si articola in due moduli; il primo di carattere teorico e storico-educativo; il secondo volto a collegare l'insegnamento teorico della disciplina all'azione didattico-educativa.

MODULO A (Prof.ssa Maria Cristina Morandini)

Istituzioni di pedagogia: introduzione al lessico pedagogico e ai significati dell'educazione; analisi degli spazi e dei contesti dell'agire educativo.

Storia della pedagogia: presentazione delle principali correnti del pensiero pedagogico contemporaneo attraverso la lettura delle opere degli autori maggiormente rappresentativi (Dewey, Montessori, Gentile, Maritain, Buber e Bruner).

A lezioni di carattere frontale si affiancheranno momenti di confronto e attività individuali e di gruppo su materiale didattico fornito dal docente.

Bibliografia

G. CHIOSSO, *Novecento pedagogico*, La Scuola, Brescia 2012; S. NOSARI, *Capire l'educazione*, Mondadori Università, Milano 2013; G. CHIOSSO, *Studiare pedagogia*, Mondadori Università, Milano 2018.



MODULO B (Prof.ssa Maria Claudia Carpegna)

La didattica è vista come punto di incontro fra la riflessione metodologica, la ricerca e l'azione di insegnamento; l'insegnante deve essere un "professionista riflessivo" che mette in relazione ogni proposta didattica con il contesto entro cui opera. Verranno trattati i seguenti argomenti: competenza comunicativa, conduzione della classe, gestire i comportamenti problematici; definizione di didattica, didattica generale e didattiche specifiche; l'azione di insegnamento e sue caratteristiche; come costruire una lezione efficace; apprendimenti e competenze; la valutazione; i bisogni educativi speciali, alcune strategie metodologiche per una didattica inclusiva; progettazione educativa e didattica nella scuola dell'autonomia; collegialità e collaborazione tra docenti.

Le lezioni avranno carattere prevalentemente informativo (lezioni frontali e a dibattito); si prevedono attività laboratoriali e proposte di lavoro da svolgere direttamente in aula.

Bibliografia

A. CALVANI, *Come fare una lezione efficace*, CAROCCI FABER, ROMA, 2023; C. LA NEVE, *Manuale di didattica. Il sapere sull'insegnamento*, Scholé, Brescia 2019; D. LUCANGELI, *Cinque lezioni leggere sull'emozione di apprendere*, Erickson, Trento 2019; D. IANES, S. CRAMEROTTI, *Alunni con BES. Indicazioni operative per promuovere l'inclusione scolastica*, Erickson, Trento 2013.

Didattica dell'IRC

Michele BENNARDO

S-PED/03 - 5 ECTS

Il corso intende presentare gli elementi fondamentali della didattica applicata all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC). Per questo, dopo un excursus storico sull'IRC in Italia dall'Ottocento ad oggi (con



funzione di ambientazione), ci si concentrerà sul contenuto e sulla didattica dell'IRC nei diversi ordini e gradi di scuola, senza trascurare il tema dei mediatori didattici e quello della valutazione dell'apprendimento. Particolare attenzione verrà riservata ai *Traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli Obiettivi specifici d'apprendimento per l'IRC* (previsti dal DPR 11 febbraio 2010, per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo; e dal DPR 20 agosto 2012, per il secondo ciclo d'istruzione e i percorsi d'istruzione e formazione professionale), al profilo e alla deontologia dell'insegnante di religione cattolica. Concluderanno il corso un'attività laboratoriale, dedicata alla progettazione e realizzazione di Unità d'Apprendimento, e un'introduzione al Tirocinio IRC.

Bibliografia

L. BARONE – R. CALVINO – M. SILVETTI, *Concorso scuola Insegnante di Religione. Manuale completo per tutte le prove*, Santarcangelo di Romagna (Rn) 2022; M. BENNARDO, *Guida alle nuove indicazioni nazionali e alle competenze nell'IRC*, De Agostini Scuola, Novara 2014; G. BONAIUTI, *Didattica attiva con la LIM. Metodologie, strumenti e materiali per la Lavagna Interattiva Multimediale*, Erickson, Trento 2009; B. BORDIGNON, *Certificazione delle competenze. Premesse teoriche*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2006; P. BRESCIANO, *Progettare e strutturare l'unità di apprendimento. Percorso strutturato per l'elaborazione dell'Unità di Apprendimento*, Varisco, Brescia 2022; C. CANGIÀ, *Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Tuttoscuola-Multidea, Roma 2013; C. CARNEVALE, *La pratica didattica nell'IRC. Progettare, agire e valutare*, Elledici, Leumann (To) 2020; M. CASTOLDI, *Valutare le competenze. Percorsi e strumenti*, Carocci, Roma 2009; L. GUASTI, *Didattica per competenze. Orientamenti e indicazioni pratiche*, Erickson, Trento 2012; D. MACCARIO, *Insegnare per competenze*, SEI, Torino 2006; G. MALIZIA – S. CICATELLI (a cura di), *Verso la scuola delle competenze*, Armando, Roma 2009; IDEM (a cura di), *La scuola della persona*, Armando, Roma 2010; G. MARCHIONI, *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione. Come rendere l'IRC interessante e coinvolgente*, Elledici, Leumann (To) 2007; A. MARCONI, *E-learning e innovazione pedagogica. Competenze e certificazione*, Armando, Roma 2010; R. NESTI (a cura di), *Didattica nella "primaria". Ambiti e percorsi attuali*, Anicia, Roma 2012; F. PAJER, *Nuovi appunti di didattica per l'IRC*, SEI, Torino 2006; M. PELLERER, *Le competenze individuali e il portfolio*, La Nuova Italia Scientifica,



Roma 2004; A. PORCARELLI, *Nuovi percorsi e materiali per il concorso a cattedra. IdR. Insegnanti di Religione. Con espansioni e aggiornamenti online*, SEI, Torino 2020; IDEM, *Progettare per competenze. Basi pedagogiche e strumenti operativi*, Diogene Multimedia, Bologna 2020³; SERVIZIO NAZIONALE PER L'INSEGNAMENTO DELLA R. C., *Il nuovo profilo. Guida alla lettura degli obiettivi specifici d'apprendimento*, La Scuola, Brescia 2006; L. TUFFANELLI, *Il portfolio delle competenze. Guida per l'insegnante all'uso del portfolio*, Erickson Trento 2004; Z. TRENTI (a cura di), *Manuale dell'Insegnante di Religione. Competenza e professionalità*, Elledici, Leumann (To) 2004; Z. TRENTI – R. ROMIO, *Pedagogia dell'apprendimento nell'orizzonte ermeneutico*, Elledici, Leumann (To) 2006; B. M. VARISCO, *Portfolio. Valutare gli apprendimenti e le competenze*, Carocci, Roma 2004; F. ZAMBOTTI, *Didattica inclusiva con la LIM. Strategie e materiali per l'individualizzazione con la Lavagna Interattiva Multimediale*, Erickson, Trento 2009; G. ZUCCARI, *L'insegnamento della religione cattolica. Aspetti psicopedagogici e strategie metodologico-didattiche. Manuale per la formazione degli IdR, Il capitello*-Elledici, Leumann (To) 2003.

Legislazione scolastica

Michele BENNARDO

S-IUS/02 - 3 ECTS

Il corso intende presentare gli elementi fondamentali della normativa, statale e canonica, che in Italia regola la vita della scuola, la professione docente e l'Insegnamento della Religione Cattolica. Per questo, dopo un breve excursus sulle *Fonti della legislazione scolastica*, ci si concentrerà sulle *Riforme* che hanno caratterizzato il sistema scolastico italiano, sulla *Funzione docente* (Diritti e doveri) e quindi sulla *Normativa statale che riguarda l'IRC*. Un capitolo del corso si occuperà anche delle *Norme di Diritto canonico* che regolano la concessione dell'idoneità all'IRC e di quelle che stanno alla base dello *Stato giuridico degli insegnanti di Religione cattolica*. Concluderà il corso una panoramica sulle principali problematiche che oggi l'IRC si trova ad affrontare (collocazione oraria, attività alternativa, partecipazione allo scrutinio, credito

scolastico, cambiamento della scelta di avvalersi in corso d'anno, ecc.) e sulle risposte che l'attuale normativa ci consente di dare.



Bibliografia

S. AURIEMMA (a cura di), *Repertorio 2016. Dizionario normativo della scuola*, Tecnodid, Napoli 2016; AA. VV., *Le norme essenziali di riferimento per gli insegnanti di religione cattolica*. Anicia, Roma 2004; AA. VV., *Diritto e legislazione scolastica*, Edizioni Giuridiche Simone, Napoli 2015; G. BERTAGNA, *La riforma necessaria. La scuola secondaria superiore 70 anni dopo la riforma Gentile*, La Scuola, Brescia 1993; S. CICATELLI, *Prontuario giuridico IRC. Raccolta commentata delle norme che regolano l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado*, Queriniana, Brescia 2003⁶; IDEM, *Conoscere la scuola. Ordinamento, didattica, legislazione. Guida al concorso per insegnanti di religione cattolica*, La Scuola, Brescia 2004; F.G. CORBETTA, *Compendio di legislazione scolastica*, Nel Diritto Editore, Molfetta 2020; M. MOSCHETTI, *L'insegnamento della religione in Italia. Sintesi storica, normativa, aspetti complementari*, Glossa, Milano 2018; R. S. DI POL, *Il sistema scolastico italiano*, Marco Valerio, Torino 2002; R. SANGIULIANO, *Compendio di legislazione scolastica*, Simone, Napoli 2015.

Tirocinio IRC

Monica QUIRICO coord.

S-PED/02 - 9 ECTS

[vedi progetto a pag. 180]

I linguaggi della comunicazione

Simona BORELLO

S-SOC/02 - 3 ECTS



L'impostazione del corso si colloca nell'equilibrio tra due direttrici: esplorare le caratteristiche dei diversi linguaggi della comunicazione contemporanea in vista di poterli adoperare al meglio nella didattica e comprendere i cambiamenti che gli strumenti di comunicazione comportano sull'apprendimento, la socializzazione, la partecipazione, in vista di una più ampia comprensione del contesto culturale degli studenti. Questo tipo di approccio permetterà di fornire il quadro teorico necessario sul quale innestare gli approfondimenti puntuali dell'utilizzo dei diversi media.

Il corso sarà articolato in tre parti. Nella prima, *La comunicazione mediale contemporanea*, si approfondirà l'evoluzione tecnologica dei mezzi di comunicazione e i conseguenti cambiamenti antropologici, cognitivi, psicologici. L'obiettivo è di aggiornare tutti i partecipanti sul contesto mediale in cui il loro insegnamento si colloca, di delineare le problematiche, di individuare punti di appoggio positivi.

La seconda, *Obiettivo comunicativo*, proporrà un approccio comunicativo alla progettazione didattica, organizzando contenuti e predisponendo gli strumenti in vista di raggiungere obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili. L'obiettivo è di fornire elementi per pianificare la didattica anche da un punto di vista comunicativo, in vista di un maggiore coinvolgimento e di una trasmissione dei contenuti più adeguata al contesto contemporaneo.

La terza, *I media a disposizione e i loro linguaggi*, esplorerà le caratteristiche, le potenzialità e le problematiche dei mezzi di comunicazione a disposizione: voce e comunicazione non verbale, linguaggio verbale, testi e stampa, immagini fotografiche e power point, video (dalla televisione allo streaming), internet, social network, intelligenza artificiale. L'obiettivo è di rafforzare gli strumenti a disposizione per una didattica più efficace e coinvolgente.

Bibliografia

L'elenco dei libri che sarà possibile scegliere per l'esame potrà essere integrato durante lo svolgimento del corso.

Gli studenti e le studentesse potranno anche concordare con la docente un testo affine ai propri interessi.

Credere Oggi 45 (2/2025) n. 266; C. CANTÙ – L. ZANARDI, *Schermi. Se li conosci non li eviti*, Franco Angeli, Milano 2020; L. FLORIDI, *La quarta rivoluzione*, Franco Angeli, Milano 2017; V. GHENO – B. MASTROIANNI, *Tienilo acceso*, Longanesi, Milano 2018; M. McLuhan, *Gli strumenti del comunicare*, Il Saggiatore, Milano 2008; P. ORTOLEVA, *Miti a bassa intensità*, Einaudi, Torino 2019; R. SIMONE, *Il software del linguaggio*, Cortina Raffaello, Milano 2020; A. SPADARO, *Cyberteologia*, Vita e Pensiero, Milano 2012.

Storia delle religioni: ebraismo

Claudia MILANI

STO/06 - 4 ECTS

Il corso si propone di presentare i fondamentali dell'ebraismo a partire dalle fonti della tradizione sia biblica che postbiblica, con particolare riferimento al giudaismo rabbinico, che oggi costituisce l'asse portante dell'eredità tradizionale. La materia verrà organizzata secondo una scansione storica, un'esposizione dei capisaldi della vita religiosa ebraica e infine uno sguardo al mondo contemporaneo.

- I) Evoluzione storica
 - Brevi cenni all'ebraismo biblico
 - Caduta del Tempio di Gerusalemme e inizio della diaspora
 - L'ebraismo in epoca tardo-antica
 - Gli ebrei sotto il dominio islamico
 - La Spagna delle tre religioni
 - La nascita dell'antigiudaismo popolare, la cacciata dalla Spagna, il marranesimo
 - L'età della Controriforma e del ghetto
 - Dall'Illuminismo all'emancipazione

- Il Novecento: la Shoah e la nascita dello Stato di Israele
- II) Capisaldi religiosi
- Ebraismo e popolo ebraico
 - La triade fondamentale: *Torah*, popolo, terra
 - *Torah* scritta e *Torah* orale: le regole ermeneutiche, *halakhah* e *haggadah*
 - Giudaismo rabbinico e giudaismi non rabbinici
 - Il ciclo liturgico: lo *Shabbat*, le feste di pellegrinaggio, i “giorni terribili”, le feste minori
 - Le tappe della vita: circoncisione, *bar* e *bat mitzwah*, matrimonio, morte
 - La *kasherut*
 - Universalismo ebraico e noachismo
- III) L’ebraismo contemporaneo
- Ebraismo ortodosso, *conservative* e riformato
 - Movimenti sionisti
 - Alcune questioni di attualità: la liturgia, il ruolo della donna
 - Il dialogo cristiano-ebraico
- La riscoperta ebraica della figura di Gesù



Ogni argomento sarà trattato nelle sue linee essenziali attraverso i manuali sotto elencati e potrà essere approfondito per mezzo di una bibliografia che verrà comunicata a lezione.

Bibliografia

P. STEFANI, *Introduzione all’ebraismo*, Queriniana, Brescia 2004²; P. HADDAD, *L’ebraismo spiegato ai miei amici*, La Giuntina, Firenze 2003.

Storia delle religioni: nuove spiritualità

Andrea ADAMO

Molti osservatori notano come le religioni non siano state in salute come nel momento presente. Accostarsi all'esperienza religiosa contemporanea significa accettare di studiare un fenomeno complesso, che spesso si configura con caratteri inaspettati. Il quadro di fondo entro cui situare le riflessioni è dato dalla ricomprensione della secolarizzazione come fattore non di censura, ma di trasformazione dell'esperienza religiosa. Esse, così trasformate, sono da molti interpreti nominate come spiritualità, per i tratti individualistici e plurali.

In questo orizzonte si dedicherà attenzione particolare al post-teismo e alle forme di culto propiziate dall'Intelligenza artificiale.

Bibliografia

A. ADAMO, *Secolarizzazione ed esperienza religiosa in Andate ad annunciare. La teologia a servizio dell'evangelizzazione*, Eden, Tarantasca (CN) 2023; A. ADAMO, *L'esperienza religiosa nell'orizzonte dei saperi e della teologia*, in *L'uomo come libertà di fronte all'esistenza. Scritti in onore di Carlo Isoardi* (cur. Piergiuseppe Bernardi), Mimesis, Sesto San Giovanni (MI) 2024; F. GARELLI – S. PALMISANO, *Le religioni nel mondo globale*, Il Mulino, Bologna 2025; P. GAMBERINI, *Il post-teismo è ancora cristiano?*, Morcelliana, Brescia 2026; G. GIORDAN – S. PALMISANO – F. PIRAINO, *Dalla spiritualità alle spiritualità. Vent'anni di studi sociologici in Italia (2005-2025)*, Carocci, Roma 2025; G. LINGUA, *Esiti della secolarizzazione. Figure della religione nella società contemporanea*, Edizioni Ets, Pisa 2013; C. PAGANINI, *Il nuovo Dio Intelligenza artificiale e ricerca del senso religioso dell'uomo*, Queriniana, Brescia 2026; *Filosofia e teologia* 2/24 - "Dio in questione Post-teismo e dintorni"

Seminario filosofico 1

Oltre la modernità: nuove questioni nel nuovo millennio.

Roberto Ignazio CORTESE

F-STO/05 - 3 ECTS

Il lavoro seminariale si articolerà nella lettura e presentazione di pagine di Lyotard; Vattimo; Rorty; Augé; Baumann; Marchesini; Baricco

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata nella seduta di pre-seminario.



Seminario filosofico 2

L'itinerario filosofico di Paul Ricoeur

Luca MARGARIA

F-SIS/09 - 3 ECTS

Il seminario cercherà di seguire l'itinerario filosofico di Paul Ricoeur così da lui sintetizzato: «vorrei caratterizzare la tradizione filosofica alla quale appartengo con tre elementi: è una tradizione posta nel solco di una filosofia *riflessiva*; resta nella prospettiva della *fenomenologia*; vuole essere una variante *ermeneutica* di questa *fenomenologia*» (P. Ricoeur, *Dal testo all'azione*, Jaca Book, Milano 1994, p. 24). L'intreccio di tradizioni e prospettive che l'autore riconosce presenti nella propria riflessione ci porrà all'interno di gran parte delle problematiche che hanno animato e animano il dibattito filosofico contemporaneo.

All'inizio del seminario il materiale da leggere verrà suddiviso tra i partecipanti. A turno gli alunni relazioneranno sulla parte a loro affidata. Seguirà un dibattito sulla relazione.

La valutazione del seminario sommerà i voti della relazione scritta, dell'esposizione durante la lezione e della partecipazione attiva alle lezioni.

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata nella seduta di pre-seminario.

CORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE 2026/27

CORSI ACCREDITATI PIATTAFORMA SOFIA

Per l'anno accademico 2026-2027 vengono offerti quattro corsi accreditati sulla piattaforma ministeriale SOFIA, finalizzati alla formazione dei docenti, ma aperti anche a studenti dell'ISSR o del Ciclo Istituzionale, o a quanti siano interessati ad approfondire alcune tematiche teologiche o connesse a uno sguardo teologico. Si aggiunge un corso non accreditato SOFIA.

1. Passeggiate artistiche nella tradizione cristiana. Il Bene e il Male fra arte, teologia e filosofia

ID SOFIA 105011

Federica AVANZATO – Elisa CAGNAZZO – Mauro GROSSO – Alberto PIOLA – Enrico ZANELLATI

Avendo fornito le linee guida per orientarsi con maggiore agio nei capitoli della Storia dell'arte, il progetto delle "Passeggiate artistiche" prosegue per episodi. Questo corso intende fornire una riflessione artistica, teologica e filosofica sui concetti di Bene e Male. Il corso si svolge, come di consueto, in modalità mista, per 5 sabati mattina dalle 9.30 alle 12.45 tra marzo e aprile 2027 e prevede l'intervento di docenti di storia dell'arte, di filosofia e di teologia, nonché la visita di alcuni musei e chiese presenti sul territorio cittadino. Il corso risulta particolarmente utile anche per progettare percorsi didattici scolastici e museali.



2. La Bibbia in musica: declinazioni artistiche della Parola di Dio

ID SOFIA 105013

Chiara BERTOGLIO

Il corso prende in esame alcune composizioni musicali che si basano principalmente o esclusivamente su testi biblici, evidenziando la fecondità anche artistica della Scrittura e la ricchezza ermeneutica che la musica può apportare. Fra le composizioni studiate: *l'Israel in Egypt* e il *Messiah* di Haendel; il *Requiem* tedesco di Brahms; ma anche composizioni da camera come i *Biblical Songs* di Dvořák o i *Vier ernste Gesänge* di Brahms.

Il corso cerca di dimostrare in quale modo o modi il linguaggio musicale abbia trovato strategie interpretative per porre in luce alcune particolari sfumature del testo sacro, ponendo in dialogo l'esegesi spirituale con lo studio analitico della musica.

3. “Novae” soglie. Parole per interrogare l'invisibile

ID SOFIA 105014

Mauro GROSSO – Elisa CAGNAZZO – Stefano CAPELLO

Il corso propone di creare un percorso didattico costruito su nove parole (*meraviglia, dubbio, domanda, libertà, presente, amore, scelta, verità, Dio*), analizzate dal punto di vista filosofico, biblico-teologico e poi didattico. Il titolo gioca con la parola “novae”, che dà suono sia a “nuove” sia al numero “nove”. Per ogni parola analizzata sarà offerta un'unità didattica per il libero uso da parte dei partecipanti nella loro attività di insegnamento.



4. Chi è l'essere umano?

La Bibbia come itinerario di antropologia

ID SOFIA 93276 (nuova edizione)

Maria Rita MARENCO

Corso in modalità mista (in presenza e contemporaneamente on line). Il corso intende proporre la Bibbia come testo di antropologia, vale a dire come testo che studia la dimensione dell'umano, in ogni suo aspetto. Pertanto, il corso propone letture che evidenziano le caratteristiche dell'essere umano, non solo come cercatore di Dio, anche in relazione al suo esistere, e a tutte le sue problematiche.

5. Il circolo delle letture. Filosofia, letteratura, teologia. Proporzionale al solco. L'amore nel tempo delle sue metamorfosi

Corso non accreditato SOFIA

Oreste AIME

Il titolo del corso è un verso di una poesia di Emily Dickinson che dichiara ciò che sappiamo dell'amore. L'altro spunto viene dal titolo, *Il continente ignoto*, dato a un recente volume che vuole indagare la filosofia dell'amore moderno.

Tre cicli di tre lezioni/seminari, con presentazione e sintesi conclusiva (undici incontri) riguardanti l'amore in alcuni aspetti fondamentali, a partire da testi ed esperienze riconducibili ai tre ambiti della filosofia, della letteratura e della teologia. Con convergenze e collusioni.

In questo percorso, al tradizionale confronto tra teologia e filosofia si aggiunge il richiamo ad alcuni momenti della letteratura (moderna). Poiché il tema è molto ampio e variegato (*eros, agape, philia*), se ne esamineranno solo alcuni aspetti, scelti anche in accordo con i partecipanti al corso, in un incontro di presentazione che si terrà a fine novembre 2026.

Orario lezioni ISSR - primo semestre A – (dal 21/9 al 21/11/2026)

LUNEDÌ	Primo anno ordinario	Secondo anno ordinario	Terzo anno ordinario
17.30 – 18.15	Teologia morale fondamentale	N.T. Scritti giovannei	Ecclesiologia
18.15 – 19.00	Teologia morale fondamentale	N.T. Scritti giovannei	Ecclesiologia
19.00 – 19.45	A.T. Pentateuco	Filosofia teoretica	Storia Chiesa moderna
19.45 – 20.30	A.T. Pentateuco	Filosofia teoretica	Storia Chiesa moderna
MARTEDÌ			
17.30 – 18.15	Introduzione teologia fondamentale	Inglese/francese	3 v. Storia Chiesa moderna 6 v. Antropologia teologica
18.15 – 19.00	Introduzione teologia fondamentale	Inglese/francese	3 v. Storia Chiesa moderna 6 v. Antropologia teologica
19.00 – 19.45	A.T. Pentateuco	Storia Chiesa medioevo	Teologia morale sociale
19.45 – 20.30	A.T. Pentateuco	Storia Chiesa medioevo	Teologia morale sociale
GIOVEDÌ			
17.30 – 18.15	Storia filosofia	A.T. Profeti	Liturgia generale
18.15 – 19.00	Storia filosofia	A.T. Profeti	Liturgia generale
19.00 – 19.45	Storia filosofia	A.T. Profeti	Liturgia generale
SABATO			
9.00 – 9.45	Storia Chiesa antica	Cristologia	Ecclesiologia
9.45 – 10.30	Storia Chiesa antica	Cristologia	Ecclesiologia
10.45 – 11.30	Storia Chiesa antica	Cristologia	Metodologia
11.30 – 12.15	N.T. Sinottici	Teologia morale e vita fisica	Metodologia
12.15 – 13.00	N.T. Sinottici	Teologia morale e vita fisica	Metodologia



primo semestre A – (dal 21/9 al 21/11/2026)



GIOVEDÌ	Biennio A prolungato	Triennio A prolungato
17.30 – 18.15	Storia filosofia	A.T. Profeti
18.15 – 19.00	Storia filosofia	A.T. Profeti
19.00 – 19.45	Storia filosofia	A.T. Profeti
SABATO		
9.00 – 9.45	Storia Chiesa antica	Cristologia
9.45 – 10.30	Storia Chiesa antica	Cristologia
10.45 - 11.30	Storia Chiesa antica	Cristologia
11.30 - 12.15	N.T. Sinottici	Teologia morale vita fisica
12.15 – 13.00	N.T. Sinottici	Teologia morale vita fisica
14.15 - 15.00		8 v. Filosofia morale 1 v. Filosofia teoretica
		8 v. Filosofia morale
15.00 – 15.45		1 v. Filosofia teoretica
		8 v. Filosofia morale
15.45 – 16.30		1 v. Filosofia teoretica

Quarto/quinto anno specialistica

primo semestre A – (dal 21/9 al 21/11/2026)

LUNEDÌ	
17.30 – 18.15	Pedagogia
18.15 – 19.00	Pedagogia
19.00 – 19.45	Pedagogia
19.45 – 20.30	Tirocinio
MARTEDÌ	
17.30 – 18.15	Pedagogia
18.15 – 19.00	Pedagogia
19.00 – 19.45	Psicologia e sociologia della religione
19.45 – 20.30	Psicologia e sociologia della religione
GIOVEDÌ	
17.30 – 18.15	Didattica
18.15 – 19.00	Didattica
19.00 – 19.45	Storia religioni ebraismo
19.45 – 20.30	Storia religioni ebraismo
VENEDÌ	
17.30 – 18.15	Didattica
18.15 – 19.00	Didattica
19.00 – 19.45	Monografico di filosofia
19.45 – 20.30	Monografico di filosofia





Orario lezioni ISSR – primo semestre B – (dal 23/11 al 16/1/2027)

LUNEDÌ	Primo anno ordinario	Secondo anno ordinario	Terzo anno ordinario
17.30 – 18.15	4 v. Teologia morale fondamentale 2 v. A.T. libri sapienziali	N.T. Scritti giovannei	Ecclesiologia
18.15 – 19.00	4 v. Teologia morale fondamentale 2 v. A.T. libri sapienziali	N.T. Scritti giovannei	Ecclesiologia
19.00 – 19.45	Introduzione teologia fondamentale	Filosofia teoretica	Storia Chiesa moderna
19.45 – 20.30	Introduzione teologia fondamentale	Filosofia teoretica	Storia Chiesa moderna
MARTEDÌ			
17.30 – 18.15	Introduzione teologia fondamentale	4 v. Inglese/francese 2 v. Filosofia teoretica	Introduzione scienze umane
18.15 – 19.00	Introduzione teologia fondamentale	4 v. Inglese/francese 2 v. Filosofia teoretica	Introduzione scienze umane
19.00 – 19.45	4 v. A.T. Pentateuco 2 v. A.T. Sapienziali	Storia Chiesa medioevo	Teologia morale sociale
19.45 – 20.30	4 v. A.T. Pentateuco 2 v. A.T. Sapienziali	Storia Chiesa medioevo	Teologia morale sociale
GIOVEDÌ			
17.30 – 18.15	Storia filosofia	4 v. A.T. Profeti 2 v. N.T. letteratura paolina	3 v. Liturgia generale 3 v. Teologia sacramenti
18.15 – 19.00	Storia filosofia	4 v. A.T. Profeti 2 v. N.T. letteratura paolina	3 v. Liturgia generale 3 v. Teologia sacramenti
19.00 – 19.45	Storia filosofia	4 v. A.T. Profeti 2 v. N.T. letteratura paolina	3 v. Liturgia generale 3 v. Teologia sacramenti
SABATO			
9.00 – 9.45	Storia Chiesa antica	Cristologia	Ecclesiologia
9.45 – 10.30	Storia Chiesa antica	Cristologia	Ecclesiologia
10.45 – 11.30	Storia Chiesa antica	Cristologia	2 v. Metodologia 4 v. Antropologia teologica
11.30 – 12.15	N.T. Sinottici	Teologia morale e vita fisica	2 v. Metodologia 4 v. Antropologia teologica
12.15 – 13.00	N.T. Sinottici	Teologia morale e vita fisica	2 v. Metodologia 4 v. Antropologia teologica



primo semestre B – (dal 23/11 al 16/1/2027)

GIOVEDÌ	Biennio A prolungato	Triennio A prolungato
17.30 – 18.15	Storia filosofia	4 v. A.T. Profeti 2 v. N.T. letteratura paolina
18.15 – 19.00	Storia filosofia	4 v. A.T. Profeti 2 v. N.T. letteratura paolina
19.00 – 19.45	Storia filosofia	4 v. A.T. Profeti 2 v. N.T. letteratura paolina
SABATO		
9.00 – 9.45	Storia Chiesa antica	Cristologia
9.45 – 10.30	Storia Chiesa antica	Cristologia
10.45 - 11.30	N.T. Sinottici	Cristologia
11.30 - 12.15	N.T. Sinottici	Teologia morale vita fisica
12.15 – 13.00	N.T. Sinottici	Teologia morale vita fisica
14.15 - 15.00		Filosofia teoretica
14.45 – 15.30		Filosofia teoretica
15.00 – 15.45		Filosofia teoretica

Quarto/quinto anno specialistica

primo semestre B – (dal 23/11 al 16/1/2027)

LUNEDÌ

17.30 – 18.15	Pedagogia
18.15 – 19.00	Pedagogia
19.00 – 19.45	Pedagogia
19.45 – 20.30	Tirocinio

MARTEDÌ

17.30 – 18.15	Pedagogia
18.15 – 19.00	Pedagogia
19.00 – 19.45	Psicologia e sociologia della religione
19.45 – 20.30	Psicologia e sociologia della religione

GIOVEDÌ

17.30 – 18.15	Legislazione
18.15 – 19.00	Legislazione
19.00 – 19.45	Storia religioni ebraismo
19.45 – 20.30	Storia religioni ebraismo

VENERDÌ

17.30 – 18.15	Legislazione
18.15 – 19.00	Legislazione
19.00 – 19.45	3 v. Monografico di filosofia 3 v. Tirocinio
19.45 – 20.30	3 v. Monografico di filosofia 3 v. Tirocinio

Orario lezioni ISSR - secondo semestre A – (dal 1/2 al 20/3/2027)

LUNEDÌ	Primo anno ordinario	Secondo anno ordinario	Terzo anno ordinario
17.30 – 18.15	7 v. Teologia morale fondamentale	3 v. N.T. Scritti giovannei	Antropologia teologica
	1 v. A.T. libri sapienziali	5 v. Filosofia teoretica	
18.15 – 19.00	7 v. Teologia morale fondamentale	3 v. N.T. Scritti giovannei	Antropologia teologica
	1 v. A.T. libri sapienziali	5 v. Filosofia teoretica	
19.00 – 19.45	Introduzione teologia fondamentale	Filosofia morale	Storia chiesa contemporanea
19.45 – 20.30	Introduzione teologia fondamentale	Filosofia morale	Storia chiesa contemporanea
MARTEDÌ			
17.30 – 18.15	Introduzione teologia fondamentale	7 v. Inglese/francese	Introduzione scienze umane
		1 v. Filosofia teoretica	
18.15 – 19.00	Introduzione teologia fondamentale	7 v. Inglese/francese	Introduzione scienze umane
		1 v. Filosofia teoretica	
19.00 – 19.45	A.T. libri sapienziali	Storia Chiesa medioevo	Teologia morale sociale
19.45 – 20.30	A.T. libri sapienziali	Storia Chiesa medioevo	Teologia morale sociale
GIOVEDÌ			
17.30 – 18.15	Storia filosofia	N.T. letteratura paolina	Teologia sacramenti
18.15 – 19.00	Storia filosofia	N.T. letteratura paolina	Teologia sacramenti
19.00 – 19.45	Storia filosofia	N.T. letteratura paolina	Teologia sacramenti
SABATO			
9.00 – 9.45	Patrologia	3 v. Cristologia	Diritto canonico
		4 v. Teologia trinitaria	
9.45 – 10.30	Patrologia	3 v. Cristologia	Diritto canonico
		4 v. Teologia trinitaria	
10.45 – 11.30	Patrologia	3 v. Cristologia	Diritto canonico
		4 v. Teologia trinitaria	
11.30 – 12.15	N.T. Sinottici	Teologia morale e vita fisica	Antropologia teologica
12.15 – 13.00	N.T. Sinottici	Teologia morale e vita fisica	Antropologia teologica



secondo semestre A – (dal 1/2 al 23/3/2027)



GIOVEDÌ	Biennio A prolungato	Triennio A prolungato
17.30 – 18.15	Storia filosofia	N.T. letteratura paolina
18.15 – 19.00	Storia filosofia	N.T. letteratura paolina
19.00 – 19.45	Storia filosofia	N.T. letteratura paolina
SABATO		
9.00 – 9.45	Patrologia	3 v. Cristologia 4 v. Teologia trinitaria
9.45 – 10.30	Patrologia	3 v. Cristologia 4 v. Teologia trinitaria
10.45 – 11.30	Patrologia	3 v. Cristologia 4 v. Teologia trinitaria
11.30 – 12.15	N.T. Sinottici	Teologia morale e vita fisica
12.15 – 13.00	N.T. Sinottici	Teologia morale e vita fisica
14.15 – 15.00		Filosofia teoretica
14.45 – 15.30		Filosofia teoretica
15.00 – 15.45		Filosofia teoretica

Quarto/quinto anno specialistica

secondo semestre A – (dal 1/2 al 20/3/2027)



LUNEDÌ	
17.30 – 18.15	Seminario
18.15 – 19.00	Seminario
19.00 – 19.45	Monografico Teologia
19.45 – 20.30	Monografico Teologia
MARTEDÌ	
17.30 – 18.15	Teologia religioni
18.15 – 19.00	Teologia religioni
19.00 – 19.45	Psicologia e sociologia della religione
19.45 – 20.30	Psicologia e sociologia della religione
GIOVEDÌ	
17.30 – 18.15	Nuove religioni
18.15 – 19.00	Nuove religioni
19.00 – 19.45	Monografico teologia
19.45 – 20.30	Monografico teologia
VENERDÌ	
17.30 – 18.15	Storia Chiesa locale
18.15 – 19.00	Storia Chiesa locale
19.00 – 19.45	Storia Chiesa locale
19.45 – 20.30	Teologia religioni

Orario lezioni ISSR - secondo semestre B – (dal 5/4 al 22/5/2027)

LUNEDÌ	Primo anno ordinario	Secondo anno ordinario	Terzo anno ordinario
17.30 – 18.15	6 v. Teologia morale fondamentale 1 v. A.T. libri storici	Filosofia teoretica	Antropologia teologica
18.15 – 19.00	6 v. Teologia morale fondamentale 1 v. A.T. libri storici	Filosofia teoretica	Antropologia teologica
19.00 – 19.45	A.T. libri storici	Filosofia morale	Storia Chiesa contemporanea
19.45 – 20.30	A.T. libri storici	Antropologia filosofica	Storia Chiesa contemporanea
MARTEDÌ			
17.30 – 18.15	Introduzione teologia fondamentale	Inglese/francese + esame	Introduzione scienze umane
18.15 – 19.00	Introduzione teologia fondamentale	Inglese/francese + esame	Introduzione scienze umane
19.00 – 19.45	A.T. libri storici	Antropologia filosofica	Teologia morale sociale
19.45 – 20.30	A.T. libri storici	Antropologia filosofica	Teologia morale sociale
GIOVEDÌ			
17.30 – 18.15	Storia filosofia	N.T. letteratura paolina	Teologia sacramenti
18.15 – 19.00	Storia filosofia	N.T. letteratura paolina	Teologia sacramenti
19.00 – 19.45	Storia filosofia	N.T. letteratura paolina	Teologia sacramenti
SABATO			
9.00 – 9.45	Patrologia	Teologia trinitaria	Diritto canonico
9.45 – 10.30	Patrologia	Teologia trinitaria	Diritto canonico
10.45 – 11.30	Patrologia	Teologia trinitaria	Diritto canonico
11.30 – 12.15	N.T. Sinottici	Teologia morale e vita fisica	Antropologia teologica
12.15 – 13.00	N.T. Sinottici	Teologia morale e vita fisica	Antropologia teologica

secondo semestre B – (dal 5/4 al 22/5/2027)

GIOVEDÌ	Biennio A prolungato	Triennio A prolungato
17.30 – 18.15	Storia filosofia	N.T. letteratura paolina
18.15 – 19.00	Storia filosofia	N.T. letteratura paolina
19.00 – 19.45	Storia filosofia	N.T. letteratura paolina
SABATO		
9.00 – 9.45	Patrologia	Teologia trinitaria
9.45 – 10.30	Patrologia	Teologia trinitaria
10.45 – 11.30	Patrologia	Teologia trinitaria
11.30 – 12.15	N.T. Sinottici	Teologia morale e vita fisica
12.15 – 13.00	N.T. Sinottici	Teologia morale e vita fisica
14.15 – 15.00		Filosofia teoretica
14.45 – 15.30		Filosofia teoretica
15.00 – 15.45		Filosofia teoretica



Quarto/quinto anno specialistica

secondo semestre B – (dal 5/4 al 22/5/2027)



LUNEDÌ	
	4 v. Seminario
17.30 – 18.15	3 v. Tirocinio
	4 v. Seminario
18.15 – 19.00	3 v. Tirocinio
19.00 – 19.45	Tirocinio
19.45 – 20.30	Tirocinio
MARTEDÌ	
17.30 – 18.15	Linguaggi della comunicazione
18.15 – 19.00	Linguaggi della comunicazione
19.00 – 19.45	Linguaggi della comunicazione
19.45 – 20.30	Tirocinio
GIOVEDÌ	
17.30 – 18.15	Nuove religioni
18.15 – 19.00	Nuove religioni
19.00 – 19.45	Tirocinio
19.45 – 20.30	Tirocinio
VENERDÌ	
17.30 – 18.15	Tirocinio
18.15 – 19.00	Tirocinio
19.00 – 19.45	Tirocinio
19.45 – 20.30	Tirocinio

DOCENTI ISSR 2026/27

ADAMO Andrea			andreaadam082@gmail.com
BENNARDO Michele	Via al Cerrone 63/C 10040 Villar Dora (To)	3392830836	michele.bennardo@libero.it
BORELLO Simona	via Martinetto 6 10144 Torino	3397635871	simona.borello@gmail.com
CAGNAZZO Elisa	via Carducci 48 14100 Asti	3276104771	cagnazzoelisa85@gmail.com
CARREGA Gian Luca	via Lanfranchi, 10 10131 Torino		prof.carrega@gmail.com
CARPEGNA Claudia			claudia.carpegna54@gmail.com
CERVELLIN Luigi	corso Vercelli 396 10156 Torino	0112621792	luigi12.cer@gmail.com
CORTESE Roberto Ignazio	corso M. D'Azeglio, 10 10125 Torino	3456844440	rrreco@tin.it
GALAZZO Maurizio	Via Ss. Trinità 8 13048 Santhià (VC)	3335996391	mauriziogalazzo@gmail.com
GALVAGNO Germano	via Palazzo di Città, 4 10122 Torino		germgal@tiscali.it
GAMBA Ezio		3491925218	ezio.gamba.1975@gmail.com
GIRAUDO Alessandro	via Porta Palatina, 7 10122 Torino		giraudo.sandro@gmail.com
GRAZIANO Claudia	Via Spallanzani, 1 10134 Torino	3890610784	claudiagr@libero.it
GROSSO Mauro	Via Brione, 40 10143 Torino	0117496103	don.grosso@diocesi.to.it
MARGARIA Luca	via Botta 21 12024 Costigliole Saluzzo	3492830622	lucamargaria69@gmail.com
MILANI Claudia			claudia_milani@hotmail.com
MORANDINI Maria Cristina			maria.morandini@unito.it
LAURENTI Guido Luca A.			guidoluca.laurenti@gmail.com





PACINI Andrea	via delle Orfane, 30 10122 Torino	0114368448	donandrea.pacini@gmail.com
PARISSONE Alessandra	piazza Emanuele Filiberto, 12 10122 Torino		a_parissone@yahoo.it
PIOLA Alberto	via XX Settembre, 83 10122 Torino		donalberto.piola@gmail.com
PRASTARO Monica	via Cordero di Pamparato, 21 10143 Torino	3382408666	monicaprastaro@gmail.com
QUIRICO Monica	borgata Montecomposto, 42 10040 Rubiana Torino	3384415124	monica@musicivagantes.it
RUBIOLO Marco			marcorubiolo@gmail.com
SACCO Antonio	Via Da Verazzano 48 10129 Torino	3297425660	sacco.ant@email.it
SIMONINI Pierpaolo	via Fenoglio, 36/b 31100 Cuneo	3384158182	pierpaolo.simonini@gmail.com
TESSAGLIA Stefano			stefano.tessaglia@gmail.com
TOMATIS Paolo	via Palazzo di Città, 4 10122 Torino		paolotomatis68@gmail.com
VENUTO Francesco Saverio	via Maria Adelaide, 2 10122 Torino	011 4836111	franciscusavius@gmail.com
ZEPPEGNO Giuseppe	via Lanfranchi, 10 10131 Torino	3487257501	giuseppe.zeppegno@gmail.com
ZURRA Gianluca	via Giovanni XXIII, 1 12051 - Alba (CN)	3343974122	gian.zurra76@gmail.com



CALENDARIO

ANNO ACCADEMICO

2026/27



SETTEMBRE 2026

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1.M			
2.M			
3.G			Esami (fino al 18/9)
4.V			
5.S			
6.D			
7.L	Esami (fino al 18/9)	Esami (fino al 25/9)	
8.M			
9.M			
10.G			
11.V			
12.S			
13.D			
14.L			
15.M			
16.M			Consiglio d'Istituto ore 15.30
17.G			
18.V			
19.S			
20.D			
21.L	Inizio lezioni		Inizio lezioni
22.M			
23.M			
24.G	Consiglio professori ore 9.30 Consiglio sezione ore 11.00	Consiglio professori ore 9.30 Consiglio sezione ore 11.00	
25.V			
26.S			
27.D			
28.L			
29.M		Inizio lezioni	
30.M			

OTTOBRE

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1.G			
2.V			
3.S			
4.D			
5.L			
6.M			
7.M			
8.G	Consiglio professori consiglio ciclo istituzionale ore 11.00 Inaugurazione Anno Accademico	Inaugurazione Anno Accademico	Inaugurazione Anno Accademico
9.V			
10.S			
11.D			
12.L			
13.M			
14.M			
15.G		Consiglio dei professori e consiglio ciclo specializzazione ore 14.30	
16.V			
17.S			
18.D			
19.L			
20.M			
21.M			
22.G			
23.V			
24.S			
25.D			
26.L			
27.M			
28.M			Collegio plenario docenti ore 15.30
29.G		257	
30.V			
31.S			

NOVEMBRE

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1.D			
2.L			Sessione di lauree fino al 13/11
3.M			
4.M			
5.G			
6.V			
7.S			
8.D			
9.L			
10.M			
11.M			
12.G			
13.V			
14.S			
15.D			
16.L			
17.M			
18.M			
19.G			
20.V			
21.S			
22.D			
23.L	Esami fino al 25/11 Cambio 1 sem. B	Esami fino al 25/11	Cambio 1 sem. B
24.M			
25.M			
26. G			
27.V			
28.S			
29.D			
30.L			Esami fino al 5/12 (lezioni regolari)

DICEMBRE

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1.M			
2.M			
3.G			
4.V			
5.S			
6.D			
7.L	vacanza		vacanza
8.M			
9.M			
10.G			
11.V			
12.S			
13.D			
14.L			
15.M			
16.M			
17.G			
18.V			
19.S			
20.D			
21.L			
22.M	Fine primo semestre		
23.M	Vacanza (fino al 6/1)	Fine primo semestre	Vacanza (fino al 6/1)
24.G			
25.V			
26.S			
27.D			
28.L			
29.M			
30.M			
31.M			

GENNAIO 2027

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1.V			
2.S			
3.D			
4.L			
5.M			
6.M			
7.G	Esami (fino al 22/1)	Esami (fino al 29/1)	
8.V			
9.S			
10.D			
11.L			
12.M			
13.M			
14.G			
15.V			Consiglio d'Istituto ore 15.30
16.S			Fine primo semestre
17.D			
18.L			Esami (fino al 30/1)
19.M			
20.M			
21.G			
22.V			
23.S			
24.D			
25.L			
26.M			
27.M			
28.G			
29.V			
30.S			
31.D			

FEBBRAIO

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1.L	Inizio secondo semestre A		Inizio secondo semestre
2.M		Inizio secondo semestre	
3.M			
4.G			
5.V			
6.S			
7.D			
8.L			
9.M		vacanza	
10.M		vacanza	
11.G			
12.V			
13.S			
14.D			
15.L			
16.M			
17.M			
18.G			
19.V			
20.S			
21.D			
22.L			
23.M			
24.M			
25.G			
26.V			
27.S			
28.D			

MARZO

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1.L			Sessione di lauree fino al 12/3
2.M			
3.M			
4.G			
5.V			
6.S			
7.D			
8.L			
9.M			
10.M	Giornata di interfacoltà	Giornata di interfacoltà	
11.G			
12.V			
13.S			
14.D			
15.L			
16.M			
17.M			
18.G			
19.V			
20.S			
21.D			
22.L	Esami (fino al 24/3) (no lezioni)	Vacanza fino al 4/4 Esami (fino al 24/3)	Esami (fino al 24/3) (lezioni regolari)
23.M			
24.M			
25.G	Vacanza fino al 4/4		Vacanza fino al 4/4
26.V			
27.S			
28.D			
29.L			
30.M			
31.M			

APRILE

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1.G			
2.V			
3.S			
4.D			
5.L	Cambio sec. Sem. B		Cambio sec. Sem. B
6.M			
7.M			
8.G			
9.V			
10.S			
11.D			
12.L			
13.M			
14.M			
15.G	Consiglio di sezione Ore 10	Consiglio di sezione Ore 10	
16.V			
17.S			
18.D			
19.L			
20.M	Convegno	Convegno	
21.M			
22.G			Consiglio d'Istituto ore 15.30
23.V			
24.S			
25.D			
26.L			
27.M			
28.M			
29.G			
30.V			

MAGGIO

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1.S			
2.D			
3.L			
4.M			
5.M			
6.G			
7.V			
8.S			
9.D			
10.L			
11.M	Vespri fine anno ore 17.30	Vespri fine anno ore 17.30	Vespri fine anno ore 17.30
12.M		Fine secondo semestre	
13.G			
14.V	Fine secondo semestre		
15.S			
16.D			
17.L	Esami (fino al 18 giugno)	Esami (fino al 9/7)	
18.M			
19.M			Collegio plenario docenti ore 18.30
20.G			
21.V			
22.S			Fine secondo semestre
23.D			
24.L			
25.M			
26.M			
27.G			
28.V			
29.S			
30.D			
31.L			

GIUGNO

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1.M			
2.M			
3.G			Esami (fino al 15 luglio)
4.V			
5.S			
6.D			
7.L			
8.M			
9.M			
10.G			
11.V			
12.S			
13.D			
14.L			
15.M			
16.M			
17.G			
18.V			
19.S			
20.D			
21.L	Esami (fino al 9 luglio)		
22.M			
23.M			
24.M			
25.V			
26.S			
27.D			
28.L			
29.M			
30.M			

LUGLIO

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1.G			Sessione di lauree fino al 15 luglio
2.V			
3.S			
4.D			
5.L			
6.M			
7.M			
8.G			
9.V			
10.S			
11.D			
12.L			
13.M			
14.M			
15.G			
16.V			
17.S			
18.D			
19.L			
20.M			
21.M			
22.G			
23.V			
24.S			
25.D			
26.L			
27.M			
28.M			
29.G			
30.V			
31.S			